



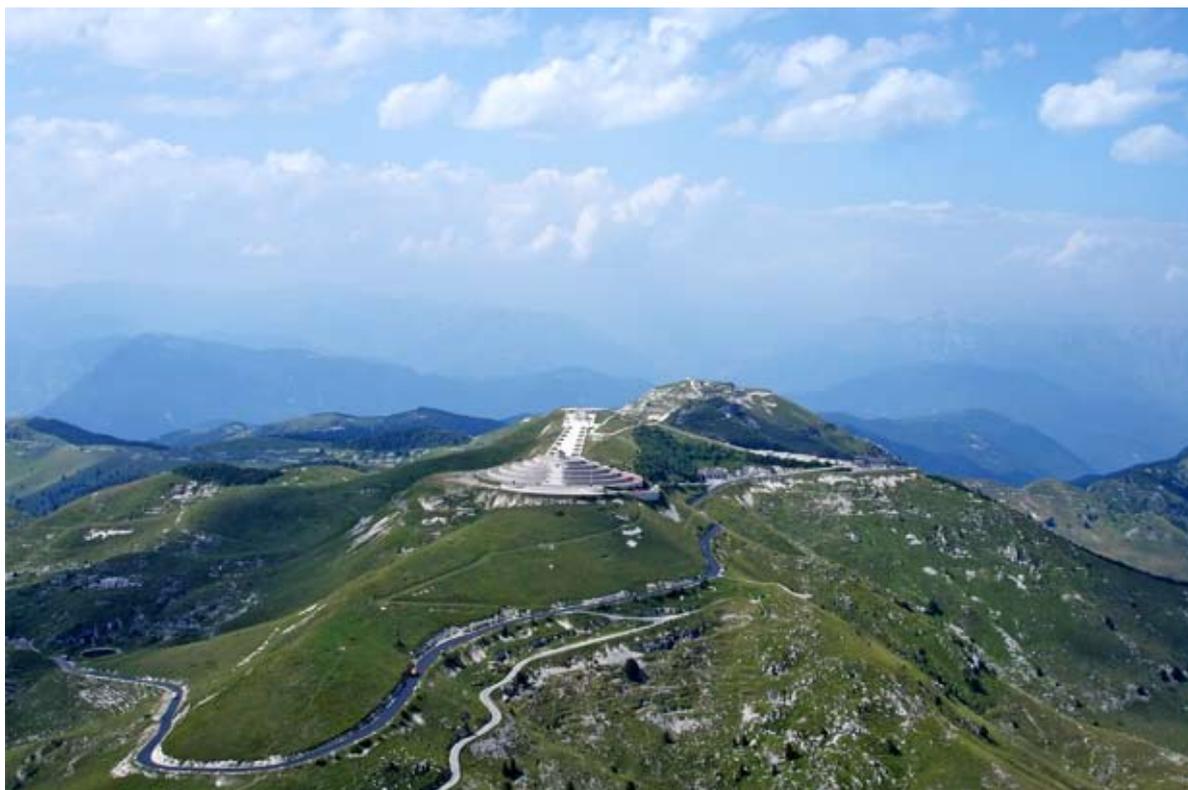
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 24 giugno 2014

Anno XLV - N. 62



Monte Grappa (Vi – Tv – Bl), Sacrario militare.

Il Monte Grappa, con i suoi 1775 m. di altezza, è la cima più alta dell'omonimo massiccio. Fa parte delle Prealpi venete e segna il confine tra le province di Vicenza, Treviso e Belluno. Sulla sua sommità sorge uno dei principali ossari militari della Prima guerra mondiale (di cui, nel 2014, si celebra il Centenario). Il Sacrario, costruito su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni, venne edificato fra il 1925 e il 1935. La struttura dalle forme geometriche, simile a una fortificazione militare, costituita da cinque gironi concentrici, ospita i resti di 22.910 soldati italiani e austro-ungarici, di cui la maggior parte ignoti.

(Archivio fotografico Comune di Borso del Grappa)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 15 Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto.	1
LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 16 Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto.	8
LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 17 Modifica della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" e successive modificazioni.	13
LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 18 Modifica alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".	17
LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 19 Ratifica dell'intesa interregionale ex articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui Consorzi di bonifica interregionali.	20

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. 98 del 06 giugno 2014 Affidamento alla ditta Ma.fra. Gestioni S.r.l. con sede in Venezia - Mestre della fornitura di deflettori in plexiglass da installarsi presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia. D.Lgs 163/06, art. 125 - Co. 11. DGRV 2401/2012, Allegato A. Impegno della spesa di Euro 512,40. CIG ZA30F6D21F. [Demanio e patrimonio]	38
n. 102 del 11 giugno 2014 Affidamento alla ditta DOMOCLIMA S.n.c. di Padova del servizio per la effettuazione di un checkup manutentivo generale e interventi di regolazione specialistica dell'impianto di climatizzazione VRF "Mitsubishi" presso la sede regionale di Palazzo Linetti Cannaregio 99, Venezia. D.Lgs 163/06, art. 125 co. 11. DGRV 2401/2012, Allegato A. CIG Z4D0F6D956. [Demanio e patrimonio]	40

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **39** del 02 aprile 2014

finanziamento dei contratti relativi al "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014" in attuazione DGR n. 2141 del 13/12/2011 e conseguente decreto n. 26 del 17/5/2012. Impegno di spesa 2014 su capitoli assegnati alla Sezione Sistemi Informativi e rinvio per impegno su capitolo Area Sanità. 1° decreto. Assegnazione incarico per l'anno 2014 per la fruizione della Banca Dati Telemaco.

42

[Informatica]

n. **40** del 02 aprile 2014

Attuazione DGR n. 2141 del 13/12/2011 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014. Esito procedimento di assegnazione per servizi ICT previsti con DDR n. 26/2012 alla Intergraph L.L.C.- CIG 55889313C3- assunzione impegno di spesa.

53

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

n. **40** del 23 aprile 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Affidamento alla Ditta Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia del servizio di traduzione testi dall'italiano allo sloveno in relazione ad attività del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG 13622135B9.

56

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **53** del 10 giugno 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 14, co. 2, Allegato A alla DGR.2401/2012, e dell'art. 125, del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) - del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG Z330F329FB. Nomina della Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006.

59

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **1** del 16 gennaio 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 30464. TELEPADOVA S.p.A. con sede legale in Padova, via Venezuela, 15/A. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

61

[Informazione ed editoria regionale]

n. 2 del 20 gennaio 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 30463. TELEREGIONE S.r.l. con sede legale in Padova, via Venezuela, 15/A. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

64

[Informazione ed editoria regionale]

n. 8 del 03 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31701. La 9 S.p.A. con sede legale in Padova, via Venezia, 57. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

66

[Informazione ed editoria regionale]

n. 9 del 03 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31702. Tele Nord s.r.l. con sede legale in Bassano del Grappa, via Melchiorazzo n. 7. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

68

[Informazione ed editoria regionale]

n. 14 del 25 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31864. Tele Programmi S.r.l. con sede legale in Padova, via F. S. Orologio n. 2. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

70

[Informazione ed editoria regionale]

n. 22 del 18 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. AGRA PRESS Agenzia quotidiana di informazioni, edita dalla Cooperativa di lavoro tra Giornalisti OUT-SIDER. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. Z750EAE259.

72

[Informazione ed editoria regionale]

n. 23 del 18 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. Agenzia TM NEWS S.p.A.. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. ZAF0EAEC19.

79

[Informazione ed editoria regionale]

n. 24 del 22 aprile 2014 Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. 57043789A2. [Informazione ed editoria regionale]	87
n. 25 del 22 aprile 2014 Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A.. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. 5704541028. [Informazione ed editoria regionale]	102
n. 26 del 22 aprile 2014 Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. ASCA - Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale S.p.A.. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. Z660EAEC08. [Informazione ed editoria regionale]	110
n. 27 del 23 aprile 2014 Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. ADN-KRONOS S.p.A. AGENZIA GIORNALISTICA DI INFORMAZIONI - Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. 570338997C. [Informazione ed editoria regionale]	118

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. 199 del 05 giugno 2014 Modifica DDR n. 194 del 28/05/2014 di approvazione del rendiconto FRI/50053/1564/2012 presentato da "Fondazione Studi Universitari di Vicenza" per attivazione e sostegno dei corsi di "Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Innovazione del prodotto" e "Laurea in Ingegneria Meccatronica". Anno Accademico 2012-2013. DGR 1564 del 31/07/2012. [Istruzione scolastica]	129
---	-----

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. 323 del 10 giugno 2014 D.Lgs. 152/2006. Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Sistemazione del canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (RO). 1° stralcio funzionale. Perizia suppletiva e di variante. Affidamento incarico professionale per l'estensione del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Importo netto incarico Euro 3.800,00. CUP H89H98000000001. [Acque]	130
n. 326 del 10 giugno 2014 R.D. 523/1904. Concessione per utilizzo di una rampa esistente per accedere alla propria abitazione situata in sx del fiume Canalbianco st. 113 in loc. Valmolin di Mezzo comune di Arquà Pol. (RO). Pratica CB_RA00133. Ditta Rossi Orazio. Rinnovo. [Acque]	133

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO**

n. **112** del 06 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale in legno lamellare, nell'ambito dei lavori per la costruzione di un tratto di pista ciclopedonale in via Travazzoi in comune di Belluno, loc. via Travazzoi su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del valle di Mussoi (pratica n. C/0451/2). Domanda del Comune di Belluno in data 08.11.2006.

135

[Acque]

n. **113** del 06 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 1 guado in piastroni e tratti di scogliera, nell'ambito dei lavori di realizzazione della strada forestale di Costa d'Arzè, con variante in comune di Comelico Superiore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Pianformaggio (pratica n. C/0878). Domanda della Regola di Padola in data 28.01.2014.

137

[Acque]

n. **114** del 06 giugno 2014

concessione per il posizionamento di una struttura in legno in Area demaniale già in concessione al comune di PONTE NELLE ALPI, loc. La Nà su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0970/2). Domanda del Comune di Ponte nelle Alpi in data 14.01.2014.

139

[Acque]

n. **115** del 12 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue provenienti da vasca Imhoff in comune di Mel, loc. Carve Est su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Valdelle (pratica n. C/0306). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 27.08.2004.

141

[Acque]

n. **116** del 12 giugno 2014

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in loc. Santa Maria del Comune di Quero-Vas (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.236 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

143

[Acque]

n. **117** del 12 giugno 2014

concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di trattamento primario del tipo Imhoff in loc. San Candido in comune di Mel, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Forada (pratica n. C/0971). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 06.02.2013.

146

[Acque]

n. **118** del 12 giugno 2014
concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con viabilità su tombotto esistente in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Z.I. Paludi su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cantuna (pratica n. C/1034). Domanda della ditta Bortoluzzi Armando & C. s.n.c. in data 24.01.2014. 148
[Acque]

n. **119** del 12 giugno 2014
Concessione per il mantenimento di uno scarico proveniente dall'impianto di trattamento acque reflue urbane in loc. Fortogna in comune di Longarone, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0976). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 04.03.2013. 150
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **338** del 09 giugno 2014
Accertamento carattere di non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 152
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **280** del 10 giugno 2014
Pigozzi Aleardo - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 155
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

n. **335** del 04 giugno 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 772/AG. 158
[Acque]

n. **341** del 09 giugno 2014
Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1812/AG. 159
[Acque]

n. **342** del 09 giugno 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1603/BA. 160
[Acque]

- n. **343** del 09 giugno 2014
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 298/AS/P. 161
[Acque]
- n. **344** del 09 giugno 2014
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 496/CH. 162
[Acque]
- n. **345** del 09 giugno 2014
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 631/AG. 163
[Acque]
- n. **346** del 09 giugno 2014
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 454/CH. 164
[Acque]
- n. **347** del 09 giugno 2014
 Opere idrauliche di competenza Regionale del torrente Livergon-Giara-Orolo D.Leg. 112/98 L.R. 11/2001 Ordinanza P.C. 3276 del 28.03.2003 DGR 926 del 06.05.2008 Progetto n.994 del 20.05.2008 e n.1059 del 19.11.2009 di VARIANTE relativi ai lavori di manutenzione ordinaria mediante taglio di vegetazione e riparazione opere di difesa del torrente Livergon-Giara-Orolo in comuni vari da Schio a Vicenza Impegno di spesa: Decreto n.375 del 06 Novembre 2008 euro 105.973,18 capitolo 52023 n.5668 e 5670 APPROVAZIONE DELLA CONTABILITA' FINALE. (L.R. 07 Novembre 2003 n.27 art.49, comma 5). 165
[Acque]
- n. **349** del 12 giugno 2014
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sinistro del fiume Guà dal ponte di Roveredo di Guà al confine tra le provincie di VR e PD (STAA). Ditta: COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' Pratica n° 13_18585. 167
[Acque]
- n. **350** del 12 giugno 2014
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sx del F. Guà dal confine comunale di Zimella alla loc. Baldaria in comune di Cologna Veneta (VR) (STAA). Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA Pratica n° 13_18563. 169
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **48** del 30 maggio 2014

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. Proroga dei termini per la presentazione del collaudo funzionale dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali. - Comune di localizzazione: Noale (VE) - Procedura di V.I.A. e A.I.A. Art. 25, comma 3, L.R. 21.01.2000, n. 3 e s.m.i.

171

[Ambiente e beni ambientali]

n. **50** del 30 maggio 2014

Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e Decreto Legislativo n° 128 del 29.06.2010. Ditta "Cargill S.r.l." con sede legale in Via Giuseppe Ripamonti, 89 a Milano ed ubicazione impianto in Via Camatte, 4 in Comune di Castelmasa (RO). Voltura della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 133 del 24.10.2007 ad Edison S.p.A. e già volturata con provvedimenti n° 17/2009 alla ditta Cofatech Energia S.r.l. n° 85/2009 a Cofely Energia S.r.l. e n° 8/2011 a Cofely Italia S.p.A.

172

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

n. **11** del 05 giugno 2014

Voltura alla società "Bioenergy Cittadella Srl" dell'autorizzazione rilasciata alla ditta "SCL Elementi in Legno Srl" con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2760 del 24.12.2012 a seguito di operazioni societarie.

174

[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **53** del 17 marzo 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: int. 1.09 Raccordo viario Brendole Castellana e soppressione del P.L. Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio accettata ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: De Lazzari Fanni, Stefani Nello, Gallinaro Sergio, Spolaor Anna Maria, Strassera Alessandra, Abdus Salam, Parvin Roksana, Quader Abdul, Morello Danilo.

176

[Trasporti e viabilità]

n. **110** del 05 giugno 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.09 Raccordo viario Brendole/Castellana. Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio accettata ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: Condominio Vicaldi.

178

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

n. **55** del 04 giugno 2014

Adeguamento delle procedure di verifica degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (Pat/Pati); art. 11, comma 2, L.R. 11/2004; DGR 3958/2006; DGR 1922/2013.

180

[Urbanistica]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **717** del 27 maggio 2014

Designazione di competenza regionale di un componente del Collegio Sindacale dell'U.L.S.S. n. 22 - Bussolengo. Sostituzione.

197

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **721** del 27 maggio 2014

Esposizione Universale EXPO Milano 2015. Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico Regionale di supporto alla Cabina di Regia del Sistema Veneto. Deliberazione n. 8 del 21 gennaio 2014.

199

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **750** del 27 maggio 2014

"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Approvazione del riparto per l'esercizio 2014 del "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" tra trasporto ferroviario e trasporto automobilistico e lagunare. Art. 37, comma 2, L.R. 3/2013. Deliberazione n. 40/CR del 29/04/2014.

202

[Trasporti e viabilità]

n. **752** del 27 maggio 2014

Attuazione dell'Art 69 della L.R. 22 febbraio 1999, n. 7. Assegnazione dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. relativamente allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale.

204

[Trasporti e viabilità]

n. **753** del 27 maggio 2014

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2189 del 06 novembre 2012 "Introduzione del codice a matrice definito "Quick Read (Q.R.) Code" sui documenti di accompagnamento delle unità da diporto circolanti in laguna veneta. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 223 del 7/02/2003".

207

[Trasporti e viabilità]

n. 754 del 27 maggio 2014	
Schema di Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2002 in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto.	209
[Trasporti e viabilità]	
n. 757 del 27 maggio 2014	
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 28).	222
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 760 del 27 maggio 2014	
Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013). Progetto FESR_R_63 "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale", approvato con DGR n. 1866 del 15/11/2011. Proposta di finanziamento nell'ambito dell'Azione 3.2.2.	286
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 761 del 27 maggio 2014	
Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Finest s.p.a. del 3 giugno 2014 alle ore 10.00 e Assemblea dei soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto di Finest s.p.a. del 3 giugno 2014 alle ore 11.00.	290
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 762 del 27 maggio 2014	
Assemblea ordinaria della società Veneto Promozione S.c.p.A. del 29 maggio 2014 alle ore 9.30.	293
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	
n. 781 del 27 maggio 2014	
Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003.	298
[Bonifica]	
n. 799 del 27 maggio 2014	
Autorizzazione al pagamento dei saldi dovuti all'Ente di Formazione Talete Soc. Coop. in liquidazione per attività formative svolte a valere sul POR FSE 2000-2006. (Reg. CE n. 1260/1999; DGR n. 802 del 15/03/2010).	329
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 805 del 27 maggio 2014	
Ratifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 57 del 17 aprile 2014 - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova. Decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 27.02.2014 "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016".	333
[Enti regionali o a partecipazione regionale]	

- n. **808** del 27 maggio 2014
 Comune di Paderno del Grappa (TV). Approvazione dei Regolamenti per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti alle frazioni di Fietta e di Paderno e presa d'atto degli Statuti delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico delle frazioni di Fietta e di Paderno. R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, art. 43. L.R. 22 luglio 1994 n. 31 "Norme in materia di usi civici", art. 5 bis. 334
[Foreste ed economia montana]
- n. **810** del 27 maggio 2014
 Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta". Itinerari turistici e animazione locale Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69. DGR n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 dell'8 novembre 2011. 364
[Turismo]
- n. **815** del 27 maggio 2014
 Disposizioni applicative dell'art. 6 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura". 367
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **816** del 27 maggio 2014
 Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2014 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/93; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013; DGR n. 2175 del 25.11.2013). Individuazione ed autorizzazione delle risorse per il risarcimento dei danni causati da grandi carnivori. 372
[Veterinaria e zootecnia]
- n. **817** del 27 maggio 2014
 Stagione venatoria 2014/2015. Disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati appartenenti alle specie Daino, Camoscio alpino, Capriolo, Cervo e Muflone (art. 18 L. 157/1992, art. 16 L.R. 50/1993, art. 11-quattordices, comma 5, L. 248/2005). 375
[Caccia e pesca]
- n. **819** del 05 giugno 2014
 Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Riforma Settore Trasporti e della Sezione Strade Autostrade e Concessioni nell'ambito dell'Area Infrastrutture, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.G.R. n. 2139/2013. 377
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]
- n. **820** del 05 giugno 2014
 Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e della Sezione Progetto Venezia nell'ambito dell'Area Infrastrutture, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.G.R. n. 2139/2013. 379
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 276453)

LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 15

Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Rapporti istituzionali per il conseguimento di ulteriori forme di autonomia della Regione del Veneto**

1. Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato ad instaurare con il Governo un negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia della Regione del Veneto.
2. Al termine del negoziato, e comunque entro centoventi giorni dall'approvazione della presente legge, il Presidente della Giunta riferisce al Consiglio circa il suo esito.
3. Qualora il negoziato non giunga a buon fine entro il termine di cui al comma 2, il Presidente della Giunta regionale procede ai sensi dell'articolo 2.

Art. 2**Indizione di un referendum consultivo**

1. Qualora il negoziato non giunga a buon fine entro il termine di cui al comma 2 dell'articolo 1, il Presidente della Giunta regionale è autorizzato ad indire un referendum consultivo per conoscere la volontà degli elettori del Veneto in ordine ai seguenti quesiti:
 - 1) "Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?";
 - 2) "Vuoi che una percentuale non inferiore all'ottanta per cento dei tributi pagati annualmente dai cittadini veneti all'amministrazione centrale venga utilizzata nel territorio regionale in termini di beni e servizi?";
 - 3) "Vuoi che la Regione mantenga almeno l'ottanta per cento dei tributi riscossi nel territorio regionale?";
 - 4) "Vuoi che il gettito derivante dalle fonti di finanziamento della Regione non sia soggetto a vincoli di destinazione?";
 - 5) "Vuoi che la Regione del Veneto diventi una regione a statuto speciale?".
2. Se alla consultazione partecipa la maggioranza degli aventi diritto e viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi, il Presidente della Giunta regionale propone al Consiglio regionale un programma di negoziati che intende condurre con lo Stato e presenta un disegno di legge statale contenente percorsi e contenuti per il riconoscimento di ulteriori e specifiche forme di autonomia per la Regione del Veneto.

Art. 3**Disciplina delle procedure referendarie**

1. Per lo svolgimento delle operazioni relative al referendum di cui all'articolo 1 si applicano le norme previste agli articoli 15 comma 2 bis, comma 2 ter e comma 2 quater, all'articolo 17, all'articolo 18, all'articolo 19 e all'articolo 20 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 "Norme sull'iniziativa popolare per le leggi ed i regolamenti regionali, sul referendum abrogativo e sui referendum consultivi regionali".

2. Il referendum di cui all'articolo 1 è indetto, previa intesa con le competenti autorità statali, in concomitanza con lo svolgimento delle prime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale o delle elezioni regionali successive alla data di entrata in vigore della presente legge. La Giunta regionale è autorizzata a stipulare apposita convenzione con il Ministero dell'Interno per determinare e ripartire le spese derivanti dalla attuazione di adempimenti comuni, nonché per stabilire le modalità di pagamento delle spese poste a carico della Regione del Veneto.

Art. 4**Norma finanziaria**

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in complessivi euro 3.950.000,00, di cui 1.975.000,00 per l'esercizio 2015 e 1.975.000,00 per l'esercizio 2016, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0004 "Consultazioni elettorali" del bilancio pluriennale 2014-2016, la cui dotazione viene incrementata di pari importo nei due esercizi; contestualmente vengono operate le seguenti riduzioni:

- a) le risorse allocate nell'upb U0046 "Servizi alle imprese e alla collettività rurale" sono ridotte di euro 1.171.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (di cui euro 776.000,00 a valere sulla dotazione del capitolo 012030/U ed euro 395.000,00 a valere sulla dotazione del capitolo 012040/U);
- b) le risorse allocate nell'upb U0244 "Politiche del lavoro" sono ridotte di euro 90.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (capitolo 023000/U);
- c) le risorse allocate nell'upb U0217 "Azioni a sostegno del commercio estero e della promozione economica" sono ridotte di euro 24.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (capitolo 100592/U);
- d) le risorse allocate nell'upb U0100 "Sostegno alle aree naturali protette regionali" sono ridotte di euro 135.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (capitolo 051050/U);
- e) le risorse allocate nell'upb U0110 "Prevenzione e protezione ambientale" sono ridotte di euro 180.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (capitolo 050268/U);
- f) le risorse allocate nell'upb U0169 "Manifestazioni ed istituzioni culturali" sono ridotte di euro 3.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (capitolo 070160/U);
- g) le risorse allocate nell'upb U0172 "Interventi per il diritto allo studio" sono ridotte di euro 372.000,00 in ciascuno degli esercizi 2015 e 2016 (capitolo 071204/U).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 19 giugno 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Rapporti istituzionali per il conseguimento di ulteriori forme di autonomia della Regione del Veneto

Art. 2 - Indizione di un referendum consultivo

Art. 3 - Disciplina delle procedure referendarie

Art. 4 - Norma finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2014, n. 15

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 6 novembre 2013, dove ha acquisito il n. 392 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Toniolo e Tesserin;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 1 aprile 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Costantino Toniolo, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 11 giugno 2014, n. 15.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Costantino TONIOLO, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questo progetto di legge intende dare attuazione ai primi articoli del nuovo Statuto del Veneto, svolgendo nel massimo grado gli ideali di autonomia e di autogoverno che lo caratterizzano. Si tratta, in particolare, di perseguire l'estensione in senso federale delle competenze regionali, così come stabilito dall'articolo 3 dello Statuto.

Tale obiettivo è oggi più che mai strategico per la nostra Regione. Non è possibile continuare ad affrontare la crisi economica in un orizzonte istituzionale che forse poteva andare bene cinquant'anni fa. Il sistema è divenuto insostenibile. Le sperequazioni tra le diverse regioni d'Italia, e tra le regioni a statuto speciale e le altre hanno raggiunto una soglia che lo scenario economico non consente di mantenere: basti pensare che, di pari passo con una pressione fiscale che non accenna, se non a diminuire, nemmeno a stabilizzarsi, è aumentato anche il residuo fiscale della regione, cioè quell'ammontare di risorse che ogni anno i cittadini veneti versano allo Stato ma che non ritornano sul territorio come beni o servizi.

In base a recenti stime Istat-RGS riferite al 2012, solamente otto Regioni italiane hanno registrato un residuo fiscale positivo: la Lombardia svetta, sia in termini assoluti che pro-capite; seguono Emilia-Romagna e Veneto, con cifre simili; distanziate sono poi Piemonte e Toscana; infine, per importi davvero modesti, altre tre regioni (Lazio, Trentino Alto-Adige e Marche).

Su queste Regioni virtuose - in particolare sulle prime tre - grava per decine di miliardi di euro il peso del mantenimento di gran parte delle altre.

È quindi evidente - nonché ampiamente documentato, da molti anni a questa parte - che l'Italia viaggia a due, se non tre, velocità. Occorre allora puntare con decisione all'utilizzo di strumenti costituzionali in grado di valorizzare le specificità della nostra regione, superando logiche uniformanti ormai sorpassate. Se il Paese viaggia a diverse velocità, è opportuno attrezzarsi con mezzi idonei, affinché tutti possano averne giovamento. Invece continuiamo a godere soltanto della medesima autonomia di cui godono realtà del paese in cui, da sempre, la scarsa produttività convive con una gestione inefficiente ed inefficace. La differenziazione delle diverse autonomie, del resto, è una realtà sempre più europea.

Un vero federalismo presuppone invece una reale assunzione di responsabilità e una rivisitazione del principio di autonomia, rispettoso di chi ha i numeri per far da solo - numeri che lo Stato deve tenere in debita considerazione, lasciando sul territorio i redditi che il medesimo produce - e realista nel consentire che chi non può farcela, attinga ai consueti canali di solidarietà e sussidiarietà nazionale.

Da diversi anni, invece, assistiamo alla mancata attuazione di tale federalismo, peraltro oppresso dal patto di stabilità, da tagli spesso lineari dei trasferimenti alle amministrazioni locali, da scelte anacronistiche tra cui quella sulla tesoreria unica centrale, da leggi di stabilità penalizzanti e dall'accentramento delle competenze legislative: il che ha comportato una forte riduzione della spesa in “periferia”, alla quale non è corrisposta alcuna diminuzione dei costi al “centro”, che continua ad assorbire risorse come avveniva precedentemente all'inasprirsi della crisi economica.

Come detto, quindi, serve che ogni regione sia responsabile, si faccia carico delle sue risorse e faccia valere le proprie competenze nell'ambito di quelle: nessuno può continuare a spendere quello che non ha.

L'attuazione del Titolo V della Costituzione, invece, sembra in alto mare. L'irresponsabilità politica e istituzionale pare aggravarsi. Ad una regione virtuosa non rimane che pretendere l'autonomia che la Costituzione le consente di avere.

L'alternativa è l'emergere di pulsioni incontrollate ed illegittime, segnali inefficaci di un desiderio di cambiamento. Significativa in tal senso è la vicenda del referendum sull'indipendenza del Veneto.

Nel corso del 2012, infatti, è stato posto il tema dell'esperibilità di un referendum inerente l'autodeterminazione del Veneto. A questo proposito gli uffici legislativi della Giunta e del Consiglio regionale, con note indirizzate ai presidenti della Giunta e del Consiglio, rispettivamente in data 14 maggio 2012 e 11 settembre 2012, hanno escluso la praticabilità giuridica da parte della Regione di una procedura referendaria volta a conseguire l'indipendenza.

Successivamente, con deliberazione n. 145 del 28 novembre 2012, il Consiglio regionale del Veneto ha approvato la risoluzione n. 44 impegnando il Presidente del Consiglio regionale del Veneto ed il Presidente della Giunta regionale del Veneto ad attivarsi al fine di accertare la volontà del Popolo Veneto in ordine alla propria autodeterminazione, avvalendosi a tale scopo del parere consultivo di un'apposita commissione di giuristi senza alcun onere a carico della Regione.

È stata dunque costituita all'uopo una commissione di giuristi che tuttavia non è stata in grado di predisporre un documento unitario circa la fattibilità giuridica di un referendum sull'indipendenza (il documento è stato sollecitato dal Presidente della Prima commissione consiliare con nota del 24 luglio 2013).

Nel contempo il consigliere Valdegamberi ha presentato un progetto di legge (il numero 342), che prevede un referendum sull'indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto.

Nel corso dell'esame svolto in Commissione è emersa una palese contrarietà di tale progetto nei confronti della Costituzione e dei principi fondamentali in essa contenuti. Tali elementi, pregiudiziali rispetto ad un esame nel merito, hanno spinto il Consiglio regionale a rinviare il progetto in Commissione.

In effetti, come è emerso nella discussione svoltasi all'interno della commissione di giuristi, se né lo Statuto del Veneto, né la Costituzione consentono l'indizione di un referendum per l'indipendenza, non altrettanto dovrebbe doversi concludere relativamente ad un referendum volto a conseguire ulteriori e significativi spazi di autonomia, tali, quanto meno, da parificare le prerogative del Veneto a quelle di una regione a statuto speciale.

È vero che la Corte costituzionale, con le sentenze n. 470 del 1992 e n. 496 del 2000 ha espressamente escluso che potessero essere sottoposte a referendum anche soltanto modifiche costituzionali volte ad ottenere maggiore autonomia a favore delle regioni. Il diritto internazionale, tuttavia, fornisce elementi volti a supportare il tentativo di una regione che intenda negoziare con lo Stato spazi di autonomia che, in ipotesi, un domani potrebbero condurre anche ad una più piena esplicazione dell'autodeterminazione di quel territorio.

È questo l'elemento che ci consente, pur consapevoli di una pregressa giurisprudenza costituzionale tutt'altro che favorevole all'autonomia regionale, di proporre un progetto di legge che sfrutti tutti gli spazi assegnati dalla nostra Carta fondamentale alle regioni e che nei fatti sono ben lontani dall'essere riconosciuti.

In una prospettiva costituzionalmente orientata, un percorso volto alla rivendicazione di più ampi spazi di autonomia, in un orizzonte che tende ad una progressiva sempre maggiore autodeterminazione, non potrebbe che iniziare dalla negoziazione del contenuto di un referendum volto a conseguire quegli spazi di autonomia, ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione (per esempio anche attraverso una rilettura degli articoli 117 e 119 in tal senso orientata). In conformità ai principi costituzionali, la negoziazione deve partire dal percorso disegnato dall'articolo 116. E, dunque, il coinvolgimento delle popolazioni interessate in prima battuta non potrebbe che originare da quest'ultimo.

Non si chiede qui di sovvertire la Costituzione, semmai di svolgere fino in fondo, fino all'ultima virgola consentita, lo spazio di autonomia regionale. E ciò non è fatto attuando strappi all'ordinamento giuridico. È fatto invece negoziando quest'autonomia con chi detiene nella maggior misura il potere sovrano.

In una prospettiva democratica l'unico metodo che il diritto internazionale può riconoscere per qualsiasi ragionamento che inerisca la sovranità è quello della negoziazione e dunque del consenso tra le parti coinvolte. E qui si vuol negoziare: negoziare la possibilità di sentire i veneti; negoziare i contenuti del referendum; negoziare le competenze e le risorse finanziarie.

Insomma, negoziare in conformità ai principi costituzionali e senza irragionevole intransigenza. Che è ciò che prevede il diritto internazionale.

Nella prospettiva di un processo volto alla realizzazione di maggiori spazi di autonomia, sembra infatti esservi coincidenza tra fonti internazionali e Costituzione della Repubblica italiana: come le fonti internazionali nei processi riguardanti paesi democratici considerano indispensabile il metodo della negoziazione e del consenso delle parti coinvolte, così la Costituzione italiana indica il medesimo metodo come strada obbligata nell'unico istituto espressamente previsto per il conseguimento di maggiori spazi autonomistici, che è quello riguardante il regionalismo differenziato.

Ecco allora che un processo partecipativo finalizzato al conseguimento di una maggior autonomia, illuminato dalla prospettiva europea ed internazionale, potrebbe essere articolato in questo modo:

- 1) negoziazione con lo Stato di un referendum volto a conseguire tutti gli spazi di autonomia che la Costituzione consente;
- 2) svolgimento dell'iniziativa referendaria;
- 3) proposta di una legge coerente con l'esito dell'iniziativa referendaria;
- 4) negoziazione con lo Stato dei contenuti del progetto di legge.

Questo progetto intende pertanto attivare tale processo incaricando il Presidente della Giunta regionale di condurre un negoziato per lo svolgimento del referendum, individuando in prima battuta i temi sui quali si ritiene opportuno consultare la popolazione.

Alla luce dell'esperienza passata, che ha evidenziato l'assenza di disponibilità statale a prendere in esame le istanze regionali, si prevede che la Regione proceda comunque, nel caso di mancata disponibilità statale a negoziare.

Ciò, nella consapevolezza che vi sono organi avanti ai quali potrebbero essere tutelate le legittime aspirazioni della Regione anche in una prospettiva internazionale.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta n. 143 del 1° aprile 2014, ha concluso i propri lavori in ordine all'argomento

oggi in esame, approvandolo a maggioranza con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, Misto, Nuovo Centro Destra, Futuro Popolare, Unione Nordest e l'astensione del rappresentante del gruppo Forza Italia.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 3

- Il testo degli artt. 15, 17, 18, 19 e 20 della legge regionale n. 1/1973 è il seguente:

“Art. 15

1. Il Consiglio regionale, ove la decisione della Commissione regionale per il referendum abbia riconosciuto la ritualità della singola proposta di referendum e qualora non rilevi contrasti con l'art. 46 dello Statuto, delibera l'ammissibilità della stessa entro il 30 giugno dello stesso anno.

2. La deliberazione del Consiglio regionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, è comunicata immediatamente al Presidente della Giunta regionale il quale, con proprio decreto da emanarsi almeno sessanta giorni prima della consultazione, indice il referendum per una domenica del mese di ottobre dello stesso anno.

2 bis. Nelle domeniche per le quali sono indetti i referendum regionali abrogativi le operazioni di voto si svolgono dalle ore 7 alle ore 22.

2 ter. Le operazioni di scrutinio iniziano subito dopo la chiusura della votazione, proseguono senza interruzione e terminano improrogabilmente entro le ore 14 del lunedì. Ove per causa di forza maggiore le anzidette operazioni non possano essere ultimate per le ore 14 del lunedì, immediatamente dopo il presidente del seggio provvede agli adempimenti di cui all'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 “Approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati” e successive modificazioni.

2 quater. Nell'occasione delle consultazioni referendarie abrogative indette dalla Regione, ai presidenti e ai componenti degli uffici elettorali di sezione è corrisposto un onorario fisso forfettario uguale a quello previsto per le analoghe consultazioni dello Stato dall'articolo 3 della legge 16 aprile 2002, n. 62 “Modifiche ed integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale.”

“Art. 17

Le operazioni riguardanti il referendum, per gli aspetti organizzativi ed amministrativi, sono di competenza della Regione, la quale nell'espletamento di esse potrà avvalersi delle Amministrazioni Comunali.

Per la costituzione degli uffici di sezione e per lo svolgimento di tutte le operazioni elettorali non previste dalla presente legge si seguono, in quanto applicabili, le norme di cui alla legge 25 maggio 1970, n. 352 “Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo”, con l'attribuzione alla Giunta regionale delle competenze e delle funzioni attualmente svolte dal Ministero dell'Interno. Le competenze che la legge 25 maggio 1970, n. 352 attribuisce alla Corte di Cassazione sono svolte dalla Corte di Appello di Venezia, che costituisce l'Ufficio Centrale per il referendum, in conformità dall'art. 8, terzo comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 “Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale”.

Alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi, nonché alle operazioni degli Uffici Provinciali e dell'Ufficio Centrale per il referendum, possono assistere, ove lo richiedano, un rappresentante di ognuno dei partiti o dei gruppi politici rappresentati nel Consiglio Regionale e del Presentatore Ufficiale, con i diritti e le facoltà che la legge concede ai rappresentanti di lista.

Alle designazioni dei suddetti rappresentanti, provvede per i seggi e per gli Uffici Provinciali, persona munita di mandato, autenticato dal notaio, da parte del Presidente o del Segretario Provinciale del Partito o Gruppo politico, e da parte del Presentatore Ufficiale; per l'Ufficio Centrale, persona munita di mandato autenticato dal notaio da parte del Presidente o del Segretario Regionale del Partito o del Gruppo politico e da parte del Presentatore Ufficiale.”

“Art. 18

Le schede per il referendum, di carta consistente di tipo unico e di identico colore per ciascuna proposta, sono predisposte dalla Regione con le caratteristiche risultanti dal modello riprodotto nelle tabelle allegate e contengono il quesito formulato nella proposta di referendum letteralmente trascritto a caratteri chiari e leggibili.

All'elettore vengono consegnate per la votazione tante schede di colore diverso quante sono le proposte di referendum ammesse.

L'elettore vota tracciando nella scheda con la matita un segno sulla risposta da lui prescelta o comunque nel rettangolo che la contiene.”

“Art. 19

L'Ufficio Provinciale per il referendum, costituito in conformità dell'art. 21 della legge 25 maggio 1970, n. 352, sulla base dei verbali di scrutinio trasmessi dagli Uffici di sezione del referendum dei Comuni della Provincia, dà atto del numero degli elettori che hanno votato e dei risultati del referendum, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Di tutte le operazioni è redatto verbale in tre esemplari, dei quali, uno resta depositato presso la cancelleria del Tribunale, unitamente ai verbali di votazione e di scrutinio degli uffici di sezione per il referendum e ai documenti annessi, uno viene inviato, per mezzo di corriere speciale, all'Ufficio centrale per il referendum, e uno viene trasmesso alla Giunta Regionale.”

“Art. 20

L'Ufficio Centrale per il referendum, appena ricevuti i verbali di tutti gli Uffici Provinciali, in pubblica adunanza, con l'intervento del Procuratore Generale presso la Corte d' Appello, facendosi assistere per l'esecuzione materiale dei calcoli da esperti designati dal Presidente dell'Ufficio stesso, procede all'accertamento del numero complessivo degli elettori aventi diritto e dei votanti e quindi della somma dei voti validamente espressi, di quelli favorevoli e di quelli contrari alla proposta.

Di tutte le operazioni è redatto verbale in tre esemplari dei quali, uno resta depositato presso la Cancelleria della Corte d' Appello, unitamente ai verbali già trasmessi dagli Uffici Provinciali per il referendum, uno viene trasmesso al Presidente della Giunta Regionale e uno al Presidente del Consiglio Regionale.

L'Ufficio Centrale conclude le operazioni procedendo alla proclamazione dei risultati del referendum.

La proposta sottoposta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.”

4. Struttura di riferimento

Sezione enti locali, persone giuridiche, controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi

(Codice interno: 276454)

LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 16

Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Articolo 1

1. Il Presidente della Giunta regionale del Veneto indice un referendum consultivo per conoscere la volontà degli elettori del Veneto sul seguente quesito: "Vuoi che il Veneto diventi una Repubblica indipendente e sovrana? Sì o No?".
2. La proposta soggetta a referendum è approvata se alla consultazione partecipa la maggioranza degli aventi diritto e viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
3. Hanno diritto di voto tutti i cittadini che, alla data di svolgimento del referendum, hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che sono iscritti nelle liste elettorali di un comune compreso nel territorio Veneto.
4. Il Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del Veneto, con proprio provvedimento, fissa la data idonea allo svolgimento della consultazione referendaria.

Articolo 2

1. La propaganda, le procedure di voto e la proclamazione ufficiale del risultato relativa allo svolgimento del referendum previsto dalla presente legge saranno disciplinate dalle disposizioni che saranno emanate dalla Giunta regionale del Veneto entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
2. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni vigenti ai partiti o gruppi politici rappresentati in Consiglio regionale ed ai comitati promotori di referendum sono estese anche agli enti e alle associazioni che, operando in Veneto, per la loro opera politica od associativa dichiarata formalmente in atti pubblici o in programmi elettorali accettati dal Ministero dell'Interno, hanno interesse positivo o negativo verso l'espressione del Popolo Veneto in ordine alla propria autodeterminazione. Tali enti e associazioni sono individuati, a richiesta dei medesimi, con decreto del Presidente del Consiglio regionale del Veneto entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge regionale.
3. A garanzia della libera e corretta informazione sul referendum indetto, il Consiglio regionale del Veneto assicurerà un'adeguata attività di comunicazione ai favorevoli e ai contrari al quesito referendario, ponendo in essere tutti gli strumenti necessari affinché l'insieme della popolazione e della società civile veneta abbiano tutte le informazioni e le conoscenze accurate per l'esercizio del diritto a decidere, promuovendo la loro partecipazione a tale processo.

Articolo 3

1. Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto ed il Presidente della Giunta regionale del Veneto, in esecuzione della risoluzione n. 44 approvata con deliberazione n. 145 del 28 novembre 2012, si attivano, con ogni risorsa a disposizione del Consiglio regionale e della Giunta regionale, per avviare urgentemente con tutte le Istituzioni dell'Unione europea e delle Nazioni unite le relazioni istituzionali che garantiscano l'indizione della consultazione referendaria innanzi richiamata ed il monitoraggio delle procedure di voto al fine di accertare l'effettiva volontà del Popolo Veneto e convalidare l'esito del risultato finale.

2. Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto ed il Presidente della Giunta regionale del Veneto, in esecuzione della risoluzione n. 44 approvata con deliberazione n. 145 del 28 novembre 2012, sono tenuti a tutelare in ogni sede competente, nazionale ed internazionale, il diritto del Popolo Veneto all'autodeterminazione.

Articolo 4

1. Agli oneri correnti derivanti dall'attuazione della presente legge quantificati in euro 14.000.000,00 per l'esercizio 2014, allocati nella upb U0004 "Consultazioni elettorali", si fa fronte con le entrate provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini ed imprese, introitate all'upb E0147 "Altri introiti" del bilancio di previsione 2014.

Articolo 5

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 19 giugno 2014

Luca Zaia

INDICE

Articolo 1

Articolo 2

Articolo 3

Articolo 4

Articolo 5

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2014, n. 16

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 2 aprile 2014, dove ha acquisito il n. 342 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Valdegamberi, Sandri, Corazzari, Caner, Cappon, Finco, Furlanetto, Lazzarini, Possamai, Toscani, Ciambetti, Finozzi, Manzato, Tosato, Baggio e Conte;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 1 aprile 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Stefano Valdegamberi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2014, n. 16.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Valdegamberi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente progetto di legge si rende necessario ed urgente per dare concreto seguito all’approvazione della Risoluzione n. 44 da parte di questo Consiglio nonché per acclarare la volontà del Popolo Veneto in ordine alla propria autodeterminazione.

Il Popolo Veneto è una realtà storica millenaria, viva e attuale già giuridicamente organizzata in modo sovrano, in un preciso ambito territoriale dove ancor oggi si parla la stessa lingua, si accresce la stessa cultura, si valorizzano le stesse Tradizioni, le stesse abitudini collettive, si difendono gli alti valori della comunità familiare, della nazione, dell’attaccamento al lavoro e alla solidarietà, della legalità e della giustizia nella libertà.

Il Popolo Veneto è giuridicamente riconosciuto tale anche dall’attuale ordinamento positivo italiano il quale con la legge 22 maggio 1971, n. 340, all’articolo 2 esplicitamente riconosce il suo diritto che: “L’autogoverno del popolo veneto si attua in forme rispondenti alle caratteristiche e tradizioni della sua storia”.

È nella facoltà del Popolo Veneto invocare e rivendicare il diritto alla verifica referendaria (di conferma o smentita) - in modi e forme legali e democratiche (regolate anche da atti o patti internazionalmente concepiti e sottoscritti) - dell’atto di adesione del Veneto all’ordinamento statale italiano del 1866.

Il referendum si rende anche necessario per verificare l’adesione all’Italia repubblicana da parte del Popolo veneto, dal momento che il plebiscito - plebiscito e non dunque referendum - del 1866, effettuato con ogni sorta di pressione e in un regime di legalità affatto diverso da quello garantito all’inizio del terzo millennio dalle Istituzioni internazionali e dalla democrazia maturata dall’esperienza di guerre mondiali, si riferiva ad una situazione politico-istituzionale affatto differente, dal momento che si trattava del Regno di Italia nato nel marzo del 1861 e non della Repubblica italiana come è definita e posta in essere dalla Costituzione entrata in vigore nel 1948.

Recentemente, con un percorso pacifico, legale e democratico, movimenti politici e sociali veneti hanno promosso misure di trasformazione del quadro politico e giuridico.

Gli ostacoli interposti da parte delle istituzioni dello Stato Italiano alla richiesta di maggiore autonomia hanno creato le premesse per una evoluzione della volontà di autodeterminazione che oggi si esprime con totale chiarezza sotto il profilo politico, di competenze, finanziario, sociale, culturale e linguistico.

Trattati europei proteggono espressamente i diritti dei popoli, l’esercizio dei diritti di cittadinanza e l’approfondimento democratico come principio; altri Popoli europei (Catalani, Scozzesi) stanno percorrendo la stessa via pacifica, legale e democratica verso l’indipendenza e nel 2014 saranno chiamati dai rispettivi governi al referendum per decidere della loro indipendenza.

* * * * *

Ogni decisione delle Istituzioni Venete deve rispondere alla volontà del Popolo che esse rappresentano, sì che non sono ipotizzabili decisioni che contrastino con la volontà di quel Popolo, volontà che deve necessariamente essere conosciuta ed interpretata al di là di ogni ragionevole dubbio.

Il Consiglio regionale Veneto costituisce l’Istituzione che, eletta direttamente a suffragio universale dai cittadini veneti, rappresenta oggi il Popolo Veneto (articolo 33 dello Statuto regionale: “1. Il Consiglio regionale è l’organo di rappresentanza democratica del popolo Veneto”).

Spetta quindi al Consiglio regionale del Veneto accertare al di là di ogni ragionevole dubbio la volontà del Popolo Veneto a proposito della propria autodeterminazione.

La Corte internazionale di Giustizia, pronunciandosi il 22 luglio 2010 a proposito del caso Kosovo, ha chiarito che: “Come risulta dal testo della dichiarazione di indipendenza del 17 febbraio 2008 e dalle circostanze nelle quali questa è stata adottata, gli autori della dichiarazione (di indipendenza, ndr) non agirono nella loro qualità di membri di una delle istituzioni di autogoverno operanti nell’ambito della “cornice costituzionale” ma adottarono tale dichiarazione come individui che agivano di concerto in qualità di rappresentanti del popolo kosovaro al di fuori della cornice dell’amministrazione provvisoria”.

Prosegue la Corte: “Nel caso di specie, non appare accettabile la tesi secondo cui la risoluzione 1244 contenga un divieto di dichiarare l’indipendenza vincolante nei confronti degli autori della dichiarazione di indipendenza; né un tale divieto può essere ricavato dal testo della risoluzione, considerato alla luce del contesto e tenendo conto del suo oggetto e scopo. Poiché la dichiarazione di indipendenza non è stata adottata dalle istituzioni provvisorie di autogoverno né era destinata ad operare nell’ordinamento giuridico all’interno del quale tali istituzioni agivano, ne consegue che gli autori di tale dichiarazione non erano vincolati al rispetto del quadro giuridico che regolava la condotta di queste istituzioni, definendone poteri e responsabilità”.

Dunque il Consiglio regionale del Veneto è chiamato ad accertare - mediante referendum consultivo - la volontà del Popolo Veneto su una questione in ordine alla quale il Popolo mai si è pronunciato; all’esito della consultazione referendaria, ad agire di conseguenza.

Invero la “questione indipendenza” è stata sollevata dal movimento politico Indipendenza Veneta nel 2012 attraverso la raccolta di firme dei cittadini veneti e l’avvio di consultazioni con le Istituzioni Venete.

È pertanto necessario che la volontà popolare sia accertata mediante un referendum di carattere consultivo.

A ciò si aggiunga anche un ulteriore ordine di considerazioni.

La questione va ad incidere anche su un aspetto estremamente delicato, quello della libertà di manifestazione del pensiero tutelata ad ogni livello e da ogni ordinamento giuridico democratico.

Mai deve essere vietato chiedere che la cittadinanza esprima la propria volontà, essendo questa espressione estrinsecazione della libertà di manifestazione del pensiero, a sua volta parte integrante della libertà politica.

Giova, inoltre, ricordare come il 28 novembre 2012 il Consiglio, riunito in seduta appositamente convocata su richiesta di 42 consiglieri, con la deliberazione n. 145 abbia approvato la risoluzione n. 44 concepita, scritta e sostenuta dal movimento Indipendenza Veneta (e presentata quale primo firmatario dal Consigliere Foggiato).

Con tale atto, il Consiglio:

“approva

la seguente Risoluzione:

“Il Popolo Veneto”, nell’esercizio del suo naturale e legittimo diritto di autogoverno, storico e attuale, richiamando tutte le ragioni storiche, politiche e giuridiche citate in premessa, previamente

riconoscendo

la attuale legalità costituzionale italiana che lo vede parte fondamentale autonoma nella attuale unità di Stato;

richiamati

i principi giuridici generalmente riconosciuti dalle norme del diritto internazionale come fondanti la civile convivenza e la pace tra Popoli, nonché la consolidata giurisprudenza degli Organismi internazionali che riconoscendo il diritto dei Popoli all’autodeterminazione ne tutelano il diritto alla libera espressione della propria volontà al proposito,

ribadisce

il proprio diritto ad una democratica e diretta consultazione referendaria per la libera espressione del diritto di autodeterminazione nel quadro e con gli strumenti previsti dalla legalità, anche internazionale, vigente e nel contempo

impegna il Presidente del Consiglio regionale del Veneto
ed il Presidente della Giunta regionale del Veneto

ad attivarsi, con ogni risorsa a disposizione del Consiglio regionale e della Giunta regionale, per avviare urgentemente con tutte le Istituzioni dell’Unione europea e delle Nazioni Unite le relazioni istituzionali che garantiscano l’indizione della consultazione referendaria innanzi richiamata al fine di accertare la volontà del Popolo Veneto in ordine alla propria autodeterminazione avvalendosi a tale scopo del parere consultivo di un’apposita commissione di giuristi senza alcun onere a carico della Regione;

impegna altresì il Presidente del Consiglio regionale del Veneto
ed il Presidente della Giunta regionale del Veneto

a tutelare in ogni sede competente, nazionale ed internazionale, il diritto del Popolo Veneto all'autodeterminazione”.

Una volta di più appare legittima, necessaria ed urgente l'indizione del referendum consultivo mirante ad accertare la volontà del Popolo Veneto in ordine alla propria indipendenza.

* * * * *

Lo Statuto della Regione Veneto disciplina la potestà della Regione di indire il referendum consultivo.

Al proposito il Capo IV, articolo 25, stabilisce:

“1. La legge regionale disciplina i limiti di ammissibilità, il procedimento, le modalità attuative e gli effetti del referendum. Il giudizio sulla ricevibilità e sulla ammissibilità delle richieste di referendum è di competenza della commissione di garanzia statutaria.

2. La legge regionale prevede la garanzia dell'informazione sui referendum indetti assicurando un'adeguata attività di comunicazione ai favorevoli e ai contrari al quesito referendario.”.

Prosegue lo Statuto all'articolo 27:

“1. Il Consiglio regionale può deliberare l'indizione di referendum consultivi delle popolazioni interessate su provvedimenti o proposte di provvedimenti di competenza del Consiglio, quando lo richiedono il Consiglio regionale o cittadini o enti locali, secondo quanto previsto dalla legge regionale.

2. Se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto, il Consiglio è tenuto ad esaminare l'argomento entro novanta giorni dalla proclamazione dei risultati e a motivare le decisioni eventualmente adottate in difformità.”.

Dunque per l'indizione del referendum è necessaria l'approvazione di una legge veneta che ne regolamenti lo svolgimento, determinando - fra l'altro - i quorum costitutivo e deliberativo, le modalità di informazione sul quesito referendario.

Il presente progetto di legge viene presentato nel rispetto sia dell'ordinamento costituzionale italiano sia dell'ordinamento giuridico internazionale al quale, peraltro, quello italiano si conforma (articolo 10 Cost.).

Invitiamo i Consiglieri ad approvare la proposta di legge di seguito estesa.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta n. 143 del 1 aprile 2014, ha concluso i propri lavori in ordine all'argomento oggi in esame, approvandolo all'unanimità con i voti favorevoli dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, Misto, Nuovo Centro Destra, Forza Italia, Futuro Popolare, Unione Nordest.”.

3. Struttura di riferimento

Sezione enti locali, persone giuridiche, controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi

(Codice interno: 276455)

LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 17

Modifica della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" e successive modificazioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"**

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 è aggiunto il seguente:

"2 bis. Al proprietario o al detentore anche temporaneo di animali di affezione è vietato l'utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione similare, salvo che per ragioni sanitarie o per misure urgenti e solamente temporanee di sicurezza, documentabili e certificate dal veterinario curante."

Art. 2**Modifica dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"**

1. Dopo il comma 6 dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 sono aggiunti i seguenti:

"6 bis. La Giunta regionale, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 bis, sentita la competente commissione consiliare, emana apposite indicazioni tecniche aventi ad oggetto gli specifici requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali di affezione, con disposizioni specifiche per la custodia dei cani da parte dei privati.

6 ter. Le strutture e le recinzioni, realizzate secondo le modalità di cui al comma 6 bis, sono sempre consentite, anche in deroga alla normativa regionale e agli strumenti territoriali, ambientali, urbanistici ed edilizi."

Art. 3**Inserimento dell'articolo 18 bis nella legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"**

1. Dopo l'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 è aggiunto il seguente:

*"Art. 18 bis**Accesso ai giardini, parchi, aree pubbliche ed aree riservate agli animali da compagnia.*

1. Agli animali da compagnia, accompagnati dal proprietario o da altro detentore, è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e di uso pubblico, compresi i giardini, i parchi e le spiagge; in tali luoghi è obbligatorio l'uso del guinzaglio e della museruola o di altri strumenti contenitivi, secondo le modalità già previste dalla normativa vigente.

2. Agli animali da compagnia è vietato l'accesso in aree destinate e attrezzate per particolari scopi, come le aree giochi per bambini, quando a tal fine sono chiaramente delimitate e segnalate con appositi cartelli di divieto.

3. *I comuni possono, nell'ambito di giardini, parchi, spiagge ed altre aree destinate a verde pubblico, individuare, mediante appositi cartelli e delimitazioni, spazi destinati agli animali da compagnia, dotandoli anche delle opportune attrezzature; tali spazi sono forniti di acqua, contenitori per la raccolta delle deiezioni, spazi d'ombra ed eventuali divisioni per animali grandi e piccoli.*

4. *Negli spazi a loro destinati, gli animali possono muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio e museruola, sotto la sorveglianza del responsabile, senza determinare danni alle piante o alle strutture presenti."*

Art. 4

Modifica dell'articolo 20 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 è aggiunto il seguente:

"1 bis. Chiunque violi la disposizione contenuta nel comma 2 bis dell'articolo 3 è soggetto a sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 ad euro 300,00."

Art. 5

Norma transitoria

1. Ai fini di consentire al proprietario o al detentore anche temporaneo di animali di affezione di adeguarsi a quanto previsto dalla presente legge, il divieto di cui all'articolo 3, comma 2 bis, della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60, così come introdotto dall'articolo 1, non si applica per un periodo di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 19 giugno 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"

Art. 2 - Modifica dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"

Art. 3 - Inserimento dell'articolo 18 bis nella legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"

Art. 4 - Modifica dell'articolo 20 della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"

Art. 5 - Norma transitoria

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2014, n. 17

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 6 marzo 2014, dove ha acquisito il n. 422 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Padrin, Bendinelli, Mainardi, Sernagiotto, Teso, Caner, Lazzarini e Bondi;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 28 marzo 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2014, n. 17.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

attualmente nessuna legge nazionale prevede il divieto di tenere un cane alla catena. Alcune Regioni ed alcuni Comuni hanno disciplinato la materia, chi vietando alle persone di incatenare il proprio fedele amico, chi prevedendo un numero di ore giornaliere in cui il padrone è obbligato a liberare il proprio animale e lasciarlo libero. La nostra Regione ancora non si è espressa al riguardo ed è proprio a questo vuoto che la presente proposta intende ovviare.

Chi lega un cane alla catena senza una giusta causa è più propenso a dimenticarsene perché si sente tranquillo sul fatto che il cane non possa scappare, fare danni o spaventare nessuno, per questo il cane alla catena, più di altri, rischia di essere un cane solo, poco avvezzo alle interazioni sociali e potenzialmente a rischio di sviluppo di problemi comportamentali. Ovviamente non si può generalizzare, c'è caso e caso, ma bisogna fare attenzione se si sceglie questa opzione. Tenere un cane alla catena può costituire maltrattamento, secondo quanto previsto dalla legge 189/2004, qualora il cane sia tenuto gran parte del tempo alla catena, da solo, e con catene pesanti, corti ed insostenibili lontane dalla cuccia o addirittura in assenza di un riparo e sia sottoposto a “comportamenti insopportabili per le sue caratteristiche etologiche”. Il cane infatti è un animale sociale e necessita di interazioni.

Una catena corta, pesante come un macigno, che non consente di raggiungere la cuccia e di muoversi agevolmente, rappresenta sicuramente un rischio per il cane. E nessun proprietario dovrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di mettere il cane alla catena senza prima aver analizzato le alternative disponibili, ad esempio un ampio recinto alto, e aver cercato una soluzione meno invasiva possibile per l'animale.

La catena, utilizzata erroneamente, può causare addirittura ferite e danni al collo del cane. Inoltre un cane alla catena può sentirsi frustrato perché, proprio come noi umani, anche gli animali hanno la tendenza a superare i propri limiti e si sentono insofferenti quando sono intrappolati e limitati nei movimenti. Lo stress a cui è sottoposto il cane può sfociare talora in comportamenti aggressivi, in special modo se il cane viene tenuto alla catena tutto il giorno, senza interazioni sociali, stimoli e contatti con il proprietario.

Per quanto fin qui esposto, la presente proposta introduce il divieto dell'utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione similare, su suolo privato, salvo che vi siano ragioni sanitarie documentabili e certificate dal veterinario curante o per misure urgenti e solamente temporanee di sicurezza.

L'articolo 2 del progetto, infine, demanda alla Giunta, sentita la commissione consiliare competente, l'emanazione di apposite indicazioni tecniche aventi ad oggetto specifici requisiti delle strutture volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di detenzione degli animali di affezione, con disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati.

La Quinta Commissione ha ultimato l'esame del progetto di legge nella seduta n. 127 del 28 marzo 2014 esprimendo a maggioranza parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 60/1993, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 3 - Anagrafe canina.

1. Presso il settore veterinario di ogni Unità locale socio-sanitaria è istituita l'anagrafe canina alla quale tutti i cani devono essere iscritti entro i primi tre mesi di vita o entro trenta giorni dopo essere stati raccolti se randagi. Chiunque sia detentore di un

cane ha l'obbligo di denunciarne il possesso e di iscriverlo all'anagrafe canina. Inoltre ha l'obbligo di assumersi tutte le responsabilità civili e penali relative.

2. Il detentore del cane ha l'obbligo di denunciare al settore veterinario competente l'avvenuta cessione, scomparsa o morte dell'animale entro quindici giorni dall'avvenimento.

2 bis. Al proprietario o al detentore anche temporaneo di animali di affezione è vietato l'utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione similare, salvo che per ragioni sanitarie o per misure urgenti e solamente temporanee di sicurezza, documentabili e certificate dal veterinario curante.

4. Gli allevatori e i commercianti devono tenere un registro delle vendite e comunicare al Settore veterinario dell'Unità locale socio-sanitaria competente per il territorio il nome e l'indirizzo dell'eventuale acquirente entro trenta giorni dalla vendita dell'animale.

5. L'iscrizione all'anagrafe canina è gratuita.”.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 60/1993, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 8 - Canili sanitari e rifugi.

1. I comuni, singoli o associati, d'intesa con le competenti Unità locali socio-sanitarie, provvedono al risanamento dei canili sanitari esistenti di cui all'articolo 84 del d.p.r. 8 febbraio 1954, n. 320, secondo i criteri stabiliti dall'articolo 14 della presente legge, anche avvalendosi dei contributi destinati a tal fine dalla Regione.

2. I comuni, singoli o associati, provvedono, altresì, alla costruzione dei rifugi per cani secondo i medesimi criteri di cui all'articolo 14.

3. La gestione dei canili sanitari è affidata alle Unità locali socio-sanitarie.

4. I comuni, singoli o associati, assicurano mediante la gestione dei rifugi il ricovero, la custodia ed il mantenimento dei cani vaganti o randagi.

5. La gestione dei rifugi può essere affidata ad associazioni protezionistiche iscritte all'albo di cui all'articolo 9, tramite apposite convenzioni.

6. E' fatto obbligo ai presidi veterinari multizonali ed ai settori veterinari delle Unità locali socio-sanitarie di garantire una adeguata assistenza sanitaria ai suddetti rifugi.

6 bis. La Giunta regionale, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 bis, sentita la competente commissione consiliare, emana apposite indicazioni tecniche aventi ad oggetto gli specifici requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali di affezione, con disposizioni specifiche per la custodia dei cani da parte dei privati.

6 ter. Le strutture e le recinzioni, realizzate secondo le modalità di cui al comma 6 bis, sono sempre consentite, anche in deroga alla normativa regionale e agli strumenti territoriali, ambientali, urbanistici ed edilizi.”.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 60/1993, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 20 - Sanzioni.

1. Fatte salve le sanzioni amministrative previste dall'articolo 5 della legge 14 agosto 1991, n. 281 il detentore del cane che non adempia a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della presente legge è punito con una sanzione amministrativa di lire 150 mila.

1 bis. Chiunque violi la disposizione contenuta nel comma 2 bis dell'articolo 3 è soggetto a sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 ad euro 300,00.”.

4. Struttura di riferimento

Sezione veterinaria e sicurezza alimentare

(Codice interno: 276456)

LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 18

Modifica alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifiche dell'articolo 14 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"**

1. Al comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", le parole: *"dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo"* sono sostituite con le parole: *"dal primo giorno di ottobre all'ultimo giorno di febbraio"*.

2. All'articolo 14 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2 bis. Il divieto di cui al comma 2, limitatamente al mese di ottobre, non sussiste nelle zone dove si esercita il no-kill di cui all'articolo 5 bis e qualora la pesca avvenga con le sole esche artificiali munite di amo singolo privo di ardiglione."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 19 giugno 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche dell'articolo 14 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2014, n. 18

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 16 febbraio 2012, dove ha acquisito il n. 239 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Toscani, Caner, Baggio, Bassi, Bozza, Cappon, Cenci, Corazzari, Finco, Furlanetto, Lazzarini, Sandri, Tosato e Possamai;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quarta Commissione consiliare;
- La Quarta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 22 gennaio 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il consigliere Matteo Toscani, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2014, n. 18.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il consigliere Matteo Toscani, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” tutela la fauna ittica e regola l’esercizio della pesca (sportiva e professionale) e dell’acquacoltura nelle acque marittime delimitate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, nel quadro delle politiche di salvaguardia, conservazione e riequilibrio degli ecosistemi acquatici.

La stessa legge regola inoltre la pesca nei corsi d’acqua pubblici gestiti dai consorzi di bonifica, come pure nelle acque delle lagune e dei bacini di acqua salsa e salmastra fino ai punti più foranei dei loro sbocchi in mare, appartenenti al demanio marittimo, richiamato dall’articolo 100, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Con il presente progetto di legge, facendo salvi i profili di salvaguardia e tutela delle specie acquatiche, si vuole estendere al mese di ottobre la pesca no kill in alcuni corsi d’acqua, al fine di valorizzare tale specifica disciplina sportiva (in continua crescita) e per favorire le positive ricadute che tale deroga può avere sull’offerta turistica, in un periodo tradizionalmente di bassa stagione.

Al riguardo si segnala come tale pratica sia già consolidata in altri paesi europei nostri diretti concorrenti, come l’Austria e la Slovenia.

Vale la pena ricordare che la pesca no kill prevede che ogni pesce catturato venga rilasciato. Per questo motivo si utilizza un’apposita attrezzatura. Si tratta, dunque, di una disciplina sportiva rispettosa dell’ambiente che, se opportunamente valorizzata, può contribuire altresì allo sviluppo turistico, in sinergia con le tante associazioni che operano sul territorio regionale.

Il progetto si compone di un unico articolo che integra l’originario articolo 14 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, con il comma 2 bis.

La Quarta Commissione consiliare, competente per materia, ha esaminato la proposta legislativa nel corso di 4 sedute e dopo aver acquisito i pareri favorevoli della Prima Commissione consiliare e della Conferenza Regione-autonomie locali. Il testo definitivo è stato licenziato nella seduta del 22 gennaio 2014 e il primo firmatario, consigliere Matteo Toscani, è stato incaricato per la relazione all’Aula.”

3. Note agli articoli

Nota all’articolo 1

- Il testo dell’art. 14 della legge regionale n. 19/1998, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 14 - Periodi di proibizione della pesca.

1. Al fine di consentire uniformemente la corretta coltivazione delle acque, finalizzata in particolare alla salvaguardia e alla tutela delle epoche di riproduzione ittica, la pesca è vietata nei seguenti periodi rispettivamente per:

- a) Salmonidi esclusa la trota iridea dall’ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo;
- b) Temolo dall’ultimo lunedì di settembre al 15 aprile;
- c) Persico reale dal 1° aprile al 31 maggio;
- d) Tinca dal 15 maggio al 30 giugno;
- e) Carpa dal 15 maggio al 30 giugno;

- f) Luccio dal 1° gennaio al 31 marzo;
- g) Gambero di fiume dal 1° ottobre al 30 giugno;
- h) Storione arcipenser naccarii dal 1° gennaio al 31 dicembre.

2. Nelle acque classificate salmonicole la pesca sportiva e dilettantistica è vietata *dal primo giorno di ottobre all'ultimo giorno di febbraio* fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 31.

2 bis. Il divieto di cui al comma 2, limitatamente al mese di ottobre, non sussiste nelle zone dove si esercita il no-kill di cui all'articolo 5 bis e qualora la pesca avvenga con le sole esche artificiali munite di amo singolo privo di ardiglione.

3. I regolamenti provinciali, tenuto conto delle indicazioni delle Carte ittiche, dispongono l'integrazione dei periodi e divieti di pesca per ciascuna delle specie ittiche non indicate nella elencazione di cui al comma 1, purché autoctone. Per queste ultime sono consentite variazioni dei periodi di divieto, determinate in relazione ai tempi riproduttivi ad alta specificità degli ambienti in cui esse vivono.

4. Le Province possono disporre, ai fini di tutela della fauna acquatica, variazioni dei periodi di apertura della pesca.

5. Nei periodi di divieto, ad eccezione dei primi tre giorni, gli animali freschi oggetto del divieto medesimo non possono essere commercializzati o trasportati, né venduti nei pubblici esercizi, salvo quanto previsto dall'articolo 30 del Regio Decreto 8 ottobre 1931, n. 1604.”

4. Struttura di riferimento

Sezione caccia e pesca

(Codice interno: 276457)

LEGGE REGIONALE 19 giugno 2014, n. 19

Ratifica dell'intesa interregionale ex articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui Consorzi di bonifica interregionali.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Ratifica**

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma ottavo, della Costituzione, e dell'articolo 33, comma 3, lettera h), dello Statuto del Veneto, è ratificata l'Intesa, allegata e parte integrante della presente legge, tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui Consorzi di bonifica interregionali, sottoscritta il 6 febbraio 2014 a Parma dall'Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo della Regione Lombardia e dall'Assessore all'Ambiente della Regione del Veneto.

Art. 2**Ordine di esecuzione**

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dell'Intesa, piena ed intera esecuzione, anche in deroga alle disposizioni regionali vigenti, è data all'Intesa medesima a decorrere dall'entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

Art. 3**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 19 giugno 2014

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Ratifica

Art. 2 - Ordine di esecuzione

Art. 3 - Entrata in vigore



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IX LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

**RATIFICA DELL'INTESA INTERREGIONALE EX ARTICOLO 73 DEL
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1977, N. 616
TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA REGIONE LOMBARDIA PER
L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA E VIGILANZA SUI
CONSORZI DI BONIFICA INTERREGIONALI**

**RATIFICA DELL'INTESA TRA REGIONE DEL VENETO E REGIONE LOMBARDIA
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA E VIGILANZA SUI CONSORZI DI
BONIFICA INTERREGIONALI SOTTOSCRITTA IL 6 FEBBRAIO 2014 A PARMA
DALL'ASSESSORE AL TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO DELLA
REGIONE LOMBARDIA E DALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE
DEL VENETO.**

Intesa Interregionale
Ex art. 73 D.P.R. 24 luglio 1977 n° 616

PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA E VIGILANZA SUI CONSORZI DI
BONIFICA INTERREGIONALI.

Tra

la **REGIONE LOMBARDIA**

nella persona di Viviana Beccalossi, nata a Desenzano del Garda (BS) il 10
settembre 1971, nella sua qualità di Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del
Suolo, autorizzato alla sottoscrizione con atto n. A1.2014.0007068 del 20/01/2014,

e

la **REGIONE DEL VENETO**

nella persona di Maurizio Conte, nato a San Martino di Lupari (PD) il 22/09/1964,
nella sua qualità di Assessore Regionale all'Ambiente, autorizzato alla sottoscrizione
con atto n. 557609/63.00 del 19 dicembre 2013,

che, tenuto conto del mutato assetto dei Consorzi di bonifica a seguito delle azioni
regionali per il riordino dei Consorzi, convengono quanto di seguito.



Articolo 1
(Finalità ed oggetto)

1. La presente Intesa tra la Regione Lombardia e la Regione del Veneto ha lo scopo di definire gli ambiti, le modalità e le procedure per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui Consorzi di bonifica che operano in comprensori interregionali che si estendono nei territori delle rispettive Regioni, in attuazione dell'art. 73 del D. P. R. 24/07/1977, n. 616.
2. I territori interregionali interessati dalla presente Intesa negli aspetti strutturali della bonifica e dell'irrigazione devono trovare tutela attraverso l'impegno delle due Regioni, al fine di consentirne la valorizzazione e il miglior utilizzo a fini agricoli, produttivi e residenziali. Le Regioni fittime, di concerto con i rispettivi Consorzi, si impegnano ad attribuire agli interventi di bonifica e irrigazione nelle aree oggetto della presente Intesa carattere di priorità, anche per quanto attiene alla programmazione nazionale, rispetto ad altri interventi previsti nel territorio di competenza.

Articolo 2
(Consorzi di bonifica)

A seguito delle procedure di riordino dei Consorzi di bonifica attuate dalla Regione del Veneto e dalla Regione Lombardia, nei comprensori interregionali fra Veneto e Lombardia operano i sotto indicati Consorzi:

- Consorzio di bonifica Veronese: superficie comprensorio ha 158.421, di cui in Veneto ha 157.329 e in Lombardia ha 1.092;
- Consorzio di bonifica Garda Chiese: superficie comprensorio ha 75.646, di cui in Lombardia ha 75.582 e in Veneto ha 64;
- Consorzio di bonifica Territori del Mincio: superficie comprensorio ha 76.443, di cui in Lombardia ha 75.455 e in Veneto ha 988.

Articolo 3
(I comprensori di bonifica e di irrigazione)

1. I confini tra i comprensori in cui operano i Consorzi di bonifica indicati nell'articolo 2 sono definiti con le planimetrie allegate alla presente Intesa (n.1 corografia quadro d'unione e n. 5 tavole di dettaglio) redatte su base cartografica CTR Veneto.
2. Nel comprensorio prevalentemente veneto, in cui opera il Consorzio di bonifica Veronese, sono inclusi parti di territori di comuni lombardi di Castel d'Ario, Marmirolo, Monzambano, Ostiglia, Roverbella, Volta Mantovana e Villimpenta, tutti ricadenti in provincia di Mantova.



3. Nel comprensorio prevalentemente lombardo, in cui opera il Consorzio di bonifica Garda Chiese, sono inclusi parti di territorio del comune veneto di Valeggio sul Mincio ricadente in provincia di Verona.
4. Nel comprensorio prevalentemente lombardo in cui opera il Consorzio di bonifica Territori del Mincio, sono inclusi parti di territori di comuni veneti di Gazzo Veronese, Sorgà e Valeggio sul Mincio, tutti ricadenti in provincia di Verona.

Articolo 4 (Vigilanza)

1. Le funzioni di vigilanza sul Consorzio di bonifica Veronese sono esercitate dalla Regione del Veneto secondo le modalità di seguito riportate, relativamente ai territori oggetto della presente Intesa. Gli statuti, i piani di classifica e i piani generali di bonifica e tutela del territorio sono approvati dalla Regione del Veneto secondo quanto previsto dalle vigenti leggi regionali venete regolanti la materia, nel rispetto della presente Intesa. Il provvedimento consortile di adozione degli atti sottoposti a vigilanza deve essere trasmesso dal Consorzio alla Regione Lombardia per l'espressione del parere. Il parere, con eventuali proposte, osservazioni o richiesta di chiarimenti, opportunamente motivati, deve essere espresso entro 20 giorni per gli statuti e entro 30 giorni per i piani di classifica e i piani generali di bonifica e tutela del territorio dal ricevimento dei provvedimenti medesimi. Nel caso in cui la Regione Lombardia formuli una motivata richiesta di chiarimenti, che può essere espressa una sola volta, il procedimento viene interrotto e riprende dalla risposta ai chiarimenti. In caso di non espressione nei termini, il parere si intende favorevole.
2. Le funzioni di vigilanza sui Consorzi Territori del Mincio e Garda Chiese sono esercitate dalla Regione Lombardia secondo le modalità di seguito riportate, relativamente ai territori oggetto della presente Intesa. Gli statuti, i piani di classifica e i piani comprensoriali di bonifica sono approvati dalla Regione Lombardia secondo quanto previsto dalle vigenti leggi regionali lombarde regolanti la materia, nel rispetto della presente Intesa. Il provvedimento consortile di adozione degli atti sottoposti a vigilanza deve essere trasmesso dai Consorzi alla Regione del Veneto per l'espressione del parere. Il parere, con eventuali proposte, osservazioni o richiesta di chiarimenti, opportunamente motivati, deve essere espresso entro 20 giorni per gli statuti e entro 30 giorni per i piani di classifica e i piani comprensoriali di bonifica dal ricevimento dei provvedimenti medesimi. Nel caso in cui la Regione del Veneto formuli una motivata richiesta di chiarimenti, che può essere espressa una sola volta, il procedimento viene interrotto e riprende dalla risposta ai chiarimenti. In caso di non espressione nei termini, il parere si intende favorevole.



LR

Articolo 5
(Reticoli idrici consortili e polizia idraulica)

1. Vengono di seguito indicati i corsi d'acqua appartenenti alla rete idraulica di bonifica e di irrigazione localizzati nelle porzioni di territorio che determinano l'interregionalità dei comprensori. Nei medesimi si applicano le norme di polizia idraulica del Consorzio nel cui territorio ricade gran parte della superficie servita dal medesimo corso d'acqua.

- a) Appartengono al reticolo idrico di competenza del Consorzio di bonifica Veronese i seguenti canali e corsi d'acqua in territorio lombardo:

Comune	Corso d'acqua
Comune di Castel d'Ario	Fiume Tione delle Valli (piccola parte)
Comune di Monzambano	Colatore Seriola
	Torrente Valle
	Rete irrigua distributiva afferente il Secondario Salionze Rete Irrigua terziaria afferente il bacino ex Adige Garda
Comune di Ostiglia	Scolo Ponte Molino
	Scolo Mazzagatta
	Fosso di Mezzo
Comune di Roverbella	Rete Irrigua distributiva Conagro canale 214/743
Comune di Villimpenta	Fosso Vallano
	Fosso Seriola Albina (parte)
	Cavo - Tione Nuovo (parte)
	Fosso Gambin (piccola parte)
Comune di Volta Mantovana	Fiume Tione delle Valli (piccola parte)
	Rete Irrigua terziaria afferente il bacino ex Adige Garda

- b) Appartengono al reticolo idrico di competenza del Consorzio di bonifica Garda Chiese i seguenti canali in territorio veneto:

Comune	Corso d'acqua
Comune di Valeggio sul Mincio	Canale Virgilio
	Dispensatore "A" dei Prati Serenelli



c) Appartengono al reticolo idrico di competenza del Consorzio di bonifica Territori del Mincio i seguenti canali e corsi d'acqua in territorio veneto:

Comune	Corso d'acqua
Comune di Gazzo Veronese	Angora
	Fosso Rata
	Scolo Gambino
	Canale Molinella
	Scolo Bianco
	Sgolon
Comune di Sorgà	Merlongola
	Condotto Pomellone
	Seriola Emily nuova
Comune di Valeggio sul Mincio	Seriola di Salionze o Prevaldesca (come da successivo comma 1 dell'art. 8)
	Canale Maestro
	M1 Bassa Foroni
	M2 Bassa e Alta Foroni
	M3 del Trentino
	A1 della Pace
	A2 della Pace
	A3 della Cà Brusada
	B del Delio
	B1 dei Barbari
	C della Bergamasca
D della Bergamasca	
D1 della Bergamasca	

2. Nel reticolo idrico di cui alla lettera a) del comma 1 trovano applicazione le norme di polizia idraulica del Consorzio di bonifica Veronese e della Regione del Veneto, anche per quanto attiene le concessioni e i relativi canoni.
3. Nel reticolo idrico di cui alla lettera b) del comma 1 trovano applicazione le norme di polizia idraulica del Consorzio di bonifica Garda Chiese e della Regione Lombardia, anche per quanto attiene le concessioni e i relativi canoni.
4. Nel reticolo idrico di cui alla lettera c) del comma 1 trovano applicazione le norme di polizia idraulica del Consorzio di bonifica Territori del Mincio e della Regione Lombardia, anche per quanto attiene le concessioni e i relativi canoni, fatto salvo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 8.



Articolo 6
(Valorizzazione della risorsa idrica)

1. Al fine di garantire la valorizzazione della risorsa idrica nella rete idraulica minore e garantire l'esercizio dell'attività irrigua nel rispetto delle disposizioni anche in materia ambientale, le dotazioni irrigue riconosciute a favore di distinti territori e impianti delle due Regioni mantengono la loro validità.

Articolo 7
(Attuazione interventi)

1. Al fine di evitare la duplicazione dei procedimenti, l'approvazione dei progetti degli interventi in materia di bonifica e di irrigazione, il loro finanziamento e la relativa concessione in esecuzione al Consorzio di bonifica, nel cui comprensorio ricade l'opera di bonifica o di irrigazione, sono di competenza della Regione che ha istituito il Consorzio medesimo. I relativi procedimenti sono individuati dalle disposizioni vigenti nella Regione preposta alla vigilanza e al controllo del Consorzio concessionario, che è tenuto a darne comunicazione alla Regione confinante. Ove quest'ultima, entro 30 giorni dalla data del ricevimento, formuli una motivata richiesta di chiarimenti, che può essere espressa una sola volta, il procedimento viene interrotto e riprende dalla risposta ai chiarimenti. In caso di non espressione nei termini, il parere si intende favorevole.
2. Qualora entrambe le Regioni intendano realizzare progetti di interventi in materia di bonifica e di irrigazione che rechino vantaggi ai territori ricadenti in più comprensori interregionali, l'approvazione seguirà l'iter di cui al comma 1, mentre la ripartizione dei relativi finanziamenti dovrà essere concordata sulla base di un rapporto congiunto dei competenti Uffici tecnico-amministrativi regionali.

Articolo 8
(Disposizioni puntuali)

1. Il Canale irriguo Seriola di Salionze o Prevaldesca, dall'origine presso lo sbarramento di Salionze e fino alla località Buse Prevaldesca, attraversa il comprensorio del Consorzio di bonifica Veronese e serve il bacino Irriguo Prevaldesca oltre ad un bacino del Consorzio di bonifica Territori del Mincio. Il canale è attualmente gestito dal Consorzio di bonifica Territori del Mincio in virtù di accordi a suo tempo stabiliti tra il Consorzio di bonifica Roverbella e Riuniti ed il Consorzio Irriguo Prevaldesca. Ai fini della gestione di tali opere i Consorzi di bonifica Veronese e Territori del Mincio, anche con apposita convenzione, disciplinano l'attività di vigilanza, mentre, per le medesime opere, l'attività di polizia idraulica, attinente anche le concessioni, è esercitata dal Consorzio di bonifica Veronese.



2. Il Consorzio di Miglioramento Fondiario Santo Stefano, fruisce per gli scoli del canale Cavo Santo Stefano che attraversa il comprensorio del Consorzio Adige Po e in minima parte il Consorzio di bonifica Veronese; i rapporti tra Enti saranno coordinati con appositi atti che saranno inviati per opportuna conoscenza alle due Regioni.
3. Ciascun Consorzio, dando applicazione al proprio Piano di classifica, ha il potere di imporre i contributi consortili ed emettere i relativi ruoli di contribuenza anche sugli immobili con superficie rientrante nel comprensorio del Consorzio confinante purché tali immobili traggano beneficio dalle opere gestite, per lo scolo o per l'irrigazione, dal Consorzio medesimo; tali aree sono individuate negli allegati cartografici di ricognizione dei confini.
4. I Consorzi interessati, previa stipula di una convenzione concordata con allegata cartografia, possono proporre alle Regioni modifiche non rilevanti per superficie delle aree di cui al comma 3. Tali modifiche sono adottate dall'Organo di indirizzo amministrativo dei Consorzi ed approvate con deliberazione dalle Giunte regionali. La validità delle modifiche decorre dalla data dell'ultima deliberazione regionale.
5. Qualora nuovi interventi di bonifica o di irrigazione comportino modifiche di tali aree, l'imposizione dei relativi contributi potrà avvenire sulla base della modifica del perimetro di contribuenza del relativo Piano di classifica.

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. La presente Intesa sostituisce integralmente la precedente Intesa Interregionale approvata con Deliberazione del Consiglio regionale della Lombardia 20 luglio 1978 n. 2/817 e Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 29 giugno 1978, n. 649.
2. L'efficacia di questa Intesa decorre dall'entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.
3. Le Parti si impegnano ad attuare quanto concordato nella presente Intesa.



Letto, confermato e sottoscritto.

PARMA, li - 6 FEB. 2014

Regione Lombardia

Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

Viviana Beccalossi

Viviana Beccalossi



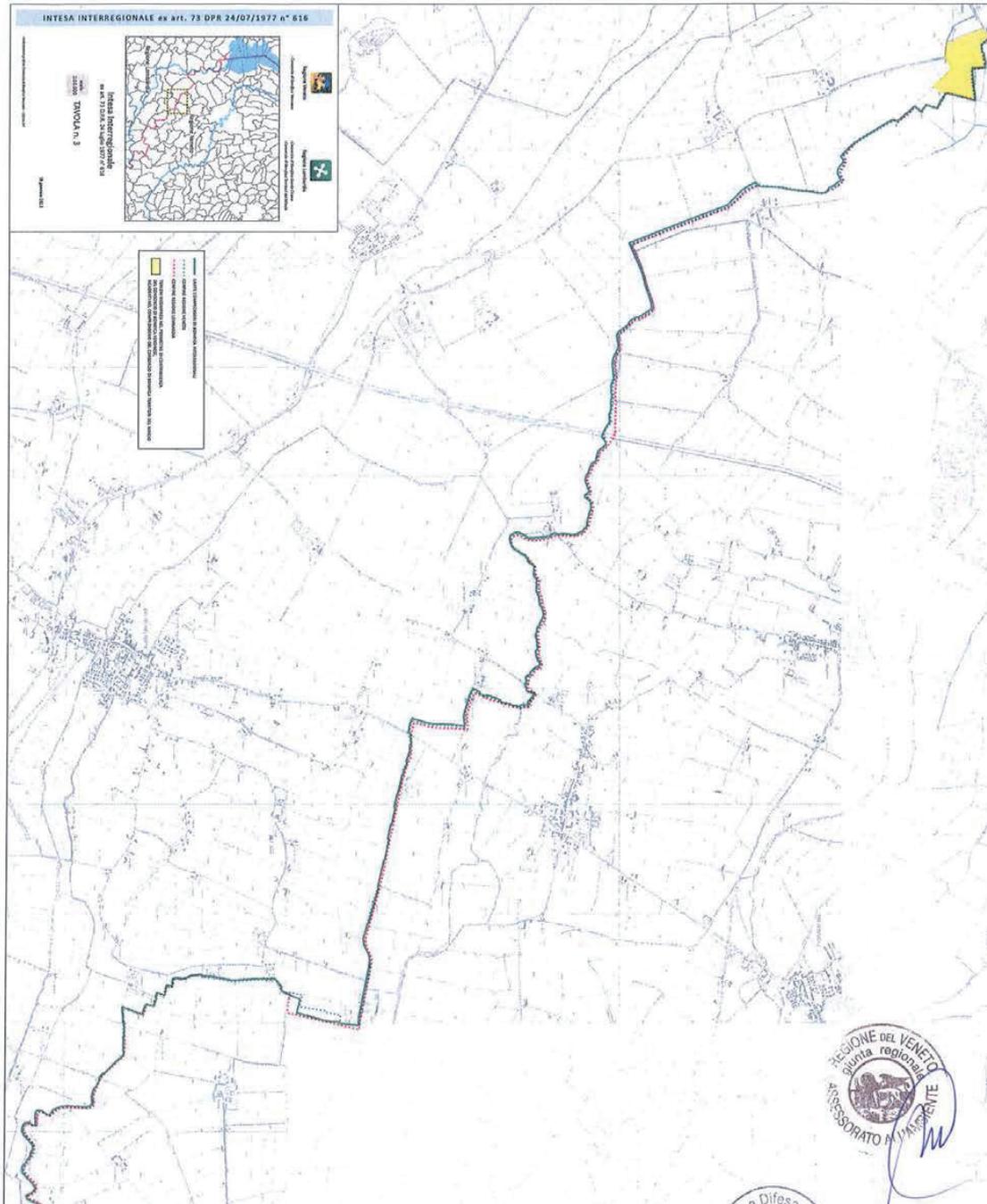
Regione del Veneto

Assessore Regionale all'Ambiente

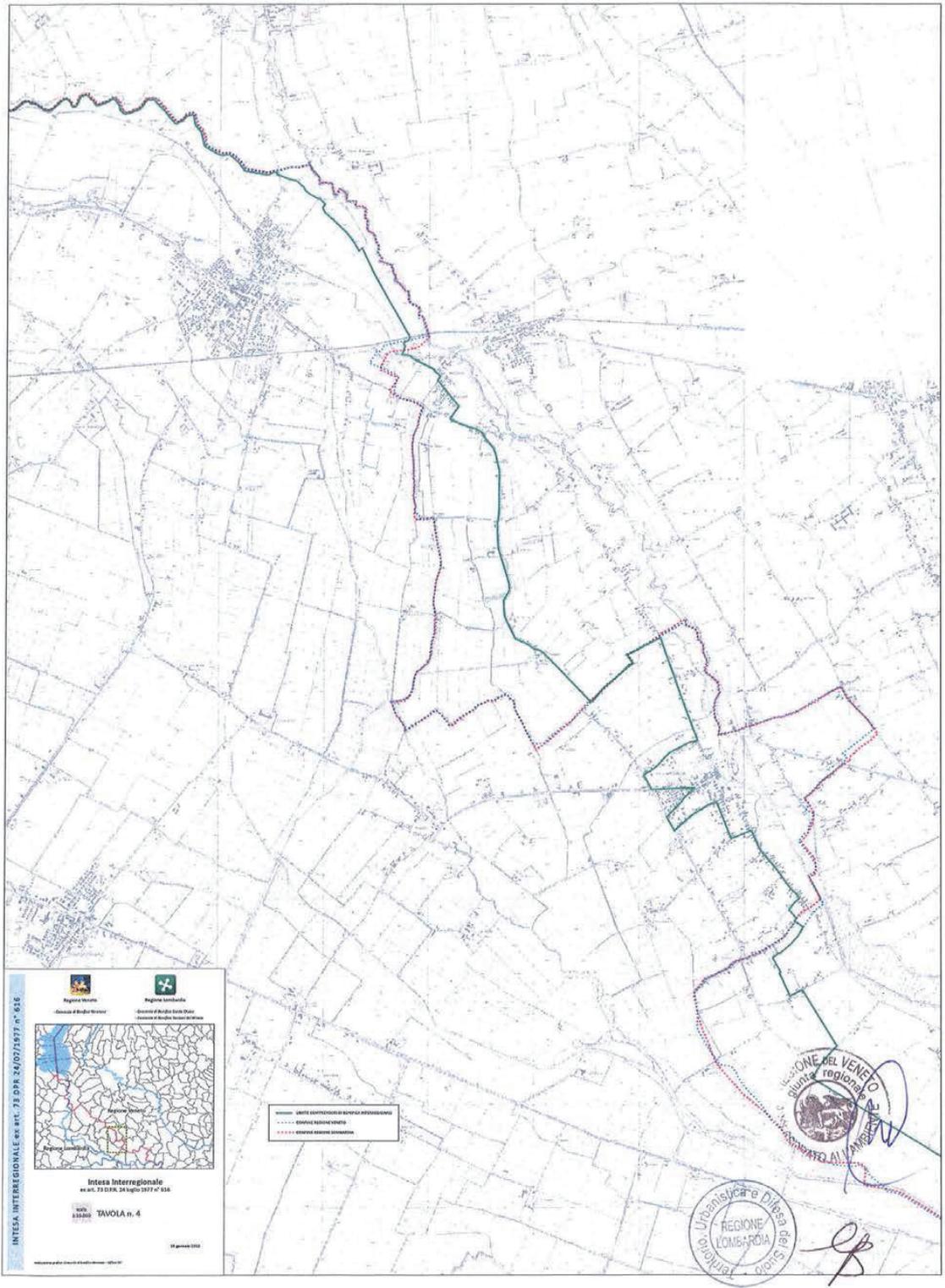
Maurizio Conte

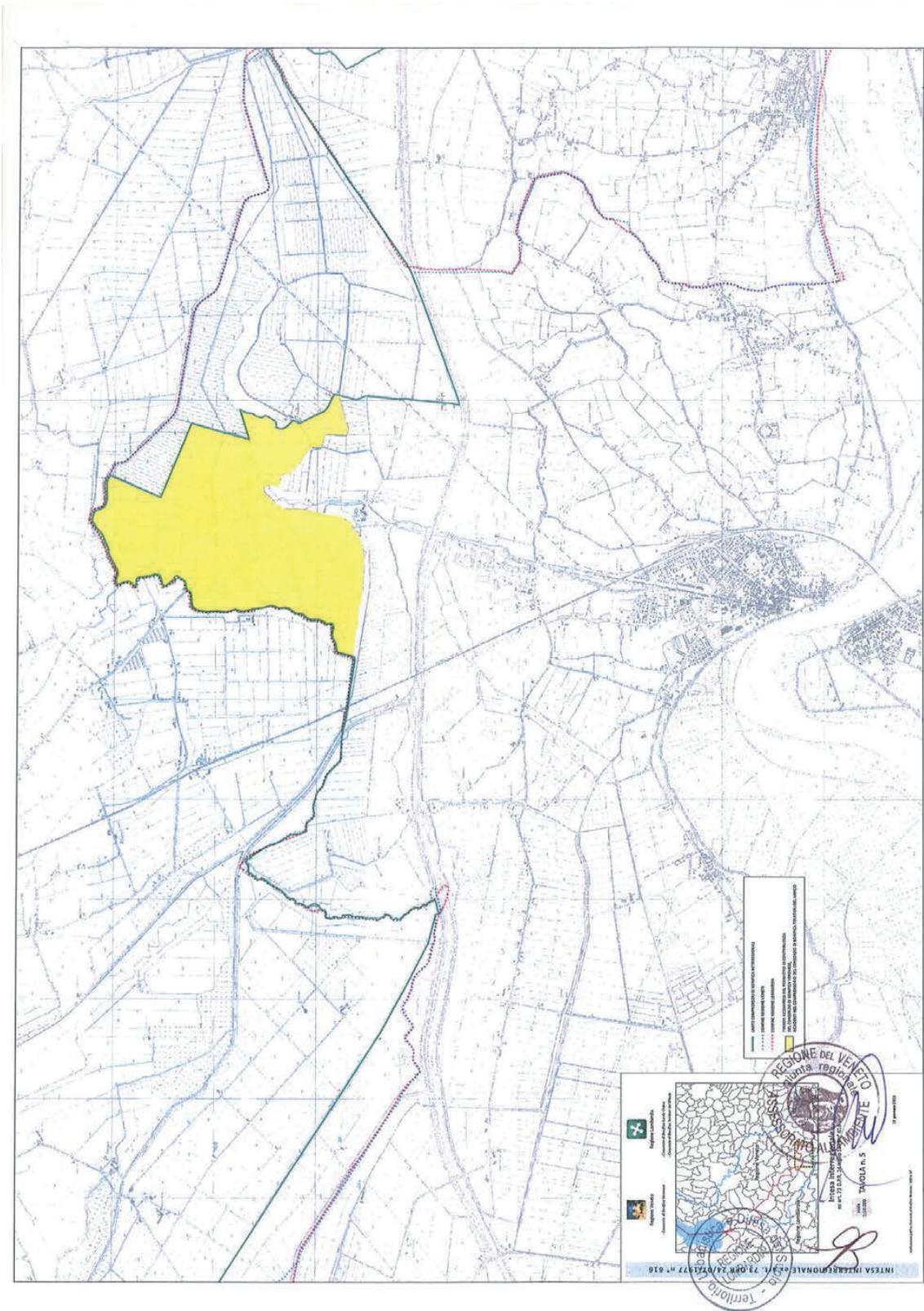
Maurizio Conte

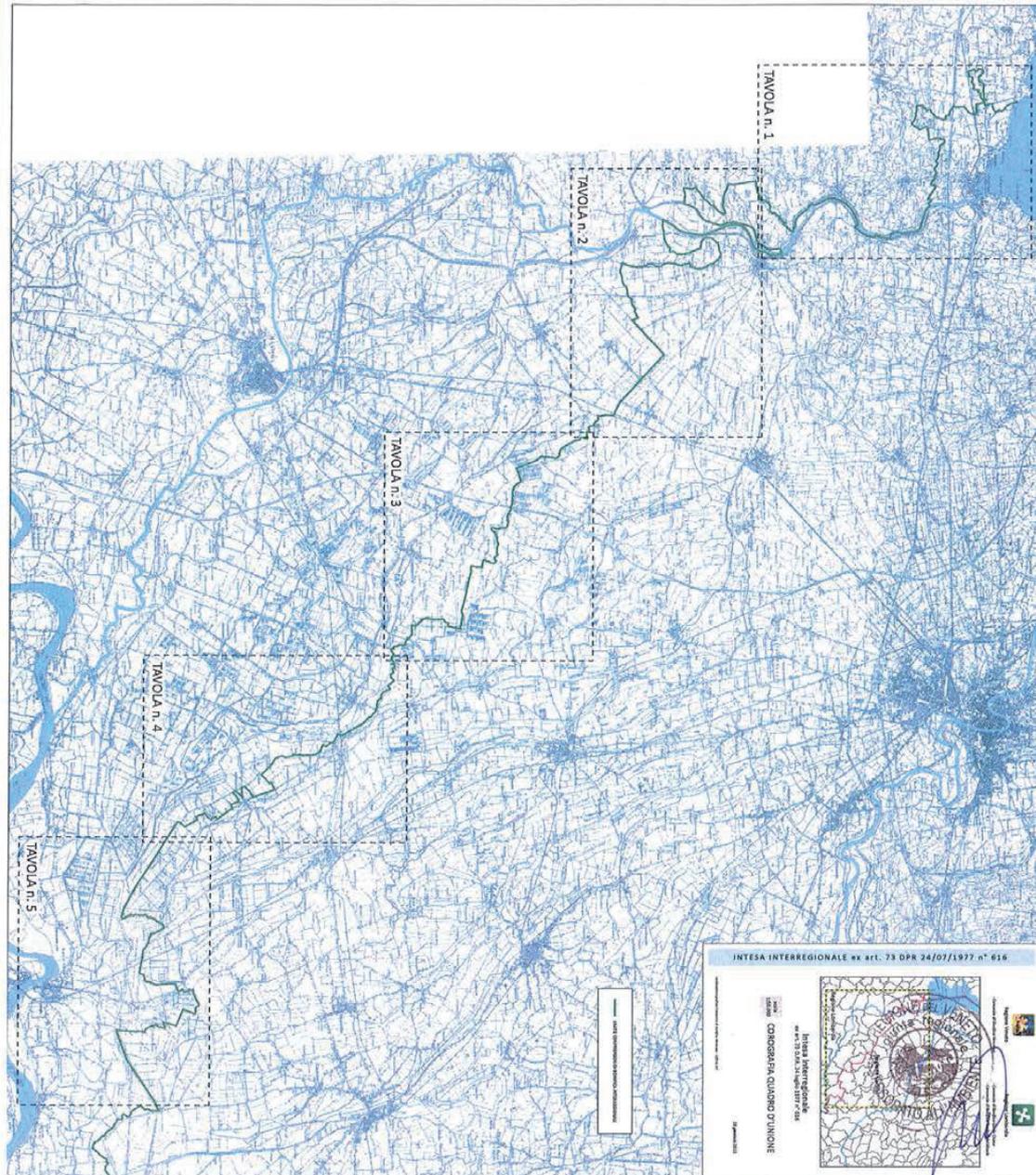




EP







Intesa Interregionale
REGIONE LOMBARDA
Territorio, Urbanistica e Difesa del Sito

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 giugno 2014, n. 19

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Maurizio Conte, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 15 aprile 2014, n. 7/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 22 aprile 2014, dove ha acquisito il n. 429 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quarta Commissione consiliare;
- La Quarta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 4 giugno 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Davide Bendinelli, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 giugno 2014, n. 19.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quarta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Davide Bendinelli, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente disegno di legge di ratifica dell'Intesa in oggetto risulta necessario, come indicato dall'articolo 1, primo comma, in base a quanto previsto dall'articolo 117, ottavo comma, del titolo quinto della Costituzione che prevede vengano ratificate con legge regionale le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni; analogamente, l'articolo 33, terzo comma, dello Statuto del Veneto stabilisce che vengano ratificate con legge le intese concluse con le altre Regioni.

A distanza di oltre 35 anni dall'approvazione della precedente Intesa, il nuovo assetto istituzionale in materia di bonifica attuato nel Veneto con la citata legge regionale 12/2009, parallelamente realizzato anche in Lombardia, ha motivato l'esigenza di rivedere in forma innovativa le disposizioni e i contenuti della precedente Intesa, al fine di impegnare le due Regioni nella valorizzazione e nel miglior utilizzo a fini agricoli, produttivi e residenziali dei territori interregionali interessati.

In proposito, nelle aree interessate dalla interregionalità, le Regioni finitime si sono impegnate ad attribuire agli interventi di bonifica e irrigazione carattere di priorità, anche per quanto attiene alla programmazione nazionale, rispetto ad altri interventi previsti nel territorio di competenza.

La nuova Intesa, redatta dalle competenti Strutture regionali del Veneto e della Lombardia con la collaborazione dei Consorzi di bonifica interessati, disciplina le aree interregionali e confinanti per quanto riguarda le funzioni di gestione, tutela, vigilanza dell'attività dei Consorzi di bonifica e l'esercizio della Polizia Idraulica sul reticolo idraulico di competenza dei Consorzi medesimi.

La medesima Intesa prevede inoltre che, al fine di evitare la duplicazione dei procedimenti, l'approvazione dei progetti degli interventi in materia di bonifica e di irrigazione, il loro finanziamento e la relativa concessione in esecuzione al Consorzio di bonifica nel cui comprensorio ricade l'opera di bonifica o di irrigazione, sono di competenza della Regione che ha istituito il Consorzio medesimo.

Con riferimento alla procedura di approvazione dell'Intesa in argomento, si specifica che con la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2013, n. 2083, è stata approvata la proposta di Intesa, dando al Presidente la facoltà di delegare l'Assessore competente per materia alla sottoscrizione dell'Intesa medesima; conseguentemente, la sopra citata Intesa è stata sottoscritta il 6 febbraio 2014 a Parma dall'Assessore all'Ambiente della Regione del Veneto e dall'Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo della Regione Lombardia.

Quanto stabilito nell'Intesa oggetto di ratifica diverrà esecutivo dall'entrata in vigore di entrambe le leggi di ratifica delle due Regioni; al fine di permettere la massima speditezza nel rendere la medesima Intesa efficace, si ritiene che l'entrata in vigore decorra dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La Quarta commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità e ha indicato il presidente Bendinelli, quale relatore per l'Aula.

Si da atto che la Prima Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento ai sensi sia dell'articolo 22 sia dell'articolo 26 comma 1 del Regolamento.”

3. Struttura di riferimento

Sezione difesa del suolo

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 276367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 98 del 06 giugno 2014

Affidamento alla ditta Ma.fra. Gestioni S.r.l. con sede in Venezia - Mestre della fornitura di deflettori in plexiglass da installarsi presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia. D.Lgs 163/06, art. 125 - Co. 11. DGRV 2401/2012, Allegato A. Impegno della spesa di Euro 512,40. CIG ZA30F6D21F.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento alla ditta Ma.Fra. Gestioni S.r.l. di Mestre - Venezia della fornitura di deflettori in plexiglass da installarsi presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Offerta in data 14.05.2014, acquisita in data 19.05.2014 prot. 216755.

Il Direttore

Premesso che presso la sede di Palazzo Linetti, e precisamente al piano terra del Corpo di fabbrica "A", è installato un impianto di condizionamento a split a parete a servizio della Sezione Edilizia Abitativa.

Preso atto della situazione di disagio segnalata dal personale operante in alcuni uffici della suddetta Sezione, in merito all'impossibilità di poter orientare diversamente il deflusso dell'aria calda/fredda che fuoriesce dagli split installati a parete.

Visti i sopralluoghi del personale del Servizio Sedi Regionali e Manutenzioni e i colloqui intercorsi con il personale interessato e con il Direttore preposto, al fine di evitare soluzioni invasive e onerose per l'Amministrazione quali lo spostamento fisico degli split, nonché delle linee gas e scarichi condensa.

Considerato che al fine di ovviare a tale soluzione, si è consigliata l'installazione di deflettori in plexiglass da installarsi sotto agli split, al fine di deviare così i flussi dell'aria in uscita dagli stessi.

Vista l'offerta in data 14.05.2014, acquisita in data 19.05.2014 - prot. 216755, con cui la ditta Ma.Fra. Gestioni S.r.l. ha richiesto, per la fornitura in questione, un corrispettivo pari ad Euro 140,00/cad. oltre IVA, prezzo che appare congruo in relazione alla qualità della fornitura previste.

Considerato che la suindicata fornitura con posa, corrisponde a tipologia di voce di spesa acquisibile mediante ricorso a procedura in economia, con riferimento a quanto disposto all'art. 9 del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012.

Visto l'art. 14 co. 2 lett. a) del medesimo provvedimento, che permette, nell'ambito delle procedure in economia, il ricorso all'affidamento diretto di forniture a un determinato operatore, quando il valore delle stesse sia inferiore a Euro 3.000,00.

Considerato che il valore complessivo massimo presunto della fornitura in parola risulta altresì inferiore al limite di Euro 40.000,00 sancito dall'art. 125, co. 11 del D.Lgs n. 163/2006 per il ricorso all'affidamento diretto.

Dato atto che non risultano attive al momento convenzioni CONSIP e MEPA di cui all'art. 26 - comma 1 della legge n. 488/99 aventi ad oggetto forniture equiparabili a quelli proposti.

Considerato che la spesa complessiva di Euro 420,00 oltre IVA 22% = Euro 512,40, pari alla spesa per l'acquisto di n. 3 deflettori occorrenti, trova capienza nell'impegno di cui al budget operativo autorizzato con DGRV n. 412 del 4.04.2014, avente ad oggetto "*Spese per la manutenzione ordinaria delle sedi regionali. Budget operativo ai sensi dell'art. 49 LR*

29.11.2001, n.39 Anno 2014", e relativo al cap. 100482.

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di affidare la fornitura di che trattasi alla ditta Ma.Fra. Gestioni S.r.l. di Venezia - Mestre con sede in via A. Rossetto, 6 - P.IVA 03200890279, per l'importo a corpo di Euro 420,00 oltre IVA.

Viste le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014, di cui alla DGR n. 516 del 15.04.2014.

- VISTA la L.R. 1/97;
- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTO il D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
- VISTA la DGRV n. 2401 del 27.11.2012;

decreta

1. di autorizzare l'acquisizione e l'affidamento in economia alla Ma.Fra. Gestioni S.r.l. di Venezia - Mestre con sede in via A. Rossetto, 6 - P.iva 03200890279, della fornitura di n. 3 deflettori in plexiglass da installare sotto gli split a servizio della Sezione Edilizia Abitativa presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia, verso il corrispettivo di Euro 420,00 oltre IVA, ai sensi dell'art. 125 co. 11 del D.Lgs 163/06 e del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012.
2. di provvedere al pagamento della spesa di Euro 420,00 oltre IVA 22% = Euro 512,40, mediante ricorso ai fondi di cui al budget operativo autorizzato con DGRV n. 412 del 4.04.2014, avente ad oggetto "*Spese per la manutenzione ordinaria delle sedi regionali. Budget operativo ai sensi dell'art. 49 LR 29.11.2001, n.39 Anno 2014*".
3. di precisare che alla liquidazione ed al pagamento dei servizi suindicati alla ditta affidataria si provvederà in unica soluzione, su presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti L.R. 39/2001.
4. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 276368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 102 del 11 giugno 2014

Affidamento alla ditta DOMOCLIMA S.n.c. di Padova del servizio per la effettuazione di un checkup manutentivo generale e interventi di regolazione specialistica dell'impianto di climatizzazione VRF "Mitsubishi" presso la sede regionale di Palazzo Linetti Cannaregio 99, Venezia. D.Lgs 163/06, art. 125 co. 11. DGRV 2401/2012, Allegato A. CIG Z4D0F6D956.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento alla ditta DOMOCLIMA S.n.c. di Padova del servizio per la effettuazione di un checkup manutentivo generale e interventi di regolazione specialistica dell'impianto di climatizzazione VRF Mitsubishi presso la sede regionale di Palazzo Linetti Cannaregio 99, Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Richiesta di offerta in data 20/05/2014 prot. 219242.

Offerta in data 26/05/2014, acquisita in pari data, prot. 226738.

Il Direttore

Premesso che presso la sede di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia, è stato recentemente realizzato un nuovo impianto di climatizzazione basato su unità VRF Mitsubishi condensate ad acqua, che a breve, dopo la collaudazione dei lavori, sarà acquisito in consegna nell'ambito dell'appalto per la conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti termomeccanici delle sedi regionali situate in Venezia, Mestre e Marghera.

Vista la nota in data 20/05/2014 - prot. 219242, con cui la ditta DOMOCLIMA S.n.c. di Padova, centro di assistenza tecnica "Mitsubishi", è stata invitata a presentare la propria offerta per la effettuazione di un checkup manutentivo generale e interventi di regolazione specialistica.

Dato atto che tali attività si rendono necessarie e opportune al fine di individuare eventuali criticità funzionali e, soprattutto, per la ottimizzazione dei parametri di funzionamento e regolazione, al fine di razionalizzare i consumi energetici ed impostare correttamente il programma di manutenzione dell'impianto, che presenta un elevato livello di automazione, articolato nelle diverse componenti.

Vista l'offerta in data 26/05/2014, acquisita in pari data, prot. 226738, con cui la ditta suindicata indica al riguardo un corrispettivo pari ad Euro 4.270,00 oltre IVA, prezzo che appare congruo in relazione alla qualità delle prestazioni previste.

Ritenuto inoltre di programmare una visita ulteriore di controllo al momento della inversione stagionale, e quindi ad ottobre 2014, verso la presunta spesa di Euro 1.500,00 oltre IVA.

Considerato che le suindicate prestazioni corrispondono a tipologie di voci di spesa acquisibili mediante ricorso a procedure in economia, secondo quanto disposto dal provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012.

Visto l'art. 14 co. 2 lett. a) del medesimo provvedimento, che permette, nell'ambito delle procedure in economia, il ricorso all'affidamento diretto dei servizi a un determinato operatore, quando il valore degli stessi sia inferiore a Euro 10.000,00.

Considerato che il valore complessivo massimo presunto dei servizi in parola risulta altresì inferiore al limite di Euro 40.000,00 sancito dall'art. 125, co. 11 del D.Lgs n. 163/2006 per l'affidamento diretto.

Dato atto che non risultano attive al momento convenzioni CONSIP e MEPA di cui all'art. 26 - comma 1 della legge n. 488/99 aventi ad oggetto servizi equiparabili a quelli proposti.

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 5.770,00 oltre IVA 22% = Euro 7.039,40, può essere sostenuta mediante impiego dei fondi di cui al budget operativo autorizzato con con DGRV n. 412 del 4.04.2014, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", del bilancio di previsione per l'anno 2014.

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di affidare i servizi di che trattasi alla ditta DOMOCLIMA S.n.c., con sede in via Romania, 11 - 35127 Padova - C.F. e Partita IVA 03471150288, per l'importo di Euro 5.770,00 oltre IVA.

Dato atto che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale

Viste le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014, di cui alla DGR n. 516 del 15.04.2014.

- VISTA la L.R. 1/97;
- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTO il D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
- VISTA la DGRV n. 2401 del 27.11.2012;

decreta

1. di autorizzare l'acquisizione e l'affidamento in economia alla ditta DOMOCLIMA S.n.c, con sede in via Romania, 11 - 35127 Padova - C.F. e Partita IVA 03471150288, del servizio per la effettuazione di un checkup manutentivo generale e interventi di regolazione specialistica dell'impianto di climatizzazione VRF Mitsubishi presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia, verso il corrispettivo di Euro 5.770,00 oltre IVA = , ai sensi dell'art. 125 co. 11 del D.Lgs 163/06 e del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012;
2. di provvedere distintamente al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni indicate in premessa, pari rispettivamente ad Euro 4.270,00 e ad Euro 1.500,00, oltre IVA 22%, mediante ricorso ai fondi di cui al budget operativo autorizzato con DGRV n. 412 del 4.04.2014, avente ad oggetto "*Spese per la manutenzione ordinaria delle sedi regionali. Budget operativo ai sensi dell'art. 49 LR 29.11.2001, n.39 Anno 2014*";
3. di precisare che alla liquidazione ed al pagamento dei servizi suindicati alla ditta affidataria si provvederà in unica soluzione, su presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti L.R. 39/2001;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 276373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 39 del 02 aprile 2014

finanziamento dei contratti relativi al "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014" in attuazione DGR n. 2141 del 13/12/2011 e conseguente decreto n. 26 del 17/5/2012. Impegno di spesa 2014 su capitoli assegnati alla Sezione Sistemi Informativi e rinvio per impegno su capitolo Area Sanità. 1° decreto. Assegnazione incarico per l'anno 2014 per la fruizione della Banca Dati Telemaco.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

In conformità alla DGR n. 2141 del 13/12/2011 si finanziano i contratti relativi al Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014 in attuazione DGR n. 2141 del 13/12/2011, si assegna inoltre ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'incarico alla Società Infocamere S.p.A. per i servizi di consultazione Banca Dati Camerale Telemaco per il 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive mod. ed integrazioni.
- DGR n. 2141 del 13/12/2011 - DDR n. 26 del 17/5/2012;
- DDR n. 26 del 10/4/2013;
- offerta dell'impresa limpresa Infocamere, numero prot. A /24355/60.07 del 20/1/2014 (agli atti della Sezione Sistemi Informativi).

Il Direttore

- **Premesso** che con DGR n. 2141 del 13/12/2011 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv", la Giunta Regionale aveva preso atto delle necessità informatiche, **riferite** al triennio 2012-2014, incaricando il Dirigente Regionale della Direzione Sistemi Informativi ora Sezione Sistemi Informativi dell'adozione degli atti, ai sensi della Lr. 29/11/2001 n. 39 e ai sensi di quanto disposto con Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002, perché provveda all'avvio delle procedure di assegnazione degli incarichi per l'acquisizione di servizi informatici, all'approvazione degli esiti delle procedure, alla sottoscrizione dei contratti, nel rispetto delle procedure di legge, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo i valori massimi e la durata massima contrattuale indicata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, per una spesa massima complessiva pari ad Euro 7.121.281,00 - compresa I.V.A. per il triennio 2012-2014;

- **Ricordato** che con decreto n. 26 del 17/5/2012 si è quindi disposto, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 13/12/2011, l'acquisizione dei beni e servizi informatici/telematici secondo quanto dettagliatamente descritto nell'allegato A), che costituiva parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;

- **Ricordato** che con decreto n. 26 del 10/4/2013 si è quindi disposto, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 13/12/2011, l'acquisizione dei beni e servizi informatici/telematici secondo quanto dettagliatamente descritto nell'allegato A), che costituiva parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, per l'anno 2013,

- **Ricordato che,**

1. *l'allegato n. A)* alla DGR n. 2141 del 13/12/2011, individuava i servizi informatici di supporto che devono essere necessariamente acquisiti dalle case madri licenziarie dei software applicativi, in quanto ideatrici, produttrici e fornitrici degli stessi applicativi e quindi detentrici in esclusiva dei relativi diritti di autore, di brevetto, di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico, configurandosi la fattispecie della privativa industriale come previsto dall'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163; che recita *"Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è consentita qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato"*
2. *l'allegato n. A)* alla DGR n. 2141 del 13/12/2011, individuava altresì servizi informatici di accesso alle Banche Dati Proprietarie che devono essere necessariamente acquisiti o da imprese che operano in via esclusiva in Italia (monopolio legale), come nel caso della Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di

Commercio per usufruire dei servizi di accesso alla Banca dati Camerali Telemaco e Parix, o da imprese che sono specializzate in determinati ambiti di raccolta ed elaborazione dati, quali la Banca Dati de "IL SOLE 24 Ore" e che assicurano servizi informativi altamente specialistici con valore aggiunto, potendosi sen'altro configurare anche per questi la fattispecie della privativa industriale come previsto dall'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163; che recita "*Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è consentita qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;*

3. *l'allegato n. A) al citato decreto n. 26/2012 individuava i servizi informatici di accesso alle Banche Dati Proprietarie che devono essere necessariamente acquisiti o da imprese che operano in via esclusiva in Italia (monopolio legale), come nel caso della Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio per il quale si è proceduto al rinnovo triennale per tutti le Banche dati ad eccezione della Banca Dati Telemaco per il quale si è previsto un rinnovo annuale.*

- **Considerato** che anche per quest'anno permane l'esigenza di rendere disponibili i servizi di accesso alla Banca Dati Telemaco alle Direzioni Regionali, alle ULSS e agli Enti locali e che pertanto si è richiesta alla Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio di presentare nuova offerta economica protocollata in data con il numero PROT. N. A /24355/60.07 del 20/1/2014 (agli atti della Sezione).

- **Sottolineato l'ampio contenuto** della delega al Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Sezione Sistemi Informativi disposto dalle citata deliberazione n. 2141 del 13/12/2011.

- **Visto** il citato decreto **n. 26 del 17/5/2012** che ha assegnato gli incarichi previsti dalla DGR n. 2141 del 13/12/2011 (così come individuati nell'allegato "A" al predetto decreto) e che riassumeva l'andamento del procedimento e che indica:

(ALLEGATO A al decreto 26/2012) (triennio 2012-2014):

- l'impresa incaricata,

- la durata del contratto approvato con il presente decreto che si intende triennale, salvo eventuali specifiche note, che limitano l'incarico al 2012 riservandosi ulteriori determinazioni:

- riferimento normativo per l'affidamento dell'incarico,

- il servizio assicurato alla Regione,

- il costo massimo stimato nel triennio 2012-2014,

- l'importo previsto in offerta per l'anno 2012,

- l'importo previsto in offerta per l'anno 2013,

- l'importo previsto in offerta per l'anno 2014,

- il responsabile del procedimento,

- il capitolo di spesa,

- le eventuali note di rinvio a successivo decreto di attuazione per la definizione degli incarichi, con l'indicazione degli importi previsti per ciascun anno, per una spesa nel triennio prevista pari ad Euro **6.997.813,19**- compresa I.V.A., inferiore alla spesa massima prevista pari ad Euro 7.121.281,00 - compresa I.V.A. per il triennio 2012-2014.

- **Dato atto** che i conseguenti contratti autorizzati con ddr 26/2012 sono in vigore ed impegnativi per la Regione del Veneto, con il presente decreto, analogamente allo scorso anno, in attuazione della deliberazione DGR n. 2141 del 13/12/2011 si intende, finanziare la tranche 2014 dei contratti per servizi e forniture interessanti il SIRV pari ad Euro 2.122.043,57 sulla base dell'allegato A) al presente decreto.

Precisato inoltre:

1. **L'allegato A** al presente decreto riporta sia i contratti in vigore per il triennio 2012-2014 (oggetto di impegno definitivo), sia il contratto oggetto di nuova assegnazione per l'anno 2014 con la Società Infocamere per la Banca Dati Telemaco pari ad Euro 200.000,00 +IVA, (parimenti oggetto di impegno definitivo),
2. **L'allegato B** individua distintamente per ciascun capitolo di spesa, le somme complessive che vanno definitivamente impegnate per l'anno 2014:

IMPEGNI DEFINITIVI 2014 Capitolo	Descrizione capitolo	Importi in Euro Con IVA
capitolo 7200	"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	2.037.761,07
capitolo 7200 (formazione)	"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"	3.000,00
capitolo n. 101703 dell'Area Sanitaria	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)" del Bilancio Regionale di Previsione 2013 che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.03.01 Gestionale 1362);	81.282,50
TOTALE		2.122.043,57

- **Considerato** la necessità di velocizzare il procedimento di assunzione degli impegni di spesa stante che per il capitolo della gestione della spesa sanitaria è necessario acquisire il preventivo budget autorizzativo;

Con il presente provvedimento si intende in particolare procedere immediatamente al finanziamento dei contratti in oggetto per l'anno 2014, come di seguito, **assumendo i relativi impegni limitatamente ai capitoli assegnati alla Sezione Sistemi Informativi, rinviando a successivo decreto l'assunzione dell'impegno di spesa a carico del capitolo afferente l'Area Sanità da sottoporre a relativo visto autorizzativo e di monitoraggio, per la quota di canone di manutenzione della Piattaforma tecnologica software SAS utilizzata anche dalla Strutture regionali di detta Area /euro 81.282.50 compresa IVA.**

L'allegato "B" al presente decreto evidenzia gli importi che si intendono impegnare subito, a carico dell'esercizio provvisorio del Bilancio 2014 con il presente decreto, e quelli che saranno impegnati non appena esecutivo il Bilancio regionale 2014:

1. impegno per la somma complessiva corrispondente **a quota dei canoni 2014** pari a Euro **1.471.025,24=** Iva inclusa, sul capitolo **n. 7200** "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" dell'esercizio provvisorio del Bilancio 2014;
2. prenotazione impegno pari ad Euro 569.735,83 compresa Iva corrispondente alla rimanente quota dei canoni 2014 a carico del medesimo capitolo n. 7200;

conseguentemente si azzera la prenotazione n. 098-2014 sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio regionale 2014.

TUTTO CIO' PREMESSO,

- visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la L.R. 4 febbraio 1980 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la L.R. 39/2001.
- vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 (BUR n. 110/2012) "LEGGE REGIONALE PER L'ORDINAMENTO E LE ATTRIBUZIONI DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE STATUTARIA 17 APRILE 2012, n. 1 "STATUTO DEL VENETO"
- vista la D.G.R. N. 2140 del 25/11/2013 . Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

- Vista la DGR n. 2141 del 13/12/2011;
- Visti gli allegati **A, B**, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
- Visto il decreto n. 26 del 17/5/2012;
- Visto il decreto n. 26 del 10/4/2013;
- vista la DGR n. 90 del 11/02/14, "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2014"

decreta

1. di disporre con il presente decreto, per le ragioni espresse in premessa, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale **n. 2141 del 13/12/2011**, all'acquisizione dei beni e servizi informatici/telematici sopra descritti, dalla Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio secondo quanto dettagliatamente descritto **nell'allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le motivazioni normative indicate, per il periodo di un anno (periodo temporale indicato nell'**allegato A**), in particolare ricorrendo i presupposti per il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, trattandosi di servizi che devono essere necessariamente acquisiti da impresa che opera in via esclusiva in Italia (monopolio legale - Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio per usufruire dei servizi di accesso alla Banca dati Camerali Telemaco) e che fornisce servizi informativi altamente specialistici con valore aggiunto, potendosi senz'altro configurare anche per questi la fattispecie della privativa industriale;
2. di attestare la congruità dell'offerta sotto il profilo tecnico ed economico della Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio individuate nell'**allegato A**) **al presente decreto per l'anno 2014** per la Banca dati Camerali Telemaco, prevedendo un importo massimo di spesa (oggetto di impegno contabile) pari ad Euro 242,000,00 compresa IVA;
3. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 242,000,00 per l'anno 2014 per la Banca dati Camerali Telemaco,
4. di determinare in Euro **2.122.043,57** la spesa a carico dell'esercizio finanziario 2014 riferita ai contratti autorizzati con DGR 2141/2011, secondo quanto dettagliatamente descritto **nell'allegato A**);

IMPEGNI DEFINITIVI 2014 Capitolo	Descrizione capitolo	Importi in Euro Con IVA
- capitolo 7200	"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di <u>aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica</u> "	2.037.761,07
- capitolo 7200 (formazione)	"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di <u>aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica</u> "	3.000,00
- capitolo n. 101703 dell'Area Sanitaria	Gestione Sanitaria Accentrata ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)" del Bilancio Regionale di Previsione 2013 che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1.03.01 Gestionale 1362);	81.282,50
TOTALE		2.122.043,57

5. di azzerare la prenotazione n. 098-2014 sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del Bilancio regionale 2014,

6. di impegnare pertanto, per le ragioni espresse in premessa e parti integranti del presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 2141/2011 e del conseguente decreto n. 26 del 17/6/2012 e dei contratti triennali in vigore l'importo pari ad Euro **1.471.025,24** (I.V.A. inclusa) **a carico dell'esercizio provvisorio 2014**, secondo i citati **allegati, da A) a B)**, così suddiviso:

QUOTA IMPEGNO DEFINITIVI 2014 Capitolo assegnati al Budget della Sezione S.I.	Descrizione capitolo	Importi in Euro Con IVA
- capitolo 7200	"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di <u>aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica</u> " Codice Siope 1.03.01 gestionale 1362	1.468.025,24

	Gestione ordinaria	
- capitolo 7200 (formazione esenzione IVA) Società ELDASOFT)	"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" Codice Siope 1.03.01 gestionale 1362 Gestione ordinaria	3.000,00
TOTALE		1.471.025,24

7. di richiedere alla Sezione Ragioneria la registrazione di nuova prenotazione di Euro **569.735,83** calcolata tenuto conto che la spesa annuale prevista pari ad Euro 2.040.761,07, come da allegato B, non appena in vigore il Bilancio regionale definitivo 2014 - Codice Siope 1.03.01 gestionale 1362 ;

8. di rinviare a successivo decreto l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo dell'Area Sanità riferito alla quota di manutenzione della Piattaforma tecnologica software SAS, che verrà trasmesso per il relativo visto autorizzativo e di monitoraggio al responsabile GSA;

Capitolo	Descrizione capitolo	Importi 2014 in Euro con IVA 22%
- capitolo n. 101703	Codice Siope 1.03.01 gestionale 1362	81.282,50

9. di dare atto che non ci sono convenzioni Consip attive per i servizi oggetto del contratto triennale in vigore e per il nuovo contratto con la Società Infocamere per la Banca dati Camerali Telemaco;

10. di corrispondere alle imprese individuate nell'**allegato A** (colonna importo I quota -anno 2014) gli importi relativi, secondo le modalità di seguito indicate:

- a) per la formazione: fatturazione alla conclusione del periodo di formazione; sulla base delle giornate effettivamente erogate;
- b) per l'assistenza sistemistica/specialistica espressa in giornate/uomo: fatturazione mensile o bimestrale, sulla base delle giornate effettivamente prestate;
- c) per la fornitura in proprietà o in licenza d'uso di nuovo software applicativo: fatturazione alla consegna e verifica funzionale del software;
- d) per i canoni di licenza d'uso di software operativi ed applicativi, già in uso, e relativa manutenzione (supporto esteso): fatturazione secondo l'indicazione temporale contenuta nell'offerta economica dell'Impresa incaricata - in mancanza di indicazione, su fatturazione bimestrale;
- e) per la fornitura annuale di banche dati: fatturazione unica annuale alla consegna e dopo la verifica della regolarità della fornitura;
- f) per il canone di accesso alle banche dati: fatturazione secondo l'indicazione temporale contenuta nell'offerta economica dell'Impresa incaricata - in mancanza di indicazione in rate trimestrali posticipate;

- con pagamento, previa verifica della regolarità delle prestazioni, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, se non specificato diversamente per i contratti triennali già in vigore;
- con pagamento, previa verifica della regolarità delle prestazioni, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, se non specificato diversamente in offerta, per i nuovi contratti;

11. di stabilire che in caso di ritardato di pagamento la Regione del Veneto corrisponderà un interesse di mora pari al saggio d'interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca centrale europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di 2 (due) punti percentuali (D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231). I pagamenti saranno effettuati a mezzo mandato secondo quanto riportato al punto precedente e sono comunque subordinati all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione Regionale nonché subordinati all'esito dei controlli previsti dalla normativa statale. Eventuali contestazioni interrompono detti termini.

12. di incaricare i dirigenti responsabili del singolo procedimento di affidamento delle attività connesse agli adempimenti in ordine alla normativa prevista per l'Autorità di vigilanza sugli appalti pubblici, direttamente o con proprio delegato;

13. di riservare a successivi decreti la definizione e/o finanziamento degli ulteriori incarichi previsti dalla DGR n. 2141/2011 per l'anno 2014 nei limiti previsti dalla citata deliberazione, con particolare riferimento a quanto previsto ai punti 4 e 6 del presente dispositivo e relativi esiti;
14. di aggiornare i responsabili dei procedimenti, come indicato nell'allegato A al presente decreto;
15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
16. di disporre, con riferimento ai punti numero 1,2,3 del presente dispositivo la pubblicazione parziale riferita al contratto con Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs 14 marzo 2013 n. 33 con riferimento al contratto per servizio Telemaco con Società INFOCAMERE S.p.A. Società Consortile delle Camere di Commercio per l'anno 2014;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

IL DIRETTORE
Ing. *Filippo D'Assso*

del 02/04 DGR N. 2141/2011
FINANZIAMENTO CONTRATTI 2012-2014

Allegato A al decreto n. 39

CIG	REGIONE DEL VENETO Impresa	Contratto	CAPITOLO DI SPESA	IMPORTATIVI 2012	IMPORTATIVI 2013 - IVA 21%	IMPORTATIVI 2014 IVA 22%	IMPORTI 2014 - QUOTA DEI CANONI	DA IMPEGNARE DOPO BILANCIO DEFINITIVO 2014	RESPONSABILITÀ E DEL PROCEDIMENTO
427 258 7A 52	Data Management Soluzioni IT per il Settore Pubblico - S.p.A. con socio unico	MANUTENZIONE SOFTWARE SBN	7200	171.820,00	171.820,00	173.240,00	173.240,00	0,00	DIRIGENTE A. BOER
427 125 5F 1D	ALDER S.r.l. di Padova CF 02107990281	Manutenzione e assistenza procedure e-gov (GPE, COP, Malattie Infettive)	7200	258.214,00	258.214,00	258.214,00	129.107,00	129.107,00	DIRIGENTE A. BOER
nuovo per 2014:568718 1A38	INFOCAMERE S.p.A.	Canone di accesso Telemaco: RINNOVO PER IL 2014	7200	242.000,00	242.000,00	244.000,00	244.000,00	0,00	DIRIGENTE A. BOER
430 639 880B	INFOCAMERE S.p.A.	Ulisse	7200	4.840,00	4.840,00	4.880,00	4.880,00	0,00	DIRIGENTE A. BOER
430 639 880B	INFOCAMERE S.p.A.	Stock View	7200	624,36	624,36	629,52	629,52	0,00	DIRIGENTE A. BOER
639 880B	INFOCAMERE S.p.A.	Banca dati Parix	7200	280.320,70	280.320,70	282.637,40	141.318,70	141.318,70	DIRIGENTE A. BOER
4305686C7A	3D INFORMATICA S.R.L. S. LAZZARO DI SAVENA BOLOGNA	Canone piattaforma Extraway Banca dati BB.CC. DO.GE.	7200	159.720,00	135.520,00	117.120,00	117.120,00	0,00	DIRIGENTE A. BOER

IL DIRETTORE
Ing. ENZO BASSO

Allegato A al decreto n. 39 del 02/04 DGR N. 2141/2011
FINANZIAMENTO CONTRATTI 2012-2014

427 267 74 99	REGIONE DEL VENETO IL SOLE 24 ORE S.P.A. MILANO	CANONE BANCA DATI SOLE 24 ORE	7200	91.355,00	91.355,00	92.110,00	92.110,00	0,00	DIRIGENTE A. BOER
42706045E7	EL DA SOFT S.P.A. DI TREVISO	Sistema Informativo Lavori Pubblici- Uffici del Genio Civile	7200	91.330,00	51.400,00	51.800,00	51.800,00	0,00	DIRIGENTE A. BOER
42 70 75 84 FD	Cardinis Solutions Sr.l.	MANUTENZIONE E ASSISTENZA	7200	82.280,00	82.280,00	81.191,00	40.595,50	40.595,50	DIRIGENTE A. BOER
429 764 2E 5B -	Intergraph Ilc	Intergraph SPA	7200	313.496,48	351.979,93	79.446,40	39.723,20	39.723,20	DIRIGENTE A. BOER
42 680 699 F3	PIATTAFORMA TECNOLOGICA BUSINESS OBJECTS	SAP ITALIA S.P.A (EX BUSINESS OBJECT S.p.a SEDE LEGALE A ROMA)	7200	221.474,48	221.474,48	223.304,85	111.652,42	111.652,42	DIRIGENTE A. BOER
427 093 02EE	ABACO s.r.l. di Mantova	Progetti mini 3d e patrimonio e sanità	7200	30.959,06	24.909,06	25.114,92	25.114,92	0,00	DIRIGENTE A. BOER
42 681 29 B76	Centro Sistemi	sw notaro	7200	2.141,70	2.141,70	2.159,40	2.159,40	0,00	DIRIGENTE E. TASSO

IL DIRETTORE -
Ing. ~~Roberto~~ Tasso

del 02/06 DGR N. 2141/2011
FINANZIAMENTO CONTRATTI 2012-2014

Allegato A al decreto n. 39

Elenco imprese beneficiarie 2014

IMPRESA	INDIRIZZO	RIFERIMENTI FISCALI
DATA MANAGEMENT SOLUZIONI IT PER IL SETTORE PUBBLICO - S.P.A. CON SOCIO UNICO	VIA DEL TRITONE, 66 00187 ROMA (RM) VIA S. CAVINA - RAVENNA	C.F. 11188501008
ALDER S.R.L.	Via A. da Bassano, 5 - 35135 Padova	C.F. 02107990281
INFOCAMERE S.P.A. SOCIETA' CONSORTILE DELLE CAMERE DI COMMERCIO 3D INFORMATICA S.R.L.	Piazza Sallustio, 21 Roma C.so Stati Uniti 14 -Pd	C. F. 02313821007
IL SOLE 24 ORE S.P.A.	Via Speranza 35 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA BOLOGNA	C.F. 02440550370
ELDASOFT S.P.A. DI TREVISO	Sede legale ed amm. tiva in Via Monte Rosa, 91 20149 Milano	C.F. 00777910159
CARDINIS SOLUTIONS S.R.L.	Via Enrico Reginato, 87 31100 Treviso	(CF - Reg. Impr. 03481380263)
INTERGRAPH ITALIA L.L.C.	sede legale in Padova, 35129 Via San Crispino, 46,	C. F. e P. I. 03262780285
SAP ITALIA S.P.A. CF 09417760155 (EX BUSINESS OBJECT S.P.A SEDE LEGALE A ROMA)	Strada 7 Palazzo R1 Milanofiori 20089 Rozzano (MI) *SEDE LEGALE: CAMPUS TECNOLOGICO ENERGY PARK EDIFICIO 3 - VIA MONZA 7/A - VIMERCATE - 20871 -MB	CF n. 10969630150 CF 09417760155
ABACO S.P.A. DAL 1/07/2011	Corso Umberto I, 43 46100 Mantova	CF e PI 01588630200
CENTRO SISTEMI S.R.L.	VIA COLOMBARA 125 G MARGHERA VENEZIA	CF 00842150278
MICROSOFT S.R.L.	Via Lombardia 2 20068 Peschiera Borromeo - Milano	CF e N. Reg. Imprese 08106710158 -
A & P CONSULTING S.R.L. DI ROMA	Via Valentino Mazzola, 66 00142 Roma	CF e PI 05929041001
BUREAU VAN DIK E.P. S.P.A. VIA ZENALE 15 20123 MILANO	Via Zenale 15 20123 MILANO	CF 11139860156
SAS INSTITUTE S.R.L.	Via C. Darwin 20/22 Milano V.le Ancona 15-Mestre	C. F. e P. I. 08517850155
ACCA SOFTWARE S.P.A.	VIA MICHELANGELO CIANCIULLI, 83048 MONTELLA AVELLINO	CF 01883740647

Allegato B al decreto n. 39

del 02/04 DGR N. 2141/2011
FINANZIAMENTO CONTRATTI 2012-2014

REGIONE DEL VENETO

IL DIRETTORE
Ing. Elvio D'Assso
pag. 11

CAPITOLO	IMPORTI IVATI 2014	QUOTA CANONI IMPEGNO SU E.P. 2014	QUOTA DOPO BILANCIO DEFINITIVO 2014 - PRENOTAZIONE	NOTE
7200	2.037.761,07	1.468.025,24	569.735,83	AL NETTO QUOTA SANITA'
7200	3.000,00	3.000,00	0,00	FORMAZIONE ELDA SOFT
TOTALE CAPITOLO 7200	2.040.761,07	1.471.025,24	569.735,83	AL NETTO QUOTA SANITA'
QUOTA A CARICO DEL CAPITOLO SANITA' - n. 101703		81.282,50		QUOTA A CARICO DEL CAPITOLO SANITA' - RINVIO
	TOTALE 7200 E SANITA'	1.552.307,74	569.735,83	
		T.GENERALE 2014		2.122.043,57

(Codice interno: 276374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 40 del 02 aprile 2014

Attuazione DGR n. 2141 del 13/12/2011 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014. Esito procedimento di assegnazione per servizi ICT previsti con DDR n. 26/2012 alla Intergraph L.L.C.- CIG 55889313C3- assunzione impegno di spesa.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

In conformità alla DGR n. 2141 del 13/12/2011 si assegna ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'incarico alla Società Intergraph L.L. CF n. 10969630150 per i servizi di manutenzione di software applicativi utilizzati dal Settore Primario e dall'U.P. SIT Cartografia per il 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive mod. ed integrazioni.
- DGR n. 2141 del 13/12/2011 - DDR n. 26 del 17/5/2012;
- DDR n. 26 del 10/4/2013;
- offerta dell'impresa Intergraph L.L.C CF n. 10969630150 datata 13/01/2014 prot. 12623, agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

Il Direttore

- Premesso che con DGR n. 2141 del 13/12/2011 "Sistema informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2012/2014. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del Net-Sirv", la Giunta Regionale aveva preso atto delle necessità informatiche, riferite al triennio 2012-2014, incaricando il Direttore Regionale della Sezione Sistemi Informativi dell'adozione degli atti, ai sensi della Lr. 29/11/2001 n. 39 e ai sensi di quanto disposto con Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002, perché provveda all'avvio delle procedure di assegnazione degli incarichi per l'acquisizione di servizi informatici, all'approvazione degli esiti delle procedure, alla sottoscrizione dei contratti, nel rispetto delle procedure di legge, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo i valori massimi e la durata massima contrattuale indicata nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, per una spesa massima complessiva pari ad Euro 7.121.281,00 - compresa I.V.A. per il triennio 2012-2014;

- Ricordato che con decreto n. 26 del 17/5/2012 della Direzione Sistemi Informativi, ora Sezione Sistemi Informativi, si era quindi disposto, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 13/12/2011, l'acquisizione dei beni e servizi informatici/telematici secondo quanto dettagliatamente motivatamente descritto nell'allegato A), che costituiva parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, alla cui lettura si rinvia per le relative motivazioni.

- Considerato che il successivo decreto n. 26 del 10/4/2013, si sono finanziati i contratti pluriennali in vigore per la quota a carico dell'anno 2013;

- Considerato che oggetto del presente provvedimento è l'assegnazione definitiva alla Società Intergraph L.L.C., a seguito delle relative opportune valutazioni del responsabile del procedimento, dell'incarico previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 13/12/2011, per l'acquisizione dei servizi di manutenzione di software per il Settore Primario e per l'U.P. SIT Cartografia per il solo 2014, secondo la normativa vigente in materia di appalti pubblici.

- Dato atto che:

1. con lettera del 09/01/2014 prot. n. 8024 è stata richiesta apposita offerta all'impresa Intergraph L.L.C CF (agli atti della Sezione Sistemi Informativi);
2. l'impresa ha presentato offerta in data 13/01/2014 prot. 12623, agli atti della Sezione Sistemi Informativi. L'offerta prevede il canone 2014 per il servizio di manutenzione del "SW IDT" che del "SW Primario", entro i valori previsti nella DGR 2141/2011 e dai successivi decreti (decreto 26/2012 e 26/2013), per usufruire dei servizi di manutenzione delle licenze software già di proprietà non esclusiva dell'Amministrazione regionale, che come tale viene corrisposto anticipatamente;

- Considerata la necessità di concludere la procedura di assegnazione e di incaricare formalmente l'impresa Intergraph L.L.C CF n. 10969630150, **dell'erogazione dei servizi per il 2014**, sulla base di quanto ampiamente espresso, ricorrendo ai presupposti per il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, trattandosi di servizi informatici di supporto che devono essere

necessariamente acquisiti dalla case madre licenziataria dei software applicativi, in quanto ideatrice, produttrice e fornitrice degli stessi applicativi e quindi detentrica in esclusiva dei relativi diritti di autore, di brevetto, di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico, configurandosi la fattispecie della privativa industriale, si intende con il presente decreto, in esecuzione del mandato ricevuto con DGR n. 2141 del 13/12/2011, dichiarare aggiudicataria dei servizi per il mantenimento del S.I.R.V. per il 2014 l'impresa Intergraph L.L.C per le seguenti attività:

DESCRIZIONE	2014
	Importi ivati
manutenzione annuale sw IDT - anno 2014	Euro 18.000,00
manutenzione sw Primario anno 2014	Euro 11.250,00
Totale incarico esclusa IVA	Euro 29.250,00
Totale compresa IVA 22%	Euro 35.685,00

- Precisato che si intende riservare a successivi idonei decreti la definizione e/o finanziamento degli ulteriori eventuali incarichi previsti dalla DGR n. 2141/2011 per l'anno 2014.

- Sottolineato l'ampio contenuto della delega al Direttore della Sezione Sistemi Informativi (già Direzione) disposto dalle citata deliberazione n. 2141 del 13/12/2011.

TUTTO CIO' PREMESSO,

- visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la L.R. 4 febbraio 1980 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la L.R. 39/2001.
- vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 (BUR n. 110/2012) "LEGGE REGIONALE PER L'ORDINAMENTO E LE ATTRIBUZIONI DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE STATUTARIA 17 APRILE 2012, n. 1 "STATUTO DEL VENETO"
- vista la D.G.R. N. 2140 del 25/11/2013 . Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;
- vista la Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale, approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002,
- vista la DGR n. 2141 del 13/12/2011;
- visto il decreto n. n. 26 del 17/5/2012;
- visto il decreto n. n. 26 del 10/4/2013;
- vista la DGR n. 90 del 11/02/14, "Direttive per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2014"

decreta

1. di disporre con il presente decreto, per le ragioni espresse in premessa, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 13/12/2011 e del decreto n. 26 del 10/4/2012, all'acquisizione dei beni e servizi informatici/telematici sopra descritti, dalla Società Intergraph L.L.C CF n. 10969630150 secondo quanto dettagliatamente descritto in premessa e secondo l'offerta del 09/01/2014 prot. 12623 del 13/01/2014 agli atti della Sezione Sistemi Informativi, per l'importo complessivo pari ad **Euro 29.250,00** - esclusa IVA; ricorrendo i presupposti per il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2, lettere b), del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, trattandosi di servizi informatici di supporto che devono essere necessariamente acquisiti dalle case madri licenziatarie dei software applicativi, in quanto ideatrici, produttrici e fornitrici degli stessi applicativi e quindi detentrici in esclusiva dei relativi diritti di autore, di brevetto, di

- proprietà intellettuale e di sfruttamento economico, configurandosi la fattispecie della privativa industriale;
2. di attestare la congruità dell'offerta sotto il profilo tecnico ed economico;
 3. di impegnare a favore di Società Intergraph L.L.C CF n. 10969630150 Strada 7 Palazzo R1 Milanofiori 20089 Rozzano (MI) l'importo complessivo pari ad Euro **35.685,00** compresa IVA - sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2014 Codice Siope 1.03.01 gest. 1362;
 4. di corrispondere alla Società Intergraph L.L.C CF n. 10969630150 Strada 7 Palazzo R1 Milanofiori 20089 Rozzano (MI) l'importo complessivo pari ad Euro **35.685,00** compresa IVA - con pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, con verifica della regolarità dell'inizio delle prestazioni, prevedendo le liquidazioni entro il 31/12/2014;
 5. di stabilire che in caso di ritardato di pagamento la Regione del Veneto corrisponderà un interesse di mora pari al saggio d'interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca centrale europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato di 2 (due) punti percentuali (D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231). I pagamenti saranno effettuati a mezzo mandato secondo quanto riportato al punto precedente e sono comunque subordinati all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione Regionale nonchè subordinati all'esito dei controlli previsti dalla normativa statale. Eventuali contestazioni interrompono detti termini.
 6. di riservare a successivi decreti la definizione e/o finanziamento degli ulteriori incarichi previsti dalla DGR n. 2141/2011 per l'anno 2014 nei limiti previsti dalla citata deliberazione;
 7. di confermare quale responsabile del procedimento come già indicato nell'allegato A al citato decreto n. 26/2012 l'Ing. Andrea Boer, Dirigente del Servizio Progettazione e Sviluppo;
 8. di dare atto che il servizio in oggetto non risulta presente nel MEPA né in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i;
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs 14 marzo 2013 n. 33.
 11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI

(Codice interno: 276313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 40 del 23 aprile 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Affidamento alla Ditta Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia del servizio di traduzione testi dall'italiano allo sloveno in relazione ad attività del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG 13622135B9.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in relazione alle attività di competenza della Regione del Veneto Sezione Beni Culturali, in qualità di Lead Partner del Progetto CAMAA, si affida alla Ditta in oggetto la traduzione in lingua sloveno di testi relativi all'attività del Lead Partner, avvalendosi del contratto triennale tuttora in essere con la predetta Ditta.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- contratto di servizi triennale Regione Veneto-Studio Moretto Group Srl -Rep. n. 26656 del 12.09.2011;
- nota della Sezione Beni Culturali prot. n. 146077 del 4.03.2014;
- nota di risposta della Ditta Studio Moretto Group Srl del 9.04.2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra.
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

CONSIDERATO CHE è prevista in capo al Lead Partner la realizzazione di una serie di documenti inerenti l'attività del Progetto CAMAA, quali rendicontazioni, relazioni, verbali, etc., per un totale complessivo di n. 80 cartelle, che debbono essere tutte tradotte in lingua slovena;

RILEVATO CHE all'interno della scheda progettuale del Progetto CAMAA, nell'ambito dell'Workpackage 1, dedicato all'attività di coordinamento e gestione in capo al Lead Partner, è previsto un budget da destinare alla traduzione di documentazione prodotta nell'ambito delle attività del Progetto;

ATTESO CHE per il servizio di traduzione ed interpretariato a supporto di eventi ed attività poste in essere dalla Regione del Veneto, è stata effettuata dalla Direzione regionale Affari Generali una gara telematica con procedura aperta ai sensi del D.Lgs.

163/2006, in esito alla quale il predetto servizio è stato affidato alla Ditta Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, giusto contratto triennale in corso di validità, stipulato in data 12.09.2011 (Rep. n. 26656);

RITENUTO pertanto di avvalersi del servizio di traduzione di testi di cui al citato contratto tuttora in essere incaricando la Ditta Studio Moretto Group Srl, già individuata dalla Regione Veneto, per lo svolgimento del servizio in oggetto;

PRESO ATTO che l'Allegato B del citato Contratto prevede per il servizio di traduzione in lingua slovena il costo di Euro 18,33 al netto d'IVA per singola cartella;

VISTA la propria nota prot. n. 146077 del 4.04.2014, inviata via PEC, con la quale si chiede alla Ditta Studio Moretto Group Srl conferma del costo totale del servizio di traduzione in oggetto riferito ad un numero complessivo di n. 80 cartelle, pari a Euro 1.789,01, IVA inclusa;

Vista la nota della Ditta Studio Moretto Group Srl del 9.04.2014, pervenuta via PEC, con cui si conferma il costo totale di Euro 1.789,01, IVA inclusa, per la traduzione di n. 80 cartelle dall'italiano allo sloveno;

RILEVATO CHE la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di Uscita del Bilancio regionale 2014: n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36) e n. 101960 "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080);

DATO ATTO CHE gli accertamenti delle relative entrate sono stati effettuati dalla competente Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale europea e sono i seguenti: n. 134/2014 sul capitolo di Entrata 100417 -FDR e n. 133/2014 sul capitolo di Entrata 100416 - FESR;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno di spesa in favore della Ditta Studio Moretto Group Srl, dell'importo complessivo di Euro 1.789,01, IVA inclusa, per il servizio di traduzione di n. 80 cartelle dall'italiano allo sloveno, nell'ambito delle attività in capo al Lead Partner del Progetto CAMAA;

DATO ATTO CHE la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;

Visti il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Visto il contratto triennale stipulato tra la Regione del Veneto e la Ditta Studio Moretto Group Srl in data 12.09.2011 (Rep.n.26656);

VISTE le DGR n. 2196/2012 e n. 304/2013;

VISTA la DGR n. 2401/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare alla Ditta Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, Via Cefalonia n. 70 Brescia C.F. e P.I. 02936070982, con lettera d'incarico, il servizio di traduzione dall'italiano allo sloveno di complessive n. 80 cartelle, relative a documenti da realizzare nell'ambito delle attività del Lead Partner del Progetto CAMAA, per un importo complessivo di Euro 1.789,01 IVA inclusa, in esecuzione del contratto di durata triennale concluso con la Regione del Veneto in data 12.09.2011;
3. di impegnare l'importo di Euro 1.789,01, IVA inclusa, per il servizio di traduzione dall'italiano allo sloveno di complessive n. 80 cartelle a favore della Ditta Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, Via Cefalonia n. 70 Brescia C.F. e P.I. 02936070982 sui capitoli di Uscita n. 101959 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia

2007-2013 - Progetto CAMAA - quota statale - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080 - DEL.CIPE 15/06/2007, n. 36) e n. 101960 ad oggetto "Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 - Progetto CAMAA - quota comunitaria - spesa corrente (REG.TO CEE 05/07/2006, n. 1080) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 1.520,66 sul Capitolo di Uscita n. 101960 - FESR (85%)

Euro 268,35 sul Capitolo di Uscita n. 101959 - FDR (15%)

TOTALE Euro 1.789,01

4. di dare atto che il Codice SIOPE abbinato agli impegni di cui sopra è 1.03.01 - codice gestionale 1364;
5. di dare atto che gli accertamenti delle relative entrate sono stati effettuati dalla competente Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale europea e sono i seguenti: n. 134/2014 sul capitolo di Entrata 100417 -FDR e n. 133/2014 sul capitolo di Entrata 100416 - FESR;
6. di liquidare alla Ditta Studio Moretto Group Srl, affidataria del servizio in oggetto, l'importo di Euro 1.789,01, IVA inclusa, a conclusione del servizio, previa verifica della regolarità di esecuzione del servizio, al ricevimento di regolare fattura e verifica della regolarità contributiva;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore della Sezione Beni Culturali, Dott.ssa Fausta Bressani;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

(Codice interno: 276314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BENI CULTURALI n. 53 del 10 giugno 2014

Programma UE per la Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007 2013. Progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" CAMAA CB 154. Procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 14, co. 2, Allegato A alla DGR.2401/2012, e dell'art. 125, del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre. Workpackage 3 (WP3) - del Progetto CAMAA. CUP D38D12000890001. CIG Z330F329FB. Nomina della Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

<p>Con il presente provvedimento si nomina la Commissione giudicatrice della gara per l'affidamento del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006.</p>
--

<p>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:</p>

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Decreto del Direttore della Sezione Beni Culturali n. 45 del 15/05/2014 di indizione della procedura in economia mediante cottimo fiduciario, con lettera di invito a n. 4 operatori economici individuati in esito ad indagine di mercato; • Lettere di invito del 15.05.2014 (agli atti della Sezione Beni Culturali) rivolte a n. 4 operatori economici. |
|--|

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decisione C (2007) 6584 del 20 dicembre 2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo (PO) "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" nel quadro del nuovo obiettivo 3 "Cooperazione territoriale"; tale PO è stato poi modificato con decisione (CE) C(2010) 2343 del 20 aprile 2010;
- in relazione a quanto sopra, la Direzione Lavori Pubblici, autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 6 ottobre 2009, ha aderito al bando pubblico per i progetti standard, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO in data 10 giugno 2009, in qualità di Lead Partner (capofila) del progetto "Centro per le Architetture Militari nell'Alto Adriatico (CAMAA);
- il progetto, che vede coinvolti altri 12 partner tra italiani e sloveni, mira in sintesi alla costruzione di una rete transfrontaliera permanente ai fini di garantire, da un lato, la gestione congiunta sostenibile e la valorizzazione del patrimonio edilizio di comune interesse delle Architetture Militari dell'Alto Adriatico e, dall'altro, la capitalizzazione di alcuni significativi risultati ottenuti nel corso di precedenti progetti comunitari avviati in questo ambito;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2196 del 6 novembre 2012, nel prendere atto dell'approvazione definitiva di tale progetto, ha autorizzato il Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici alla sottoscrizione dei documenti necessari all'avvio delle attività progettuali;
- con nota n. 93428 del 1° marzo 2013 il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, ha formalmente comunicato all'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia, la sostituzione della Direzione Lavori Pubblici con la Direzione Beni Culturali, ora Sezione Beni Culturali, nel ruolo di Lead Partner del progetto CAMAA;
- con deliberazione n. 304 del 12.03.2013 la Giunta regionale ha preso atto della sostituzione di cui sopra;
- la quota di budget assegnata alla Regione del Veneto è pari a Euro 273.158,00, di cui Euro 232.184,30 (pari all'85%) di finanziamento UE (quota FESR) ed Euro 40.973,70 (pari al 15%) di cofinanziamento statale (quota FDR), nessun onere restando in capo al bilancio regionale;

RILEVATO CHE il progetto CAMAA prevede lo svolgimento di una serie di attività che perseguono quale obiettivo generale quello di creare modelli gestionali sostenibili in grado di garantire una gestione efficiente dei siti, aumentandone l'attrattività anche attraverso l'insediamento di attività culturali, imprenditoriali e commerciali. creando nuove opportunità, richiamando flussi turistici e incrementando, più in generale, la fruizione da parte dei cittadini;

CONSIDERATO CHE in particolare, all'interno della scheda progettuale, nel Workpackage 3 (WP3) dedicato alla Gestione sostenibile delle Architetture Militari, è prevista a carico del Lead Partner l'attività n. 4, articolata come segue:

- attribuzione di un incarico ad esperto cui affidare il compito di elaborare uno Studio relativo a possibili insediamenti di attività culturali, imprenditoriali e commerciali presso il sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre;

- predisposizione di Linee Guida, risultato dello studio di cui sopra, quale utile strumento ad eventuale Bando rivolto a operatori economici e non che manifestino interesse ad insediare attività nel sito di Forte Marghera;

RILEVATO CHE con proprio Decreto n. 30 del 25.03.2014 si è ritenuto opportuno avviare un'indagine di mercato, a scopo esplorativo, per verificare la presenza di operatori qualificati, in grado di svolgere il servizio in oggetto sopra descritto, al fine di selezionare successivamente l'operatore economico cui affidare il servizio stesso;

RILEVATO CHE, in esito alla succitata indagine di mercato, con proprio Decreto n. 45 del 15.05.2014 si è provveduto a:

- indire una procedura in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 14, co.2, dell'Allegato A alla DGR 2401/2012 e dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, mediante lettera di invito ai seguenti n. 4 (quattro) operatori economici individuati attraverso la succitata indagine di mercato:

1. CEREMIT SRL. con sede in Thiene (Vicenza) in Via Montegrappa n. 2F C.F. 03489980247;
2. SINCRON POLIS SRL con sede in Fidenza (Parma) in Via G. Ferraris n. 16 C.F. 02306530367;
3. MONTI & TAFT con sede in Roma in Via Flaminia n. 395 C.F. 06335171002;
4. POLO INNOVAZIONE STRATEGICA SRL con sede in Portogruaro in Via Seminario 34/A C.F. 02782040279;

- approvare gli atti di gara;

DATO ATTO che sono pervenute n. 2 offerte entro il termine indicato nelle lettere di invito;

CONSIDERATO che risulta ora necessario nominare la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 per la scelta della migliore offerta da effettuarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dal Disciplinare di Gara, parte integrante del citato Decreto n. 45 del 15.05.2015;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di nominare, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, la Commissione giudicatrice di gara che dovrà procedere alla verifica delle condizioni di ammissione alla gara e alla scelta della migliore offerta, effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del Servizio di realizzazione di uno Studio e relative Linee guida in ordine ai possibili insediamenti di attività culturali, commerciali e imprenditoriali, economicamente sostenibili, nel sito di Forte Marghera in Venezia-Mestre, individuando i componenti nelle persone sotto indicate:

- Presidente: dott.ssa Fausta Bressani, Direttore della Sezione Beni Culturali,
- Componente: dott. Massimo Marzano Bernardi, Dirigente del Settore Amministrativo della Sezione Energia;
- Componente: dott. Pietro Stellini, Dirigente del Settore Affari Generali della Sezione Turismo;

2. di nominare Segretario della Commissione giudicatrice di gara di cui al punto 1. la dott.ssa Michela Pasqualon funzionario della Sezione Affari Generali e FAS-FSC;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 276317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 1 del 16 gennaio 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 30464. TELEPADOVA S.p.A. con sede legale in Padova, via Venezuela, 15/A. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 22 ottobre 2013, da *TELEPADOVA S.p.A.* con sede legale in Padova, via *Venezuela, 15/A*, ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Elencazione degli atti del procedimento:

- Domanda pervenuta in data 22/10/2013 prot. n. 453913;
- 1^a richiesta di integrazioni con nota in data 12/11/2013 prot. n. 489703;
- 1^a nota integrazioni pervenuta in data 21/11/2013 prot. n. 506916 del 27/11/2013;
- 2^a richiesta di integrazioni con nota in data 25/11/2013 prot. n. 511746;
- 2^a nota integrazioni pervenuta in data 05/12/2013 prot. n. 532443;
- 3^a richiesta di integrazioni con nota in data 18/12/2013 prot. n. 557179;
- 3^a nota integrazioni pervenuta in data 27/12/2013 prot. n. 567477.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 22 ottobre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da *TELEPADOVA S.p.A.* - codice fiscale 00775260284 - con sede legale in Padova, via *Venezuela, 15/A*;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da *TELEPADOVA S.p.A.* e sulle successive integrazioni, anche come da richieste della Direzione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 20 novembre 2013; 12 dicembre 2013 e 14 gennaio 2014, relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art.6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di *TELEPADOVA S.p.A.* ammonta ad Euro 275.507,40;

CONSIDERATO CHE l'aiuto richiesto è comunque concesso nel limite massimo di 200.000,00 Euro previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

DATO ATTO che l'art.12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di *TELEPADOVA S.p.A.* è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art.6-"Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali".Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *TELEPADOVA S.p.A.* con sede legale in Padova, via *Venezuela, 15/A* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 200.000,00;
2. di impegnare la somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

Codice Azione	Totale	FESR	Stato/Regione	FdR 48,15%	Reg. FESR 5,92%
		cap. 101244 45,93%	cap. 100998 tot.		
2A135	200.000,00	91.868,93	108.131,07	96.293,92	11.837,15

3. di liquidare a favore di *TELEPADOVA S.p.A.* con sede legale in Padova, via *Venezuela, 15/A* il contributo di Euro 200.000,00 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art.12, comma 3, del bando approvato con DGR n.2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 276318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 2 del 20 gennaio 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 30463. TELEREGIONE S.r.l. con sede legale in Padova, via Venezuela, 15/A. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 22 ottobre 2013, da TELEREGIONE S.r.l. con sede legale in Padova, via Venezuela, 15/A, ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Elencazione degli atti del procedimento:

- Domanda pervenuta in data 22/10/2013 prot. n. 453931;
- 1^ richiesta di integrazioni con nota in data 12/11/2013 prot. n. 489731;
- 1^ nota integrazioni pervenuta in data 21/11/2013 prot. n. 516101;
- 2^ richiesta di integrazioni con nota in data 25/11/2013 prot. n. 511749;
- 2^ nota integrazioni pervenuta in data 05/12/2013 prot. n. 532433;
- 3^ richiesta di integrazioni con nota in data 18/12/2013 prot. n. 557201;
- 3^ nota integrazioni pervenuta in data 27/12/2013 prot. n. 567477 e integrata con documentazione pervenuta in data 14/1/2014 prot. n. 17121 e in data 16/1/2014 prot. n. 23555.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 22 ottobre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da TELEREGIONE S.r.l. - codice fiscale 00321520298 - con sede legale in Padova, via Venezuela, 15/A;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da TELEREGIONE S.r.l. e sulle successive integrazioni, pervenute in data 21 novembre 2013, 5 dicembre 2013, 27 dicembre 2013, 14 gennaio 2014 e 16 gennaio 2014, anche come da richieste della Direzione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 20 novembre 2013; 12 dicembre 2013 e 14 gennaio 2014, relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art.6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di TELEREGIONE S.r.l. ammonta ad Euro 163.857,25;

DATO ATTO che l'art.12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di *TELEREGIONE S.r.l.* è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art. 6-"Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali".Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *TELEREGIONE S.r.l.* - codice fiscale 00321520298 - con sede legale in Padova, *via Venezuela, 15/A* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 163.857,25;
2. di impegnare la somma di Euro 163.857,25 (centosessantatremilaottococinquantesette/25) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

Codice Azione	Totale	FESR cap. 101244 45,93%	Stato/Regione cap. 100998 tot.	FdR 48,15%	Reg. FESR 5,92%
2A135	163.857,25	75.266,95	88.590,30	78.892,29	9.698

3. di liquidare a favore di *TELEREGIONE S.r.l.* con sede legale in Padova, *via Venezuela, 15/A* il contributo di Euro 163.857,25 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art.12, comma 3, del bando approvato con DGR n. 2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 276319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 8 del 03 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31701. La 9 S.p.A. con sede legale in Padova, via Venezia, 57. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 4 dicembre 2013, da *La 9 S.p.A.* con sede legale in Padova, via Venezia, 57, ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 4 dicembre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da *La 9 S.p.A.* - codice fiscale 00875360299 - con sede legale in Padova, via Venezia, 57;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da *La 9 S.p.A.* e sulle successive integrazioni, come da richieste della Direzione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 14 gennaio 2014, 12 febbraio e 27 febbraio 2014, relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art. 6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di *La 9 S.p.A.* ammonta ad Euro 214.281,95;

CONSIDERATO CHE l'aiuto richiesto è comunque concesso nel limite massimo di 200.000,00 Euro previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

DATO ATTO che l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;

- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di La 9 S.p.A. è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art. 6-"Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali".Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *La 9 S.p.A.* con sede legale in Padova *via Venezia, 57* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 200.000,00;
2. di impegnare la somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

Codice Azione	Totale	FESR cap. 101244 45,93%	Stato/Regione cap. 100998 tot.	FdR 48,15%	Reg. FESR 5,92%
2A135	200.000,00	91.868,93	108.131,07	96.293,92	11.837,15

3. di liquidare a favore di *La 9 S.p.A.* con sede legale in Padova, *via Venezia, 57*, il contributo di Euro 200.000,00 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 12, comma 3, del bando approvato con DGR n.2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 276320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 9 del 03 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31702. Tele Nord s.r.l. con sede legale in Bassano del Grappa, via Melchiorazzo n. 7. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 5 dicembre 2013, da Tele Nord s.r.l. con sede legale in Bassano del Grappa, via Melchiorazzo n. 7, ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 5 dicembre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da Tele Nord s.r.l. - codice fiscale 02334880289 - con sede legale in Bassano del Grappa, via Melchiorazzo n. 7;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da Tele Nord s.r.l. e sulle successive integrazioni, come da richieste della Direzione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 14 gennaio 2014, 12 febbraio e 27 febbraio 2014, relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art. 6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di Tele Nord s.r.l. ammonta ad Euro 166.775,00;

DATO ATTO che l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;
- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di *Tele Nord s.r.l.* è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art. 6-"Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali". Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *Tele Nord s.r.l.* con sede legale in *Bassano del Grappa, via Melchiorazzo n. 7* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 166.775,00;
2. di impegnare la somma di Euro 166.775,00 (centosessantaseimilasettecentosettantacinque/00) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

Codice Azione	Totale	FESR cap. 101244 45,93%	Stato/Regione cap. 100998 tot.	FdR 48,15%	Reg. FESR 5,92%
2A135	166.775	76.607,20	90.167,80	80.297,09	9.870,71

3. di liquidare a favore di *Tele Nord s.r.l.* con sede legale in *Bassano del Grappa, via Melchiorazzo n. 7*, il contributo di Euro 166.775,00 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 12, comma 3, del bando approvato con DGR n. 2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 276321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 14 del 25 marzo 2014

Bando per il finanziamento di interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali. DGR n. 2706 del 24 dicembre 2012. Programma Operativo Regionale 2007-2013. Parte FESR. Asse 1. Linea di intervento 1.3. Azione 1.3.5. Codice Azione SMUPR 2 A 135. Codice del Progetto 31864. Tele Programmi S.r.l. con sede legale in Padova, via F. S. Orologio n. 2. Ammissione domanda di contributo, impegno di spesa e liquidazione.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone l'ammissione a contributo della domanda presentata, in data 31 dicembre 2013, da Tele Programmi S.r.l. con sede legale in Padova, via F. S. Orologio n. 2, ne indica le modalità di erogazione e ne dispone la liquidazione sotto condizione dell'esito positivo delle verifiche previste dal bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", con deliberazione n. 2706 del 24 dicembre 2012, ha approvato il bando che prevede la concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali, rivolti alla riconversione del processo di trasmissione televisiva da analogico a digitale;
- le domande di ammissione ai contributi possono essere presentate fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2013 e sono ammesse a valutazione secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione dell'aiuto di cui al bando in oggetto e, comunque, fino alla data del 31 dicembre 2013;

ATTESO che, in data 31 dicembre 2013, è pervenuta al protocollo della Giunta regionale la domanda di ammissione ai contributi in oggetto presentata da Tele Programmi S.r.l. - codice fiscale 00260040290 - con sede legale in Padova, via F. S. Orologio n. 2;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria svolta sulla domanda di ammissione a contributo presentata da Tele Programmi S.r.l. e sulle successive integrazioni, come da richieste della Direzione Comunicazione e Informazione, di cui ai verbali in data 27 febbraio 2014 e 18 marzo 2014, relativi alla valutazione della domanda, effettuata dai competenti Uffici con il supporto di Esperto esterno all'Amministrazione;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dal bando e, in particolare, dall'art.6, la spesa ammissibile a contributo riconosciuta a favore di Tele Programmi S.r.l. ammonta ad Euro 236.900,00;

CONSIDERATO CHE l'aiuto richiesto è comunque concesso nel limite massimo di 200.000,00 Euro previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

DATO ATTO che l'art.12 "Modalità di erogazione del contributo", commi 1, 2 e 3, del bando in oggetto, recita testualmente:

"1. Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione.

2. Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, di cui al precedente art. 11, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la formale richiesta di erogazione del contributo (allegato A.7 del presente bando) corredata della seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al registro delle imprese attestante l'assenza di procedure concorsuali ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- b) visura camerale ordinaria contenente l'indicazione del Codice ATECO 2007 ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione.

3. L'erogazione dell'aiuto è subordinata alla verifica da parte della Regione del Veneto delle condizioni di seguito riportate, relative a ciascun soggetto beneficiario, riguardanti in particolare:

- il rispetto della normativa antimafia;

- l'adempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento come dall'art. 48 bis DPR 29.9.73 n. 602;
- la regolarità dei versamenti contributivi (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva), ai sensi dell'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248."

ATTESO che la liquidazione del contributo di cui trattasi a favore di *Tele Programmi S.r.l.* è subordinata all'esito positivo delle verifiche predette;

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale – Parte FESR, Asse 1, linea di intervento 1.1 "Ricerca Sviluppo e Innovazione";
- il bando in oggetto e, in particolare, l'art.6-"Costi e spese ammissibili", che fissa i requisiti ed i criteri di ammissibilità delle spese e le categorie di costi che le stesse devono riguardare il bando in oggetto e l'art. 12 "Modalità di erogazione del contributo";
- il decreto n. 4 del 28 marzo 2013 del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione con il quale l'ingegner Cristiano Passerini è stato nominato Esperto a supporto della Direzione medesima, per la valutazione delle domande di contributo a valere sul POR - parte FESR 2007-2013 - Bando Azione 1.3.5 "Concessione di contributi per interventi innovativi delle PMI titolari di emittenti televisive locali".Codice d'azione SMUPR 2A135;
- i provvedimenti amministrativi citati e tutta la documentazione agli atti,

decreta

1. di approvare l'ammissione al finanziamento della domanda di contributo presentata da *Tele Programmi S.r.l.* con sede legale in Padova, via *F. S. Orologio n. 2* e la concessione alla medesima di un contributo di Euro 200.000,00;
2. di impegnare la somma di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) di cui al punto 1., nei capitoli 101244 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota comunitaria" e 100998 "Innovazione ed economia della conoscenza - quota regionale e statale" - (Codice SIOPE 2323) - secondo la seguente ripartizione:

Codice Azione	Totale	FESR cap. 101244 45,93%	Stato/Regione cap. 100998 tot.	FdR 48,15%	Reg. FESR 5,92%
2A135	200.000,00	91.868,93	108.131,07	96.293,92	11.837,15

3. di liquidare a favore di *Tele Programmi S.r.l.* con sede legale in Padova, via *F. S. Orologio n. 2.*, il contributo di Euro 200.000,00 di cui al punto 1., a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art.12, comma 3, del bando approvato con DGR n.2706/2012;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Francesca Del Favero

(Codice interno: 276322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 22 del 18 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. AGRA PRESS Agenzia quotidiana di informazioni, edita dalla Cooperativa di lavoro tra Giornalisti OUT-SIDER. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. Z750EAE259.*[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi dell'Agenzia AGRA PRESS per l'anno 2014-2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014; lettera invito inviata ad AGRA PRESS in data 7 aprile 2014; nota contenente la proposta formulata da AGRA PRESS in data 8 aprile 2014; parere del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale nota prot. n. 169698 del 16 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASCA, AGRA PRESS, TM NEWS, ITALPRESS, dei servizi di informazione e giornalistici per un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e dato contestuale incarico al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per l'espletamento della procedura, con i limiti e le modalità specificati nel provvedimento citato;

DATO ATTO che con lettera-invito prot. n. 149084 in data 7 aprile 2014, la Sezione Comunicazione e Informazione ha chiesto all'Agenzia AGRA PRESS, con sede legale in Roma, via in Lucina n. 15, Codice Fiscale n. 02972580589, di far pervenire alla Giunta regionale una proposta di collaborazione per attività di informazione giornalistica della durata di un anno, dal 1° giugno 2014 al 31 maggio 2015, in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa nota;

PRESO ATTO della proposta di AGRA PRESS in data 8 aprile 2014, depositata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, in cui sono stati dettagliati contenuti, costi e modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di AGRA PRESS e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie similari di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia AGRA PRESS ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia AGRA PRESS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia AGRA PRESS la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 31 maggio 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 3.790,00= Iva inclusa al 4%;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 3.790,00= Iva inclusa, a favore dell'Agenzia AGRA PRESS, edita dalla Cooperativa OUT-SIDER, Codice Fiscale n. 02972580589, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 3.790,00= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGRA PRESS, ai contenuti contrattuali;

Visto l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia AGRA PRESS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia AGRA PRESS la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 31 maggio 2014;
3. di impegnare a favore dell'Agenzia AGRA PRESS, edita dalla Cooperativa OUT-SIDER, con sede legale in Roma, via in Lucina n. 15, Codice Fiscale n. 02972580589, l'importo di
4. Euro 3.790,00(tremilasettecentonovanta/00)= Iva inclusa, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1364);
5. di liquidare all'Agenzia AGRA PRESS, edita dalla Cooperativa OUT-SIDER, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2., relativamente al periodo dal 1° giugno 2014 al 31 maggio 2015, la somma di Euro 3.790,00= Iva inclusa, in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGRA PRESS, ai contenuti contrattuali;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



Allegato A al Decreto n. 22 del 18/04/2014

pag. 1/5

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA AGRA PRESS.

CODICE C.I.G. N° Z750EAE259

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279,

e

Agenzia Giornalistica AGRA PRESS edita da OUT-SIDER - Cooperativa di lavoro tra Giornalisti C.F. 02972580589, con sede in Roma, via in Lucina n° 15, rappresentata dalla dott.ssa Letizia Martirano, nata a Roma il 14 febbraio 1958, in qualità di Consigliere Delegato della Cooperativa OUT-SIDER;

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento della propria attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei servizi informativi offerti da ciascuna di esse;

- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche AGRA PRESS, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;

- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, ha:

-autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24, della L. n. 449/1997 e dell'art. 57 del D.Lgs. n.163/2006 ;

-incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di cui al punto precedente e della predisposizione ed approvazione con proprio decreto

Allegato A al Decreto n. 22 del 18/04/2014

pag. 2/5

degli esiti della procedura medesima, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;

- che il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con decreto n. del 2014 ha approvato la proposta in data 8 aprile 2014 di collaborazione per l'anno 2014-15 presentata da AGRA PRESS – agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione – e lo schema di contratto con la stessa;

- che AGRA PRESS fornisce alla Regione del Veneto i propri notiziari con lo scopo di dare una informazione più completa e puntale sul settore agricolo, alimentare, forestale e della pesca, diffondendo altresì le informazioni stesse sul sito dell'Agenzia e attraverso il servizio di alert rapido via SMS dei comunicati trasmessi dall'Ufficio stampa della Giunta regionale, delle dichiarazioni del Presidente e degli Assessori rilasciate nel corso delle attività istituzionali, di convegni, incontri, conferenze stampa ed occasioni informali;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

AGRA PRESS si impegna a fornire alla Giunta regionale del Veneto, oltre al rilancio nei suoi notiziari delle informazioni di cui alle premesse, i servizi di seguito specificati:

- invio via e-mail del notiziario quotidiano Nazionale di AGRA PRESS con notizie specifiche di attualità;
- invio via e-mail del notiziario quotidiano Parlamentare AGRA PRESS, con notizie sulle attività del Governo, del Parlamento italiano, delle Regioni e dell'Unione Europea;
- invio via e-mail della "Rassegna della Stampa estera" settimanale di AGRA PRESS che raccoglie, tradotti in italiano, gli articoli dei principali quotidiani esteri in materia agricola, alimentare, forestale e della pesca;
- invio attraverso SMS delle notizie più importanti riguardanti l'attualità.

Detti servizi saranno trasmessi a tre indirizzi di posta elettronica indicati dal Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale e, per quanto concerne gli SMS, a tre cellulari sempre indicati dallo stesso Capo Ufficio Stampa.

ART. 2

AGRA PRESS si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o

Allegato A al Decreto n. 22 del 18/04/2014

pag. 3/5

interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad AGRA PRESS.

AGRA PRESS fornisce, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto, precise indicazioni alla Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale, affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

ART. 3

Per i servizi di cui all'articolo 1 e per il periodo di validità del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a corrispondere ad AGRA PRESS l'importo complessivo di € 3.790,00= (tremilasettecentonovanta/00), IVA al 4% inclusa, che sarà liquidato in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGRA PRESS, ai contenuti contrattuali, con pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n° Z750EAE259, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

AGRA PRESS assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l'obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n° Z750EAE259 e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

Allegato A al Decreto n. 22 del 18/04/2014

pag. 4/5

ART. 4

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Regione contesterà ad AGRA PRESS per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 5

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, AGRA PRESS dovrà presentare alla Sezione Comunicazione e Informazione cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n.163/2006 per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di Iva. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione" nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 6

Il presente contratto decorre dal 1° giugno 2014 e avrà scadenza il 31 maggio 2015. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai

Allegato A al Decreto n. 22 del 18/04/2014

pag. 5/5

servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 8

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di AGRA PRESS.

ART. 9

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Regione del Veneto e AGRA PRESS in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 10

Il presente contratto, composto di n. 10 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Giunta Regionale

per AGRA PRESS

(Codice interno: 276323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 23 del 18 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. Agenzia TM NEWS S.p.A.. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. ZAF0EAEC19.*[Informazione ed editoria regionale]***Note per la trasparenza:**

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi dell'Agenzia TM NEWS per l'anno 2014-2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014; lettera invito inviata a TM NEWS in data 7 aprile 2014; nota contenente la proposta formulata da TM NEWS in data 7 aprile 2014; parere del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale nota prot.n. 169698 del 16 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASCA, AGRA PRESS, TM NEWS, ITALPRESS, dei servizi di informazione e giornalistici per un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e dato contestuale incarico al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per l'espletamento della procedura, con i limiti e le modalità specificati nel provvedimento citato;

DATO ATTO che con lettera-invito prot. n. 149063 in data 7 aprile 2014, la Sezione Comunicazione e Informazione ha chiesto all'Agenzia TM NEWS, con sede legale in Roma, via di Santa Maria in Via n. 6, Codice Fiscale n. 13370520150, di far pervenire alla Giunta regionale una proposta di collaborazione per attività di informazione giornalistica della durata di un anno, dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa nota;

PRESO ATTO della proposta fatta pervenire da TM NEWS in data 7 aprile 2014, depositata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, in cui sono stati dettagliati contenuti, costi e modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di TM NEWS e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie similari di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia TM NEWS ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia TM NEWS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia TM NEWS la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 32.176,00= Iva inclusa;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 32.176,00= Iva inclusa, a favore di TM NEWS C.F. 13370520150, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 32.176,00= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da TM NEWS, ai contenuti contrattuali;

Visto l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014,

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia TM NEWS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia TM NEWS, con sede legale in Roma, via di Santa Maria in Via n. 6, Codice Fiscale n. 13370520150 la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;
3. di impegnare a favore dell'Agenzia TM NEWS, con sede legale in Roma, via di Santa Maria in Via n. 6, Codice Fiscale n. 13370520150, l'importo di Euro 32.176,00 (trentaduemilacentosettantasei/00)= Iva inclusa, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1364);
4. di liquidare all'Agenzia TM NEWS, con sede legale in Roma, via di Santa Maria in Via n. 6, Codice Fiscale n. 13370520150, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2., relativamente al periodo dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, la somma di Euro 32.176,00 = Iva inclusa, in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da TM NEWS, ai contenuti contrattuali;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

**Allegato A al Decreto n. 23****del 18/04/2014**

pag. 1/6

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA TM NEWS.

CODICE C.I.G. N° ZAF0EAEC19.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro, 3901, C.F. 80007580279,

e

Agenzia di stampa TM News S.p.A. di seguito denominata TM News, C.F. 13370520150, con sede in Roma, via di Santa Maria in Via n. 6, rappresentata da Giorgio Piscolla, domiciliato per la carica presso la sede di TM News, nella qualità di Procuratore speciale nominato in data 30/09/2011, con atto rep. 84931 raccolta n. 22447 notaio Luigi Fasani iscritto al distretto notarile di Roma;

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;

- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche TM News, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;

- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, ha:

-autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24 della L. 449/1997 e dell'art. 57 del D.Lgs. n.163/2006;

Allegato A al Decreto n. 23 del 18/04/2014

pag. 2/6

-incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di cui al punto precedente e della predisposizione ed approvazione con proprio decreto degli esiti della procedura medesima, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi, nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;

- che il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con decreto n. del ha approvato la proposta di collaborazione per l'anno 2014-2015 presentata da TM News in data 7 aprile 2014 – agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione – e lo schema di contratto con la stessa;

- che TM News si configura come un'Azienda leader nella fornitura di video notizie, offrendo servizi multimediali e contemporaneamente aumentando la produzione dei propri notiziari relativamente al settore nazionale e internazionale su argomenti riguardanti principalmente la politica, l'economia, la finanza, la cronaca, lo sport, la scienza, la tecnica, la cultura e lo spettacolo;

- che, come ulteriori servizi a carattere innovativo e multimediale, i contenuti informativi dell'Agenzia, nella semplice versione di testo, saranno resi disponibili anche tramite sms tematici o consegnati ai siti WAP: grazie all'evoluzione del notiziario generale in notiziario multimediale, le foto accompagnate da testo o semplici didascalie, saranno rese disponibili attraverso mms o siti WEB;

- che TM News è, ad oggi, l'unica Agenzia di Stampa ad avere accordi di distribuzione dei propri video – tramite modalità automatica – con tutti i maggiori portali internet italiani;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

TM News si impegna nei confronti della Giunta regionale del Veneto a fornire un Notiziario Generale Multimediale, caratterizzato da una produzione di news nazionali e internazionali su politica, economia, finanza, cronaca, sport, scienza e tecnica, cultura e spettacolo, integrato da Notiziario "Nuova Europa", un flusso giornaliero di informazione internazionale sui nuovi Paesi Centro-orientali, sulla Russia, e lo spazio ex Sovietico nel Caucaso e in Asia Centrale, con grande attenzione anche ai Balcani e alla Turchia, oltre ad una produzione volta a coprire in maniera specifica la Polonia, l'Ucraina, la Bielorussia, la Moldova, la Macedonia, il Kosovo e la Bulgaria dando rilievo alle informazioni economiche concernenti i loro rapporti con l'Italia e l'Unione Europea.

Allegato A al Decreto n. 23 del 18/04/2014

pag. 3/6

A seguito della firma di un recente accordo di licenza per l'utilizzo dei video dell'Agenzia France Press e di CNN, TM News è in grado di ampliare l'offerta dei servizi multimediali, aumentando contestualmente la produzione del proprio Notiziario Generale Multimediale relativamente al settore "internazionale" su argomenti riguardanti principalmente la politica, l'economia, la finanza e la cronaca.

TM News si rende inoltre disponibile a distribuire, attraverso il proprio circuito, una video news al mese della durata massima di 120" circa realizzata dalla Giunta regionale del Veneto, senza alcun costo aggiuntivo. Le video news saranno diffuse in automatico sul sito dell'Agenzia www.tmnews.it e sui principali portali internet italiani e saranno altresì messe a disposizione delle redazioni on-line dei principali quotidiani nazionali che potranno pubblicarle, se di loro interesse, sui rispettivi siti web, oltre a renderle disponibili all'interno di tutte le redazioni dei maggiori media televisivi collegati direttamente con TM News.

ART. 2

TM News si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave a TM News. In ogni caso, l'eventuale responsabilità da imputare a TM News in presenza di anomalie, guasti e/o mancata ricezione del notiziario da questa trasmesso, è limitata alla sola consegna del segnale satellitare presso il punto di collegamento/ricezione sui propri apparati.

TM News fornisce, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto, precise indicazioni alla Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale, affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

ART. 3

Poiché i notiziari hanno carattere puramente informativo, TM News non risponde di eventuali conseguenze pregiudizievoli legate all'uso delle notizie.

Nel notiziario saranno usualmente citate le fonti delle notizie fornite.

Allegato A al Decreto n. 23 del 18/04/2014 pag. 4/6

TM News risponde della esattezza della citazione della fonte, ma non risponde della fondatezza scientifica dell'informazione, della quale rimane unico responsabile l'autore della dichiarazione riportata.

ART. 4

Si conviene che le informazioni oggetto dell'abbonamento saranno utilizzate solo ed esclusivamente dalla Giunta regionale per proprio uso informativo interno.

Le notizie non potranno essere diffuse, cedute e/o trasferite a terzi in alcun modo, senza il consenso scritto di TM News. Inoltre, le notizie che compongono i notiziari non potranno essere pubblicate sui siti Internet o nella rete Intranet della Regione o utilizzati su diverse piattaforme tecnologiche, salvo accordi separati con TM News.

L'inadempienza delle obbligazioni previste in questo articolo provocherà la risoluzione dell'accordo ai sensi dell'art. 1456 C.C., salvo il diritto di TM News di pretendere l'intero canone pattuito ed il risarcimento del danno.

ART. 5

La Giunta regionale si riserva di verificare in ogni momento – attraverso l'Ufficio Stampa – la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Giunta regionale contesterà a TM News per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine, ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 6

Per le prestazioni di cui all'art. 1 – Notiziario generale multimediale e noleggio, assistenza e manutenzione Delivery, la Giunta regionale si impegna a corrispondere a TM News l'importo di € 30.000,00 oltre IVA al 4% quale canone di abbonamento al servizio TM News ed € 800,00 oltre IVA al 22% quale canone Sistema di Delivery per un totale di € 32.176,00 IVA inclusa, che sarà liquidato in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e

Allegato A al Decreto n. 23 del 18/04/2014 pag. 5/6

attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da TM NEWS, ai contenuti contrattuali, con pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n° ZAF0EAEC19, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l’attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

TM News assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l’obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n° ZAF0EAEC19 e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

ART. 7

Il presente contratto decorre dal 1° maggio 2014 e scade il 30 aprile 2015. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 8

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di TM News.

ART. 9

Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all’esecuzione del presente contratto, anche con l’ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Allegato A al Decreto n. 23 del 18/04/2014 pag. 6/6

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 10

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, TM News dovrà presentare alla Sezione Comunicazione e Informazione cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di Iva. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 11

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Regione del Veneto e TM News in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 12

Il presente contratto, composto di n. 12 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Giunta regionale

per TM News

(Codice interno: 276324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 24 del 22 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. 57043789A2.*[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi dell'Agenzia ANSA per l'anno 2014-2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014; lettera invito inviata ad ANSA in data 7 aprile 2014; nota contenente la proposta formulata da ANSA in data 8 aprile 2014; -parere del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale nota prot. n. 169698 del 16 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASCA, AGRA PRESS, TM NEWS, ITALPRESS, dei servizi di informazione e giornalistici per un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e dato contestuale incarico al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per l'espletamento della procedura, con i limiti e le modalità specificati nel provvedimento citato;

DATO ATTO che con lettera-invito prot. n. 149068 in data 7 aprile 2014, la Sezione Comunicazione e Informazione ha chiesto all'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale n. 00391130580, di far pervenire alla Giunta regionale una proposta di collaborazione per attività di informazione giornalistica della durata di un anno, dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa nota;

PRESO ATTO della proposta di ANSA in data 8 aprile 2014, depositata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, in cui sono stati dettagliati contenuti, costi e modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di ANSA e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie simili di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia ANSA ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia ANSA, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ANSA la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 188.563,00= Iva inclusa;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 188.563,00= Iva inclusa, a favore dell' Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale n. 00391130580, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" e sul capitolo 5122 ad oggetto "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presentano sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 188.563,00= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del

Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ANSA, ai contenuti contrattuali;

Visto l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ;

VISTA la deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014,

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale n. 00391130580, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ANSA la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;
3. di impegnare a favore all'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale n. 00391130580, l'importo di
4. Euro 188.563,00(centoottantottomilacinquecentosessantatre/00)= Iva inclusa, che costituisce debito commerciale, per una quota di Euro 67.563,00= sul capitolo 3426 avente ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" e per una quota di Euro 121.000,00= sul capitolo 5122 avente ad oggetto "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presentano sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1364);
5. di liquidare all'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale n. 00391130580, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2., relativamente al periodo dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, la somma di Euro 188.563,00= Iva inclusa, in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ANSA, ai contenuti contrattuali;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero



Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 1/13

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA GIORNALISTICA DI INFORMAZIONI ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA

CODICE C.I.G. N° 57043789A2.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro n. 3901, C.F. 80007580279 (di seguito “Giunta regionale”),

e

Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00391130580, Repertorio Economico Amministrativo di Roma n. 127596, partita I.V.A. n. IT00876481003, Registro Soc. Coop. N. A100573, in persona del sig. Giancarlo Torri in qualità di Responsabile Business Unit Pubblica Amministrazione, giusta procura conferitagli dall'Amministratore Delegato in data 15/03/2010, domiciliato presso la sede legale dell'ANSA, di seguito “ANSA” o “Agenzia”, di seguito congiuntamente denominate “Parti”,

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di Stampa, tra le quali figura anche ANSA, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, ha:

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 2/13

-autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24, della L. 449/1997 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006;

-incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di cui al punto precedente e della predisposizione ed approvazione con proprio decreto degli esiti della procedura medesima, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatrici dei servizi nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;

- che il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con decreto n. del ha approvato la proposta in data 8 aprile 2014 di collaborazione per l'anno 2014-2015 presentata da ANSA – agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione – e lo schema di contratto con la stessa;
- che ANSA è una delle più importanti agenzie italiane di informazione ed è tra le prime del mondo per numero di abbonamenti, per volume di notizie raccolte e diramate, per ampiezza di organizzazione in Italia ed all'estero, per estensione della sua rete di telecomunicazioni;
- che ANSA, sia per il suo statuto, sia per la sua struttura di società cooperativa fra quotidiani italiani di ogni collocazione politica, è tenuta alla più rigorosa indipendenza, obiettività e imparzialità di informazione;
- che ANSA ha conseguito la certificazione di conformità alla Norma ISO 9001.2008 in relazione alla “produzione, distribuzione e pubblicazione in formato multimediale di notizie giornalistiche” (Certificato BVQI N. 176487 con validità dal 27/9/2005, rinnovato in data 27/9/2011 e con scadenza il 26/9/2014);
- che la Giunta regionale riconosce ad ANSA il ruolo di Agenzia di informazione altamente qualificata ed in grado di dare un contributo determinante al raggiungimento delle finalità indicate in premessa,

con la presente scrittura a valere tra le Parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente accordo è la fornitura da parte di ANSA alla Giunta regionale del Veneto dei propri Notiziari Generale, Regionale Locale Veneto, Ansa Regioni, Europa Regioni, per un totale di 17 postazioni.

L'ANSA fornisce alla Giunta regionale i notiziari sopra indicati attraverso un sistema di ricezione digitale così composto:

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 3/13

- 1) Antenna satellitare DVB digitale con receiver;
- 2) Server Compaq ProLiant ML370T (configurazione Rack/Tower con opzioni di alta disponibilità e performance);
- 3) N. 17 licenze d'uso MNB Client.

Il receiver è configurato da ANSA per un numero massimo di 17 postazioni.

I collegamenti interni necessari a rendere operante la ricezione e l'utilizzo dei servizi da parte di tutti gli utenti della Giunta regionale restano a cura e a spese della Giunta regionale stessa.

Art. 2 - Fornitura Servizio DEA

L'ANSA fornisce alla Giunta regionale l'accesso al proprio archivio DEA che contiene i testi integrali delle notizie trasmesse dal 1975 alla mezzanotte del giorno antecedente a quello della consultazione. L'ANSA concede alla Giunta regionale n. 1 password MIDA, per l'accesso a tale servizio limitatamente a n.1 postazione per l'Ufficio Stampa. La responsabilità della segretezza della password ricade unicamente sulla Giunta regionale che si impegna affinché la stessa non venga divulgata. In caso di smarrimento della password o di una sua indebita appropriazione da parte di terzi, la Giunta regionale si impegna a darne immediata comunicazione all'ANSA, prima per vie brevi e quindi per iscritto.

Eventuali interrogazioni del sistema che, in conseguenza di quanto suddetto, fossero realizzate da eventuali terzi saranno tenute a carico della Giunta regionale fino alla richiesta da parte della stessa della disabilitazione della password. L'ANSA si impegna a non divulgare alcuna informazione che possa permettere a chiunque di conoscere direttamente o indirettamente i particolari delle interrogazioni fatte dalla Giunta regionale.

Art. 3 – Realizzazione di produzione informativa integrata

ANSA si impegna a fornire in favore della Giunta regionale un servizio di Produzione informativa avente ad oggetto l'attività di documentazione foto/video-giornalistica delle attività svolte dal Presidente della Giunta medesima, su temi di attualità specifici, concordati - con cadenza mensile - tra la redazione ANSA di riferimento e l'Ufficio Stampa della Giunta regionale - rilasciando espressa licenza di utilizzo e di pubblicazione dei contenuti risultanti dalla Produzione medesima, all'interno dei siti internet della Giunta e/o di suoi stampati o elaborati.

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 4/13

La Giunta regionale potrà fornire contributi audio, video e fotografici (di seguito “Materiale del Cliente”), che potranno essere utilizzati da ANSA stessa a corredo dei propri Servizi.

ANSA, in attuazione dei principi di indipendenza ed obiettività sanciti da proprio statuto, si riserva la facoltà di pubblicare le notizie derivanti dalla Produzione informativa che riterrà di particolare interesse giornalistico, all’interno dei propri Notiziari ovvero sulle proprie produzioni multimediali.

Al fine di contribuire al miglioramento della visibilità dell’attività della Giunta Regionale del Veneto sul portale web “Ansa Veneto” che è in corso di restyling grafico e contenutistico, e per adeguare gli interventi scritti e audio-video al rinnovato contenitore, Ansa si impegna a inserire nel portale, video prodotti autonomamente dall’ufficio stampa della Giunta a cadenza che sarà fissata di volta in volta con il responsabile della redazione del Veneto e di realizzare uno speciale mensile contenente una conversazione col Presidente della Giunta Regionale sugli argomenti politico-amministrativi di più stringente attualità. Lo speciale realizzato, fatta salva l’ autonomia giornalistica di ANSA, potrà essere pubblicato nei canali informativi dell’Agenzia (Notiziario Generale, Notiziario regionale Veneto, <http://www.ansa.it/veneto/notizie/index.shtml>).

Art. 4 - Obblighi della Regione

In relazione alla fornitura, oggetto del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a:

- a) rispettare le condizioni di fornitura previste nel presente contratto;
- b) non manomettere, alterare o modificare il sistema di accesso ai Servizi di informazione forniti da ANSA, o singole parti dello stesso;
- c) non diffondere i Servizi ad un numero di terminali superiore a quello abilitato da ANSA;
- d) custodire e non cedere a soggetti terzi le password assegnate da ANSA per l’accesso ai Servizi;
- e) consentire ad ANSA o ai suoi incaricati l’accesso ai terminali per interventi o verifiche tecniche;
- f) fruire dei Servizi d’informazione esclusivamente per consultazione ed informazione interna ad eccezione dei Servizi indicati in art. 3 limitatamente all’uso ivi descritto;
- g) non utilizzare e/o commercializzare i Servizi, né singole notizie testuali o audio/foto/video o parte di esse, per qualsiasi attività di service giornalistico, per la realizzazione di pubblicazioni, impaginati o elaborati cartacei o informatici di qualsiasi tipo, ovvero per l’elaborazione di notizie o di prodotti radio-televisivi da

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 5/13

diffondere via Internet o attraverso altre reti telematiche ad eccezione dei servizi indicati in art. 3, limitatamente all'uso ivi descritto;

h) non archiviare, salvare o conservare la fonte ANSA (news feed) o parte di essa per oltre 30 (trenta) giorni in qualsiasi data base storico o supporto informatico;

i) non riprodurre in alcun modo, su supporto cartaceo o telematico, la fonte ANSA (news feed);

l) non trasferire il Contratto a terzi, né i diritti e gli obblighi dallo stesso nascenti, salvo i casi di subentro autorizzati per iscritto da ANSA;

m) richiedere ad ANSA preventiva autorizzazione scritta per qualsiasi utilizzo dei Servizi diverso da quello espressamente consentito nel presente Contratto, pattuendone il relativo importo.

Art. 5 - Obblighi di ANSA

ANSA si impegna a:

- rispettare le condizioni di fornitura come stabilito nel presente accordo;
- fornire alla Giunta regionale, non in esclusiva, i Servizi d'informazione oggetto del presente Contratto;
- fornire alla Giunta regionale il sistema informatico per accedere ai Servizi d'informazione prescelti;
- fornire alla Giunta regionale il servizio di assistenza di cui al successivo art. 6.

Art. 6 - Condizioni di manutenzione per gli apparati di ricezione ANSA

ANSA assicura l'assistenza tecnica e la manutenzione degli apparati e del software oggetto del contratto anche tramite ditte fornitrici.

Per la segnalazione di guasti o difficoltà operative è disponibile il Servizio Clienti fruibile mediante numero verde dedicato, attivo tutti i giorni, con operatori Helpdesk disponibili dalle ore 9,00 alle ore 20,00, dal lunedì al venerdì. Nelle altre fasce orarie e nei giorni festivi, e' attivo un sistema automatico di registrazione delle chiamate che consente, il primo giorno lavorativo utile, di ricontattare i Clienti che hanno lasciato un messaggio, rispettando l'ordine di arrivo delle chiamate.

In caso di guasto tecnico agli apparati installati verrà disposto un intervento on site, senza oneri per la Giunta regionale, che verrà effettuato dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì.

Per eventuali interventi effettuati al di fuori di tale orario e/o per interventi sollecitati dal Cliente per cause non imputabili ad ANSA (guasti di linea, uso improprio degli apparati), l'Ansa addebiterà al Cliente le relative spese secondo tariffe predefinite.

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 6/13

Sono esclusi dall'assistenza ordinaria i guasti derivanti da un uso improprio dell'apparato e/o da danni arrecati dal Cliente.

La Giunta regionale si impegna:

- a richiedere l'assistenza esclusivamente al Call Center dell'ANSA al numero verde 800 422 433;
- a non aprire, smontare o comunque manomettere gli apparati oggetto del presente contratto o parte di essi per eseguire interventi di qualsiasi natura, fermo restando il diritto dell'ANSA di effettuare il ripristino a totale spesa della Giunta;
- a non cambiare l'ubicazione degli apparati oggetto del presente contratto, senza il consenso dell'ANSA;
- a lasciare libero accesso ai locali dove sono installati gli apparati di proprietà dell'ANSA ai tecnici incaricati dall'ANSA stessa della manutenzione;
- ad inoltrare al Call Center dell'ANSA eventuali osservazioni o contestazioni in merito agli interventi tecnici, entro 10 giorni lavorativi dalla data della prestazione. Superato tale termine l'ANSA considererà chiuso l'intervento con esito positivo.

La Giunta prende atto e accetta espressamente che il servizio di manutenzione venga effettuato da ANSA subordinatamente al puntuale pagamento dei corrispettivi da parte del Cliente.

Art. 7 - Attività giornalistica

La sede ANSA di Venezia si manterrà in stretto contatto con l'Ufficio Stampa della Giunta, per approfondire e documentare le attività della Regione e i principali avvenimenti ad essa correlati, attraverso l'impiego e l'intervento di personale giornalistico altamente qualificato, in grado di riportare in modo obiettivo e professionale le vicende connesse alla Regione.

Le notizie risultanti da tale attività, a seconda del rilievo e delle tematiche considerate, entreranno a far parte del circuito d'informazione ANSA, come descritto nel successivo art. 8, in conformità della linea e dei principi editoriali determinati dall'Agenzia.

Art. 8 - Attività complementari

ANSA trasmette quotidianamente, nell'ambito del Notiziario Regionale del Veneto notizie d'informazione giornalistica sui principali avvenimenti di cronaca, cultura, sport, politica ed economia inerenti l'ambito del territorio regionale. Detto notiziario è destinato prevalentemente a raggiungere le redazioni dei quotidiani,

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 7/13

dei periodici e delle testate telematiche diffuse in Veneto e nelle altre Regioni d'Italia ove vengano pubblicate pagine regionali dedicate alla regione oltre alla sede di Venezia della RAI-TV e alle emittenti regionali radiofoniche e televisive private abbonate ai servizi ANSA, nonché gli altri enti locali e le entità politiche, sociali e aziendali interessate.

Le notizie inerenti l'ambito regionale del Veneto che rivestano rilievo nazionale, potranno essere pubblicate anche nell'ambito del Notiziario Generale prodotto dall'Agenzia ANSA. Tale Notiziario raggiunge un bacino di utenza italiana ed estera estremamente elevato e trasversale a tutti i settori interessati (editori, emittenti televisive e radiofoniche, siti web, pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche e private, associazioni ed enti italiani ed esteri), fino al raggiungimento degli utenti finali, ovvero i singoli utenti dei canali di comunicazione che attingono dalla fonte d'informazione ANSA.

Inoltre le notizie regionali di rilievo nazionale possono essere pubblicate nell'ambito dei servizi multimediali prodotti dall'Agenzia e destinati in particolare al mondo del web, alle piattaforme e agli apparati multimediali (cellulari, smartphone, I-pad, circuiti outdoor, etc.).

Art. 9 - Corrispettivi

La Giunta regionale corrisponderà ad ANSA il canone annuale di € 175.850,00= - Iva esclusa, pari ad un importo Iva inclusa di € 188.563,00, così ripartito

- € 144.300,00= più I.V.A. al 4%, per un totale di € 150.072,00=, per la fornitura dei Notiziari Quotidiani descritti nell'art. 1;

- € 8.050,00= più I.V.A. al 22%, per un totale di € 9.821,00=, per la fornitura degli apparati di ricezione descritti nell'art. 1 e delle licenze d'uso;

- € 10.000,00= più I.V.A. al 22%, per un totale di € 12.200,00=, per la fornitura del Servizio DEA descritto nell'art. 2;

- € 13.500,00= più IVA al 22%, per un totale di € 16.470,00=, per la realizzazione di n. 12 "Speciali" (1 al mese), come descritto nell'art.3.

Art. 10 - Modalità di pagamento

La Giunta regionale provvederà al pagamento dei canoni e dell'imposta sul valore aggiunto di cui all'art. 9 in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 8/13

documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ANSA, ai contenuti contrattuali, con pagamento a 60 gg. dalla data di emissione della fattura.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n° 57043789A2, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l’attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

ANSA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8, in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l’obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n° 57043789A2 e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

Il pagamento viene effettuato dalla Giunta mediante versamento sul conto corrente dedicato in via non esclusiva, ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136, di seguito indicato

ISTITUTO	BANCA POPOLARE DI MILANO
SEDE/AGENZIA	Agenzia 0252 – Barberini – Via Veneto n.1 (00187 Roma)
NUMERO DI CONTO	000000003671
INTESTAZIONE	Agenzia ANSA – Agenzia Nazionale Stampa Associata – Società Cooperativa
CODICE IBAN	IT 43 E 05584 03201 000000003671
CODICE BIC	BPMIITMM

I soggetti delegati ad operare sul suddetto conto sono i seguenti:

Nome	GIULIO ENRICO		
Cognome	ANSELMI		
Carica	PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE		
Nato a	VALBREVENNA (GE)	il	27/02/1945
Codice Fiscale	NSL GNR 45B27 L546F		

Nome	GIUSEPPE		
Cognome	CERBONE		

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 9/13

Carica	AMM.RE DELEGATO E LEGALE RAPPRESENTANTE		
Nato a	NAPOLI	il	13/04/1958
Codice Fiscale	CRB GPP 58D13F 839°		

Nome	ANDREA		
Cognome	FOSSATI		
Carica	VICEDIRETTORE GENERALE E PROC. SPECIALE		
Nato a	ROMA	il	22/09/1960
Codice Fiscale	FSS NDR 60P22 H501V		

Nome	STEFANO		
Cognome	TOMMASOLI		
Carica	DIRETTORE AMM.NE E BILANCIO E PROC. SPEC.		
Nato a	ROMA	il	22/08/1963
Codice Fiscale	TMM SFN 63M22 H501V		

Nome	ALESSANDRO		
Cognome	BARBERI		
Carica	DIRETTORE PERSONALE E SERVIZI E PROC. SPECIALE		
Nato a	ROMA	il	29/10/1960
Codice Fiscale	BRB LSN 60R29 H501P		

Nome	GIAN LUCA		
Cognome	ZINGONI		
Carica	RESPONSABILE CONTR. DI GESTIONE E PROC. SPEC.		
Nato a	ROMA	il	22/08/1966
Codice Fiscale	ZNG GLC 66M22 H501Z		

Nome	DORA		
Cognome	POLIDORI		
Carica	RESP. AMM.NE DEL PERSONALE E PROC. SPEC.		
Nato a	ROMA	il	14/06/1966
Codice Fiscale	PLD DRO 66H54 H501O		

Tutti i soggetti sopra identificati sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

L'ANSA si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati sopra dichiarati alla Giunta. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto saranno registrati sul suddetto conto corrente dedicato in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 3 della Legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente con le modalità indicate nel medesimo art. 3 della citata legge.

Art. 11 - Protezione del diritto d'autore e tutela giuridica delle banche dati

La Giunta regionale dà atto che le notizie e le informazioni fornite anche per quanto riguarda la struttura logica dei documenti, sono proprietà esclusiva di ANSA.

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 10/13

La Giunta regionale conviene che i Servizi e i testi delle notizie cadono sotto la disciplina della legge n. 633 del 22 aprile 1941 (protezione del diritto d'autore) e del decreto legislativo n. 169 del 6 maggio 1999 (tutela giuridica delle banche dati).

La Giunta regionale è tenuta ad un uso corretto dei dati contenuti nei Servizi e/o nelle Banche Dati, in particolare se si tratta di dati "sensibili" riferiti a singole persone, impegnandosi all'osservanza delle norme di legge a tutela della personalità altrui.

Art. 12 - Responsabilità

ANSA non sarà responsabile per eventuali ritardi o interruzioni dei servizi oggetto del presente contratto, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Parimenti, ANSA non sarà responsabile nel caso in cui detti ritardi o interruzioni derivino da eventi di forza maggiore. Con l'espressione "evento di forza maggiore" si intendono incendio, alluvione, disastro, serrata, scioperi (anche aziendali), agitazioni di ogni tipo, interruzione dei collegamenti nazionali ed internazionali, gravi incidenti, calamità naturali, insurrezioni, guerre nonché ogni altra causa ed evento che ANSA non abbia la possibilità di evitare o che comunque non sia ad essa imputabile.

Con riferimento ai Servizi indicati in art. 3, la Giunta regionale si impegna a fornire ad ANSA eventuali dati o informazioni d'interesse per la realizzazione della Produzione, garantendo che i relativi contenuti siano veritieri, legittimi e non contrastanti con alcuna norma di legge. A tal fine la Giunta regionale si assume ogni responsabilità sulla legittimità dei dati o delle informazioni forniti ad ANSA ai fini della Produzione e si impegna a tenere indenne la stessa da eventuali pretese avanzate, a qualsiasi titolo, sui medesimi dati e informazioni da parte di soggetti terzi.

La Giunta regionale è responsabile dell'esercizio dei siti internet di propria pertinenza, delle testate giornalistiche e/o delle piattaforme telematiche utilizzate e delle attività ad esse correlate; esercita i poteri di controllo e verifica dei contenuti pubblicati sulle proprie testate giornalistiche e/o piattaforme telematiche, nel rispetto della normativa vigente in materia di stampa, di editoria e di informazione effettuata mediante piattaforme o reti telematiche.

In relazione al "Materiale del Cliente" citato nel predetto articolo, la Giunta si impegna a:

- a) garantire che il Materiale del Cliente messo a disposizione di ANSA sia libero da diritti e pretese di terzi manlevando e tenendo indenne ANSA da eventuali pretese avanzate a qualsiasi titolo da soggetti terzi e

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 11/13

dagli eventuali danni conseguenti, ivi compreso il pagamento delle spese di lite;

- b) nel caso in cui singoli video e/o fotografie fossero soggetti a particolari vincoli o limitazioni d'utilizzo, darne pronta e chiara evidenza direttamente sui singoli contenuti;
- c) consentire l'utilizzo del Materiale del Cliente all'interno dei servizi informativi dell'ANSA, senza limiti temporali, ivi compreso il diritto di archiviazione.

Art. 13 – Privacy

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai Servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti come disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Per ANSA, il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono elencati sul sito www.ansa.it.

Per la Giunta regionale il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono la Regione del Veneto - Giunta regionale, Dorsoduro, 3901, Venezia e il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con sede in Cannaregio, 168 Venezia.

Art. 14 - Codice Etico

Con la sottoscrizione del presente accordo, la Giunta regionale dichiara di conoscere ed accettare il Codice Etico dell'Agenzia ANSA, pubblicato sul sito www.ansa.it, e di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società e il relativo Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo adottato da ANSA, anch'esso pubblicato sul sito www.ansa.it, impegnandosi conseguentemente ad astenersi dal porre in essere comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dall'effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso). L'inosservanza di tale impegno sarà considerata un inadempimento grave e causa di risoluzione dei rapporti in essere con effetto immediato.

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 12/13

Art. 15 - Durata del Contratto

Il presente contratto decorre dal 1° maggio 2014 e avrà durata fino al 30 aprile 2015. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

Art. 16 - Cauzione

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, ANSA dovrà presentare alla Sezione Comunicazione e Informazione cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n.163/2006 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 75, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo ANSA in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2008 in relazione alla "Produzione, distribuzione e pubblicazione in formato multimediale di notizie giornalistiche" (Certificato BVI N. 176487 con validità dal 27/9/2005, rinnovato in data 27.09.2011 e con scadenza il 26.09.2014). La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

Art. 17- Spese

Tutte le spese, tasse ed imposte che dipendono dal presente atto sono a carico di ANSA.

Art. 18 - Foro Competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia con espressa rinuncia ad ogni altro.

Art. 19 - Registrazione

Allegato A al Decreto n. 24 del 22/04/2014

pag. 13/13

Si dà atto che il presente contratto, composto di n. 19 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia,

Per la Giunta Regionale

per ANSA

(Codice interno: 276325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 25 del 22 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A.. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. 5704541028.*[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi dell'Agenzia AGI per l'anno 2014-2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014; lettera invito inviata ad AGI in data 7 aprile 2014; nota contenente la proposta formulata da AGI in data 10 aprile 2014; parere del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale nota prot. n. 169698 del 16 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASCA, AGRA PRESS, TM NEWS, ITALPRESS, dei servizi di informazione e giornalistici per un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e dato contestuale incarico al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per l'espletamento della procedura, con i limiti e le modalità specificati nel provvedimento citato;

DATO ATTO che con lettera-invito prot. n. 149073 in data 7 aprile 2014, la Sezione Comunicazione e Informazione ha chiesto all'Agenzia AGI, con sede legale in Roma, via Ostiense n. 72, Codice Fiscale n. 00441140589, di far pervenire alla Giunta regionale una proposta di collaborazione per attività di informazione giornalistica della durata di un anno, dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa nota;

PRESO ATTO della proposta di AGI in data 10 aprile 2014, depositata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, in cui sono stati dettagliati contenuti, costi e modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di AGI e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie simili di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia AGI ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia AGI, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia AGI la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 84.280,00= Iva inclusa;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 84.280,00= Iva inclusa, a favore di AGI, Codice Fiscale n. 00441140589, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 84.280,00= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGI, ai contenuti contrattuali;

Visto l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ;

VISTA la deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014,

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia AGI, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia AGI la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;
3. di impegnare a favore dell'Agenzia AGI, con sede legale in Roma, via Ostiense n. 72, Codice Fiscale
4. n. 00441140589, l'importo di Euro 84.280,00 (ottantaquattromiladuecentootanta/00)= Iva inclusa, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1364);
5. di liquidare all'Agenzia AGI, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2., relativamente al periodo dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, la somma di Euro 84.280,00= Iva inclusa, in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGI, ai contenuti contrattuali;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/04/2014

pag. 1/6

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA – AGI S.p.A..

CODICE C.I.G. N. 5704541028.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279,

e

Agenzia Giornalistica Italia – AGI S.p.A. di seguito denominata AGI, C.F. 00441140589, con sede in Roma, via Ostiense n. 72, rappresentata da Alessandro Pica, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede di AGI, giusta procura conferitagli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2011,

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche AGI, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, ha:
 - autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24 della L. 449/1997 e dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 ;

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/04/2014

pag. 2/6

-incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di cui al punto precedente e della predisposizione ed approvazione con proprio decreto degli esiti della procedura medesima, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;

- che il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con decreto n. del ha approvato la proposta di collaborazione per l'anno 2014-15 presentata da AGI in data 10 aprile 2014 – agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione – e lo schema di contratto con la stessa;

- che AGI fornisce alla Regione del Veneto i propri notiziari, costituiti non solo dalle notizie elaborate dalla Agenzia medesima, ma anche da quelle provenienti da altre agenzie con le quali è in collegamento (Reuters, Itartass, Efe, France Press) per avere un panorama il più completo possibile;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

AGI si impegna a fornire alla Giunta regionale del Veneto i servizi di seguito specificati:

- il "Notiziario Globale AGI" (Interni, Economia ed Estero), feed quotidiano di notizie di rilevanza nazionale orientate alla politica nazionale e internazionale, all'economia nazionale e internazionale, alla cronaca e al sociale;

- la diffusione di comunicati e di notizie provenienti dall'Ufficio Stampa della Giunta regionale;

- i servizi sono diffusi a tutta l'utenza AGI collegata via satellite e via internet, ovvero ai grandi quotidiani nazionali, alla stampa locale, ai network e alle emittenti radiotelevisive, alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, al mondo politico ed economico sindacale e delle associazioni;

- AGI seguirà in lavori della Giunta regionale tramite un dialogo costante con l'Ufficio Stampa per favorire un'adeguata comunicazione e una ampia ed incisiva diffusione delle iniziative regionali;

- le notizie di interesse locale saranno diffuse sul sito pubblico web AGI nello spazio "Notiziari regionali" e quelle di rilevante interesse nazionale saranno rilanciate sulle reti nazionali AGI anche in lingua inglese e araba;

- l'inserimento delle notizie – a seconda della rilevanza – nelle reti AGI con possibilità di diffusione tramite link su siti web della Regione del Veneto;

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/04/2014

pag. 3/6

- la presenza giornalistica durante eventi riguardanti la Presidenza della Regione aventi luogo in Roma e nelle province del Veneto, previa richiesta alla Redazione AGI di Venezia con idoneo anticipo e a cadenza mensile.

ART. 2

Per la ricezione dei Notiziari di cui all'art. 1, AGI provvede alla fornitura in comodato d'uso di un pc server su una postazione di consultazione presso l'Ufficio Stampa della Giunta regionale dotata di un proprio pc.

AGI si farà carico degli oneri e delle spese relative alla manutenzione e, anche nel proprio interesse, provvederà ad eseguire tutti gli interventi riservandosi a tal fine la facoltà di accedere presso gli uffici ove è installato il sistema, previo preavviso dato con due giorni di anticipo.

AGI fornisce, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto, precise indicazioni alla Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale, affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

La Giunta Regionale si impegna ad utilizzare gli apparati con la massima diligenza.

La Giunta Regionale dovrà segnalare ad AGI eventuali guasti/malfunzionamenti alla struttura dell'Assistenza Tecnica di AGI inviando e-mail a: ass.tec@agi.it o posta elettronica certificata ass.tec@pec.agi.it, come indicato e concordato con AGI.

La Giunta Regionale del Veneto individua quale gestore del contratto AGI l'Area Commerciale nella figura del Responsabile.

In qualsiasi caso di cessazione dell'accordo, la Giunta Regionale si impegna a restituire immediatamente le apparecchiature consegnate in comodato d'uso gratuito, in perfetto stato di efficienza, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

ART. 3

AGI si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/04/2014

pag. 4/6

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad AGI.

ART. 4

Per i servizi di cui all'art. 1, e per il periodo di validità del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a corrispondere ad AGI i seguenti importi: € 74.000,00=, oltre Iva al 4%, per i servizi attinenti al "Notiziario Globale AGI" ed € 6.000,00=, oltre Iva al 22%, per le forme di collaborazione redazionale sopra descritte, per un totale di € 84.280,00= Iva inclusa, che sarà liquidato in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGI, ai contenuti contrattuali, con pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. 5704541028, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

AGI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

A tal fine AGI allega la propria comunicazione relativa agli estremi identificativi dei conti correnti bancari, in ottemperanza alla legge n.136/2010, che diventa parte integrante del presente contratto.

ART. 5

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Regione contesterà ad AGI per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine, ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione si riserva la facoltà di

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/04/2014

pag. 5/6

ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 6

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, AGI dovrà presentare alla Sezione Comunicazione e Informazione cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 75, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo AGI in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2008 in relazione al "Processo di produzione, pubblicazione e distribuzione dell'informazione giornalistica primaria, destinata al Notiziario Generale ed ai Notiziari Regionali delle sedi di Bari, Cagliari, L'Aquila, Milano, Palermo" (Certificato FS 569542 con data di prima emissione 10/01/2011, data di ultima emissione 26/02/2014 e con scadenza il 10/01/2017). La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione" nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 7

Il presente contratto decorre dal 1° maggio 2014 e scade il 30 aprile 2015. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 8

Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/03, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente

Allegato A al Decreto n. 25 del 22/04/2014

pag. 6/6

contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/03 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 9

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di AGI.

ART. 10

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Regione Veneto e AGI in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 11

Il presente contratto, composto di n. 11 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Giunta Regionale

per AGI

(Codice interno: 276326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 26 del 22 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. ASCA - Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale S.p.A.. Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. Z660EAEC08.*[Informazione ed editoria regionale]*

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi dell'Agenzia ASCA per l'anno 2014-2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014; lettera invito inviata ad ASCA in data 7 aprile 2014; nota contenente la proposta formulata da ASCA in data 8 aprile 2014; parere del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale nota prot. n. 169698 del 16 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS, ASCA, AGRA PRESS, TM NEWS, ITALPRESS, dei servizi di informazione e giornalistici per un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e dato contestuale incarico al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per l'espletamento della procedura, con i limiti e le modalità specificati nel provvedimento citato;

DATO ATTO che con lettera-invito prot. n. 149096 in data 7 aprile 2014, la Sezione Comunicazione e Informazione ha chiesto all'Agenzia ASCA, con sede legale in Roma, Via Prenestina 685, Codice Fiscale n. 07201450587, di far pervenire alla Giunta regionale una proposta di collaborazione per attività di informazione giornalistica della durata di un anno, dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa nota;

PRESO ATTO della proposta fatta pervenire da ASCA in data 8 aprile 2014, depositata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, in cui sono stati dettagliati contenuti, costi e modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di ASCA e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie similari di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia ASCA ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia ASCA, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ASCA la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 38.494,88= Iva inclusa;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 38.494,88= Iva inclusa, a favore di ASCA C.F. 07201450587, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 38.494,88= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ASCA, ai contenuti contrattuali;

VISTO l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO l'art. 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ;

VISTA la deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014,

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia ASCA, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ASCA, con sede legale in Roma, Via Prenestina 685, Codice Fiscale n. 07201450587, la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;
3. di impegnare a favore dell'Agenzia ASCA, con sede legale in Roma, Via Prenestina 685, Codice Fiscale n. 07201450587, l'importo di Euro 38.494,88= Iva inclusa, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1364);
4. di liquidare all'Agenzia ASCA, con sede legale in Roma, Via Prenestina 685, Codice Fiscale
5. n. 07201450587, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2., relativamente al periodo dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, la somma di Euro 38.494,88(trentottomilaquattrocentonovantaquattro/88)= Iva inclusa, in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ASCA ai contenuti contrattuali;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero



Allegato A al Decreto n. 26 del 22/04/2014

pag. 1/6

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E ASCA – AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE S.p.A..

CODICE C.I.G. N. Z660EAEC08.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, domiciliata per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, C.F. 80007580279,

e

ASCA Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale S.p.A., di seguito denominata ASCA, C.F. 07201450587, rappresentata dal dott. Giuseppe Cornetto Bourlot in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante di ASCA S.p.A., domiciliato ai fini del presente contratto in Roma, Via Prenestina, 685, presso la sede legale di ASCA,

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche ASCA, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona etc. con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, ha:
 - autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24 della L. 449/1997 e dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 ;

Allegato A al Decreto n. 26 del 22/04/2014

pag. 2/6

-incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di cui al punto precedente e della predisposizione ed approvazione con proprio decreto degli esiti della procedura medesima, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi, nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;

- che il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con decreto n. del ha approvato la proposta in data 8 aprile 2014 di collaborazione per l'anno 2014-2015 presentata da ASCA – agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione – e lo schema di contratto con la stessa,

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

ASCA si impegna a fornire alla Giunta regionale del Veneto:

- il Notiziario Quotidiano Nazionale in tempo reale Generale – (R05) costituito da circa 600 lanci al giorno e comprendente informazioni di carattere politico-parlamentare ed economico-finanziario, nonché cronaca interna ed estera. Il Notiziario contiene altresì informazioni concernenti l'attività politica ed istituzionale svolta dagli organi centrali e periferici del Governo, informazioni provenienti dal Governo delle Autonomie Locali, sulle problematiche del sociale, del volontariato e del terzo settore su scala nazionale e regionale.

- Il Notiziario Quotidiano PiùEuropa (R04) che offre circa 30 notizie al giorno sui paesi membri dell'U.E. e sull'Europa. Esso fornisce una selezione accurata delle informazioni riguardanti i Paesi membri dell'Unione e i prossimi candidati all'ingresso, nonché, da una prospettiva europea, notizie provenienti dal Medio Oriente e dai Paesi del Maghreb e i conseguenti riflessi nei rapporti fra occidente e mondo islamico, le risoluzioni dell'ONU e i paesi del Terzo Mondo, l'Asia (in particolare Cina e India) e l'America Latina.

Entrambi i Notiziari saranno trasmessi a sei postazioni presso l'Ufficio Stampa della Giunta regionale medesima tramite il sistema MNB – con canone annuale a carico di ASCA;

- servizio di Newsletter News@mail Terzo Settore con l'obiettivo di promuovere, sviluppare e sensibilizzare in modo sistematico l'opinione pubblica e privata sui temi sociali, offrendo alle diverse organizzazioni sociali attive sul territorio uno strumento informativo utile alla definizione delle politiche sociali da avviare. Ogni mese tratta un tema di interesse sia della Regione sia delle Associazioni del Terzo Settore, nonché del mondo cattolico regionale. Tale mensile viene inviato via mail dall'ufficio help desk di ASCA, il primo

Allegato A al Decreto n. 26 del 22/04/2014

pag. 3/6

mercoledì del mese, ai mezzi di comunicazione di massa in particolare ai media del mondo cattolico e dell'area culturale, selezionati su indicazione del Capo Ufficio Stampa della Giunta;

- collaborazione giornalistica volta a seguire eventi, convegni ed attività di interesse della Giunta regionale con invio sotto forma di lanci di agenzia, di comunicati, notizie e informazioni che, nel rispetto dell'autonomia editoriale della testata e previa verifica della redazione ASCA, potranno confluire all'interno dei notiziari in tempo reale a diffusione nazionale, con ulteriore diffusione via internet nel sito www.asca.it all'interno dell'area dedicata alle notizie regionali, visibili per sette giorni.

ART. 2

ASCA fornisce i servizi di cui all'art 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore. Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad ASCA.

ASCA fornisce, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto, precise indicazioni alla Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale, affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

ART. 3

ASCA si impegna a fornire alla Regione del Veneto adeguata collaborazione redazionale anche mediante invio, senza ulteriori oneri o spese a carico della Regione, di un proprio redattore. Eventuali trasferte effettuate per coordinare eventi e conferenze stampa a carattere europeo ed extraeuropeo, verranno regolate separatamente con accordi extra contrattuali.

ART. 4

Per i servizi e le prestazioni di cui agli articoli 1 e 3 del presente contratto, relativamente al periodo di validità dello stesso, la Giunta regionale si impegna a corrispondere ad ASCA il corrispettivo di € 20.000,00= più IVA al 4%, per la fornitura del Notiziario Generale e del Notiziario PiùEuropa ed € 14.504,00= più IVA al 22%, per la fornitura della News@mail Terzo Settore mensile per un importo complessivo di € 38.494,88= Iva inclusa, che sarà liquidato in un'unica soluzione al termine della scadenza

Allegato A al Decreto n. 26 del 22/04/2014

pag. 4/6

contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ASCA ai contenuti contrattuali, con pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. Z660EAEC08, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l’attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

ASCA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l’obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n. Z660EAEC08 e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

ART. 5

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura. Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Regione contesterà ad ASCA per iscritto la natura dell’inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. Il mancato adempimento nel termine o l’uso insoddisfacente della collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con motivato provvedimento, i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave inadempimento, a dare corso alla immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, fatto salvo ogni eventuale, conseguente risarcimento del danno.

ART. 6

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, ASCA dovrà presentare alla Sezione Comunicazione e Informazione cauzione definitiva resa ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs. n.163/2006 per un ammontare pari al 10% dell’importo contrattuale al netto di Iva. La garanzia deve prevedere espressamente la

Allegato A al Decreto n. 26 del 22/04/2014

pag. 5/6

rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 7

Il presente contratto decorre dal 1° maggio 2014 e scade il 30 aprile 2015. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 8

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 9

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di ASCA.

ART. 10

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 11

Allegato A al Decreto n. 26 del 22/04/2014

pag. 6/6

Il presente contratto, composto di n. 11 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a spese del richiedente ai sensi dell'art. 5 comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Giunta Regionale

per ASCA

(Codice interno: 276327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 27 del 23 aprile 2014

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa anno 2014 - 2015. ADN-KRONOS S.p.A. AGENZIA GIORNALISTICA DI INFORMAZIONI - Affidamento servizi, impegno di spesa e liquidazione. C.I.G. 570338997C.
[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Favorire l'informazione istituzionale avvalendosi dell'Agenzia ADN-KRONOS per l'anno 2014-2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
--

deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014; lettera invito inviata ad ADN-KRONOS in data 7 aprile 2014; nota contenente la proposta formulata da ADN-KRONOS in data 9 aprile 2014; parere del Capo Ufficio Stampa della Giunta regionale prot. n. 169698 del 16 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, la Giunta regionale ha autorizzato l'acquisizione dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADN-KRONOS, ASCA, AGRA PRESS, TM NEWS, ITALPRESS, dei servizi di informazione e giornalistici per un anno, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, e dato contestuale incarico al Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione per l'espletamento della procedura, con i limiti e le modalità specificati nel provvedimento citato;

DATO ATTO che con lettera-invito prot. n. 149081 in data 7 aprile 2014, la Sezione Comunicazione e Informazione ha chiesto all'Agenzia ADN-KRONOS, con sede legale in Roma, Piazza Mastai n. 9, Codice Fiscale n. 00453850588, di far pervenire alla Giunta regionale una proposta di collaborazione per attività di informazione giornalistica della durata di un anno, dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa nota;

PRESO ATTO della proposta fatta pervenire da ADN-KRONOS in data 9 aprile 2014, depositata agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione, in cui sono stati dettagliati contenuti, costi e modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di ADN-KRONOS e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie similari di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia ADN-KRONOS ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia ADN-KRONOS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ADN-KRONOS la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 68.368,93= Iva inclusa;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 68.368,93= Iva inclusa, a favore di ADN-KRONOS C.F. 00453850588, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 68.368,93= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ADN-KRONOS, ai contenuti contrattuali;

VISTO l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

RILEVATO che in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, è stato richiesto al Capo Ufficio Stampa di esprimere parere sulla proposta di ADN-KRONOS e che con nota n. 169698 del 16 aprile 2014 lo stesso ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATE le caratteristiche e le specificità dei prodotti informativi offerti dall'Agenzia summenzionata;

DATO ATTO che i costi previsti quali corrispettivi per i servizi proposti risultano in linea con le tariffe applicate dalla stessa Agenzia alle Pubbliche Amministrazioni e alle utenze istituzionali per tipologie simili di prodotti e servizi;

RITENUTO che i servizi offerti dall'Agenzia ADN-KRONOS ed i relativi costi corrispondano alle esigenze manifestate dalla Giunta regionale e siano in linea con le indicazioni fornite dalla stessa con deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia ADN-KRONOS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ADN-KRONOS la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;

DATO ATTO che la spesa complessiva per le obbligazioni oggetto del presente provvedimento ammonta ad Euro 68.368,93= Iva inclusa;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 68.368,93= Iva inclusa, a favore di ADN-KRONOS C.F. 00453850588, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma di Euro 68.368,93= Iva inclusa si procederà in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ADN-KRONOS, ai contenuti contrattuali;

VISTO l'art. 55, comma 24, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO l'art. 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014,

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di contratto con l'Agenzia ADN-KRONOS, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), del quale forma parte integrante e sostanziale, affidando all'Agenzia ADN-KRONOS, con sede legale in Roma, Piazza Mastai n° 9, Codice Fiscale n. 00453850588, la realizzazione dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale analiticamente indicati nello schema stesso, procedendo alla successiva stipula del contratto entro il 30 aprile 2014;
3. di impegnare a favore dell'Agenzia ADN-KRONOS, con sede legale in Roma, Piazza Mastai n. 9, codice Fiscale n. 00453850588, l'importo di Euro 68.368,93= Iva inclusa, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 3426 ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE 1364);
4. di liquidare all'Agenzia ADN-KRONOS, con sede legale in Roma, Piazza Mastai n. 9, Codice Fiscale
5. n. 00453850588, per la fornitura dei servizi di cui al punto 2., relativamente al periodo dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2015, la somma di Euro 68.368,93(sessantottomilatrecentosessantotto/93)= Iva inclusa, in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ADN-KRONOS ai contenuti contrattuali;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Francesca Del Favero



Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 1/8

CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA GIORNALISTICA DI INFORMAZIONI ADNKRONOS S.p.A..

CODICE C.I.G. N. 570338997C.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dalla dott.ssa Francesca Del Favero, a ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 4 aprile 2014, domiciliata per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279,

e

Agenzia Giornalistica di Informazioni AdnKronos S.p.A. Unipersonale di seguito denominata AdnKronos (C.F. 00453850588) sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della società capogruppo GMC S.A.P.A. Unipersonale (C.F. 02981990589) con sede in Roma, Piazza Mastai n. 9, rappresentata dalla sig.ra Angela Antonini, Amministratore Delegato, nata a Roma in data 09/09/1968, domiciliata per la carica presso la sede di AdnKronos,

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di Stampa, tra le quali figura anche AdnKronos, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 399 del 4 aprile 2014, ha:

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 2/8

-autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24, della L. n. 449/1997 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006 ;

-incaricato il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione dell'espletamento della procedura di cui al punto precedente e della predisposizione ed approvazione con proprio decreto degli esiti della procedura medesima, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;

- che il Direttore della Sezione Comunicazione e Informazione con decreto n. del ha approvato la proposta di collaborazione per l'anno 2014-15 presentata da AdnKronos in data 9 aprile 2014 – agli atti della Sezione Comunicazione e Informazione – e lo schema di contratto con la stessa;

- che AdnKronos, attraverso un collegamento satellitare diffonde un Notiziario nel quale vengono trattati ed approfonditi, tra gli altri, i temi relativi ai settori politico nazionale e regionale al fine di fornire all'utenza un quadro completo dell'informazione negli anzidetti settori di riferimento, garantendo un quadro aggiornato sull'attività svolta dalla Regione del Veneto, grazie a competenze giornalistiche dedicate, presenti nella sede territoriale regionale;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

AdnKronos si impegna nei confronti della Giunta regionale del Veneto a fornire:

- il Notiziario Quotidiano AdnKronos, diffuso 7gg su 7gg., che consta di una media di 1.600 notizie al giorno, selezionabili per categoria di interesse e che offre all'utenza un panorama completo e puntuale su ogni settore informativo. All'interno del Notiziario Quotidiano AdnKronos confluiscono ogni giorno le notizie provenienti dalle sedi e dai corrispondenti locali dell'Agenzia, che garantiscono un quadro completo sull'attività politica ed economica regionale. Tutte le notizie di carattere locale ricevono, pertanto, una visibilità di portata nazionale presso l'ampia e qualificata utenza abbonata al Notiziario AdnKronos. I Notiziari quotidiani Nazionale e Regionale Veneto, vengono diffusi tutti i giorni con esclusione delle festività infrasettimanali e dei giorni di riposo previsti dal calendario di uscita dei quotidiani, attraverso un collegamento satellitare esistente presso la sede della Giunta, in favore di n. 5

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 3/8

punti di ricezione, con un ulteriore punto di ricezione collocato presso la sede della Sezione Protezione Civile ubicata a Marghera – Mestre, ove sarà possibile consultare il Notiziario di Agenzia AdnKronos mediante password dedicata via internet attraverso il sistema DNA News Viewer di AdnKronos. Eventuali ulteriori punti di ricezione dovranno essere preventivamente autorizzati da AdnKronos e regolati da accordi separati.

Attraverso il Notiziario Quotidiano la Giunta regionale del Veneto ha:

- la possibilità di monitorare “in tempo reale” il panorama informativo internazionale, nazionale e regionale;
- l’opportunità di intervenire nel dibattito politico, economico e sociale, grazie ad un rapporto di collaborazione diretta con l’Agenzia, nel pieno rispetto dell’autonomia giornalistica della redazione di AdnKronos;
- visibilità presso le realtà, la pubblica amministrazione e presso i media che usano l’Agenzia AdnKronos.

ART. 2

Per la ricezione dei Notiziari di cui all’art. 1, concernenti l’Ufficio Stampa della Regione, AdnKronos fornisce in comodato d’uso e per tutta la durata del presente accordo, il kit di ricezione satellitare (antenna parabolica + scheda di rete + il PC con funzioni di decoder) ai fini della consultazione delle notizie alle postazioni previste all’art. 1 concernenti l’Ufficio Stampa della Regione.

Per la ricezione dei notiziari presso la sede della Sezione Protezione civile, ubicata a Marghera, AdnKronos fornisce in comodato d’uso gratuito - per tutta la durata dell’accordo - una password dedicata e il software per l’accesso al sistema DNA News Viewer, che verrà installato direttamente dall’utente sul proprio PC scaricando il programma da un indirizzo internet, comunicato dalla stessa AdnKronos. AdnKronos si farà carico degli oneri e delle spese relativi alla manutenzione dei propri apparati e, anche nel proprio interesse, provvederà ad eseguire tutti gli interventi riservandosi a tal fine la facoltà di accedere presso gli uffici ove è installato il sistema, previo preavviso dato con due giorni di anticipo.

AdnKronos fornisce, entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto, precise indicazioni alla Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale, affinché i notiziari siano resi disponibili sull’aggregatore attualmente in dotazione all’Ufficio Stampa della Giunta regionale.

La Giunta Regionale si impegna ad utilizzare gli apparati con la massima diligenza. Le apparecchiature sono di esclusiva proprietà di AdnKronos e non possono essere cedute a terzi, spostate, modificate senza il

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 4/8

consenso scritto della stessa AdnKronos. Resta inteso che tali apparati dovranno essere posizionati su stabile dove ha sede la Giunta Regionale.

In qualsiasi caso di cessazione dell'accordo, la Giunta Regionale si impegna a restituire immediatamente le apparecchiature consegnate in comodato d'uso gratuito, in perfetto stato di efficienza, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

AdnKronos si riserva il diritto di verificare l'adempimento del presente articolo. L'inadempienza da parte della Giunta regionale delle obbligazioni previste in questo articolo provocherà la risoluzione dell'accordo ai sensi dell'art. 1456 C.C., salvo il diritto di AdnKronos di pretendere il risarcimento del maggior danno.

Le spese ed oneri per eventuali ulteriori installazioni, trasferimenti e rimozioni richieste dalla Giunta Regionale del Veneto che dovessero venir effettuate da AdnKronos saranno a carico della Giunta stessa.

ART. 3

AdnKronos si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad AdnKronos. In ogni caso, l'eventuale responsabilità da imputare ad AdnKronos in presenza di anomalie, guasti e/o mancata ricezione del notiziario da questa trasmesso, è limitata alla sola consegna del segnale satellitare presso il punto di collegamento/ricezione sui propri apparati.

ART. 4

In caso di ritardata e/o mancata ricezione dei notiziari quotidiani trasmessi da AdnKronos, ciascun destinatario dei servizi oggetto della presente convenzione è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Tecnico AdnKronos per iscritto all'indirizzo e-mail helpdesk@adnkronos.com oppure via fax al numero 065807814 e, per conoscenza, all'Ufficio Commerciale all'indirizzo e-mail commerciale@adnkronos.com.

ART. 5

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 5/8

Poiché i notiziari hanno carattere puramente informativo, AdnKronos non risponde di eventuali conseguenze pregiudizievoli legate all'uso delle notizie.

Nel notiziario saranno usualmente citate le fonti delle notizie fornite.

AdnKronos risponde della esattezza della citazione della fonte, ma non risponde della fondatezza scientifica dell'informazione, della quale rimane unico responsabile l'autore della dichiarazione riportata.

ART. 6

Si conviene che le informazioni oggetto dell'abbonamento saranno utilizzate solo ed esclusivamente dalla Giunta regionale per proprio uso informativo interno.

Le notizie non potranno essere diffuse, cedute e/o trasferite a terzi in alcun modo, senza il consenso scritto di AdnKronos. Inoltre, le notizie che compongono i notiziari non potranno essere pubblicate sui siti Internet o nella rete Intranet della Regione o utilizzati su diverse piattaforme tecnologiche, salvo accordi separati con AdnKronos.

L'inadempienza delle obbligazioni previste in questo articolo provocherà la risoluzione dell'accordo ai sensi dell'art. 1456 C.C., salvo il diritto di AdnKronos di pretendere l'intero canone ed il risarcimento del danno.

ART. 7

La Giunta regionale si riserva di verificare in ogni momento – attraverso l'Ufficio Stampa – la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Giunta regionale contesterà a AdnKronos per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine, ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 8

Per le prestazioni di cui all'art. 1, la Giunta regionale si impegna a corrispondere a AdnKronos l'importo di € 65.739,36= oltre IVA al 4%, per un totale di € 68.688,93= IVA inclusa, che sarà liquidato in un'unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 6/8

contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ADN-KRONOS ai contenuti contrattuali, con pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. 570338997C, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza” convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l’attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

AdnKronos assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 in caso di ricorso a subcontratti. Assume inoltre l’obbligo di inserire nei subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n. 570338997C e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

ART. 9

Il presente contratto decorre dal 1° maggio 2014 e scade il 30 aprile 2015. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 10

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di AdnKronos.

ART. 11

Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all’esecuzione del presente contratto, anche con l’ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 7/8

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003 citato e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 11

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, AdnKronos dovrà presentare alla Sezione Comunicazione e Informazione cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 75, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo AdnKronos in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2008 in relazione alla "Progettazione ed erogazione di servizi di agenzia per la stampa nazionale (notiziari testuali e multimediali) e di servizi informativi (radio e video)" (Certificato IT.12.0096.QMS con data di prima emissione 29/10/2009, data di ultima emissione 29/09/2013 e con scadenza il 28.10.2015). La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione" nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto – Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. – coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA – S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 12

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Regione del Veneto e AdnKronos in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 13

Allegato A al Decreto n. 27 del 23/04/2014

pag. 8/8

Il presente contratto, composto di n. 13 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Giunta Regionale

per AdnKronos

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 276372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 199 del 05 giugno 2014

Modifica DDR n. 194 del 28/05/2014 di approvazione del rendiconto FRI/50053/1564/2012 presentato da "Fondazione Studi Universitari di Vicenza" per attivazione e sostegno dei corsi di "Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Innovazione del prodotto" e "Laurea in Ingegneria Meccatronica". Anno Accademico 2012-2013. DGR 1564 del 31/07/2012.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento corregge un mero errore di trascrizione.

Il Direttore

PREMESSO CHE il DDR n. 194 del 28/05/2014 ha approvato il rendiconto presentato da FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA per l'attività in oggetto ammettendo a contributo la somma complessiva di Euro 200.000,00 e disponendo la liquidazione del saldo dovuto di Euro 100.000,00, preso atto che all'ente beneficiario sono stati corrisposti acconti per Euro 100.000,00;

CONSIDERATO CHE per effetto di un mero errore ostantivo di trascrizione, al primo capoverso della premessa del DDR della Sezione Istruzione n. 194 del 28/05/2014, si è riportato la DGR n. 1654 del 31/07/2012, anziché la DGR 1564 del 31/07/2012, mentre al punto 3 del dispositivo si è indicato di procedere alla liquidazione di Euro 100.000,00 a carico del cap. 100129 anziché al capitolo n. 101129 del Bilancio 2012, DGR n. 1564 del 31/07/2012;

RITENUTO di dover procedere alla modifica degli errori materiali incorsi nel DDR n. 194/2014 confermando che la DGR di assegnazione del contributo concesso alla FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA è la DGR 1564 del 31/07/2012 e sostituendo, al capitolo 100129, il capitolo 101129 al fine della successiva corretta emissione della liquidazione di spesa a saldo;

VISTO il DDR n. 194 del 28/05/2014;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di procedere per quanto esposto in premessa, alla modifica del DDR n. 194 del 28/05/2014 di approvazione del rendiconto del progetto FRI/50053/1564/2012, DGR n. 1564 del 31/07/2012, nel senso di sostituire al capitolo 100129 il capitolo 101129;
2. di comunicare alla FONDAZIONE STUDI UNIVERSITARI DI VICENZA il presente decreto;
3. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 276026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 323 del 10 giugno 2014

D.Lgs. 152/2006. Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Sistemazione del canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (RO). 1° stralcio funzionale. Perizia suppletiva e di variante. Affidamento incarico professionale per l'estensione del Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Importo netto incarico Euro 3.800,00. CUP H89H9800000001.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'estensione dell'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai maggiori lavori previsti dalla perizia suppletiva e di variante indicata in oggetto.

Il Direttore

PREMESSE:

- con decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 227 del 3.11.2010 è stato approvato l'aggiornamento del progetto n. 546 del 19.12.2007 relativo ai "Lavori di sistemazione del tratto terminale del Canale di Scarico in località Boccasette in comune di Porto Tolle (Ro)", per l'importo complessivo di Euro 1.807.599,14;
- con decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 393 del 23.12.2009, è stata impegnata sul capitolo n. 51073 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 la somma di Euro 1.703.253,68 comprensiva, tra l'altro di Euro 28.000,00 per il coordinamento della sicurezza;
- che l'Ufficio del Genio Civile di Rovigo ha predisposto il progetto n. 628 in data 6.12.2011 "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Sistemazione del Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle", secondo aggiornamento del progetto n 546 del 19.12.2007, comprendente il primo stralcio funzionale del Canale di Scarico, dell'importo complessivo di Euro 1.807.599,14, ove la somma per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione risulta essere pari ad Euro 45.471,14;
- che con decreto n. 271 del 9.08.2012 del Dirigente Responsabile dell'U.P. Genio Civile di Rovigo è stato approvato il progetto n. 628 del 6.12.2011 negli importi sopra esplicitati;
- che in osservanza delle leggi in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, il Responsabile dei Lavori ha ritenuto necessario nominare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- che per l'affidamento dei succitati incarichi l'Ufficio del Genio Civile ha esperito una gara informale, col criterio della offerta economicamente più vantaggiosa;
- che dall'esito della succitata gara, l'offerta di Euro 29.556,25 presentata dalla ditta HMR s.r.l. con sede in Piazzale Stazione 7 - Padova - è risultata la più vantaggiosa e pertanto è stato aggiudicato l'incarico per la redazione del PSC in sede progettuale e il coordinamento in fase di esecuzione;
- che con decreto del Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Rovigo n. 154 del 15.05.2012 è stato conferito alla società HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di Euro 11.158,06 (oneri previdenziali ed IVA compresi);
- che con decreto del Dirigente Responsabile dell'U.P. Genio Civile di Rovigo n. 54 del 20.02.2013 è stato conferito alla società HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di Euro 18.398,17 (oneri previdenziali ed IVA compresi);

- che con decreto n. 43 del 31.01.2014 del Direttore della Sezione Idrogeologica di Rovigo è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n. 671 del 07.01.2014 dell'importo complessivo di Euro 1.807.599,14, ove la somma per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione risulta essere pari ad Euro 31.000,00;

ACCERTATA la necessità di adempiere agli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia di sicurezza e quindi di designare il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Sistemazione del Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro)" - 1° Stralcio funzionale- Perizia suppletiva e di variante,

VISTO il preventivo pervenuto in data 05.03.2014 prot. n. 97449, formulato dalla Ditta HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova, dell'importo netto di Euro 3.800,00 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro 152,00 ed l'IVA al 22% pari ad Euro 869,44;

ACCERTATO che la HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova, è una società inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale;

ATTESO che l'importo della prestazione professionale è inferiore alla soglia di Euro 20.000,00 per l'affidamento diretto di servizi tecnici ai sensi del combinato disposto degli art. 91 comma 2 e 125 comma 11 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta;

RITENUTO ora di affidare alla Società HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova, l'incarico professionale riguardante l'estensione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativo ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Sistemazione del Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro) - 1° Stralcio funzionale- Perizia suppletiva e di variante" per l'importo complessivo di Euro 18.398,17, così articolato:

. onorario comprensivo di spese	Euro	3.800,00
. Oneri previdenziali (4%)	Euro	152,00
. I.V.A. (22%)	<u>Euro</u>	<u>869,44</u>
Totale complessivo	Euro	4.821,44

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura nei fondi già impegnati con decreto n. 393 del 23.12.2009 - capitolo n. 51073 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2009;

PRESO ATTO che per effetto della Legge 244/07 (Legge Finanziaria Statale) l'efficacia del contratto di prestazione d'opera decorrerà dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web istituzionale della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L. 23.12.2005 n. 266

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

VISTA la L. 24.12.2007, n. 244

VISTO il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

Art. 1 - Di affidare l'incarico professionale per l'estensione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativo ai "Lavori di sistemazione dell'argine di prima difesa a mare nel tratto Po di Maistra - Po di Venezia. Sistemazione del Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle (Ro) - 1° Stralcio funzionale- Perizia suppletiva e di variante" - " alla Società HMR s.r.l con sede legale in Piazzale Stazione, 7 - 35131 Padova;

Art. 2 - Di quantificare in Euro 4.821,44 l'importo complessivo per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Euro 3.800,00 per onorario comprensivo di spese, Euro 152,00 per oneri previdenziali 4% e Euro 869,44 per IVA 22%);

Art. 3 - Alla spesa di Euro 4.821,44 si farà fronte con i fondi già impegnati con decreto n. 393 del 23.12.2009, capitolo n. 51073 dell' esercizio finanziario 2009 che offre sufficiente disponibilità;

Art. 4 - Le modalità di espletamento dell'incarico e di erogazione del corrispettivo, risulteranno da successivo contratto di prestazione d'opera redatto con la forma della lettera commerciale;

Art. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del comma 1, lett.b) dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;

Art. 6 - Di trasmettere il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art.1, comma 173, della Legge 23.12.2005 n. 266;

Art. 7 - Il presente Decreto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Veneto in formato integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 276027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 326 del 10 giugno 2014

R.D. 523/1904. Concessione per utilizzo di una rampa esistente per accedere alla propria abitazione situata in sx del fiume Canalbianco st. 113 in loc. Valmolin di Mezzo comune di Arquà Pol. (RO). Pratica CB_RA00133. Ditta Rossi Orazio. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto di assente ad istanza del concessionario il rinnovo per anni 10 al Sig. Rossi Orazio della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza pervenuta il 04.12.2013 prot. n. 529730;
nulla osta tecnico del 02.01.2014;
disciplinare n. 3567 del 29.05.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.12.2013 con la quale il Sig. ROSSI ORAZIO (C.F. RSSRZO32B12F394H) con sede a ARQUA' POLESINE (RO) in Via Valmolin di mezzo, 1939 ha chiesto il rinnovo della Concessione per utilizzo di una rampa esistente per accedere alla propria abitazione situata a sx del fiume Canalbianco st. 113 in loc.tà Valmolin di Mezzo in Comune di Arquà Polesine (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 02.01.2014;

VISTO che in data 29/05/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. ROSSI ORAZIO (C.F. RSSRZO32B12F394H) con sede a ARQUA' POLESINE (RO) in Via Valmolin di mezzo, 1939 la Concessione per utilizzo di una rampa esistente per accedere alla propria abitazione situata a sx del fiume Canalbianco st. 113 in loc.tà Valmolin di Mezzo in Comune di Arquà Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 29.05.2014 iscritto al n. 3567 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà

assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 275830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 112 del 06 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di una passerella pedonale in legno lamellare, nell'ambito dei lavori per la costruzione di un tratto di pista ciclopedonale in via Travazzoi in comune di Belluno, loc. via Travazzoi su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del valle di Mussoi (pratica n. C/0451/2). Domanda del Comune di Belluno in data 08.11.2006.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 08.11.2006;
- parere in data 19.12.2006 della CTRD con voto n. 360;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3366 in data 22.05.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 08.11.2006, con la quale la ditta Comune di Belluno ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 360, in data 19.12.2006, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico ;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 135319 in data 31.03.2014;

VISTO il disciplinare, in data 22.05.2014, iscritto al n. 3366 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che il Comune di Belluno ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concessa**, al Comune di Belluno (Cod. Fiscale 00132550252 - Partita IVA 00132550252) la realizzazione ed il mantenimento di una passerella pedonale in legno lamellare, nell'ambito dei lavori per la costruzione di un tratto di pista ciclopedonale in via Travazzoi in comune di Belluno, loc. via Travazzoi su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del valle di Mussoi;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 22.05.2014 iscritto al n. di rep. 3366, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 104,25.- (centoquattro/25.-) a valere per l'anno 2014;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 113 del 06 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 1 guado in piastroni e tratti di scogliera, nell'ambito dei lavori di realizzazione della strada forestale di Costa d'Arzè, con variante in comune di Comelico Superiore, su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Pianformaggio (pratica n. C/0878). Domanda della Regola di Padola in data 28.01.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 28.01.2014;
- parere in data 18.02.2014 della CTRD con voto n. 29;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3367 in data 22.05.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 02.12.2011, con la quale la Regola di Padola ha chiesto la concessione per un guado di attraversamento sul rio Pianformaggio;

VISTO il voto n.39, in data 14.02.2012, con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole;

VISTA la domanda, in data 28.01.2014, con la quale la Regola di Padola ha chiesto la concessione per una variante ai lavori di cui alla precedente richiesta;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 29, in data 18.02.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 108461 in data 12.03.2014;

VISTO il disciplinare, in data 22.05.2014, iscritto al n. 3367 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n.11 - art.83, comma 4 bis 1;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concessa**, alla Regola di Padola (Cod. Fiscale 00092280254 - Partita IVA 00092280254) la realizzazione ed il mantenimento di n. 1 guado in piastroni e tratti di scogliera, nell'ambito dei lavori di realizzazione della strada forestale di Costa d'Arzè, con variante in comune di Comelico Superiore, **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Pianformaggio;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 22.05.2014 iscritto al n. di rep. 3367, che si approva;

3. Il Concessionario è esentato dal pagamento del canone ai sensi della L.R. 13 aprile 2001, n.11 - art. 83, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 114 del 06 giugno 2014

concessione per il posizionamento di una struttura in legno in Area demaniale già in concessione al comune di PONTE NELLE ALPI, loc. La Nà su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0970/2). Domanda del Comune di Ponte nelle Alpi in data 14.01.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 14.01.2014;
- parere in data 18.02.2014 della CTRD con voto n. 26;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3365 in data 22.05.2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto n.143 del 16.07.2013, con il quale è stata concessa al Comune di Ponte nelle Alpi l'utilizzo di un'area demaniale di mq.6856 ad uso pubblico, in località La Nà;

VISTA la domanda, in data 14.01.2014, con la quale la ditta Comune di Ponte nelle Alpi ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 26, in data 18.02.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 119332 in data 19.03.2014;

VISTO il disciplinare suppletivo, in data 22.05.2014, iscritto al n. 3365 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, al Comune di Ponte nelle Alpi (Cod. Fiscale 00194880258 - Partita IVA 00194880258) il posizionamento di una struttura in legno in Area demaniale già in concessione al comune di PONTE NELLE ALPI, loc. La Nà su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave, nonchè approvato il Disciplinare

Suppletivo n.3365 rimanendo fermo e inalterato quant'altro concesso e stabilito con Decreto n.143 del 16.07.2013;

2. L'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 22.05.2014 iscritto al n. di rep. 3358, che si approva;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

4. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 115 del 12 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue provenienti da vasca Imhoff in comune di Mel, loc. Carve Est su - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Valdelle (pratica n. C/0306). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 27.08.2004.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 27.08.2004;
- parere in data 05.11.2004 della CTRD con voto n. 199;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3370 in data 05.06.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 27.08.2004, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 199, in data 05.11.2004;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 35960 in data 28.01.2014;

VISTO il disciplinare, in data 05.06.2014, iscritto al n. 3370 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concessa, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque reflue provenienti da vasca Imhoff in comune

di Mel, loc. Carve Est, **su** - area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del rio Valdelle;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 05.06.2014 iscritto al n. di rep. 3370, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 907,61.- (novecentosette/61) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 116 del 12 giugno 2014

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in loc. Santa Maria del Comune di Quero-Vas (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.236 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 6.5.2014;
- parere della CTRD, in data 13.5.2014 n. 83;

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 6.5.2014, prot. n. 193825, con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in loc. Santa Maria del Comune di Quero-Vas (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.236 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 83, del 13.5.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici nonché in applicazione della Dgr n.3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000" e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, in data 5.6.2014 n. 0118 08/063 03;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 40.274,04 (quarantamiladuecentosettantaquattro/04) (mc. 8.236 x Euro/mc 4,89) quale canone di concessione, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 5.6.2014 di Unicredit Banca S.p.A.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 40.274,04 (quarantamiladuecentosettantaquattro/04), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A1697, in data 4.6.2014, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 5.6.2014;

VISTA la nota, in data 5.6.2014, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in loc. Santa Maria del Comune di Quero-Vas (BL), mediante prelievo di materiale litoide per 8.236 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data aprile 2014, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento ed approvata la procedura di valutazione di incidenza di cui alla Dgr n.3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **90 (novanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 117 del 12 giugno 2014

concessione per il mantenimento di uno scarico dell'impianto di trattamento primario del tipo Imhoff in loc. San Candido in comune di Mel, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Forada (pratica n. C/0971). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 06.02.2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 06.02.2013;
- parere in data 18.02.2014 della CTRD con voto n. 23;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3371 in data 05.06.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 06.02.2013, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 23, in data 18.02.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 118332 in data 18.03.2014;

VISTO il disciplinare, in data 05.06.2014, iscritto al n. 3371 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento di uno scarico dell'impianto di trattamento primario del tipo Imhoff in loc. San Candido in comune di Mel, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Forada;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 05.06.2014 iscritto al n. di rep. 3371, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 907,61.- (novecentosette/61) a valere per l'anno 2014;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 118 del 12 giugno 2014

concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento con viabilità su tombotto esistente in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Z.I. Paludi su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cantuna (pratica n. C/1034). Domanda della ditta Bortoluzzi Armando & C. s.n.c. in data 24.01.2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 24.01.2014;
- parere in data 18.02.2014 della CTRD con voto n. 28;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3369 in data 05.06.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 24.01.2014, con la quale la ditta Bortoluzzi Armando & C. s.n.c. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 28, in data 18.02.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 108392 in data 12.03.2014;

VISTO il disciplinare, in data 05.06.2014, iscritto al n. 3369 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Bortoluzzi Armando & C. s.n.c. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concessa**, alla ditta Bortoluzzi Armando & C. s.n.c. (Cod. Fiscale 00075980250 - Partita IVA 00075980250) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento con viabilità su tombotto esistente in comune di

Ponte nelle Alpi, loc. Z.I. Paludi **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del torrente Cantuna;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 05.06.2014 iscritto al n. di rep. 3369, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 417,01.- (quattrocentodiciassette/01) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 276021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 119 del 12 giugno 2014

Concessione per il mantenimento di uno scarico proveniente dall'impianto di trattamento acque reflue urbane in loc. Fortogna in comune di Longarone, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/0976). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 04.03.2013.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 04.03.2013;
- parere in data 18.02.2014 della CTRD con voto n. 22;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3372 in data 05.06.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 04.03.2013, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 22, in data 18.02.2014;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 118346 in data 18.03.2014;

VISTO il disciplinare, in data 05.06.2014, iscritto al n. 3372 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso** alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il mantenimento di uno scarico proveniente dall'impianto di trattamento acque reflue urbane in loc.

Fortogna in comune di Longarone, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 05.06.2014 iscritto al n. di rep. 3372, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 975,05.- (novecentosettantacinque/05) a valere per l'anno 2014;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 276028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 338 del 09 giugno 2014

Accertamento carattere di non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità per una superficie pari a mq 7.868 sita in Comune di Crocetta del Montello - foglio 21 mapp 625 (parte). Ditta: Marsura Clara.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. 510896 del 25/11/2013
2. verbale di istruttoria congiunto datato 22/05/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR 2140 del 25/11/2013 è stata istituita la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Treviso nel cui ambito sono ricomprese l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia. Con D.G.R. n.125 dell'11/02/2014 è stata modificata la denominazione della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Treviso in Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. In attesa della individuazione da parte della Giunta Regionale dei Settori, si rende necessario ed urgente provvedere all'assunzione degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei termini previsti per i procedimenti. Allo stato pertanto sussistono le condizioni che consentono, al direttore di sezione l'adozione di atti e provvedimenti, sulla base del combinato disposto ex artt. 12 e 14 della LR 54/2012.

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Marsura Clara, pervenuta in data 25.11.2013, prot. 510896, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni*";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 e ricade nel Sito di Importanza Comunitaria IT3240004 denominato "Montello";

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: la superficie per la quale viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità risulta in agro del comune censuario di Crocetta del Montello - foglio 21 - mappale 625 su area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 3267/1923. Sul foglio 21 - mappale 625(parte), per una superficie calcolata pari a mq 7.868, sono state riscontrate tracce di vecchi terrazzamenti come confermato dall'esame delle foto aeree presentate in sede di istanza.

ESEGUITO sopralluogo istruttorio congiunto sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico della Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso unitamente a personale della struttura regionale competente in materia di Paesaggio, alla ditta committente e a tecnico dalla stessa incaricato, in data 16.01.2014;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatto da personale di questa Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso congiuntamente al personale della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti, testimonianza di pregressa attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettosa dell'assetto e degli elementi caratterizzanti l'originaria presenza dei terrazzamenti;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

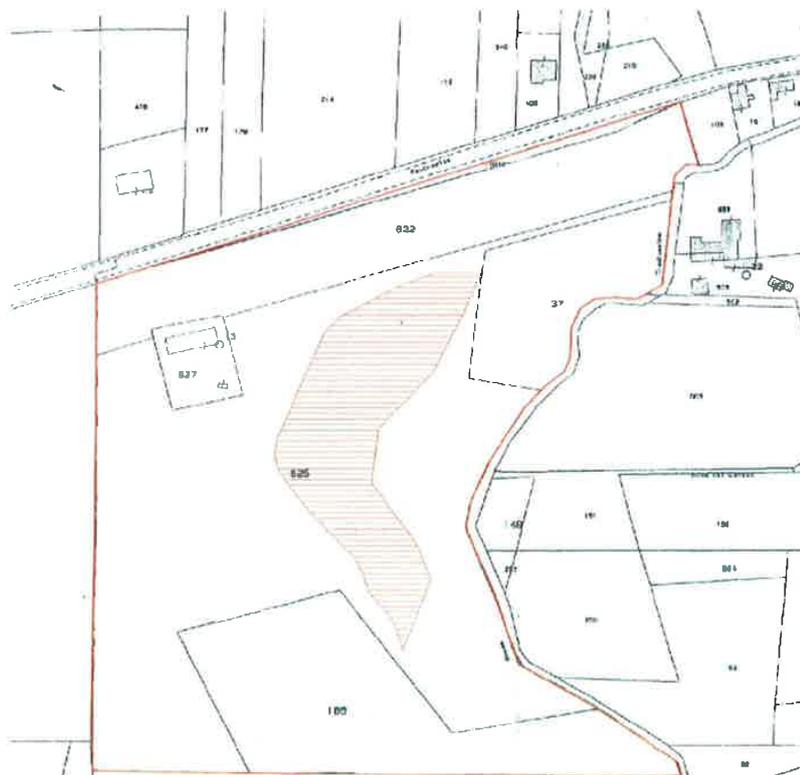
RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Crocetta del Montello - foglio 21 - mappale 625 (parte) per una superficie calcolata pari a mq 7.868, come meglio evidenziato nell'allegata immagine planimetrica ed ortofotografica (**Allegato n. 1**);
2. che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Alvise Luchetta

Allegato 1 al decreto n. **338** del **- 9 GIU 2014**



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 276312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 280 del 10 giugno 2014

Pigozzi Aleardo - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Fumane ai mappali numero 120, 616p, del foglio 32 di proprietà di Pigozzi Aleardo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR 2140 del 25/11/2013 è stata istituita la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona nel cui ambito sono ricomprese l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Verona;
- con D.G.R. n. 125 dell'11/02/2014 è stata modificata la denominazione della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona in Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona;
- in attesa della individuazione da parte della Giunta Regionale dei Settori, si rende necessario ed urgente provvedere all'assunzione degli atti e dei provvedimenti nel rispetto dei termini previsti per i procedimenti;
- allo stato pertanto sussistono le condizioni che consentono, per il combinato disposto artt. 12 e 14 della LR 54/2012, al direttore di sezione l'adozione di atti e provvedimenti;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Pigozzi Aleardo, pervenuta alla Struttura Forestale Regionale di Verona in data 13/01/2014, prot. 12541, successivamente integrata in data 15/04/2014, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267 e ricade all'interno del Sito di Interesse Comunitario IT3210021 denominato "Monte Pastello";

ESEGUITO sopralluogo istruttorio sull'area, richiesta per l'accertamento del carattere di non boscosità, da parte di personale tecnico della Struttura Forestale Regionale di Verona, in data 14/05/2014;

VISTA la Relazione istruttorie datata 27/05/2014 e sottoscritta dal Dirigente di questa Sezione competente in materia forestale dr. for. Damiano Tancon e dal dirigente della Sezione Urbanistica in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione artificiale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero culturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Fumane - foglio 32 - mappali 120, 616p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

Umberto Anti

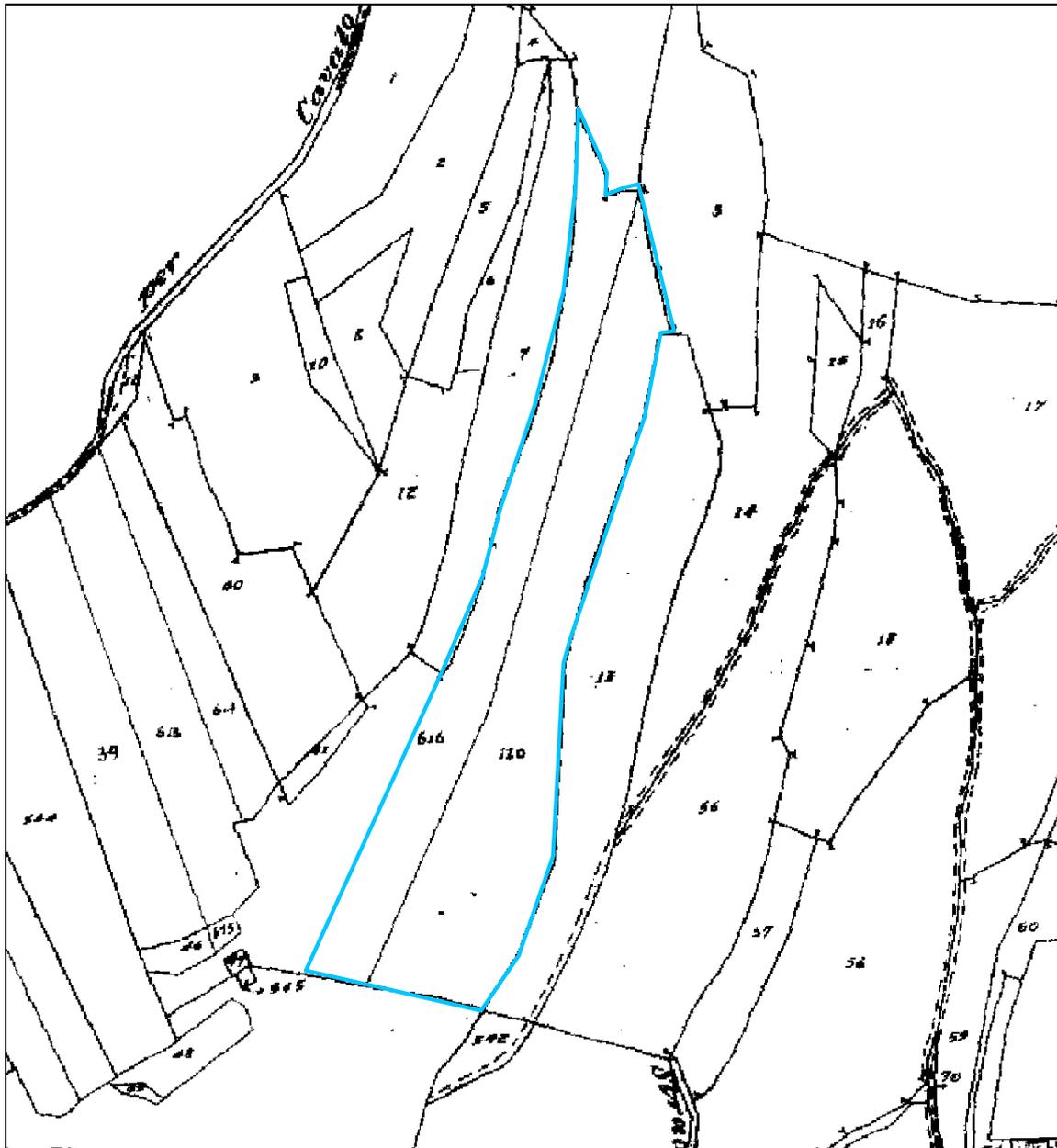


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 280 del 10 GIU. 2014

pag. 1/1



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 276029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 335 del 04 giugno 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 772/AG.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ASIGLIANO VENETO a favore della ditta DE GUIO LUIGI T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/32 del 09.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.08.2000 della ditta DE GUIO LUIGI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ASIGLIANO VENETO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0,0050 pari a (l/sec.0,50);

VISTO il disciplinare n. 110 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 08.04.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DE GUIO LUIGI C.F. n. DGELGU52E26A467L con sede a POIANA MAGGIORE, Via Conche il diritto di derivare, mod. medi 0,0050 pari a (l/sec.0,50)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ASIGLIANO VENETO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.04.2014 n 110 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 341 del 09 giugno 2014

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1812/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta Società Agricola Chiarello Gianfranco e Matteo s.s. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 27.09.2012 prot. n. 439270 del 01.10.2012.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.09.2012 della ditta Società Agricola Chiarello Gianfranco e Matteo s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di SAREGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00210 pari a (l/sec.0.21);

VISTO il disciplinare n. 133 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 06.05.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Società Agricola Chiarello Gianfranco e Matteo s.s. C.F./P.I. 03510590247 con sede a SAREGO, via Casa Velo il diritto di derivare, mod. medi 0.00210 pari a (l/sec.0.21) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di SAREGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (DIECI) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.05.2014 n 133 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 342 del 09 giugno 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1603/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di MONTEGALDELLA a favore della ditta RABBIT WARREN SRL T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 27.04.2001 prot. n. 3829 del 30.04.2001.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.04.2001 della ditta RABBIT WARREN SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Industriale in Comune di MONTEGALDELLA;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.013 pari a (l/sec.1.30);

VISTO il disciplinare n. 134 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 06.05.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RABBIT WARREN SRL C.F. n. 01825770249 con sede a MONTEGALDELLA, Via Bernarde il diritto di derivare, mod. medi 0.013 pari a (l/sec.1.30) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale nel Comune di MONTEGALDELLA.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.05.2014 n 134 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2'335.50 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276032)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 343 del 09 giugno 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 298/AS/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di MONTECCHIO PRECALCINO a favore della ditta B.L.M. TRASPORTI SRL T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 27.07.2000 prot. n. 6363 del 27.07.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27.07.2000 della ditta B.L.M. TRASPORTI SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato in Comune di MONTECCHIO PRECALCINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00060 pari a (l/sec.0.06);

VISTO il disciplinare n. 132 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 06.05.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta B.L.M. TRASPORTI SRL C.F. n. 00792760241 con sede a MONTECCHIO PRECALCINO, VIA S.FRANCESCO il diritto di derivare, mod. medi 0.00060 pari a (l/sec.0.06)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato nel Comune di MONTECCHIO PRECALCINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.05.2014 n 132 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258.38 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276033)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 344 del 09 giugno 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 496/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta FRACASSO VITTORIO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/455 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta FRACASSO VITTORIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0558 pari a (l/sec.5.58);

VISTO il disciplinare n. 131 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 06.05.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FRACASSO VITTORIO C.F. n. FRCVTR38R06F442S con sede a MONTEBELLO VICENTINO, Via Frigon il diritto di derivare, mod. medi 0.0558 pari a (l/sec.5.58) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.05.2014 n 131 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276034)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 345 del 09 giugno 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 631/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Albanello Gianvittorio T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 30.04.1999 prot. n. 4023 del 04.05.1999.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.04.1999 della ditta Albanello Gianvittorio, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di LONIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.02 pari a (l/sec.2.00);

VISTO il disciplinare n. 118 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 29.04.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Albanello Gianvittorio C.F. n. LBNGVT59B15E682Y con sede a Lonigo, Via Monte Pozzetto il diritto di derivare, mod. medi 0.02 pari a (l/sec.2.00)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di LONIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (DIECI) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.04.2014 n 118 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 46.72 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 346 del 09 giugno 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 454/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta Celadon Maurizio T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/215 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta Celadon Maurizio, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.01540 pari a (l/sec.1.25);

VISTO il disciplinare n. 141 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 20/05/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Celadon Maurizio C.F. n. CLDMRZ61L11F4640 con sede a Lonigo, Via Ongarati il diritto di derivare, mod. medi 0.01540 pari a (l/sec.1.25)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20/05/2014 n. 141 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 347 del 09 giugno 2014

Opere idrauliche di competenza Regionale del torrente Livergon-Giara-Orolo D.Leg. 112/98 L.R. 11/2001 Ordinanza P.C. 3276 del 28.03.2003 DGR 926 del 06.05.2008 Progetto n.994 del 20.05.2008 e n.1059 del 19.11.2009 di VARIANTE relativi ai lavori di manutenzione ordinaria mediante taglio di vegetazione e riparazione opere di difesa del torrente Livergon-Giara-Orolo in comuni vari da Schio a Vicenza Impegno di spesa: Decreto n.375 del 06 Novembre 2008 euro 105.973,18 capitolo 52023 n.5668 e 5670 APPROVAZIONE DELLA CONTABILITA' FINALE. (L.R. 07 Novembre 2003 n.27 art.49, comma 5).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvata la contabilità finale, la liquidazione del saldo all'impresa, si da avvio allo svincolo della polizza assicurativa e vengono accantonati gli importi relativi alle spese tecniche (art. 92 DLgs 163/2006).

Il Direttore

VISTO il contratto di appalto n.36 in data 30.06.2009 (app.08/08), con il quale venivano affidati i lavori in oggetto, per l'importo offerto di Euro.76.506,00, all'Impresa Costruzioni COGATO geom. Alberto srl via Vittorio Veneto, n.49 Quinto Vic.no CF/P.IVA 00331470245;

VISTO l'atto di sottomissione in data 14.12.2009 con il quale, a seguito dell'approvazione della perizia n.1059 di variante, venivano affidati i maggiori lavori per l'importo di Euro.10.270,00 e così per complessivi Euro.86.776,00;

VISTA il Decreto n.375 esecutivo, in data 06.11.2008, con il quale è stato ammesso a finanziamento l'esecuzione dei lavori predetti, predisposti dall'Ufficio del Genio Civile di Vicenza e riguardanti i lavori di manutenzione ordinaria mediante taglio di vegetazione e riparazione opere di difesa del torrente Livergon-Giara-Orolo in comuni vari da Schio a Vicenza per l'importo per l'importo complessivo di Euro. 105.973,18 di cui Euro. 104.187,92 per lavori compresi IVA e imprevisti e Euro. 1.785,26 per compenso art.92 D.lgs 163/2006 relativo e progettazione e direzione lavori, sul capitolo 52023 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

VISTI gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione allegata, nonché la Relazione del direttore dei lavori e certificato di regolare esecuzione sul conto finale in data 26 Maggio 2014 redatto dal Direttore dei lavori da cui risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti dall'impresa Costruzioni COGATO geom. Alberto srl via Vittorio Veneto, n.49 Quinto Vic.no CF/P.IVA 00331470245 per l'importo netto di Euro. 86.474,99 + I.V.A.;

CONSIDERATO CHE:

- la spesa per i lavori eseguiti dall'impresa Costruzioni COGATO geom. Alberto srl via Vittorio Veneto, n.49 Quinto Vic.no CF/P.IVA 00331470245 ammonta ad Euro 86.474,99, in corso d'opera sono stati emessi n.2 ordinativi di pagamento in acconto per Euro 86.000,00 e si può pertanto corrispondere a saldo la somma di Euro 474,99 per lavori ed Euro 104,50 per I.V.A. al 22%, per complessivi Euro 579,49;
- la spesa per i compensi di cui all'art. 92 del D.L.vo 163/2006 ammonta ad Euro 1.676,06 ;
- la spesa complessiva ammonta pertanto a Euro 105.455,55 di cui Euro 86.474,99 per lavori al netto, Euro.17.304,50 per I.V.A. sia al 20% che al 22%, ed Euro.1.676,06 per art. 92 del D.lgs n° 163/2006 ;

VISTI:

- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- l'art. 325 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (servizi e forniture);
- la L.R. 27/2003 e s.m.i.;
- l'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della Legge n. 20 del 1994, come modificato da ultimo dall'art. 2, comma 2 -sexies del D.L. n. 225/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 10/2011;

decreta

1. Sono approvati, nell'importo di Euro.86.474,99 gli atti di contabilità finale nonché il Certificato di Regolare Esecuzione in data 26 Maggio 2014 relativi ai lavori eseguiti dall'impresa Costruzioni COGATO geom. Alberto srl via Vittorio Veneto, n.49 Quinto Vic.no CF/P.IVA 00331470245. All'impresa Costruzioni I.L.E.S.A. S.p.a., va liquidata la somma di Euro 474,99 oltre a

I.V.A. al 22%, a saldo di ogni suo credito per i lavori eseguiti.

2. Alla spesa complessiva di Euro 579,49 di cui Euro 474,99 per lavori ed Euro 104,50 per I.V.A. al 22%, si fa fronte con fondi impegnati con il Decreto n 375 del 06.11.2008 sul cap. 52023 al n. 5668 del bilancio 2008.

3. E' accantonato l'importo di Euro 1.676,06, relativo agli incentivi per la progettazione di cui all'art.92 del D.Lgs. 163/2006, impegnati con il Decreto n 375 del 06.11.2008 sul cap. 52023 al n. 5670 del bilancio 2008, che si procederà alla liquidazione con successivo Decreto.

4. Di svincolare le cauzioni prestate dall'impresa per la stipula del contratto d'appalto dei lavori in oggetto indicati.

5. E' accertata una economia di Euro. 517,63.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BURVET ai sensi della L.R. n. 29, del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 349 del 12 giugno 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sinistro del fiume Guà dal ponte di Roveredo di Guà al confine tra le provincie di VR e PD (STAA). Ditta: COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' Pratica n° 13_18585.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sinistro del fiume Guà dal ponte di Roveredo di Guà al confine tra le provincie di VR e PD (STAA) a favore di COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza di concessione n° 506758 del 21.11.2013;

Voto della C.T.R.D. n° 29 del 24.02.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 30.10.2013, pervenuta il 21.11.2013 - prot. n° 506758, il COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' ha chiesto la concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sinistro del fiume Guà dal ponte di Roveredo di Guà al confine tra le provincie di VR e PD (STAA);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né e per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 24.02.2014 con voto n° 29;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI ROVEREDO DI GUA', con sede in Via Dante Alighieri n. 10 - C.F./P. I.V.A. 00392460234 - è rilasciata la concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sinistro del fiume Guà dal ponte di Roveredo di Guà al confine tra le provincie di VR e PD (STAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 27.05.2014 Rep. n° 794, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 104.25 (Euro centoquattro/25) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 276038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 350 del 12 giugno 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sx del F. Guà dal confine comunale di Zimella alla loc. Baldaria in comune di Cologna Veneta (VR) (STAA). Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA Pratica n° 13_18563.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sx del F. Guà dal confine comunale di Zimella alla loc. Baldaria in comune di Cologna Veneta (VR) (STAA) a favore di COMUNE DI COLOGNA VENETA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 431863 del 09.10.2013; Voto della C.T.R.D. n° 27 del 24.02.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 01.10.2013, pervenuta il 09.10.2013 - prot. n° 431863, il COMUNE DI COLOGNA VENETA ha chiesto la concessione idraulica per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sx del F. Guà dal confine comunale di Zimella alla loc. Baldaria (STAA);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né e per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 24.02.2014 con voto n° 27;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI COLOGNA VENETA, con sede in Piazza Capitaniato n. 1 - C.F./P. I.V.A. 00234140234 - è rilasciata la concessione idraulica per per la costruzione di un percorso naturalistico sulla sommità dell'argine sx del F. Guà dal confine comunale di Zimella alla loc. Baldaria (STAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 04.06.2014 Rep. n° 795, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 104.25 (Euro centoquattro/25) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione

del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 276011)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 48 del 30 maggio 2014

Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l. Proroga dei termini per la presentazione del collaudo funzionale dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali. - Comune di localizzazione: Noale (VE) - Procedura di V.I.A. e A.I.A. Art. 25, comma 3, L.R. 21.01.2000, n. 3 e s.m.i.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento proroga i termini per la presentazione del collaudo funzionale dei lavori previsti dal progetto approvato dopo la procedura di valutazione di impatto ambientale. La proroga è assentita ai sensi dell'art. 25, comma 5, della L.R. 3/2000 e s.m.i.

Il Direttore

VISTA la D.G.R.V. 26.02.2013, n. 213, con la quale è stato formulato giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai sensi della Parte II^a, del D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i. contestualmente all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 23 della ex L.R. 10/1999 e al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo IIIbis, della Parte II, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Circolare dei Segretari Territorio Ambiente e le Infrastrutture, per l'ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presentato dalla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l.;

VISTA la nota in data 27.11.2013, prot. reg.le n. 517005, con la quale la Ditta ha comunicato la fine dei lavori previsti dal progetto approvato e l'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto a far data dal 02.12.2013, ai sensi dell'art. 26, della L.R. 21.01.2000, n. 3;

VISTA la nota in data 14.04.2014, con la quale la Ditta, rilevato che in fase di esercizio provvisorio dell'impianto sono emerse alcune criticità dovute principalmente alla difficoltà di reperire le tipologie e quantitativi sufficienti di rifiuti pericolosi necessari per lo svolgimento dei test completi di collaudo, e che alcune prove, finalizzate all'ottimizzazione del trattamento, richiedono tempi maggiori rispetto ai 180 giorni stabiliti dal citato art. 25 della L.R. 3/2000, ha inoltrato istanza tendente ad ottenere un proroga di ulteriori 180 giorni, dei termini stabiliti per la presentazione del collaudo funzionale;

PRESO ATTO di quanto richiesto dalla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., si ritiene congruo accogliere l'istanza presentata dalla e di prorogare di 180 giorni il termine per la presentazione del collaudo funzionale che pertanto è fissato al 30.11.2014.

VISTO l'art. 25, comma 3, della L.R. 21.01.2000, n. 3 e s.m.i.;

decreta

1. La presentazione del collaudo funzionale dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui al progetto approvato con D.G.R.V.26.02.3013, n. 213, presentato dalla Ditta COSMO AMBIENTE S.r.l., ubicato in Via Feltrin 125, in Comune di Noale (VE), è prorogata alla data del 30.11.2014, per le motivazioni elencate in premessa.
2. Restano confermate tutte le prescrizioni contenute nella citata D.G.R.V: 213/2013, relativa al favorevole giudizio di compatibilità ambientale, all'approvazione del progetto e all'Autorizzazione Integrata Ambientale.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Il presente provvedimento va pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
5. Il presente provvedimento è comunicato alla COSMO AMBIENTE S.r.l., al Comune di Noale (VE), alla Provincia di Venezia, ad ARPAV-DAP Venezia, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti.
6. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 276012)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 50 del 30 maggio 2014

Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e Decreto Legislativo n° 128 del 29.06.2010. Ditta "Cargill S.r.l." con sede legale in Via Giuseppe Ripamonti, 89 a Milano ed ubicazione impianto in Via Camatte, 4 in Comune di Castelmasse (RO). Voltura della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 133 del 24.10.2007 ad Edison S.p.A. e già volturata con provvedimenti n° 17/2009 alla ditta Cofatech Energia S.r.l. n° 85/2009 a Cofely Energia S.r.l. e n° 8/2011 a Cofely Italia S.p.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Voltura della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di combustione con una potenza termica di combustione di oltre 50MW.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Richiesta di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale protocollo n° 230696 del 28.05.2014.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24.09.1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale", integrato e modificato dal Decreto Legislativo n° 128 del 29.06.2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 668 del 20.03.2007 recante

"D.Lgs 18.02.2005 n° 59 - Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale - Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del

D. Lgs n° 59/2005" e le successive deliberazioni integrative;

PRESO ATTO che la ditta Edison S.p.a. con sede legale in Foro Buonaparte, 31 in Milano ha presentato in data 30.05.2007 una richiesta di autorizzazione ai sensi del D. Lgs 59/2005, pervenuta con protocollo n° 350365/57.19 del 20.06.2007, per l'attività di cui al punto 1.1 dell'Allegato I al D.Lgs. n° 59/2005 per l'impianto di Via Camatte, 4 in Comune di Castelmasse (RO);

PRESO ATTO che con decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 133 del 24.10.2007 questa amministrazione ha rilasciato alla ditta Edison SpA l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria ai sensi della succitata deliberazione della Giunta Regionale

n° 668 del 20.03.2007 e successive deliberazioni integrative;

VISTI i successivi atti che volturano l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 133 del 24.10.2007, in un primo momento a Cofatech Energia Srl, poi a Cofely Energia Srl ed in ultima, con decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n° 8 del 22.02.2011, alla ditta Cofely Italia SpA;

VISTA la richiesta di Cargill Srl acquisita agli atti del Settore Tutela Atmosfera della Regione del Veneto con protocollo n° 230696 del 28.05.2014, di voltura della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria rilasciata con decreto n° 133/2007;

VISTO l'allegato "Contratto di Cessione di Ramo d'Azienda" n° 16540 di repertorio, n° 8817 di Repertorio stipulato dal Notaio Dr.ssa Paola Donati, in data 20.12.2013 con il quale si attesta la vendita da parte di "Cofely Italia SpA" alla società "Cargill Srl", del ramo di azienda comprendente, tra l'altro, la centrale elettrica sita in Castelmasse (RO);

VISTA la visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano per la ditta Cargill Srl con sede legale in Via Ripamonti, 89 a Milano, dalla quale risulta un'Unità Locale in via Camatte, 4 in Comune di Castelmasse (RO);

RITENUTO di dover volturare alla ditta Cargill Srl con sede legale in via Giuseppe Ripamonti, 89 l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria rilasciata ad Edison SpA con decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 133 del 24.10.2007 e volturata con successivi decreti n° 17 del 03.04.2009 alla società Cofatech Energia Srl, n° 85 del 01.12.2009 a

Cofely Energia Srl e n° 8 del 22.02.2011 alla ditta Cofely Italia SpA;

decreta

1. di volturare a favore della ditta Cargill Srl con sede legale in via Giuseppe Ripamonti, 89 a Milano l'Autorizzazione rilasciata ad Edison SpA con decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 133 del 24.10.2007 e volturata con successivi decreti n° 17 del 03.04.2009 alla società Cofatech Energia Srl, n° 85 del 01.12.2009 a Cofely Energia Srl e n° 8 del 22.02.2011 alla ditta Cofely Italia SpA, relativa all'impianto di Via Camatte, 4 in Comune di Castelmassa (RO);
2. di fare salve tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n° 133 del 24.10.2007 e ss.mm.ii;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla società Cargill Srl con sede legale in via Giuseppe Ripamonti, 89 a Milano e stabilimento in via Camatte, 4 nel Comune di Castelmassa (RO), al Comune di Castelmassa (RO), alla Provincia di Rovigo, ad A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale di Rovigo ed al B.U.R. della Regione del Veneto per la sua pubblicazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D. Lgs n° 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA

(Codice interno: 276014)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA ATMOSFERA n. 11 del 05 giugno 2014

Voltura alla società "Bioenergy Cittadella Srl" dell'autorizzazione rilasciata alla ditta "SCL Elementi in Legno Srl" con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2760 del 24.12.2012 a seguito di operazioni societarie.*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si trasferisce l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto alimentato a fonte rinnovabile originariamente rilasciata alla società "SCL Elementi in Legno Srl" alla società "Bioenergy Cittadella Srl".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGRV n. 2760 del 24.12.2012.

Istanza congiunta di volturazione delle società SCL Elementi in Legno Srl e Bioenergy Cittadella Srl trasmessa via pec in data 21.05.2014.

Contratto preliminare di compravendita immobiliare del 15.05.2014 registrato a Cittadella il 16.05.2014 al n. 1277 serie 3; integrazione di contratto preliminare di compravendita immobiliare del 23.05.2014 registrato a Cittadella il 23.05.2014 al n. 1335- serie 3.

Il Dirigente

PREMESSO che con deliberazione n 2760 del 24.12.2012, la Giunta regionale del Veneto ha autorizzato, ai sensi del D.Lgs 387/2003, la ditta SCL Elementi in Legno Srl, con sede legale in Cittadella (PD) via Giovo n. 1, alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione costituito da un sistema di combustione diretta di biomasse vegetali con turbina ORC della potenza immessa pari a 6.100 kW da realizzarsi in comune di Cittadella (PD), nel rispetto di quanto prescritto nel parere della CTRA n. 3801 del 14.06.2012;

VISTA l'istanza presentata congiuntamente dalle ditte "SCL Elementi in Legno Srl" e "Bioenergy Cittadella Srl" con sede legale in Cittadella (PD) via Giovo n. 1, di voltura dell'autorizzazione rilasciata con la sopraccitata deliberazione, assunta al protocollo del Settore Tutela Atmosfera con n. 220154 del 21.05.2014. La richiesta interviene per gli effetti di operazioni societarie effettuate nel corso dell'anno 2014;

VISTO il verbale del 15 maggio 2014 di riunione del consiglio di amministrazione della società "SCL Elementi in Legno Srl", il quale ha deliberato di volturare e modificare l'autorizzazione in parola.

VISTO il verbale del 16 maggio 2014 dell'assemblea dei soci della "Bioenergy Cittadella Srl", la quale ha deliberato di accettare la volturazione del suindicato titolo autorizzatorio.

VISTO il contratto preliminare di compravendita immobiliare sottoscritto in data 15.05.2014 e registrato a Cittadella il 16.05.2014 al n. 1277 serie 3, con il quale la "SCL Elementi in Legno Srl" promette di cedere e vendere all'acquirente "Bioenergy Cittadella Srl" l'area di localizzazione dell'impianto di cogenerazione catastalmente identificata al N.C.T. del comune di Cittadella fg. 1 - mappali 451, 452 (ex 367,383,384 a seguito frazionamento);

VISTA l'integrazione di contratto preliminare di compravendita sottoscritto dal promittente e dall'acquirente in data 23 maggio 2014 e registrato in pari data a Cittadella al n. 1335 - serie 3;

VISTO l'atto notarile Rep. n. 26308 - Racc. n. 9669 del dottor Paolo Carraretto in Cittadella di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato, registrato a Cittadella il 15.11.2011 al n. 2676 - serie 1t e trascritto a Bassano del Grappa il 16.11.2011 al n. 9954 R.G. e al n. 6851 R.P.

PRESO ATTO delle modifiche non sostanziali presentate dalla "SCL Elementi in Legno Srl" relative a:

- reperimento biomassa: "i sottoprodotti della lavorazione del legno vergine proverranno dall'impianto di essiccazione di biomassa legnosa e produzione di pellet/cippato che sarà realizzato da società terza in area limitrofa a quella della centrale, nonché da imprese operanti nel settore della lavorazione del legno e da lavorazioni agro-forestali ubicate nel raggio di 70 km, fatta salva la possibilità di utilizzare fino ad un massimo del 30% del peso annuo totale di biomasse

ligno-cellulosiche proveniente da coltivazioni dedicate da "filiera corta". La variazione delle percentuali del mix di biomasse di riferimento potrebbe comportare un aumento dell'UMR con contestuale aumento delle quantità anno di biomassa legnosa utilizzata";

- recupero energia termica: "l'energia termica sarà in parte destinata a SCL Elementi in Legno Srl e in parte all'impianto di essiccazione di biomassa legnosa e produzione di pellet/cippato che società terza realizzerà in area limitrofa alla centrale";

PRESO ATTO che la centrale sarà alimentata da biomasse ligno-cellulosiche, conformi all'allegato X alla parte V del D.Lgs 152/2006, costituite da sottoprodotti di cui alla Tabella 1-A del D.M. 06.07.2012 "Attuazione del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici" e fino ad un massimo del 30% del peso complessivo da prodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1-B del citato D.M. 06.07.2012;

VERIFICATO presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova che non risultano ulteriori variazioni dell'assetto societario, tali da contestare la volturazione dell'atto sopraccitato;

RITENUTO di accogliere l'istanza, concedendo alla società "Bioenergy Cittadella Srl" con sede legale in Cittadella (PD) via Giovo n. 1, la voltura dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione del Veneto con deliberazione di Giunta n. 2760 del 24.12.2012, confermandone prescrizioni e condizioni anche eventualmente indicate nel parere della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente n. 3801 del 14.06.2012, allegato alla stessa;

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 e il successivo Regolamento Regionale n. 4 del 03.12.2013 inerenti le funzioni del dirigente di settore.

decreta

1. di confermare quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di volturare alla società "Bioenergy Cittadella Srl" con sede legale in Cittadella (PD) via Giovo n. 1, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione costituito da un sistema di combustione diretta di biomasse vegetali con turbina ORC della potenza immessa pari a 6.100 kW da realizzarsi in comune di Cittadella (PD), rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 2760 del 24.12.2012;
3. di confermare le prescrizioni e le condizioni specificate nel provvedimento n. 2760/12 e nel parere della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente n. 3801 del 14.06.2012, allegato alla stesso;
4. di prendere atto delle variazioni non sostanziali inerenti il piano di reperimento delle biomasse e la destinazione dell'energia termica prodotta;
5. di dare atto che la centrale sarà alimentata da biomasse ligno-cellulosiche, conformi all'allegato X alla parte V del D.Lgs 152/2006, costituite da sottoprodotti di cui alla Tabella 1-A del D.M. 06.07.2012 "Attuazione del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici" e fino ad un massimo del 30% del peso complessivo da prodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1-B del citato D.M. 06.07.2012;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
7. di trasmettere il presente atto alla società Bioenergy Cittadella Srl, alla società SCL Elementi in Legno Srl, al Comune di Cittadella (PD), alla Provincia di Padova, al dipartimento Arpav di Padova, all'Agenzia delle dogane - U.T.F competente per territorio, all'Enel Distribuzione S.p.A., alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010".

Roberto Morandi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 276370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 53 del 17 marzo 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: int. 1.09 Raccordo viario Brendole Castellana e soppressione del P.L. Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio accettata ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: De Lazzari Fanni, Stefani Nello, Gallinaro Sergio, Spolaor Anna Maria, Strassera Alessandra, Abdus Salam, Parvin Roksana, Quader Abdul, Morello Danilo.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone la liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio condivisa dai Sigg. De Lazzari Fanni, Stefani Nello, Gallinaro Sergio, Spolaor Anna Maria, Strassera Alessandra, Abdus Salam, Parvin Roksana, Quader Abdul, Morello Danilo per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3, Nodo di Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento dell'indennità di esproprio accettata per l'area necessaria all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo di Gazzera: Int. 1.09 Raccordo viario Brendole - Castellana e soppressione P.L., in favore della ditta e secondo le quote di seguito elencate:

Bene censito in Comune di Venezia: NCEU: Sez. ME, Fg. 12, mapp. 2206 (ex 655), esproprio mq. 94;

- Abdus Salam, nato a Dhaka (BDH) il 30/10/1977 c.f. BDS SLM 77R30 Z249K - Proprietà per 1/18
Indennità di esproprio Euro 107,71
- Parvin Roksana nata a Shariatpur (BDH) il 02/08/1975 c.f. PRV RSN 75M42 Z249U - Proprietà per 1/36 in separazione dei beni
Indennità di esproprio Euro 53,85
- Quader Abdul, nato a Shariatpur (BDH) il 06/07/1962 c.f. QDR BDL 62L06 Z249X - Proprietà per 1/36 in separazione dei beni
Indennità di esproprio Euro 53,85
- De Lazzari Fanni, nata a Venezia il 16/09/1962 - c.f. DLZ FNN 62P56 L736J - Proprietà per 1/9
Indennità di esproprio Euro 215,42
- Stefani Nello, nato a Venezia il 25/06/1938 - c.f. STF NLL 38H25 L736J - Proprietà per 1/3
Indennità di esproprio Euro 646,25
- Gallinaro Sergio, nato a Venezia il 03/10/1963 - c.f. GLL SRG 63R03 L736L - Proprietà per 1/18
Indennità di esproprio Euro 107,71
- Spolaor Anna Maria (o Anna), nata a Mirano (VE) il 11/11/1931 - c.f. SPL NMR 31S51 F241O - Proprietà per 1/18
Indennità di esproprio Euro 107,71
- Strassera Alessandra, nata a Venezia il 22/07/1960 - c.f. STR LSN 60L62 L736V - Proprietà per 2/9
Indennità di esproprio Euro 430,83
- Morello Danilo, nato a Venezia il 29/04/1956 - c.f. MRL DNL 56D29 L736M - Proprietà per 1/9
Indennità di esproprio Euro 215,42

Art. 2) di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul B.U.R. del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Stefano Angelini

(Codice interno: 276371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 110 del 05 giugno 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.09 Raccordo viario Brendole/Castellana. Decreto di pagamento dell'indennità di esproprio accettata ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Ditta: Condominio Vivaldi.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone la liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio condivisa dalla Ditta Condominio "Vivaldi" per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3, Nodo di Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata per l'area necessaria all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo di Gazzera: Int. 1.09 Raccordo viario Brendole/Castellana, in favore della seguente Ditta:

1. Condominio "Vivaldi":

- Asin Annamaria nata a Venezia il 14/08/1936 - C.F. SNA NMR 36M54 L736J - Prop. per 1/16;
- Beghi Bruna nata a Venezia il 29/11/1952 - C.F. BGH BRN 52S69 L736P Prop. per 1/24 in regime di comunione dei beni con Masiero Luciano;
- Campagna Claudia nata a Venezia il 23/01/1965 - C.F. CMP CLD 65A63 L736F - Prop. per 1/72;
- Campagna Eleonora nata a Venezia il 10/10/1969 - C.F. CMP LNR 69R50 L736W - Prop. per 1/72;
- Chichizola Maria Angela nata a Rapallo il 26/11/1938 - C.F. CHC MNG 38S66 H183V - Prop. per 1/18;
- Chirico Mauro nato a Venezia il 23/11/1965 - C.F. CHR MRA 65S23 L736X - Prop. per 1/24 in regime di comunione dei beni con Samadan Lucia;
- Damati Sabina nata a Verona il 18/10/1946 - C.F. DMT SBN 46R58 L781R - Prop. per 1/12;
- Danesin Antonio nato a Venezia il 08/01/1974 - C.F. DNS NTN 74A08 L736D - Prop. per 1/24 in regime di comunione dei beni con Ferri Margherita;
- De Poli Enrico nato a Dolo il 01/06/1976 - C.F. DPL NRC 76H01 D325K - Prop. per 1/12;
- Ferri Margherita nata a Venezia il 11/02/1976 - C.F. FRR MGH 76B51 L736Q - Prop. per 1/24 in regime di comunione dei beni con Danesin Antonio;
- Gambareni Liliana nata a Venezia il 12/07/1935 - C.F. GMB LLN 35L52 L736X - Prop. per 1/36;
- Masiero Luciano nato a Venezia il 18/11/1949 - C.F. MSR LCN 49S18 L736N - Prop. per 1/24 in regime di comunione dei beni con Beghi Bruna;
- Paparella Carlo nato a Venezia il 30/03/1940 - C.F. PPR CRL 40C30 L736H - Prop. per 1/12;
- Ravagnan Gabriella nata a Venezia il 12/11/1940 - C.F. RVG GRL 40S52 L736Q - Prop. per 1/18;
- Rottigni Bianca nata a Venezia il 14/07/1970 - C.F. RTT BNC 70L54 L736P - Prop. per 1/72;
- Rottigni Tullio nato a Venezia il 10/09/1965 - C.F. RTT TLL 65P10 L736Q - Prop. per 1/72;
- Sacco Alberto nato a Venezia il 24/05/1962 - C.F. SCC LRT 62E24 L736K - Prop. per 1/48;
- Samadan Lucia nata a Cagliari il 19/05/1967 - C.F. SMD LCU 67E59 B354Q - Prop. per 1/24 in regime di comunione dei beni con Chirico Mauro;
- Saturno Claudia nata a Venezia il 15/07/1971 - C.F. STR CLD 71L55 L736E - Prop. per 1/24;
- Saturno Claudia nata a Venezia il 15/07/1971 - C.F. STR CLD 71L55 L736E - Prop. per 1/24 in regime di separazione dei beni;
- Trevisan Alessandro nato a Venezia il 01/02/1957 - C.F. TRV LSN 57B01 L736N - Prop. per 1/36;
- Trevisan Patrizia nata a Venezia il 16/08/1962 - C.F. TRV PRZ 62M56 L736I - Prop. per 1/36;
- Villa Giuseppe nato a Venezia il 20/08/1929 - C.F. VLL GPP 29M20 L736A - Prop. per 1/12;

Indennità di esproprio ed occupazione Euro 18.872,50;

Beni censiti in Comune di Venezia: NCEU: Sez. ME, Fg. 12, mappale 2158 (ex 1211) in esproprio per mq. 102 e mappale 1211 in occupazione per mq. 10;

Art. 2) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA

(Codice interno: 276392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE URBANISTICA n. 55 del 04 giugno 2014

Adeguamento delle procedure di verifica degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (Pat/Pati); art. 11, comma 2, L.R. 11/2004; DGR 3958/2006; DGR 1922/2013.*[Urbanistica]***Note per la trasparenza:**

Il presente documento applica la disposizione della DGR 1922/2013 che affida alla Sezione Urbanistica il compito di validare con procedura semplificata le banche dati dei PAT ai sensi dell'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004. Si tratta di indicare alla competente struttura regionale le operazioni necessarie per assegnare ai quadri conoscitivi l'Indice di Qualità, nella previsione, formulata dalla DGR 1922/2013. Le medesime modalità dovranno essere applicate direttamente dai comuni in sede di verifica preliminare dei quadri conoscitivi. Quest'ulteriore fase si potrà attuare qualora i comuni abbiano a disposizione la procedura software, prevista dalla DGR 1922/2013, per la verifica preliminare. In attesa che questo software sia reso operativo gli uffici regionali devono comunque applicare la DGR 1922/2013 e valutare la sufficienza del quadro conoscitivo dei PAT esclusivamente in base alla rilevazione dell'IQ, secondo le modalità descritte in questo provvedimento.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Art. 11, comma 2, L.R. 11/2004;
- DGR 3958/2006;
- DGR 1922/2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

La L.R. 11/2004 ha introdotto varie innovazioni, tra cui l'obbligo per i comuni di compilare in formato digitale i propri strumenti urbanistici ed in particolare i Piani Regolatori comunali (PRC), secondo regole di redazione predisposte dalla Regione. Queste regole prevedono anche l'obbligo di usare un formato vettoriale di scambio standardizzato al fine di consentire la raccolta e l'elaborazione dei dati, in coerenza con la previsione dell'art. 2, comma 2, L.R. 11/2004, che individua, tra le azioni da intraprendere per perseguire le proprie finalità, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili".

L'art. 10, L.R. 11/2004, definisce il quadro conoscitivo come "il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica".

L'art. 11, L.R. 11/2004, assegna alla competenza della Giunta regionale:

- comma 1, la verifica degli archivi alfa-numeric dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo mediante l'impiego di idonee procedure tecnico-statistiche, al fine di assegnare un Indice Complessivo di Qualità (ICQ);
- comma 2, la definizione dei parametri di valutazione ed il valore minimo di accettabilità dell'Indice di Qualità (IQ) per la validazione del quadro conoscitivo.

La DGR 3958/2006 affida alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, ora Sezione Urbanistica con decorrenza 01.01.2014, l'incarico di provvedere con decreto alla verifica degli archivi alfanumerici e vettoriali dei dati e delle informazioni necessarie per la formazione del quadro conoscitivo, nonché alla rilevazione degli indici di qualità sulla base dei predetti parametri.

La DGR 1922/2013 ridefinisce l'ambito di applicazione della procedura per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo dei PAT Comunali ed Intercomunali, identificando il solo IQ, quale riferimento idoneo e bastevole per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC. Inoltre, per la parte regionale inerente la validazione dei quadri conoscitivi, riconosce, tra le altre, le seguenti esigenze:

- privilegiare la comprensione, l'aggiornamento, l'interoperabilità e l'utilizzo, da parte di tutti i soggetti istituzionali e degli utenti pubblici e privati interessati, dei dati territoriali che ogni amministrazione comunale ha codificato nel proprio PRC, fin dalla fase dell'adozione del PAT, anche attraverso l'impiego di strumenti per il monitoraggio e

l'elaborazione degli stessi;

- rafforzare, all'interno delle procedure di verifica, il riscontro dell' "adeguatezza informativa", cioè dell'appropriatezza qualitativa e quantitativa delle informazioni contenute nel quadro conoscitivo per la corretta definizione delle assunzioni e delle scelte progettuali;
- aggiornare i dati territoriali e le informazioni a corredo del PRC con gli elementi conoscitivi utili e necessari per dare attuazione o valutare l'efficacia delle disposizioni normative e regolamentari di più recente introduzione, come ad es. il piano casa, le norme sulla micro zonazione sismica e sulle zone di pericolosità idrogeologica, sui PUGGS, ecc., ovvero per misurare le trasformazioni del territorio di impatto rilevante, per es. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, piani di attuazione di programmi strategici, ecc. ".

Più oltre la stessa Delibera fissa le seguenti otto azioni peculiari come caratterizzanti un sistema di governo del territorio fondato sull'informazione:

- riconoscere la responsabilità delle informazioni in capo ai soggetti, pubblici e privati, titolari delle stesse;
- rafforzare il ruolo del PAT come quadro di riferimento strategico nella gestione del territorio;
- pervenire a modalità di approvazione degli strumenti urbanistico-territoriali sulla base di informazioni verificate e validate dai corrispondenti soggetti titolari ovvero dalla Regione;
- garantire l'interoperabilità dei dati, la lettura d'insieme e l'applicazione univoca del sistema dei vincoli e delle prescrizioni che interessano ciascun territorio;
- consentire la verifica di compatibilità urbanistica degli interventi edilizi, attraverso strumenti di interrogazione, valutazione ed analisi multicriteriale delle informazioni territoriali contenute nel Quadro Conoscitivo del PRC;
- garantire la trasparenza e l'accessibilità dei dati e delle informazioni inerenti la gestione del territorio;
- rendere riconoscibile il livello di aggiornamento dei dati territoriali.
- conseguire una completa autonomia gestionale del quadro conoscitivo rispetto ai piani urbanistici, in grado di garantire l'aggiornamento costante dei suoi contenuti sulla base delle informazioni, delle conoscenze e degli eventi con rilevanza territoriale.

Si dà atto che quanto sopra esposto necessita, per la sua completa realizzazione, di un progetto organico coinvolgente varie strutture regionali correlate al governo del territorio: il presente provvedimento costituisce solo una prima, necessaria, ma parziale attuazione di quanto previsto dalla DGR 1922/2013, riguardante esclusivamente i compiti degli uffici regionali già impegnati nella valutazione dei quadri conoscitivi dei PAT.

La nuova definizione di applicazione della procedura, che integra la composizione dell'IQ con un nuovo elemento, implica la necessità di aggiornare anche i documenti tecnici regionali di riferimento.

Il principale documento da aggiornare, in applicazione della DGR 1922/2013, è l'allegato A alla DGR 3958/2006, che contiene le "procedure di verifica e parametri di valutazione del quadro conoscitivo". Detto documento è riferimento unico sia per il comune, in qualità di compilatore del quadro conoscitivo, sia per gli uffici regionali, che il quadro conoscitivo devono poi verificare e valutare.

La DGR 1922/2013 ha inoltre incaricato la Sezione Urbanistica di predisporre tutte le integrazioni, necessarie per gli atti di indirizzo correlati, derivanti sia da quanto contenuto nella stessa DGR 1922 che dalle innovazioni legislative sulla gestione del territorio introdotte dopo il 2006.

Con riferimento alla descrizione dei controlli in dettaglio, riassunta a pag 17 del l'Allegato A (pag. 61 del BUR 8/2007), l'IQ così come definito dalla DGR 1922/2013 ricomprende i sub-indici A (correttezza informativa), B1 (completezza dei metadati) e B2 (completezza informativa attributi oggetti), mentre il sub-indice C (correttezza geometrica/geografica) determina l'ICQ previsti nell'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.

Questa nuova partizione lascia comunque inalterate le tecniche e le procedure di rilevazione della qualità dei dati, mentre ridefinisce il limite di sufficienza del quadro conoscitivo da osservare per l'approvazione dei PAT previsti nell'art. 11, comma 7, L.R. 11/2004.

Gli uffici regionali procederanno comunque anche nella rilevazione dell'ICQ, previsti nell'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, seguendo le regole di rilevazione riprese nell'Allegato A. Tale rilevazione, pur non essendo più correlata alla procedura di validazione dei Quadri Conoscitivi, permane tuttavia come attività necessaria per la classificazione del grado di validità dei db vettoriali. Ciò risulta particolarmente significativo alla luce del dispositivo della DGR 1922/2013, punto 2, lettera c., che dispone di "assicurare la costituzione di un data base territoriale, unificato ed accessibile, costruito a partire dai dati verificati.. ..e valutati anche secondo l'Indice Complessivo di Qualità ..;"

La DGR 1922/2013 ha inoltre consentito che "una parte del processo di verifica delle banche dati possa essere svolta direttamente dal comune, purché ne sia garantita la correttezza e la corrispondenza agli standard qualitativi adottati dalla

Regione." A tal fine la Giunta, con lo stesso citato provvedimento, ha disposto di acquisire "una nuova procedura software, richiedente limitati e non specialistici interventi da parte degli utenti, che sarà distribuita gratuitamente ai comuni e sarà usata da questi per una parte del processo di verifica delle banche dati, impiegando tuttavia le stesse metodiche di rilevazione applicate dagli uffici regionali".

Nelle more della realizzazione di questa operazione, già avviata e che si concluderà presumibilmente entro il 2014, è necessario comunque dare applicazione agli altri dispositivi della predetta deliberazione, ed in particolare alla parte che integra la composizione dell' IQ, come sopra dettagliato, in modo tale che gli uffici regionali continuando ad applicare le procedure di validazione dei Quadri Conoscitivi, vi si adeguino.

E' necessario ed opportuno pertanto integrare quelle parti dell'Allegato A, DGR 3958/2006 interessate dalle modifiche introdotte dalla, in modo che si adegui anche la procedura di validazione dei quadri conoscitivi. Le modificazioni introdotte sono contenute nell'**Allegato A** al presente decreto.

L'Ufficio Monitoraggio dei Dati Territoriali e Quadri Conoscitivi della Sezione Urbanistica, competente per la valutazione dei quadri conoscitivi ai sensi dell'art. 11, L.R. 11/2004, ha l'incarico di applicare le indicazioni del presente decreto, una volta pubblicato sul BUR, nella procedura di validazione dei quadri conoscitivi.

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la DGR 3958 del 12.12.2006 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (Pat/Pati) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (Ptcp). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004";

VISTA la DGR 1922 del 28.10.2013 "Semplificazione delle procedure di verifica, di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (Pat/Pati). Acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI".

decreta

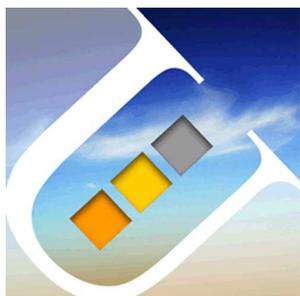
1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di incaricare l'Ufficio Monitoraggio dei Dati Territoriali e Quadri Conoscitivi della Sezione Urbanistica di applicare le indicazioni del presente decreto a partire dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris



Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 1/14



REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale

Dipartimento Territorio
Sezione Urbanistica

**PROCEDURE DI VERIFICA E
PARAMETRI DI VALUTAZIONE
DEL QUADRO CONOSCITIVO**

prima applicazione della DGR 1922/2013

Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11
DGR 3958 del 12 dicembre 2006
DGR 1922 del 19 novembre 2013



Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 2/14

PROCEDURE DI VERIFICA E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

prima applicazione della DGR 1922/2013

Indice

Nota redazionale	3
0 - PREMESSE	3
1 - I CONTROLLI	5
1.1 - I CONTROLLI IN SINTESI	5
1.2 - LO SCHEMA OPERATIVO GENERALE	5
2 - I DUE INDICI	6
2.1 - L'INDICE DI QUALITA' - IQ	6
2.1.1 - In dettaglio	6
2.1.1.1. - Controllo 1: verifica di CORRETTEZZA informativa	6
2.1.1.2 - Controllo 2: verifica di COMPLETEZZA informativa	7
2.1.2 - LA VERIFICA FINALE	8
2.2 - INDICE COMPLESSIVO DI QUALITA' - ICQ	9
2.2.1 - Controllo di CORRETTEZZA geometrica/geografica	9
3 - I CONTROLLI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1922/2013	11
3.1 - Inquadramento	11
3.2 - Sul quadro conoscitivo	11
3.3 - Sulla validazione dei dati: la nuova procedura	12
APPENDICE	13
Tab. 1: composizione della verifica di "correttezza e completezza informativa"	13
Tab. 2: composizione della verifica di "correttezza geometrica/geografica"	14

**Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014**

pag. 3/14

PROCEDURE DI VERIFICA E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO**Nota redazionale**

Si compendia l'elenco degli atti regionali di riferimento in questo documento:

- artt. 10, 11, 13, 14, L.R. 11/2004;
- allegato A, DGR 3958/2006, pubblicata sul BUR 8 del 23.01.2007;
- *atti di Indirizzo* lettera a, novellati dalla DGR 3811/2009 (nel seguito: *Atti*), pubblicati sul BUR n. 4 del 12.01.2010;
- Decreto n. 6 del 22.02.2010 riguardante l'individuazione del tracciato dei confini comunali sulla Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN);
- DGR 1922/2013 pubblicata sul BUR 99 del 19.11.2013;
- Decreto 168 del 20.12.2013, che definisce i controlli applicati dagli uffici regionali nella specifica procedura di validazione degli aggiornamenti della CTRN.

0 - PREMESSE

La DGR 1922/2013, in un quadro generale di "*semplificazione delle procedure di verifica, .. degli archivi digitali dei.. ..PAT/PATI*", ha introdotto una innovazione nel rapporto Regione-comuni prevedendo di affidare a questi il compito di verificare preventivamente, secondo criteri di valutazione predeterminati dalla Regione, la sufficienza del quadro conoscitivo dei Piani di Assetto.

Per ottenere questo risultato la Giunta ha vincolato i controlli di sufficienza, conseguenti all'art. 14, comma 7, L.R. 11/2004, solo l'esecuzione delle verifiche pertinenti alla "correttezza e completezza informativa" ed afferenti alla rilevazione dell'Indice di Qualità¹ (IQ).

La Giunta ha peraltro mantenuto il controllo di "correttezza geometrica/geografica", afferente alla rilevazione dell'Indice Complessivo di Qualità (ICQ), già affidato alle strutture regionali, anche se non più correlato alla procedura di validazione delle banche dati. Tale controllo, oltretutto essere, comunque, prescritto dalla L.R. 11/2004², si dimostra necessario per valutare operativamente le possibilità di ottenere elaborazioni di tipo complesso dai dati territoriali contenuti nei PAT.

Il presente documento è redatto esclusivamente in applicazione del punto 2), lettera a, del dispositivo della DGR 1922/2013, che affida alla Sezione Urbanistica il compito di "*rilevare e certificare,, la sufficienza del quadro conoscitivo dei PRC assegnandogli l'Indice di Qualità in applicazione della verifica di correttezza e completezza informativa così come descritta nelle premesse*".

Si tratta di indicare al competente ufficio regionale, in questo mutato contesto, le modalità operative necessarie per accertare la sufficienza dei quadri conoscitivi tramite la rilevazione dell'IQ, nella prospettiva che le stesse modalità saranno poi applicate anche dai comuni in sede di verifica preliminare dei quadri conoscitivi.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 4/14

Quest'ulteriore fase si potrà attuare infatti solamente dopo che i comuni avranno a disposizione la procedura software, di cui alla citata DGR 1922/2013, prevista per la verifica delle banche dati del quadro conoscitivo. In attesa che questo software sia reso operativo, gli uffici regionali devono comunque, in applicazione della DGR 1922/2013, valutare la sufficienza del quadro conoscitivo dei PAT esclusivamente in base alla rilevazione dell'IQ, secondo le modalità descritte in questo documento.

-
1. Per la definizione di qualità si rinvia ai § 1.1 e 2.2 dell'allegato alla DGR 3958/2006.
 2. L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 11, comma 1



Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014 pag. 5/14

1 - I CONTROLLI

1.1 - I CONTROLLI IN SINTESI

Il processo di verifica rimane quello descritto in *DGR 3958/2006*, la parte riguardante in senso stretto i controlli inizia da pag. 16 dell'allegato. Il testo definisce l'architettura complessiva e le sequenze logiche delle operazioni di controllo che sono eseguite dai software applicativi sviluppati per questo scopo.

Restano invariati, quindi, sotto il profilo tecnico, i criteri e le metodiche di individuazione e conteggio delle anomalie ivi previste.

Il processo porta ad una valutazione finale risultante dall'applicazione di una procedura e fornisce, come risultato delle elaborazioni sopra accennate, due distinti valori, uno per l'ICQ ed uno per l'IQ, che sono confrontati con il valore-soglia fissato per la rilevazione di sufficienza³.

Le operazioni di controllo sono divise in due blocchi:

- il primo, definito come "verifica di correttezza e completezza informativa", attualmente effettua la rilevazione dell' IQ di cui al comma 2, art. 11, L.R. 11/2004. A questo gruppo appartengono anche le "verifica di congruenza" che analizzano la rispondenza tra informazioni e piano⁴;
- il secondo, definito come "verifica di correttezza geometrica/geografica", attualmente effettua la rilevazione dell' ICQ di cui al comma 1, art. 11, L.R. 11/2004⁵.

In Appendice sono riportate in sintesi delle operazioni di controllo che si svolgono rispettivamente nel primo e nel secondo blocco.

1.2 - LO SCHEMA OPERATIVO GENERALE

Si parte da una prima divisione generale del db in:

- file alfanumerici,
- file vettoriali, corredati dei corrispondenti attributi.

Entrambe le tipologie vengono processate con procedure che applicano, con un algoritmo specifico per ciascuna tipologia, le seguenti verifiche:

per la parte logica

- verifica di correttezza informativa,
- verifica di completezza informativa;

per la parte geometrica/geografica

- verifica di correttezza geometrica/geografica, ovviamente per i soli oggetti vettoriali. Tale controllo è eseguito specificamente sulle primitive geometriche degli oggetti del db.

3. V. *DGR 3958/2006*, pag. 24, tab. 3_3-1.

4. V. *DGR 3958/2006*, la definizione del controllo si trova al n. 2 del § 1.2, pagg. 10 e 11; la sua descrizione in dettaglio è a pag. 19.

5. V. *DGR 3958/2006*, la definizione del controllo si trova al n. 1 del § 1.2, pag. 10; la sua descrizione in dettaglio è a pag. 19.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 6/14

2 - I DUE INDICI**2.1 - L'INDICE DI QUALITA' - IQ**

Per ogni classe di oggetti si applicano le regole di validazione del singolo oggetto; si deve ottenere per ogni oggetto la classificazione: *valido/non valido*.

2.1.1 - In dettaglio

La concatenazione dei diversi controlli parziali porterà ad ottenere alla fine l'IQ, derivante dalla verifica di correttezza e completezza informativa, inclusa la completezza informativa degli attributi degli oggetti geografici.

- **CONTROLLO DI CORRETTEZZA INFORMATIVA**: ha come unico obiettivo quello di verificare che i file e le cartelle consegnati siano organizzati e denominati correttamente,
- **CONTROLLO DI COMPLETEZZA INFORMATIVA**: ha come scopo il controllo dell'informazione associata al file, entità informatica contenente l'informazione. Tale controllo si suddivide in due sub-processi:
 - **test di Completezza dei Metadati**: esegue una verifica sui campi del metadato,
 - **test di Completezza Informativa sugli Attributi degli Oggetti Geografici**: esegue una verifica sui campi della tabella associata ai dati georiferiti sul territorio.

Queste due operazioni rilevano l'**Indice di Qualità (IQ)** che costituisce "riferimento idoneo e bastevole per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC".

Di seguito si riporta l'elenco delle fasi di controllo.

2.1.1.1. - Controllo 1 verifica di CORRETTEZZA informativa

È un processo automatico di analisi di correttezza dell'informazione su:

DATASET (cartelle) in relazione a:

- denominazione cartelle,
- esistenza del file di metadato,
- coincidenza del nome del metadato con il nome della cartella,
- gerarchia delle cartelle e verifica collocazione (*path*).

DATO (file) in relazione a:

- denominazione dei file,
- esistenza del file di metadato,
- coincidenza del nome del metadato con il nome del file dei dati,
- verifica collocazione (*path*) dei dati.



Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 7/14

Risultato ottenuto:

a_t	totale cartelle e file trovati
a₁	totale cartelle e file <u>nominati correttamente</u> in rapporto a a_t
a₂	totale cartelle e file <u>posizionati correttamente</u> in rapporto a a_t
a₃	totale cartelle <u>con metadato</u> in rapporto a a_t
a₄	totale file <u>con metadato</u> in rapporto a a_t
a₅	totale file e cartelle con <u>coincidenza del nome</u> in rapporto a a_t

2.1.1.2 - Controllo 2 verifica di COMPLETEZZA informativa

Processo automatico di analisi di completezza del dato attraverso:

- individuazione tipologia file (dbf o xml),
- analisi del contenuto del file rispetto a:
 - obbligatorietà, verifica della compilazione dei campi ritenuti obbligatori,
 - dominio, verifica dell'appartenenza al dominio di validità previsto nelle specifiche tecniche dei valori inseriti nella BD,
 - formato, verifica della scrittura dei dati secondo le specifiche tecniche previste (ad es. composizione del campo data).

Risultato ottenuto:

- totale file dbf analizzati
- totale nome campi corretti
- totale tipo campi corretti
- totale dimensione campo corretti
- totale ordine campi corretti
- totale campi con dominio corretto
- totale campi obbligatori compilati
- totale campi con formato corretto
- totale file xml analizzati
- totale campi con denominazione corretta
- totale campi obbligatori compilati
- totale campi con relazione corretto
- totale campi con dominio corretto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 8/14

2.1.2 - LA VERIFICA FINALE

**Di ogni classe di oggetti si verifica la validità complessiva, definita come rapporto tra n. di oggetti validi e totale degli oggetti che deve sempre essere uguale a 1.
Vale a dire: il db è ritenuto sufficiente nel suo complesso solo se non contiene alcun errore di tipo logico e se tutti gli oggetti che contiene risultano validi.**

Questa è l'unica variazione di metodo sostanziale, rispetto a quella in vigore dal 2007, che riguarda l'intero processo: si applica la regola di **non ammettere alcuna anomalia di compilazione**.

E' pleonastico ripetere che la procedura non si occupa minimamente del merito delle scelte progettuali, né della loro qualità, né del valore di verità espresso dai singoli record del database⁶.

Un discorso a parte merita la valutazione di congruenza, che si deve applicare necessariamente alle nuove classi di oggetti introdotte nel dataset del Piano.

In *Appendice - 1* è esposta la tabella riassuntiva della verifica di "correttezza e completezza informativa".

⁶ Repetita iuvant: si vedano in *DGR 3958/2006* le definizioni di qualità al § 1.1 - *sulla qualità* e al § 2.2 - *Impostazioni generali metodologiche*.

**Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014**

pag. 9/14

2.2 - INDICE COMPLESSIVO DI QUALITA' - ICQ**2.2.1 - Controllo di CORRETTEZZA geometrica/geografica**

In termini operativi questi controlli sono funzioni, automatiche o semi-automatiche, attivabili in applicazione di un GIS⁷.

Si fornisce qui di seguito l'elenco dei controlli geometrici e topologici che vengono eseguiti dagli uffici regionali sulle banche dati vettoriali, ordinati per tipo di anomalia controllata. Lo schema riporta solo la selezione delle tipologie di errore che sono effettivamente controllate dagli uffici nel db vettoriale.

Correttezza geometrica: riscontro delle anomalie

- Empty geometry: geometria nulla o vuota.
- Unknown geometry: geometria non riconosciuta
- Invalid geometry: geometria non ammesse
- Too few vertices: vertici insufficienti
- Uncontained holes: fori fuori confine
- Unclosed areas: aree non chiuse
- Overlapping holes: fori sovrapposti
- Zero-length lines: linee a lunghezza zero
- Zero-coverage areas: aree a copertura zero
- Invalid coordinates: coordinate non valide
- Area loop: area ad occhio
- Kickback/Duplicate: sormonto/raddoppio
- Invalid geometry component: componente a geometria non valida
- Loop in line: occhio su linea
- Null geometry: geometria nulla
- Duplicate feature: oggetto duplicato

Correttezza topologica: riscontro delle anomalie

- Overshoot: estensione eccessiva
- Undershoot: estensione insufficiente
- Unbroken Intersecting Geometry: intersezioni senza nodi tra linee
- Non-Coincident Intersecting Geometry: intersezione senza nodi tra perimetri
- Node Mismatch: mancata corrispondenza tra nodi
- Shared Face: aree sovrapposte
- Sliver: frammento, scheggia
- Gap: smagliatura.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 10/14

Alla fine dei controlli il sistema produce:

- per classe di oggetti e per tipologia di errore, l'elenco delle anomalie in formato sia alfanumerico che vettoriale;
- per classe di oggetti, la rilevazione del rapporto: n. oggetti anomali/totale oggetti rilevati.

L'attuazione di questi controlli si rende necessaria per stabilire il grado di praticabilità e di attendibilità delle analisi spaziali che normalmente si eseguono su di un db territoriale. La stima del valore aggiunto che si può ricavare da un db territoriale è rapportabile direttamente alla validità di queste analisi. Questi controlli trovano corrispondenza nella parte del dispositivo della DGR 1922/2013 che ordina la costituzione di un data base territoriale realizzato a partire da dati validati secondo il rinnovato Indice di Qualità (IQ) e (soltanto) classificati sotto il profilo della correttezza vettoriale.

7. per la sua definizione sintetica si veda http://it.wikipedia.org/wiki/Geographical_Information_System , ed anche, più propriamente: http://it.wikipedia.org/wiki/Sistema_informativo_territoriale.

**Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014**

pag. 11/14

3 - I CONTROLLI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1922/2013**3.1 - Inquadramento**

Quanto al testo fondamentale di riferimento per le parti relative alla metodologia ed all'inquadramento disciplinare generale si rinvia alla DGR 3958/2006, cui si è affiancato nel frattempo il nuovo testo degli *Atti* che ha sostanzialmente consolidato la struttura ed i contenuti del quadro conoscitivo. L'unica variazione, che riguarda soltanto l'individuazione del valore-soglia (v. § 1.0), è stata definita nel § 2.1.2.

A questi controlli, eseguiti sull'organizzazione logica dei dati, si aggiungono quelli determinati dal DDR 6/2010 e dal DDR 168/2013 riguardanti la gestione della CTRN nella fase di formazione dei Piani, rispettivamente in ordine alla corretta individuazione dei confini comunali ed alle modalità di compilazione dell'aggiornamento della cartografia tecnica.

Occorre ricordare che le verifiche dell'aggiornamento della CTRN, non delegabili, si rendono necessarie stante la funzione fondamentale assegnata dall'art. 9, L.R. 11/2004 alla Carta Tecnica. La verifica della CTRN è cruciale anche per garantire una corretta impostazione dei dati territoriali in appoggio alla cartografia digitale.

È opportuno ricordare infine che le innovazioni e le evoluzioni introdotte in materia derivanti dal CAD⁸ e dalla Direttiva Comunitaria INSPIRE⁹ non hanno sostanzialmente alterato l'impianto concettuale né hanno influito sulle procedure qui descritte per la validazione dei quadri conoscitivi.

3.2 - Sul quadro conoscitivo

L'organizzazione del quadro conoscitivo è definita negli *Atti*, cap. 1 e 2 e compendiate in APPENDICE-B nello stesso documento. L'articolazione completa delle classi è contenuta nel file "SintesiClassi_R.xls" pubblicato sul portale della Regione al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/atti-di-indirizzo>, sotto il titolo **Lettera a**.

Con lo stesso link si acquisisce anche la cartella (PAT_NomeComune) contenente il modello completo della struttura (file system) del quadro conoscitivo, inclusi i metadati.

È utile riassumere qual è lo stato dell'arte che emerge dal contesto tecnico-normativo nazionale e regionale.

- La redazione digitale del PAT¹⁰ implica la compilazione di un *archivio-matrice*, che è definito, nel contesto della L.R. 11/2004¹¹, *quadro conoscitivo*¹². Questo archivio è trasferito (masterizzato) su un primo supporto DVD. Il disco è masterizzato in modalità chiusa¹³.
- Ogni DVD, masterizzato nella stessa modalità e contenuto del primo, ne costituisce una *replica*. Ogni replica dell'archivio eseguita in queste modalità è identica, per forma e contenuti, al primo supporto DVD.
- I file pdf delle tavole di progetto definiti negli *Atti* al § 4.2.3 (rif.: cartella **b_Progetto**) sono generati da quello stesso archivio-matrice¹⁴.
- Le tavole di progetto stampate da questi file pdf, assieme agli altri documenti (relazioni, norme tecniche ed altri testi) previsti dallo stesso paragrafo nella cartella **d_RelazioniElaborati**, costituiscono gli elaborati del PAT adottati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 14, L.R. 11/2004.
- L'intero quadro conoscitivo consta di dati di tipo aperto e con formati di tipo aperto, ai sensi dell'art. 68, comma 3, del Codice dell'Amministrazione Digitale¹⁵.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 12/14

3.3 - Sulla validazione dei dati: la nuova procedura

Come richiamato nelle premesse, la sufficienza del quadro conoscitivo, vale a dire dell'archivio-matrice, è una delle condizioni¹⁶ cui deve soddisfare il PAT per ottenere l'approvazione ai sensi dell'art. 7, L.R. 11/2004.

Gli aspetti salienti della procedura amministrativa sono riassunti nel cap. 3 degli *Atti*, § 3.1.1 (pagg. 35-36 del BUR), da questo punto di vista, superano la ricognizione fatta nei paragrafi 1.6.1 e 1.6.2 di cui alla DGR 3958/2006. Sotto questo profilo si precisa che non vi sono variazioni sostanziali di procedura previste in questo documento.

In applicazione del presente decreto ed a far data dalla sua pubblicazione sul BUR gli uffici regionali provvederanno a rilevare la sufficienza del quadro conoscitivo dei Piani di Assetto secondo le modalità di controllo descritte nel presente atto.

Questa nuova procedura è applicabile anche per le banche dati già trasmesse alla Regione e per le quali non sia ancora stato avviato il processo di validazione. Il processo di validazione si intende avviato quando gli uffici regionali abbiano già inviato al comune una richiesta di integrazioni corredata da un file contenente le indicazioni delle anomalie da correggere.

La sufficienza del quadro conoscitivo, vale a dire la rilevazione dell'IQ, è accertata con Decreto della Sezione Urbanistica.

Gli esiti della rilevazione dell'ICQ, compiuta per una sola volta sui dati vettoriali del quadro conoscitivo, sono pubblicati sulla pagina del sito web della Regione:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/quadro-conoscitivo>

La procedura qui descritta, con specifico riferimento all'IQ, ha valore fino a quando non sarà rilasciato ufficialmente ai comuni il software richiamato nelle premesse.

-
8. Codice dell'Amministrazione Digitale – D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i.
 9. Direttiva comunitaria 2007/2/EC (INSPIRE), recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 27.01.2010, n. 32, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea con il fine di agevolare la ricerca e l'utilizzo dei dati spaziali attraverso il web
 10. L.R. 11/2004, art. 13, comma 3, lettera d)
 11. L.R. 11/2004, art. 10
 12. cfr. *Atti* :
 - pag. 22, § 0.3: "*si tratta di una banca dati alfanumerica e vettoriale, e più precisamente di un dataset, contenente tutti gli elaborati di analisi e di progetto, rispettivamente sia del PAT che del PI.*"
 - pag. 24: "*Questa struttura è comprensiva dei dati sia d'analisi che di progetto. L'intero corpo delle risorse informative è quindi considerabile come un unico archivio; ovvero ciascuna risorsa diviene la componente di un unico archivio globale.*"
 13. Questa modalità impedisce, una volta masterizzato il disco, ogni modifica dei suoi contenuti.
 14. v. *Atti* :
 - pag. 35, § 3.0: "*i file contenuti nell'elaborato digitale costituiscono l'origine di tutte le tavole e degli altri elaborati previsti all'art. 13, comma 3, lettere a), b), c).*"
 15. - v. anche:
 - <http://www.funzionepubblica.gov.it/lazione-del-ministro/linee-guida-siti-web-pa/indice/cap5-trattamento-dei-dati-documentazione-pubblica-reperibilita/formati-aperti.aspx>
 16. L.R. 11/2004, art. 14, comma 7.



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 13/14

APPENDICE - 1

APPENDICE
Tab. 1: composizione della verifica di "correttezza e completezza informativa":

indice	tipo di file	tipo di verifica	azione	oggetto	descrizione	risultati			
"a" - correttezza informativa	tutte le cartelle e i file	file system	totale	cartelle	n. totale delle cartelle presenti	n. cartelle			
			denominazione	cartelle	nome errato della cartella	n. anomalie			
			relazione		gerarchia delle cartelle e loro collocazione (path)	n. anomalie			
			mancanza		mancanza del file di metadato (solo per le cartelle a livello classe)	n. anomalie			
			difformità		difformità del nome del metadato con il nome della cartella (solo per le cartelle a livello classe)	n. anomalie			
			collocazione		errata collocazione della cartella (path)	n. anomalie			
			totale		file	n. totale di file	n. file		
			denominazione	file	nome errato dei file	n. anomalie			
			mancanza		mancanza del file di metadato	n. anomalie			
			difformità		difformità del nome del metadato con il nome del file di dato	n. anomalie			
			collocazione		errata collocazione dei file (path)	n. anomalie			
			"b1" - completezza metaformativa	metadato in formato XML	Struttura	totale	file xml	n. totale di file XML	n. file
						mancanza	file xml	campo non trovato	n. anomalie
contenuto	totale	tag xml			n. totale di tag xml verificati	n. tag xml			
	denominazione	tag xml			nome errato dei campi di metadati	n. anomalie			
	completezza				campi obbligatori non compilati	n. anomalie			
	relazione				tra valori campi del metadato e rispettivi livelli informativi	n. anomalie			
	dominio				il dominio deve essere come da specifica	n. anomalie			
"b2" - completezza informativa attributi oggetti geografici	DBF dello shape file	Struttura			totale	file dbf	n. totale di file dbf	n. file	
			denominazione	file dbf	nome campo difforme dalla specifica	n. anomalie			
			mancanza		campo mancante	n. anomalie			
			tipo		il tipo campo non conforme alle specifica	n. anomalie			
			dimensione		dimensione non conforme alle specifica	n. anomalie			
			ordine		l'ordine dei campi difforme dalla specifica	n. anomalie			
		contenuto	totale		dominio dbf	n. totale di campi verificati nel dominio	n. campi		
			dominio	dominio dbf	dominio non difforme dalla specifica	n. anomalie			
			completezza		campi obbligatori non compilati	n. anomalie			
			difformità		formato difforme dalle specifiche	n. anomalie			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 55 del 04/06/2014

pag. 14/14

APPENDICE - 2

Tab. 2: composizione della verifica di "correttezza geometrica/geografica"

"c" - correttezza geografica	shape file	posizione	geografica	shape file	oggetti non correttamente georiferiti	si/no
		contenuto	totale	shape file	n. totale SHP controllati	n. file
			totale	oggetti geografici	n. oggetti (Record) verificati geometricamente	n. record
			geometrica	oggetti geografici	anomalie geometriche negli oggetti geografici	n. anomalie
			totale	oggetti geografici	n. oggetti (Record) verificati topologicamente	n. record
			topologica	oggetti geografici	anomalie di relazione topologiche tra oggetti della stessa classe e di classi diverse	n. anomalie

coordinamento	Francesco Tomaello
collaboratori	Lucia Zaltron
	Mario Favaretto
	Maria Elena Gasparet

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 276023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 717 del 27 maggio 2014

Designazione di competenza regionale di un componente del Collegio Sindacale dell'U.L.S.S. n. 22 - Bussolengo. Sostituzione.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Viene designato un componente di competenza della Regione del Veneto per la ricostituzione del Collegio Sindacale dell'U.L.S.S. n. 22 - Bussolengo, in sostituzione di un designato che non ha accettato l'incarico.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue:

L'art. 3, comma 13 del Decreto Legislativo 502/1992 e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce i requisiti e le modalità per la designazione dei Collegi Sindacali delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Veneto.

Le modifiche di cui al Decreto Legislativo 229/1999, hanno prodotto la cessazione dei precedenti Collegi dei Revisori e la loro sostituzione con il nuovo organo aziendale denominato "Collegio Sindacale", con durata in carica per un periodo di 3 anni.

Lo stesso D. Lgs. all'art. 3 ter, prevede che il Collegio Sindacale, quale organo di tutte le Aziende sanitarie, sia composto da cinque membri, uno dei quali deve essere designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno dal Ministro della Salute, uno dalla Conferenza dei Sindaci e due dalla Regione.

Vista la DGR 2593 del 31 dicembre 2013, con la quale la Giunta regionale aveva designato i due membri effettivi del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 22 - Bussolengo.

Visto l'art. 12 - comma 1 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27, che prevede, da parte dei designati, la comunicazione per iscritto entro trenta giorni, dalla ricezione dell'avviso dell'avvenuta designazione, al Presidente della Giunta regionale, la propria accettazione.

Vista la nota del 18 marzo 2014 del dott. BANDOLIN Piergiorgio che comunicava di non accettare l'incarico quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 22 - Bussolengo.

Visto il Decreto dirigenziale n. 52 del 14 ottobre 2013, il Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR ha approvato le risultanze istruttorie delle "Designazioni di competenza regionale dei componenti i Collegi Sindacali delle U.L.S.S. del Veneto, e dell'Azienda Ospedaliera di Padova".

Visto l'allegato A del DDR 52/2013 del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, dove sono elencati i candidati che hanno presentato domanda entro la scadenza ed in possesso dei requisiti di legge previsti all'avviso n. 12 del 5 luglio 2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R.) n. 58 del 12 luglio 2013, come desumibile dalla documentazione conservata e consultabile presso la sede della medesima, e ritenuta ancora valida per l'individuazione del nuovo componente.

Vista la necessità di nominare un nuovo componente per la ricostituzione del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 22 - Bussolengo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Decreto Legislativo n. 502/1992 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Leggi Regionali n. 55/1994, n. 27/1997 e n. 11/2001;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012"

Visto il proprio Provvedimento n. 2593/2013;

Visto l'allegato A del DDR 52/2013 del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR;

Visto l'elenco delle domande di candidatura a componente dei Collegi Sindacali delle U.L.S.S.;

delibera

1. di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 22 - Bussolengo il Sig. GAZZANI Massimo, nato a Verona (Vr) l'11/04/1964.
2. di dare comunicazione della designazione di cui al presente provvedimento al Direttore Generale, affinché proceda all'adozione dello specifico provvedimento di nomina.
3. La Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 275515)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 721 del 27 maggio 2014

Esposizione Universale EXPO Milano 2015. Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico Regionale di supporto alla Cabina di Regia del Sistema Veneto. Deliberazione n. 8 del 21 gennaio 2014.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

In vista dell'Esposizione Universale EXPO Milano 2015 e facendo seguito alla DGR n. 8/2014, con la quale si è già manifestato l'interesse a partecipare all'Esposizione in oggetto e si è costituita la Cabina di Regia del Sistema Veneto per EXPO 2015 per il coordinamento delle iniziative collegate alla suddetta manifestazione, con il presente provvedimento si costituisce il Comitato Tecnico Scientifico Regionale di supporto alla Cabina di Regia del Sistema Veneto.

Il Presidente Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con precedente Deliberazione n. 8 del 21 gennaio 2014, la Giunta Regionale ha provveduto a esprimere una manifestazione di interesse alla partecipazione istituzionale della Regione Veneto all'Expo 2015, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale ogni statuizione in merito alle condizioni e alle modalità dell'effettiva partecipazione, in presenza di un quadro economico definito.

Con lo stesso provvedimento, inoltre:

- È stato approvato lo schema di "Protocollo d'Intesa, per la promozione del "Sistema Economico Veneto" a Expo Milano 2015, tra la Regione Veneto e gli Enti/Associazioni interessati e coinvolti nella promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio regionale Veneto, disponendo che lo stesso protocollo, in rappresentanza della Regione del Veneto, venga sottoscritto dal Presidente della Regione, con l'autorizzazione ad apportare le modificazioni di carattere formale e non sostanziali, che si rendano necessarie all'atto della sottoscrizione;

- È stata costituita la "Cabina di regia del Sistema Veneto per EXPO 2015", quale strumento di indirizzo e di coordinamento delle politiche regionali ai fini della partecipazione all'Esposizione Universale EXPO 2015 che si terrà a Milano dal 1 maggio al 30 ottobre 2015. Detta Cabina di regia del Sistema Veneto per EXPO 2015 è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, ed è composta dagli Assessori regionali competenti nelle materie interessate dalla manifestazione (principalmente Turismo e Commercio Estero, Agricoltura, Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione, Territorio, Cultura, Affari Generali e Ambiente) e dagli Enti/Associazioni maggiormente rappresentanti la realtà veneta imprenditoriale, commerciale e agricola, nonché dagli organismi già costituiti in ambito nazionale e regionale per l'Expo 2015 (rispettivamente Expo 2015 spa e Comitato Expo Venezia);

- Si è previsto che al tavolo di coordinamento della Cabina di Regia possano partecipare altri soggetti pubblici e privati interessati a creare le opportune sinergie di partecipazione per uno sviluppo integrato di iniziative in vista di EXPO 2015, quali, ad esempio, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, le Fondazioni bancarie, i rappresentanti del mondo accademico e della comunicazione;

- È stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro, di supporto alla stessa Cabina di Regia, cui sono demandate le attività amministrative operative/esecutive, composto dai Direttori dei Dipartimenti coinvolti nel processo, principalmente EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti Gestioni Commissariali e Post Emergenziali Statistica Grandi Eventi, Sviluppo Economico, Agricoltura e Sviluppo Rurale, Cultura, Turismo, Ambiente, Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi, e dai Direttori degli altri Dipartimenti che sulla base delle indicazioni che potranno emergere saranno coinvolti per le materie di propria competenza.

A seguito dell'approvazione della citata DGR n. 8/2014, il Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti Gestioni Commissariali e Post Emergenziali Statistica Grandi Eventi, afferente alla Direzione del Presidente, cui è stato affidato il coordinamento del Gruppo di lavoro di supporto alla cabina di Regia, ha dato avvio a una serie di attività sia con i Dipartimenti Regionali che del Gruppo di lavoro fanno parte, sia all'esterno, in particolare, avviando contatti con Padiglione Italia e Expo 2015 S.p.A., al fine di verificare, come previsto dalla DGR citata, la fattibilità della partecipazione istituzionale ad Expo Milano 2015.

Ora appare necessario prevedere sin da subito la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico di supporto alla Cabina di Regia regionale con il compito specifico di selezionare e validare le iniziative promosse da soggetti esterni alla Regione che

potranno avere quindi titolo a rientrare nel calendario di manifestazioni per Expo 2015 e che potranno godere del Patrocinio della Regione del Veneto e del relativo Logo per Expo Regionale.

Sono, infatti, numerosissime, le proposte di azioni, interventi, progettualità che vengono presentate da soggetti (stakeholder, imprese, aziende, etc..) esterni alla Regione del Veneto, al Gruppo di Lavoro e alla Cabina di Regia per il loro inserimento nel calendario delle manifestazioni regionali.

La partecipazione regionale ad Expo deve connotarsi per l'eccellenza delle proposte che verranno realizzate, privilegiando la qualità delle stesse in riferimento ai seguenti criteri:

- Valorizzazione delle attività nel territorio Veneto;
- Carattere innovativo e di eccellenza;
- Valorizzazione delle produzioni e delle filiere legate al food in ambito Veneto;
- Presenza di soggetti/enti qualificanti le proposte e operatività in rete.

La validazione delle iniziative, necessaria per il loro inserimento nel calendario di manifestazioni regionale, potrà essere effettuata solo da un Comitato Tecnico Scientifico costituito da esperti che possa supportare la Cabina di Regia e il Gruppo di Lavoro in tale attività.

Tale comitato di esperti per la validazione delle iniziative legate ad Expo opererà in modo continuativo, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla stessa Cabina di Regia, per il tramite del Gruppo di Lavoro, e per un arco temporale che andrà dall'adozione della presente delibera fino al termine delle attività correlate della manifestazione Expo 2015.

Si propone, pertanto, la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico, coordinato dal Direttore del Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica e Grandi Eventi, Dott. Maurizio GASPARIN, che sarà costituito da rappresentanti - o loro delegati - del mondo accademico, culturale, turistico come di seguito individuati:

- Il Direttore della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto - Arch. Ugo SORAGNI;
- Il Direttore della sede regionale Veneto della RAI - Dott. Giovanni DE LUCA;
- Il già Segretario Generale della NATO - Dott. Alessandro MINUTO-RIZZO;
- Il Magnifico Rettore, Università degli Studi di Padova - Prof. Giuseppe ZACCARIA;
- Il Presidente del Comitato di Expo Venezia - On.le Laura FINCATO.

Si propone, altresì, di individuare quale Segretario del Comitato Tecnico Scientifico, all'interno del Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica e Grandi Eventi, il funzionario regionale già individuato quale referente competente per la gestione giuridico amministrativa delle attività in materia di Expo, dott.ssa Giovanna GALIFI.

Tale Comitato potrà operare in commissioni ristrette e con l'ausilio di strumentazione informatica e logistica della Regione Veneto, anche mediante l'utilizzo della sede di rappresentanza della Regione Veneto a Roma. La costituzione del Comitato non dovrà comportare oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale.

Il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria;

VISTO il DPCM del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo di Milano 2015" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 2, co.2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la DGR n. 8 del 21 gennaio 2014;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire, in supporto alla Cabina di Regia e al Gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 8/2014, e secondo le indicazioni evidenziate in premessa, un Comitato Tecnico Scientifico, coordinato dal Direttore del Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, Statistica e Grandi Eventi, dott. Maurizio GASPARIN, costituito dagli esperti individuati nelle premesse, con il compito di validazione delle iniziative e proposte progettuali realizzate da soggetti esterni alla Regione; tali proposte, una volta validate, saranno inserite nel calendario di manifestazioni regionali del Veneto, e potranno, quindi, fregiarsi del Patrocinio e del Logo per Expo regionali;
3. di stabilire, pertanto, che il Comitato Tecnico Scientifico sia formato dai seguenti Componenti o loro delegati:

Arch. Ugo SORAGNI
Dott. Giovanni DE LUCA
Dott. Alessandro MINUTO-RIZZO
Prof. Giuseppe ZACCARIA;
On.le Laura FINCATO.
Segretario: Dott.ssa Giovanna Galifi
4. di stabilire, altresì, che il Comitato Tecnico Scientifico operi a titolo gratuito, senza oneri per l'amministrazione regionale, secondo le indicazioni provenienti dalla Cabina di Regia e dal Gruppo di lavoro, in modo continuativo e per un arco temporale che va dall'adozione della presente delibera fino al termine delle attività correlate della manifestazione Expo 2015, cessando di esistere una volta esauriti i propri compiti;
5. di individuare quale Segretario del Comitato Tecnico Scientifico il funzionario regionale indicato in premessa;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore del Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Atti Gestioni Commissariali e Post Emergenziali Statistica Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 275521)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 750 del 27 maggio 2014

"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Approvazione del riparto per l'esercizio 2014 del "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" tra trasporto ferroviario e trasporto automobilistico e lagunare. Art. 37, comma 2, L.R. 3/2013. Deliberazione n. 40/CR del 29/04/2014.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva la ripartizione per l'esercizio 2014 delle risorse del "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" tra il trasporto ferroviario ed il trasporto automobilistico e lagunare.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

L'articolo 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013, ha previsto l'istituzione di un "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" nelle Regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

L'art. 37 comma 1 della L.R. n. 3 del 5.04.2013 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" ha istituito il "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione del Veneto per il trasporto pubblico locale.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con L.R. n. 12 del 2.04.2014, apposta sul Capitolo 101860 denominato "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" risorse complessive pari a Euro 406.109.636,58.

Detto importo - che differisce dal valore a Bilancio per il 2013 (Euro 406.211.189,36) unicamente per una quota dello 0,025% relativa agli oneri posti per legge a carico delle Regioni per il funzionamento dell' "Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale", di cui all'art. 1 comma 300 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - corrisponde ad una percentuale di partecipazione del Veneto al sopra citato "Fondo nazionale" pari al 8,24% ; il riparto da cui deriva detta percentuale, consolidatasi per il 2013, è attualmente oggetto di discussione per il 2014 in sede di Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio (IMGT) e di Conferenza tra le Regioni e le Province autonome; con l'applicazione di criteri atti a riconoscere l'efficienza del servizio - in termini di rispetto di Costi Standard e di adeguati rapporti ricavi/costi - è fondata l'aspettativa che la percentuale riconosciuta al Veneto possa diventare maggiore.

L'art. 37 comma 2 della succitata L.R. n. 3 del 5.04.2013, le cui prescrizioni sono valide anche per il 2014, stabilisce che la ripartizione delle risorse disponibili tra trasporto ferroviario e trasporto automobilistico e lagunare sia deliberata dalla Giunta Regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale di Bilancio, sentita la competente commissione consiliare.

Con Deliberazione/CR n. 40 del 29.04.2014, la Giunta Regionale ha proposto di ripartire il "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" tra trasporto ferroviario e trasporto automobilistico e lagunare destinando al trasporto ferroviario l'importo di Euro 150.000.000,00 e al trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare l'importo di Euro 256.109.636,58, stabilendo altresì di acquisire il parere della competente Commissione Consiliare.

In data 7 maggio 2014 la Seconda Commissione Consiliare ha espresso il parere n. 532 favorevole a quanto proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 40/CR del 29.04.2014, con la modifica del punto 3 del deliberato dal quale vanno eliminate le parole "fatto salvo il mantenimento del valore di Euro 150.000.000,00 per il ferroviario nell'ipotesi in cui le variazioni siano negative".

Conseguentemente, eventuali variazioni, a valere sul 2014, della dotazione del Fondo regionale per il TPL verranno suddivise tra servizio ferroviario e servizio automobilistico e lagunare, in proporzione al riparto individuato con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge 228 del 24.12.2012;

Vista la L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

Vista la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Visto l'art. 37, comma 2 della L.R. 5.04.2013 n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013";

Visto il parere n. 532 della Seconda Commissione Consiliare rilasciato in data 7 maggio 2014;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto disposto dalla Seconda Commissione Consiliare nel parere n. 532 rilasciato in data 7 maggio 2014 alla Giunta Regionale, in particolare della modifica del punto 3 del deliberato dal quale vanno eliminate le parole "fatto salvo il mantenimento del valore di Euro 150.000.000,00 per il ferroviario nell'ipotesi in cui le variazioni siano negative";
3. di approvare il riparto delle risorse del "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale", ammontanti per il 2014 a complessivi Euro 406.109.636,58, secondo le seguenti quote: Euro 150.000.000,00 per il trasporto ferroviario, Euro 256.109.636,58 per il trasporto automobilistico e lagunare;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che la Sezione Mobilità è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 275517)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 752 del 27 maggio 2014

Attuazione dell'Art 69 della L.R. 22 febbraio 1999, n. 7. Assegnazione dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. relativamente allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Determinazione per il 2014 dei finanziamenti complessivamente necessari alla copertura finanziaria delle spese di funzionamento inerenti le attività svolte dalla Sistemi Territoriali S.p.A. con riferimento alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale (seconda quota parte del finanziamento).

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto partecipa alla società Sistemi Territoriali S.p.A., con Sede Legale e Uffici Amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova (PD), con una quota pari al 99,832% del capitale sociale, per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A. che gestisce fiduciariamente la partecipazione a seguito della convenzione prevista dalla DGR n. 995 del 18.03.2005 e sottoscritta con la Regione del Veneto.

Con DGR n. 2231 del 09.08.2005, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 02.02.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", sono state demandate le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale alla società Idrovie S.p.A., oggi Sistemi Territoriali S.p.A. sopprimendo nel contempo la Struttura regionale C.O.V.N.I. istituita con D.G.R. n. 3606 del 17.07.1979.

Con DGR n. 663 del 14.03.2006, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 2.2.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", è stato approvato poi il disciplinare che regola i rapporti tra Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali S.p.A..

Successivamente, con DD.GG.RR. n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010 e n. 1217 del 16.07.2013, sono stati approvati gli atti aggiuntivi che integrano e parzialmente modificano il disciplinare approvato con DGR n. 663/2006. In particolare l'art. 10 del disciplinare approvato con DGR n. 1827 del 19.06.2007, prevede che a partire dall'esercizio 2008, gli stanziamenti relativi agli oneri per l'esercizio delle funzioni siano determinati annualmente con legge di bilancio.

Si evidenzia che la Regione, sulla base delle risorse stanziare nel bilancio regionale, deve assicurare trasferimenti a Sistemi Territoriali S.p.A. in riferimento a distinte poste di bilancio aventi ad oggetto:

- a. Spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del disciplinare approvato con D.G.R. n. 663/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. Spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A., comprendenti tutte le spese ricorrenti (così come disposte dalla DGR n. 1217 del 16.07.2013);
- c. Spese per la manutenzione straordinaria ed il miglioramento della sicurezza di beni immobili di proprietà regionale;
- d. Spese d'investimento per la realizzazione delle opere e delle forniture attinenti alla navigazione interna ed alle vie navigabili.

Tenuto conto che con legge regionale 02 aprile 2014, n. 12 è stato approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2014, e in particolare lo stato di previsione della spesa ammontante a Euro 5.200.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100740 denominato "trasferimenti di risorse alla società Sistemi Territoriali S.p.A per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale (art. 69, L.R. 22/02/1999, n. 7)", al fine di garantire la continuità delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale, con DGR n. 429 del 04.04.2014 è stato assegnato, a Sistemi Territoriali S.p.A., una prima tranche di tale finanziamento per un importo complessivo di Euro 1.733.333,33 (pari ai quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza) così ripartiti:

- a. Euro 1.341.372,74 (IVA compresa) per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento;
- b. Euro 391.960,59 (IVA compresa) per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A..

Considerato che con DGR n. 515 del 15.04.2014 sono state emanate all'indirizzo dei dirigenti regionali responsabili le direttive per la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio dell'esercizio corrente, risulta ora possibile dar seguito all'impegno della restante tranche dei finanziamenti a valere sul capitolo di spesa n. 100740 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A..

Con lettera prot.n. 1151 del 05.05.2014, a firma del legale rappresentante della Sistemi Territoriali S.p.A., è stato presentato il piano operativo riassuntivo di previsione delle spese che la società dovrà sostenere per l'anno in corso, per un importo complessivo di Euro 5.200.000,00, richiedendo nel contempo l'impegno di spesa dei complessivi finanziamenti assegnati, a valere sul capitolo di spesa n. 100740, con la seguente ripartizione:

- a. Euro 4.057.375,40 (IVA compresa) per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento.
- b. Euro 1.142.624,60 (IVA compresa) per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A.

Pertanto la rimanente quota parte del finanziamento pari a Euro 3.466.666,67 a valere sul capitolo di spesa n. 100740 viene così ripartito:

- a. Euro 2.716.002,66 (IVA compresa) per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento;
- b. Euro 750.664,01 (IVA compresa) per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A..

Il disciplinare per l'espletamento, da parte della Sistemi Territoriali S.p.A., dell'esercizio delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale, prevede che i contributi a fondo perduto relativi alle spese sub a) e b), dirette a consentire la generale conduzione d'impresa, vengano accreditati a Sistemi Territoriali S.p.A. come segue:

- quelli relativi alle spese sub a), in unica soluzione entro il 28 febbraio di ciascun anno e sono soggette a rendicontazione da presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo;
- quelli relativi alle spese sub b), per un primo acconto pari al 50% entro il 28 febbraio, per un secondo acconto pari al 30% entro il 31 luglio di ciascun anno. L'erogazione del saldo di competenza alla presentazione della rendicontazione contabile delle spese effettuate da presentare entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Nel caso di specie, con DGR n. 429 del 04.04.2014 era stato liquidato a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. la somma di Euro 1.733.333,33 in unica soluzione, pertanto la restante parte del finanziamento verrà erogata secondo quanto previsto dal disciplinare sopra citato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2231 del 09 agosto 2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 663 del 14 marzo 2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1827 del 19 giugno 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2476 del 19 ottobre 2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1217 del 16 luglio 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 429 del 04 aprile 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 15 aprile 2014;

VISTO l'art. 69 della legge regionale n. 7 del 02 febbraio 1999;

VISTO l'art. 42 comma 1° della legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale 02 aprile 2014, n. 12;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. Di dare atto che con legge regionale 02 aprile 2014, n. 12 è stata approvata la previsione della spesa di Euro 5.200.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100740 denominato "trasferimenti di risorse alla società Sistemi Territoriali S.p.A per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale (art. 69, L.R. 22/02/1999, n. 7)" ;
3. Di stabilire che la somma di Euro 5.200.000,00 viene così ripartita:
 - Euro 4.057.375,40 (IVA compresa) per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento;
 - Euro 1.142.624,60 (IVA compresa) per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A.;
4. Di dare atto che con DGR n. 429 del 04.04.2014 è stata assegnata a Sistemi Territoriali S.p.A. la somma di Euro 1.733.333,33 quale prima tranche dello stanziamento di Euro 5.200.000,00 approvato con legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale n. 100740;
5. Di assegnare a saldo a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. la somma di Euro 3.466.666,67;
6. Di impegnare a favore di Sistemi Territoriali S.p.A., la somma di Euro 3.466.666,67 sul capitolo del bilancio regionale n. 100740 (Cod.Siope 10602 1624) ad oggetto "trasferimenti di risorse alla società Sistemi Territoriali S.p.A. per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale (art. 69, L.R. 22/02/1999, n. 7)";
7. Di dare atto che, la spesa di Euro 3.466.666,67 risulta così ripartita:
 - Euro 2.716.002,66 (IVA compresa) per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento;
 - Euro 750.664,01 (IVA compresa) per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A.;
8. Di stabilire che eventuali compensazioni tra le spese per il personale e le spese di gestione dovranno essere debitamente documentate in sede di rendicontazione delle stesse alla Sezione Mobilità;
9. Di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
10. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 275522)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 753 del 27 maggio 2014

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 2189 del 06 novembre 2012 "Introduzione del codice a matrice definito "Quick Read (Q.R.) Code" sui documenti di accompagnamento delle unità da diporto circolanti in laguna veneta. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 223 del 7/02/2003".*[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento modifica le disposizioni vigenti relative alla fruibilità dei dati a disposizione della Regione, in merito ai documenti di accompagnamento dei contrassegni Laguna Veneta (LV).

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

Come è noto con le Deliberazioni del 06.11.2012 n. 2189 e n. 2190, la Giunta regionale ha dato avvio all'utilizzo della consultazione *on line* della banca dati relativa ai contrassegni definitivi Laguna Veneta (LV) di cui alla D.G.R. n. 223 del 7.02.2003, nonché alla banca dati relativa ai registri Navi Minori e Galleggianti degli Ispettorati di Porto, istituita con D.G.R. n. 2166 del 16.07.2003 e s.m.i.

La consultazione del *data base* avviene attraverso un portale accessibile via *internet* all'indirizzo <https://nw.regione.veneto.it>. Per tutti gli operatori preposti al controllo della navigazione (Forze dell'Ordine, Polizia Provinciale, Polizia Locale, Magistrato alle Acque, Motorizzazione Civile...), si è proceduto ad individuare un amministratore di gruppo, al quale è stato attribuito un numero prefissato di profili di accesso (mediamente trenta), da assegnare con *password* agli utilizzatori incaricati da ciascuna Forza dell'Ordine/Ente, per l'adempimento delle attività istituzionali.

Nell'ambito dell'attività di controllo e di vigilanza, talune Forze dell'Ordine hanno rappresentato l'esigenza di operare sul territorio, per ragioni di servizio, utilizzando unità non individuabili da insegne istituzionali, dotate però dei previsti contrassegni Laguna Veneta (LV). Vista la necessità rappresentata, e considerato quanto indicato dalla citata D.G.R. n. 2189/2012, con la quale è stata autorizzata la consultazione *on line* dei dati, sebbene, come precisato, l'accesso sia limitato ai soli utenti accreditati, appare comunque opportuno incaricare il Direttore della Sezione Mobilità, a cui compete di dare attuazione alla deliberazione in argomento, di non procedere alla pubblicazione *on line* dei dati riferiti a tali unità, conservando la documentazione prevista dalla citata D.G.R. n. 223/2003 unicamente in formato cartaceo.

Considerato inoltre che con D.G.R. n. 1666 del 24.06.2008 si è proceduto ad esentare alcuni soggetti, tra cui le pubbliche amministrazioni, dal pagamento delle spese di istruttoria per alcuni provvedimenti temporanei di competenza regionale, si propone di estendere detto beneficio alle Forze dell'Ordine, anche per il rilascio dei contrassegni in argomento, per gli usi sopra descritti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998;

Vista la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

Vista la D.G.R. n. 223 del 7.02.2003;

Vista la D.G.R. n. 1880 del 24.06.2003;

Vista la D.G.R. n. 1666 del 24.06.2008;

Viste le DD.GG.RR. n. 1599 del 11.10.2011 e n. 1419 del 31.07.2012;

Vista la D.G.R. n. 2189 del 06.11.2012;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare il rilascio dei contrassegni citati in premessa senza procedere alla pubblicazione *on-line* dei dati riferiti a tali unità, custodendone unicamente la documentazione di richiesta in formato cartaceo;
3. di estendere, nei casi indicati in premessa, il beneficio dell'esenzione delle spese di istruttoria per il rilascio dei contrassegni di cui al precedente punto 2;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 275514)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 754 del 27 maggio 2014

Schema di Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2002 in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si approva lo schema di "Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2002 in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto", che individua gli ulteriori interventi da realizzare, rispetto a quelli originariamente previsti dall'Accordo del 17 dicembre 2002, e la relativa copertura finanziaria, pari a complessivi Euro 4.327.340,30.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

Gli artt. 8 e 12 del Decreto legislativo n. 422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi da FS S.p.A., nonché la stipula di Accordi di programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse.

La Regione Veneto ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), hanno, quindi, sottoscritto in data 8 febbraio 2000, ai sensi dei citati artt. 8 e 12 del D.Lgs. n. 422/1997, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi ferroviari di interesse locale.

L'art. 15 del medesimo D. Lgs. 422/1997 prevede la stipula di appositi accordi per la disciplina degli interventi e delle risorse finalizzate all'attuazione della delega.

L'Accordo di Programma, a tal fine stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 dicembre 2002 (e successive rimodulazioni ed accorpamenti degli interventi), finalizzato a determinare gli interventi diretti al risanamento tecnico economico dell'infrastruttura e dell'azienda esercente il servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulla linea Adria-Mestre, individuata in Sistemi Territoriali S.p.A., ha stabilito in Euro 49.162.101,68 il valore complessivo degli interventi medesimi.

La Regione Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. hanno, quindi, sottoscritto in data 8 aprile 2004 una Convenzione, successivamente modificata ed integrata, per disciplinare le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal predetto Accordo di Programma.

Le leggi statali di finanziamento dei suddetti interventi hanno autorizzato la Regione alla contrazione di quattro mutui con oneri di ammortamento per capitali ed interessi garantiti dallo Stato, mediante lo stanziamento di limiti d'impegno pluriennali le cui risorse sono state ripartite con specifici decreti interministeriali Trasporti-Tesoro.

A seguito dell'istruttoria attivata con il MIT, sulla base del carteggio agli atti della Sezione Mobilità, si è verificato che il parziale mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, consentirà di generare delle economie per Euro 4.327.340,30, ulteriori rispetto a quelli originariamente previsti dall'Accordo del 17 dicembre 2002 e successive rimodulazioni, come evidenziato nella tabella sottostante:

Totale annualità dei limiti di impegno che devono essere accreditati sul conto di tesoreria	11.047.329,54	+
Disponibilità attuale sul conto di tesoreria	1.533.586,90	=
totale	12.580.916,44	-
Rate ancora da pagare di II mutui (rep. N.5502 e rep. N. 5503 sottoscritti dalla Regione Veneto in data 24/12/03)	5.734.220,94	-
Rate che il Mit deve ancora pagare del II mutuo sottoscritto dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti in data 31/12/2010	2.519.355,20	=
totale	4.327.340,30	

Con nota dell'aprile 2009, la Ragioneria Generale dello Stato ha fatto presente che le economie di cui all'art. 15 del D.Lgs 422/97, derivanti dall'utilizzo diretto dei contributi pluriennali e dal rinvio delle procedure di attivazione dei mutui, possono essere riconosciute alle Regioni per la realizzazione di interventi della medesima natura di quelli originari e che, a tal proposito, le Regioni e il MIT dovranno formalizzare i necessari atti integrativi agli accordi di programma, precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari.

In relazione a quanto sopra, onde accelerare i tempi di avvio della procedura, il Comitato di verifica e monitoraggio previsto dall'art. 11 dell'Accordo di programma stipulato tra Regione del Veneto e MIT l'8 febbraio 2000, nella seduta del 13 dicembre 2012, si è espresso favorevolmente alla destinazione dei maggiori fondi finanziari resi disponibili per la Regione Veneto, all'integrazione degli interventi di ammodernamento e di potenziamento della linea ferroviaria Adria - Mestre.

Con DGR n. 303 del 12 marzo 2013 la Regione Veneto ha approvato gli interventi da realizzare con le suddette maggiori risorse disponibili.

Con nota prot. n. 132095 del 27 marzo 2013, integrata con prot. n. 233455 del 3 giugno 2013, le schede che individuano detti nuovi interventi sono state trasmesse al MIT.

La competente divisione tecnica del Ministero, con nota n. 3709 del 11 giugno 2013, ha espresso, dal punto di vista tecnico, il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi individuati ed approvati con la citata DGR n. 303 del 12 marzo 2013.

Onde procedere nel riconoscimento dei maggiori fondi, occorre, quindi, stipulare con il MIT un apposito Accordo Integrativo all'Accordo di Programma del 17 dicembre 2002.

Con nota assunta a prot. n. 169455 del 16 aprile 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso lo schema di Accordo Integrativo che quantifica le maggiori risorse in Euro 4.327.340,30, rettificando la precedente quantificazione di cui alla nota prot. n. 6628 del 9 ottobre 2012, che recava l'importo di Euro 4.327.829,20.

Per quanto sopra, si tratta, quindi, di approvare l'allegato schema di "Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2002 in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto" **allegato A**), comprensivo dei **sub-allegati A1, A2) e A3)** (schede intervento - rimodulazione anno 2012) e il "Piano finanziario rimodulato degli Interventi finanziati con Adp art. 15 D.Lgs. 422/97 Ferrovia Adria - Mestre" **Allegato B**), già approvati con DGR n. 303 del 12 marzo 2013, rettificato nell'importo da complessivi Euro 4.327.829,20 ad Euro 4.327.340,30, allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

Visto il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 30 ottobre 1998;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e la Regione del Veneto in data 8.2.2000;

Visto l'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 422 del 19.11.1997 tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17.12.2002 (e successive rimodulazioni e accorpamenti degli interventi);

Vista la Convenzione del 8.04.2004 tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. e i successivi atti di modifica;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di "Accordo Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 dicembre 2002 in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto", **allegato A**), comprensivo dei **sub-allegati A1, A2) e A3)** (schede intervento - rimodulazione anno 2012) e il "Piano finanziario rimodulato degli Interventi finanziati con Adp art. 15 D.Lgs. 422/97 Ferrovia Adria - Mestre" **Allegato B**), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione del sopraccitato "Accordo Integrativo";
4. di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014

pag. 1/6

ACCORDO INTEGRATIVO

**ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO IN DATA 17 DICEMBRE 2002
IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI
FERROVIARI
tra
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
e
LA REGIONE VENETO**

PREMESSO:

- che il contesto normativo di riferimento per la riforma del trasporto pubblico locale è definito dalla Legge n°59 del 15 marzo 1997 e dal Decreto legislativo n°422 del 19 novembre 1997;
- che, in particolare, gli artt. 8 e 12 del sopra citato Decreto legislativo n°422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi da FS S.p.A., nonché la stipula di Accordi di programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse;
- che la Regione VENETO, di seguito indicata "Regione" ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito indicato "Ministero", hanno sottoscritto in data 08/02/2000, ai sensi degli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n°422/97, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi ferroviari di interesse locale;
- che tale Accordo è stato reso vigente con D.P.C.M. 16 novembre 2000, pubblicato sulla G.U. 30 dicembre 2000 n.303 Serie Generale;
- che in data 17 dicembre 2002 è stato sottoscritto tra Regione e Ministero un Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n°281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. n°422/97, con il quale sono stati individuati alcuni interventi necessari per il potenziamento ed il risanamento del settore del trasporto ferroviario, nonché le risorse finanziarie disponibili per assicurare la copertura degli stessi per un totale di euro 49.162.101,68;

VISTA la nota prot. n. 0035649 dell'8 aprile 2009 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato fa presente che relativamente alle economie di cui all'art. 15 del D.Lgs. 422/97, derivanti dall'utilizzo diretto dei contributi pluriennali e dal rinvio delle procedure di attivazione dei mutui, possono essere riconosciute alle Regioni per la realizzazione di interventi della medesima natura e che a tal proposito le Regioni e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovranno formalizzare i necessari atti integrativi agli accordi di programma precedentemente sottoscritti in materia di investimenti nel settore dei trasporti ferroviari;

ALLEGATO A alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014

pag. 2/6

RILEVATO che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell'8 aprile 2009 ha preso atto della Relazione predisposta dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 422/97 nonché dell'invito delle Regioni a procedere con sollecitudine alla stipula di Accordi Integrativi agli Accordi di Programma già stipulati con lo stesso Ministero ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 422/97;

CONSIDERATO:

- che l'Accordo di Programma, sottoscritto il 17 dicembre 2002, è finanziato anche con limiti d'impegno (la cui somma ammonta ad 61.448.027,35) stanziati con le leggi: n°611/96, n°472/99, n°488/99 e n°388/00;
- che, a seguito dell'autorizzazione all'emissione di ruoli di spesa fissa a valere sulle somme impegnate, i suddetti limiti d'impegno sono versati sul conto corrente di contabilità speciale acceso presso la Tesoreria Centrale della Banca d'Italia n°23361/1251, istituito ai sensi dell'art. 11 della legge n°166/02, cointestato alla Regione Veneto e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con vincolo di destinazione alla Regione, e successivamente versati, secondo le modalità previste dall'Accordo di programma, sulla contabilità speciale n. 30522 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Venezia
- che, in relazione all'andamento temporale della realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in argomento, si è potuto a tutt'oggi garantire la copertura degli stessi ricorrendo solo parzialmente ad operazioni finanziarie;
- che l'Accordo di Programma del 17 dicembre 2002 è stato rimodulato con D.M. n°876 del 02/03/2004 e D.M. n°4090 dell'6/10/2005;
- che a copertura dell'Accordo di Programma del 17/12/2002, come rimodulato, sono stati sottoscritti quattro contratti di mutuo per un ammontare complessivo di euro 41.192.437,78 come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Contratto	Legge di finanz.	Importo annuale limite d'impegno	Durata contratto	Importo contratto di mutuo	Periodo di riferimento
Rep. n. 5504	611/96	1.285.276,54	10	11.343.190,09	1/1/02-31/12/11
Rep. n. 5503	472/99	1.224.002,85	15	14.529.952,71	1/1/02-31/12/16
Rep. n. 5502	488/99	687.404,13	15	8.160.070,50	1/1/02-31/12/16
Rep. n. 6710	488/99	424.011,11	6	7.159.224,48	1/1/10-31/12/17
	388/00	452.133,02			1/1/10-31/12/17
	388/00	452.133,02			1/1/10-31/12/17
TOTALE		4.524.960,67		41.192.437,78	

- che ulteriori Euro 7.969.662,90, pari alle prime sei annualità degli ultimi tre limiti d'impegno quindicennali sono state versate con erogazione diretta a favore della Regione Veneto nelle more della contrazione del quarto mutuo e che quindi la cifra complessivamente ottenuta dalla Regione ammonta ad Euro 49.162.101,68;
- che la Regione, con il presente Accordo, esclude di dover ricorrere al mercato finanziario, con le risorse assegnate dallo Stato di cui all'art. 15 del D.Lgs. 422/97, per la copertura finanziaria degli interventi medesimi;

ALLEGATO A alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014

pag. 3/6

- che il parziale mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, consentirà di destinare ad investimenti ulteriori €4.327.340,30 rispetto a quelli originariamente previsti dall'Accordo del 17 dicembre 2002 e successive rimodulazioni come evidenziato nella tabella sottostante:

Totale annualità dei limiti di impegno che devono essere accreditati sul conto di tesoreria	11.047.329,54	+
Disponibilità attuale sul conto di tesoreria	1.533.586,90	=
totale	12.580.916,44	-
Rate ancora da pagare di II mutui (rep. N.5502 e rep. N. 5503 sottoscritti dalla Regione Veneto in data 24/12/03)	5.734.220,94	-
Rate che il Mit deve ancora pagare del II mutuo sottoscritto dalla Regione con la Cassa Depositi e Prestiti in data 31/12/2010 I	2.519.355,20	=
totale	4.327.340,30	

- che gli ulteriori investimenti da realizzare sono destinati ad integrare il programma di interventi già previsti dall'Accordo di Programma del 17 dicembre 2002 e devono rispondere alle finalità indicate dalle relative leggi di finanziamento;
- che, a tal fine, occorre stipulare un apposito Accordo Integrativo all'Accordo di Programma del 17 dicembre 2002 che individui gli ulteriori interventi da realizzare e la relativa copertura finanziaria;
- che, al fine di far fronte ad eventuali criticità anche finanziarie che potrebbero manifestarsi nel corso della realizzazione dei nuovi interventi, la Regione si impegna ad affidare lavori, di cui all'allegate schede n.1.1, 1.2 e 4 (che costituiscono parte integrante del presente accordo), per un valore complessivo limitato all'80% delle maggiori risorse rinvenienti dal parziale mancato ricorso al mercato finanziario (pari ad €3.461.872,24). L'affidamento dei lavori per l'importo residuo pari al 20% delle maggiori risorse rinvenienti dal parziale mancato ricorso al mercato finanziario (pari ad €865.468,06) sarà effettuato solo a fronte di uno stato di avanzamento dei lavori e delle forniture di almeno il 70% del programma dei lavori individuati e attivati, nonché a seguito dell'estinzione dei mutui in essere;
- che con D.G.R. n. 303 del 12/03/2013 la Regione Veneto ha approvato gli interventi da realizzare con le maggiori risorse rese disponibili ed in particolare la proposta di rimodulazione degli interventi sintetizzata nella scheda denominata "Piano finanziario rimodulato degli interventi finanziati con ADP art. 15 del D.Lgs 422/97 Ferrovia Adria Mestre";
- che il Comitato di verifica e monitoraggio nella seduta del 13/12/2012 si è espresso favorevolmente alla destinazione delle maggiori risorse finanziarie rese disponibili dal parziale mancato ricorso al mercato finanziario e finalizzate all'integrazione degli interventi individuati ed approvati con la citata Delibera di Giunta Regionale;
- che con nota prot. n. 132095 del 27.03.2013, integrata con n°233455 del 3/06/2013 la Regione Veneto ha trasmesso le schede n.1.1, 1.2 e 4 che individuano i nuovi interventi da realizzare con le maggiori

ALLEGATO A alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014

pag. 4/6

risorse rinvenienti dal parziale mancato ricorso al mercato finanziario;

- che la competente divisione tecnica del Ministero con nota n. 3709 del 11/06/2013 ha espresso dal punto di vista tecnico il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi individuati ed approvati con D.G.R n. 303 del 12/03/2013 dalla Regione Veneto;
- che anche per gli interventi e le forniture di cui trattasi la Regione, comunque, nell'ipotesi di anticipazione dei tempi previsti nelle schede tecniche che individuano i nuovi interventi provvederà ad anticipare le risorse necessarie qualora non siano temporalmente disponibili quelle derivanti dal mancato ricorso al mercato finanziario;
- che la Regione potrà modificare il programma degli interventi o rinunciare alla realizzazione di alcuni di essi nel caso in cui il Ministero non metta a disposizione le risorse con le modalità e i tempi disciplinati dal presente atto;
- che il Ministero ha provveduto ad erogare integralmente ai sensi dell'art.7, del richiamato Accordo del 17 dicembre 2002, l'importo di euro 49.162.101,68 posto a copertura degli interventi previsti nell'accordo medesimo;
- che con la DGR n.....la Regione Veneto ha approvato lo schema del presente Accordo Integrativo;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
(Oggetto)

Oggetto del presente atto è l'integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n°281/97 il 17 dicembre 2002 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs n°422/97, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Veneto, mediante l'individuazione dei lavori e delle forniture per il potenziamento e l'ammodernamento della rete ferroviaria per un valore di €4.327.340,30 destinati ad integrare e completare il programma di interventi originariamente previsto per un valore di 49.162.101,68 elevandolo sino al valore complessivo di €53.489.441,98;

Art. 3
(Riepilogo delle risorse)

L'individuazione delle risorse con cui garantire la copertura finanziaria degli interventi di cui al successivo articolo 4 è riportata nell'Allegato 1 "Tabella annualità maturate in limiti di impegno 2002- 2017" parte integrante del presente Accordo.

Il parziale mancato ricorso al mercato finanziario a tutto il 31 dicembre 2017, data della scadenza dell'ultimo limite d'impegno, rende possibile "l'utilizzo diretto" di maggiori risorse per investimenti pari a € 4.327.340,30 rispetto a quelle previste dall'Accordo del 17 dicembre 2002 pari a €49.162.101,68.

Il valore complessivo delle risorse poste a copertura dell'Accordo del 17 dicembre 2002 integrato dal

ALLEGATO A alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014

pag. 5/6

presente Accordo Integrativo e utilizzabili direttamente per investimenti, è pertanto pari a €53.489.441,98 da destinarsi integralmente a lavori e forniture non essendo previsto a carico delle risorse disponibili la copertura di eventuali oneri finanziari o oneri per contenziosi.

Al fine di far fronte ad eventuali criticità, anche finanziarie, che potrebbero manifestarsi nel corso dell'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo del 17 dicembre 2002, così come integrato dal presente Accordo, le parti concordano che le maggiori risorse utilizzabili direttamente per investimenti siano impiegate in una prima fase per l'80% pari a €3.461.872,24, rinviando l'utilizzo del rimanente 20% pari a € 865.468,06 al momento in cui si verifichino le condizioni di cui al successivo articolo 7;

Art. 4

(Individuazione degli interventi)

I lavori destinati ad integrare il programma di interventi previsto dall'Accordo di Programma del 17 dicembre 2002, sono individuati nelle schede n. 1.1, 1.2 e 4 allegate al presente Atto e denominate "Scheda intervento – rimodulazione anno 2012".

La Regione si impegna ad affidare lavori, di cui all'allegate schede n.1.1, 1.2 e 4 per un valore complessivo limitato all'80% delle maggiori risorse rinvenienti dal parziale mancato ricorso al mercato finanziario (pari ad € 3.461.872,24). L'affidamento dei lavori per l'importo residuo pari al 20% delle maggiori risorse rinvenienti dal parziale mancato ricorso al mercato finanziario (pari ad € 865.468,06) sarà effettuato solo a fronte di uno stato di avanzamento dei lavori e delle forniture di almeno il 70% del programma dei lavori individuati e attivati nella prima fase attivati, nonché a seguito dell'estinzione dei mutui in essere;

Art. 5

(Modalità di esecuzione ed erogazione delle risorse dell'accordo integrativo)

Le modalità di esecuzione del presente Accordo Integrativo sono le medesime dell'Accordo sottoscritto il 17 dicembre 2002, dal Ministero e dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del D.lgs. 422/97. A tal fine, l'anticipazione di cui alla lettera a), comma 1. dell'art.7, del richiamato Accordo del 17 dicembre 2002, pari al 40% del valore degli investimenti e le erogazioni ulteriori di cui alla lettera b), comma 1, del medesimo articolo, vanno rapportate al valore del programma di investimenti del presente Accordo integrativo (schede n.1.1, 1.2 e 4 allegate) al netto dell'importo del 20% di euro 865.468,06.

L'erogazione del richiamato 20% è effettuato in un'unica soluzione a seguito del verificarsi delle condizioni richiamate all'art. 4 nonché dell'avvenuto collaudo di tutti gli interventi e forniture previsti nell'accordo di programma originario Accordo del 17 dicembre 2002 così come integrato e modificato dal presente accordo.

I termini del presente Accordo, se necessario, potranno essere modificati a seguito dell'applicazione di nuove norme in materia di contabilità pubblica.

Art. 6

(Verifica annuale della copertura finanziaria ed eventuali anticipazioni regionali a copertura degli interventi realizzati)

Nell'ipotesi in cui i tempi di attuazione previsti per i lavori e le forniture - di cui alle schede allegate - non siano compatibili con la maturazione dei limiti d'impegno sul conto di tesoreria intestato al Ministero, con vincolo di destinazione alla Regione, le risorse necessarie per la copertura degli interventi in corso sono anticipate dalla Regione e verranno reintegrate dal Ministero alla Regione medesima sul c/c di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia, n°30522, non appena, effettivamente disponibili sul c/c infruttifero n°23361/1251 intestato al Ministero con vincolo di destinazione alla Regione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014

pag. 6/6

Art.7
(Conclusione del programma)

A fronte di stato avanzamento dei lavori e delle forniture di almeno il 70% del programma dei lavori individuati e attivati, nonché a seguito dell'estinzione dei mutui in essere e dell'avvenuto collaudo di tutti gli interventi e forniture previsti nell'accordo di programma originario Accordo del 17 dicembre 2002 così come integrato e modificato dal presente accordo, previo parere favorevole del Comitato di verifica e monitoraggio di cui al successivo art. 8, il Ministero provvederà a svincolare in un'unica soluzione, anche in quote parziali in pendenza della completa conclusione degli interventi, l'importo di €865.468,06.

Art. 8
(Verifica dell'attuazione degli interventi)

La verifica dello stato di attuazione degli interventi, anche ai fini dello sblocco delle risorse per l'attuazione del secondo programma di interventi, è effettuata dal Comitato di Monitoraggio, istituito ai sensi dell'Accordo di Programma stipulato il 17 dicembre 2002.

Per la REGIONE VENETO
(IL PRESIDENTE)

*Per il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI*
(IL MINISTRO)

Allegato A1 Dgr n. del

pag. 7 /9

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

Ferrovia Adria - Mestre

SCHEDA INTERVENTO - rimodulazione anno 2012

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	1 1
Descrizione dell'intervento	Ammodernamento linea (eliminazione punti critici, soppressione P.L., rifacimento opere d'arte, etc.) sistemazione alveo pile ponte Brenta
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	opere civili-idrauliche
Localizzazione (Provincia-e)	VE - PD
Localizzazione (Comune-i)	Campolongo Maggiore, Piove di Sacco
Proponente	Regione del Veneto
Attuatore	Sistemi Territoriali SpA
Livello Progettazione	Progetto definitivo

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 1.350.000,00
da realizzare nel:	
2012	
2013	€ 1.350.000,00
2014	
anni successivi	

3. Copertura finanziaria	
Fonte (AdP se intervento incluso in Allegato 1-Legge di finanziamento se intervento inserito in allegato 2)	Importo
Adp	€ 1.350.000,00
L. 611/96	
Totale	€ 1.350.000,00

Allegato A2 Dgr n.

del

pag.8/9

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 9^a legislatura**Ferrovia Adria - Mestre****SCHEDA INTERVENTO - rimodulazione anno 2012**

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	1 2
Descrizione dell'intervento	Ammodernamento linea (eliminazione punti critici, soppressione P.L., rifacimento opere d'arte, etc.) opere complementari al sottopasso ferroviario SP 14
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	opere civili
Localizzazione (Provincia-e)	VE - PD
Localizzazione (Comune-i)	Campolongo Maggiore, Piove di Sacco
Proponente	Regione del Veneto
Attuatore	Sistemi Territoriali SpA
Livello Progettazione	Progetto definitivo

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 693.121,36
da realizzare nel:	
2012	
2013	€ 693.121,36
2014	
anni successivi	

3. Copertura finanziaria	
Fonte (AdP se intervento incluso in Allegato 1-Legge di finanziamento se intervento inserito in allegato 2)	Importo
Adp	€ 693.121,36
L. 611/96	
Totale	€ 693.121,36

Allegato A3 Dgr n.

del

pag.9/9

ALLEGATO A3 alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 9^a legislatura**Ferrovia Adria - Mestre****SCHEDA INTERVENTO - rimodulazione anno 2012**

1. Dati Identificativi	
Codice (allegato/n.ro riferimento)	4
Descrizione dell'intervento	Impianti di sicurezza di linea e di stazione completamento impianti segnalamento stazioni Mira Buse e Campagnalupia e P.L. linea
Tipo d'intervento (materiale rotabile, opere civili, armamento, tecnologie)	tecnologie segnalamento ferroviario di sicurezza
Localizzazione (Provincia-e)	VE - PD
Localizzazione (Comune-i)	Campagna Lupia, Camponogara, Piove di Sacco, Dolo, Mira
Proponente	Regione del Veneto
Attuatore	Sistemi Territoriali SpA
Livello Progettazione	Progettazione esecutiva con appalto integrato

2. Costi di realizzazione	
Costo complessivo	€ 2.284.218,94
da realizzare nel:	
2012	
2013	€ 2.284.218,94
2014	
anni successivi	

3. Copertura finanziaria	
Fonte (AdP se intervento incluso in Allegato 1-Legge di finanziamento se intervento inserito in allegato 2)	Importo
AdP	€ 2.284.218,94
L. 611/96	
Totale	€ 2.284.218,94

Allegato B Dgr n. del

ALLEGATO B alla Dgr n. 754 del 27 maggio 2014



giunta regionale – 9^a legislatura

**Piano finanziario rimodulato degli interventi finanziati con Adp art. 15 D.Lgs. 422/97
FERROVIA ADRIA-MESTRE**
(in euro)

Tipologia interventi	Piano originario complessivo degli interventi richiesti (per memoria)	piano originario		finanziamenti		Adp 17/12/2002 Piano degli interventi attivabili entro 31/12/2004 (finanziamenti disponibili)	Variazioni per rimodulazione	Nuovo piano rimodulato	Nuovo piano rimodulato e accorpato (D.D. TIF2 n.876 del 02/03/04)	rimodulazione settembre 2005	nuove risorse per economie	nuovo piano rimodulato anno 2012
		finanziamenti L.611/96	finanziamenti Digs. 422/97	finanziamenti (interventi) totale	Euro							
1	Annodamento linea (eliminazione punti critici, soppressione PL, ecc.)	38.217.810,53	18.075.991,45	22.724.103,54	22.378.077,42	-7.230.396,56	15.147.680,86	19.847.438,64	22.197.438,64	2.043.121,36	24.240.560,00	
2	Impianti tecnologici (CTC, Segnalamento, ecc.)	2.117.473,29	-	2.117.473,29	2.117.473,29	+3.098.741,39	5.216.214,68	5.216.214,68	5.216.214,68	-	5.216.214,68	
3	Rilascio opere d'arte (ponti Adige e Brenta, altri ponti minori e tombini)	5.526.088,82	774.685,35	4.699.757,78	4.699.757,78	-	4.699.757,78	-	-	-	-	
4	Annodamento impianti segnalamento esistenti, telefonata, ecc.	1.032.913,80	1.032.913,80	1.032.913,80	1.032.913,80	-1.032.913,80	-	-	-	-	2.284.218,94	
5	Binari di stazione e linea	4.906.340,54	1.549.370,70	1.549.370,70	1.549.370,70	-1.549.370,70	-	-	-	-	-	
6	Rettilifiche di tracciato (Gorzone e Correzzola)	2.582.284,49	7.746.853,49	7.746.853,49	2.582.284,50	-2.582.284,50	-	-	-	-	-	
7	Elettificazione tratta Mira-Adria	12.911.422,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Completamento deposito e stazione di Pieve di Sacco	1.859.244,84	1.032.913,80	1.032.913,80	1.032.913,80	-1.032.913,80	-	-	-	-	-	
9	Materiale rotabile	20.658.275,96	8.263.310,39	8.263.310,39	8.263.310,39	+10.329.137,97	18.592.448,36	18.592.448,36	21.748.448,36	-	21.748.448,36	
10	Parcheggi scambiatori e riquilibrac. di stazioni della linea	1.032.913,80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	totale €	90.844.768,55	10.690.657,81	38.476.035,98	43.656.101,68	0	43.656.101,68	43.656.101,68	49.162.101,68	4.327.340,30	53.489.441,98	

(Codice interno: 275817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 757 del 27 maggio 2014

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione 2014 (ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39). (Provvedimento di variazione n. 28).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di specifiche richieste da parte della Presidenza e degli Assessorati, così come stabilito dalla DGR n. 676 del 13 maggio 2014.

L'Assessore, Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'articolo 19 - comma 3 - della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), stabilisce che "I prelievi dal fondo di riserva di cassa e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio, sono disposti dalla Giunta Regionale".

Con provvedimento n. 676 del 13 maggio 2014 ad oggetto "Ulteriore riparto del margine disponibile di cassa rispetto al limite imposto dal patto di stabilità 2014", la Giunta Regionale ha determinato in euro 202.000.000,00 il plafond di cassa disponibile rispetto al patto di stabilità, da attribuire a pagamenti riconducibili anche ad altre categorie di spesa diverse dai debiti commerciali che, comunque, conservano la priorità in caso di sopravvenuto fabbisogno.

Con nota prot. n. 211619 del 15 maggio 2014, il Direttore del Dipartimento Bilancio ha provveduto a fornire le necessarie indicazioni alla Segreteria del Presidente e degli Assessorati, sulle modalità da attivare per la determinazione del fabbisogno di cassa 2014 per il pagamento di altre categorie di spesa diverse dai debiti commerciali.

Su tali basi la Presidenza e gli Assessorati hanno determinato i rispettivi fabbisogni di cassa, comunicando alla Sezione Ragioneria le richieste di integrazione degli stanziamenti.

Ciò posto occorre, inoltre, considerare le particolari richieste di fabbisogno di cassa in aggiunta ai plafond assegnati, cui è necessario dar corso per le motivazioni di seguito indicate.

Il Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha rappresentato all'Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali la necessità improcrastinabile di assegnare uno stanziamento di cassa per la gestione dei fondi POR FESR 2007-2013 assegnati alla Regione Veneto, al fine di raggiungere le prefissate soglie di spesa dei programmi.

Rilevato che l'Assessorato al Bilancio e agli Enti Locali ha confermato al Direttore del Dipartimento Bilancio la necessità formulata dalla Sezione sopra citata accogliendo la richiesta di fabbisogno di cassa come di seguito indicato:

CAPITOLO	FABBISOGNO DI CASSA
100998	6.857.886,30
100999	1.799.155,58
101000	3.246.527,33
101001	5.715.012,74
101002	955.329,30
100916	2.917.575,22
TOTALE	21.491.486,47

Con nota prot. n. 210299 del 15.05.2014 l'Avvocatura Regionale, su conforme richiesta della Sezione Infrastrutture formulata ai sensi della DGR n. 515 del 15.04.2014, ha manifestato la necessità di un fabbisogno di cassa ulteriore nella misura di euro 2.000.000,00 da assegnare al capitolo di spesa 100071 "Spese ed oneri da sostenere a seguito di sentenze esecutive".

Trattandosi di impegni di spesa relativi a debiti commerciali, si ritiene di accogliere tale richiesta al fine di poter dar corso alle liquidazioni di spesa come specificatamente richiesto.

Sulla base di ciò, con il presente provvedimento si ritiene di procedere ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della vigente legge di contabilità (L.R. n. 39/2001), alla variazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, degli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa, per gli importi indicati nella tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, ricorrendo all'utilizzo dell'apposito "Fondo di riserva di cassa" iscritto al capitolo di spesa n. 080030/U (UPB - U0189).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014 n. 12, di approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

VISTA la D.G.R. n. 408 del 4 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 515 del 15 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 676 del 13 maggio 2014;

VISTA la nota del Dipartimento Bilancio prot. n. 211619 del 15 maggio 2014;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTE le richieste pervenute e conservate agli atti della Sezione Ragioneria

delibera

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto delle richieste avanzate dalla Presidenza e dagli Assessorati;
3. di prendere atto delle particolari richieste di fabbisogno di cassa in aggiunta ai plafond assegnati, cui è necessario dar corso per le motivazioni esposte in premessa;
4. di apportare le variazioni di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, ai sensi del terzo comma dell'articolo 19 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
6. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;
7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 003010	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE SEZIONI REGIONALI DELL'ANCI E DELL'UPI, NONCHE' ALLA FEDERAZIONE REGIONALE DELL'AICCE E ALLA DELEGAZIONE REGIONALE DELL'UNCEM (L.R. 08/05/1980, N.43 - ARTT. 1, 2, 3, L.R. 18/05/1983, N.27)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0009	CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI IN ENTI ED ASSOCIAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 003100	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ARTT. 16, 23, L.R. 03/07/1992, N.19 - ART. 13, C. 1, L.R. 09/09/1999, N.39)	0,00	+177.948,23	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 003112	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE COSTITUITE NELLE FORME PREVISTE DAGLI ARTT. 30 E 31 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. B, C, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+87.883,27	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 003210	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'INIZIATIVA POPOLARE SU LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI E SU REFERENDUM CONSULTIVI REGIONALI (L.R. 12/01/1973, N.1 - L.R. 24/12/1992, N.25)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0004	CONSULTAZIONI ELETTORALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 003400	TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESSE LE SPESE PER PROVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+721.468,31	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO CULTURA				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)	0,00	+444.242,32	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
Cap. 003474	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (ART. 6, C. 1, LETT. B, C, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+176.306,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 003484	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE REGOLE (L.R. 19/08/1996, N.26)	0,00	+1.500,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 007800	SPESE PER LA FORMAZIONE E GESTIONE DELLA CARTA TECNICA REGIONALE, DELLA CARTA GEOLOGICA E DEI TEMATISMI COLLEGATI (L.R. 16/07/1976, N.28)	0,00	+21.000,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA				
Cap. 010046	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO ANCHE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 2, C. 2, LETT. A P.TO 5, L.R. 07/11/2003, N.27 - ART. 29, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+2.682.709,34	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 010060	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MECCANICO DELLA BONIFICA IDRAULICA, DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA (ART. 32, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+600.000,00	0,00	0,00
Upb: U0091	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 012571	TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI FUNZIONALI (ART. 65, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+900.000,00	0,00	0,00
Upb: U0031	SERVIZI A FAVORE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Cap. 012600	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 4, L.R. 09/08/1999, N.32)	0,00	+519.200,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				
Cap. 013002	SPESE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI USI CIVICI (ARTT. 3, 4, L.R. 22/07/1994, N.31)	0,00	+3.042,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 013044	DIFESA FITO-SANITARIA (ART. 18, L.R. 13/09/1978, N.52)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITÀ PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 013050	PIANIFICAZIONE FORESTALE (ARTT. 23, 35, L.R. 13/09/1978, N.52 - L.R. 20/03/1981, N.8)	0,00	+20.100,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITÀ PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 013076	PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 17, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 2, 3, 4, 5, 6, 7, L.R. 24/01/1992, N.6)	0,00	+300.000,00	0,00	0,00
Upb: U0094	PREVENZIONE ED ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI E ATTIVITA' DI TUTELA DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 014010	PROVVIDENZE A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI COMUNI MONTANI SERVITI DA ACQUEDOTTI PER SOLLEVAMENTO (L.R. 06/11/1984, N.55)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 020502	INTERVENTI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI PER IL TRAMITE DELLA "VENETO INNOVAZIONE S.P.A." (L.R. 06/09/1988, N.45 - ART. 6, L.R. 28/01/1992, N.12)	0,00	+601.718,87	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 021404	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN MATERIA DI INIZIATIVE E PROGRAMMI COMUNITARI SVOLTE DALL' EUROSPORELLLO (ART. 8, L.R. 03/02/1998, N.3)	0,00	+128.000,00	0,00	0,00
Upb: U0201	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLE IMPRESE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Cap. 022106	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PILOTA REGIONALI IN MATERIA DI ENERGIA (ART. 4, L.R. 27/12/2000, N.25)	0,00	+350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ENERGIA				
Cap. 023029	FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (ART. 13, C. 4, L. 12/03/1999, N.68 - L.R. 03/08/2001, N.16 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 11/12/2013, N.39)	0,00	+1.296.163,23	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				

 <div style="display: inline-block; border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px;"> REGIONE DEL VENETO </div>	
giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 030024	INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE ECONOMICA - SETTORE SECONDARIO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	+429.701,68	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Cap. 031109	FONDO PER I PROGETTI D'INTERESSE PUBBLICO E D'INTERESSE REGIONALE (ART. 106, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+167.570,00	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 040041	TRASFERIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (ART. 11, L. 09/12/1998, N.431 - ART. 11, C. 1, LETT. C, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+4.273.491,57	0,00	0,00
Upb: U0079	AZIONI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 044012	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI COMUNI MINORI (L.R. 01/02/2001, N.2)	0,00	+556.089,11	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 044021	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+4.907.353,50	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 045122	INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SUL LAGO DI GARDA (L.R. 20/01/1988, N.1)	0,00	+1.974,42	0,00	0,00
Upb: U0139	LINEE NAVIGABILI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 045194	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA COMUNITA' DEL GARDA E DELLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - CENTRO REGIONALE DEL VENETO PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO AI NAVIGANTI (ART. 17, L.R. 11/09/2000, N.19)	0,00	+15.000,00	0,00	0,00
Upb: U0126	INTERVENTI GENERALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 045280	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' STATALE, AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, C, H, ART. 7, ART. 16, C. 2, LETT. A, L.R. 30/12/1991, N.39)	0,00	+723.748,51	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045283	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (ART. 3, L. 19/10/1998, N.366)	0,00	+758.134,66	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045284	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI, AL FINE DI CONSENTIRE LA MOBILITA' DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA (ARTT. 10, 11, ART. 16, C. 2, LETT. B, L.R. 30/12/1991, N.39)	0,00	+718.594,53	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 045288	INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA STRADALE (L.R. 30/12/1991, N.39)	0,00	+5.854.854,07	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045298	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DI MISURE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL TRAFFICO COMMERCIALE IN AMBITO URBANO (L.R. 09/08/1999, N.36)	0,00	+83.250,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045310	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERPORTI E CENTRI MERCATI (ART. 2, C. 3, L.R. 28/01/1982, N.8)	0,00	+238.000,00	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Cap. 045322	CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DI PASSAGGI A LIVELLO E PER L'ADEGUAMENTO DI SOTTOPASSI FERROVIARI (ART. 4, L.R. 28/01/1982, N.8)	0,00	+1.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045770	INTERVENTI PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALL'EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI MINIMI AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI (ARTT. 20, 32, L.R. 30/10/1998, N.25)	0,00	+12.795.000,00	0,00	0,00
Upb: U0127	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 045787	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI D'INTERSCAMBIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART. 15, L.R. 28/01/2000, N.5)	0,00	+83.345,41	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 045788	FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N.211 - ART. 27, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+8.289,56	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 050034	CONTRIBUTI REGIONALI IN MATERIA DI IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE RELATIVI AL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA (ART. 11, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+3.573.678,19	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 050164	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (ART. 3, C. 27, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3 - ART. 8, L.R. 31/12/2012, N.52)	0,00	+126.482,00	0,00	0,00
Upb: U0108	INTERVENTI STRUTTURALI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 050517	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - PRIMA FASE - (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+3.761.388,01	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 050519	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SECONDA FASE - (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+1.133.331,05	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 050529	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - QUINTA FASE (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+298.543,20	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 050531	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA-SESTA FASE (L. 23/12/1998, N.448)	0,00	+91.870,34	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 050533	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA-SETTIMA FASE (L. 23/12/1999, N.488)	0,00	+1.779.599,26	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 050535	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RISANAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA E DI PORTO MARGHERA (L. 20/12/1996, N.641 - L. 23/05/1997, N.135)	0,00	+373.490,42	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 050537	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - OTTAVA FASE (ART. 144, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - ART. 45, C. 1, L. 28/12/2001, N.448)	0,00	+1.740.972,56	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 051026	INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELLA NATURA NELLE AREE NATURALI PROTETTE (ART. 17, L.R. 28/01/2000, N.5)	0,00	+101.539,59	0,00	0,00
Upb: U0101	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 051054	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA DIFESA DELLE COSTE VENETE (ART. 84, C. 2, LETT. D, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+41.572,08	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 051056	SPESE PER IL SOSTEGNO DEI PARCHI REGIONALI E INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEI PIANI AMBIENTALI (ARTT. 9, 13, L.R. 16/08/1984, N.40)	0,00	+166.889,47	0,00	0,00
Upb: U0101	INTERVENTI STRUTTURALI NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEGLI AMBITI DI INTERESSE NATURALISTICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 051081	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DEL SILE, LAGUNA DI VENEZIA E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA (ART. 31, L. 18/05/1989, N.183 - ART. 9, L. 07/08/1990, N.253)	0,00	+219.440,26	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 051243	INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRAORDINARIO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE (ART. 6, C. 2, D.L. 25/03/1997, N.67 - ART. 8, L. 08/10/1997, N.344)	0,00	+202.355,33	0,00	0,00
Upb: U0117	FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 052002	MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 08/05/1980, N.52)	0,00	+15.000,00	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 052055	INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	0,00	+2.310,99	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 053009	INTERVENTI REGIONALI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO DEL TORRENTE MAE' A MONTE DEL COMUNE DI FORNO DI ZOLDO (ART. 3, C. 21, L. 28/10/1986, N.730)	0,00	+6.394,70	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 053024	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO RICONOSCIUTO A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTI VITA' DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 14, L.R. 27/11/1984, N.58)	0,00	+103,92	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 061355	INIZIATIVE E ATTIVITÀ CONCERNENTI L'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9 - ART. 45, D.LGS. 25/07/1998, N.286 - ART. 80, C. 17, LETT. M, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Cap. 061356	TRASFERIMENTI REGIONALI NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE (L.R. 30/01/1990, N.9)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				
Cap. 061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N.1)	0,00	+5.738.902,33	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 070015	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N.55)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 070020	INTERVENTI REGIONALI PER IL RECUPERO, LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA (L.R. 07/04/1994, N.15)	0,00	+76.650,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 070026	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART. 12, C. 1, L. 24/12/1993, N.537 - ART. 78, L.R. 30/01/1997, N.6)	0,00	+1.647.216,42	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 070036	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO - CARLO GOLDONI (L.R. 24/01/1992, N.9)	0,00	+87.071,48	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 070040	FONDO PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO (L.R. 23/12/1994, N.73)	0,00	+16.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 070092	MASTER EUROPEO IN DIRITTI E DEMOCRATIZZAZIONE (L.R. 28/12/1998, N.33)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 070120	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI E ALTRI ORGANISMI TITOLARI DI MUSEI DI INTERESSE LOCALE (ART. 19, L.R. 05/09/1984, N.50)	0,00	+168.328,87	0,00	0,00
Upb: U0168	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070164	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (L.R. 15/01/1985, N.6)	0,00	+3.309,70	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070188	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N.17)	0,00	+19.652,00	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070208	ATTIVITA' A FAVORE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO, DEGLI ARCHIVI DI RETE E DI INTERESSE LOCALE (ART. 22-42, L.R. 05/09/1984, N.50)	0,00	+43.322,09	0,00	0,00
Upb: U0168	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 070226	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI (ART. 51, L.R. 22/02/1999, N.7)	0,00	+724.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 070228	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA GESTIONE DELLE FONDAZIONI "ARENA" DI VERONA E "LA FENICE" DI VENEZIA (ART. 3, L.R. 10/05/1999, N.20)	0,00	+799.081,84	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 071020	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59 - ART. 9, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+875.303,83	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 071290	SPESE PER L'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ECONOMIA TURISTICA" (ART. 3, L.R. 23/12/1991, N.37)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 072019	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, C. 1, LETT. B, C, ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+8.322.420,95	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Cap. 072030	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ CONFERITE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 16/12/1998, N.31 - ART. 137, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+610.229,96	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Cap. 072040	TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10)	0,00	+5.647.019,92	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 073002	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, B, C, D, E, F, G, L, M, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 19, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 073004	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART. 91, L.R. 28/01/2000, N.5)	0,00	+359.545,93	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 073006	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER LA REALIZZAZIONE DI AREE E PERCORSI PER IL TEMPO LIBERO (ART. 2, C. 1, LETT. H, I, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12 - ART. 60, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+684.977,59	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 075044	SPESE PER FRONTEGGIARE DANNI DA FAUNA SELVATICA E DA ATTIVITA' VENATORIA (ART. 28, L.R. 09/12/1993, N.50)	0,00	+260.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 075054	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DELEGATE IN MATERIA VENATORIA (ART. 2, C. 2, L.R. 09/12/1993, N.50)	0,00	+840.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 075058	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N.50 - ART. 93, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+103.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 075204	QUOTA DA CORRISPONDERE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN MATERIA DI PESCA, ACQUACOLTURA E PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ITTICO (L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	+367.872,51	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 075206	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N.19)	0,00	+107.590,55	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-225.349.659,97	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Cap. 100000	ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA NEL SETTORE ZOOTECNICO (ART. 65 BIS, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AGROAMBIENTE				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100012	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO DI INIZIATIVE A TUTELA DEI MINORI (TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI) (ART. 133, C. 3, LETT. I, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 56, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 6, L.R. 27/02/2008, N.1 - ARTT. 13, 50, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+14.261.442,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Cap. 100016	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI I (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+874.718,00	0,00	0,00
Upb: U0157	ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Cap. 100060	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (ART. 41, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	+30.188,90	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100069	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ART. 73, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - L.R. 21/01/2000, N.3)	0,00	+900.459,91	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITÀ OPERATIVE				
Cap. 100071	SPESE ED ONERI DA SOSTENERE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE	0,00	+2.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0019	DIFESA LEGALE, ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONTRATTUALE				
Centro di Responsabilità:	AVVOCATURA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100080	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 06/08/1999, N.142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N.84 - DEL. CIPE 21/12/2000, N.138 - INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 03/03/2002, N.36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N.17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	+404.195,89	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100099	PROGRAMMA NAZIONALE DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE RELATIVO AL SITO DI PORTO MARGHERA (D.M. 18/09/2001, N.468)	0,00	+85.612,66	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 100103	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART. 3, C. 1, LETT. A, C, D, L.R. 07/05/2002, N.9)	0,00	+300.000,00	0,00	0,00
Upb: U0015	PREVENZIONE E LOTTA ALLA CRIMINALITA'				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.				
Cap. 100104	SPESE PER ACQUISIZIONE, RIADATTAMENTO E RIUSO DI IMMOBILI PER GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA (ART. 2, C. 2, L.R. 07/05/2002, N.9)	0,00	+235.238,06	0,00	0,00
Upb: U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.				
Cap. 100107	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INCENTIVAZIONE TURISTICA ANCHE MEDIANTE RECUPERO PATRIMONIO CULTURALE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	+381.178,93	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100137	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO (ART. 8, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 62, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+225.117,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 100172	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 35, C. 1, 2, ART. 43, ART. 66, C. 1, ART. 87, C. 3, ART. 89, C. 1, 4, ART. 94, C. 2, ART. 122, C. 1, ART. 138, C. 4, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+150.000,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 100174	TRASFERIMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ARTT. 9, 10, ART. 89, C. 1, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+75.000,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 100175	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI FINANZIAMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (ART. 27, C. 2, ART. 44, ART. 48, C. 1, 2, ART. 80, C. 1, LETT. A, B, C, ART. 87, C. 2, ART. 89, C. 1, 3, 7, ART. 94, C. 2, 4, ART. 101, C. 1, LETT. A, B, ART. 138, C. 4, ART. 147, ART. 149, C. 1, 3, L.R. 13/04/2001, N.11)	0,00	+550.000,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 100176	FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA (ART. 50, L. 23/12/1998, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 20/09/2002, N.3720)	0,00	+370.260,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100187	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE STRUTTURE ASSOCIATE DI PROMOZIONE TURISTICA (ARTT. 7, 8, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+43.977,07	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Cap. 100197	INTERVENTI STRUTTURALI SULLA RETE IDROGRAFICA NON PRINCIPALE (ART. 17, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+960.313,50	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	0,00	+1.447.904,62	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 100208	INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 52, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+6.851.651,40	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100219	PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART. 47, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+31.814,64	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100233	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (L. 15/12/1999, N.482)	0,00	+147.951,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100269	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI E DELLE POLITICHE INDUSTRIALI LOCALI (L.R. 04/04/2003, N.8)	0,00	+2.100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 100273	PROGRAMMI PUBBLICI DI RIQUALIFICAZIONE IMMOBILIARE DELL'AREA COMPRENDENTE L'EX OSPEDALE CIVILE DI BELLUNO (ACCORDO 03/02/2000, N.852)	0,00	+87.668,44	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Cap. 100281	ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/12/2002, N.3482)	0,00	+2.160.661,74	0,00	0,00
Upb: U0137	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA VIABILITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100287	INTERVENTI REGIONALI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO" (ART. 5, L.R. 16/06/2003, N.15)	0,00	+1.375.231,07	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100292	SPESE PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE NEL SETTORE PRIMARIO (ART. 5, L.R. 03/12/1998, N.29)	0,00	+152.815,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100299	TRASFERIMENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE E DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003 - ART. 2, C. 154, L. 23/12/2009, N.191 - D.LGS. 14/09/2011, N.167)	0,00	+307.712,39	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 100306	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A (2000-2006) - PROGETTI PER LA COOPERAZIONE TRA REGIONI E PAESI TERZI DELL'ADRIATICO (CROAZIA, BOSNIA-ERZEGOVINA, REPUBBLICA DI SERBIA E MONTENEGRO, ALBANIA) (DEC. CE 24/12/2002, N.4627)	0,00	+69.654,02	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Cap. 100309	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - SOSTEGNO A PIANI O PROGRAMMI DI AZIONI DI SVILUPPO LOCALE (L.R. 06/04/1999, N.13)	0,00	+873.000,00	0,00	0,00
Upb: U0030	INTERVENTI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC				
Cap. 100319	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	0,00	+383.625,91	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 100321	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	0,00	+507.801,38	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100329	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^A FASE (I ^A LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)	0,00	+16.972,75	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 100334	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 18, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA				
Cap. 100342	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (ART. 45, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100355	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III ^A FASE (II ^A LIMITE) (ART. 13, C. 2, L. 01/08/2002, N.166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)	0,00	+155.438,21	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 100371	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 25, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+600.000,00	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100388	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - QUOTA FINANZIATA CON MUTUO REGIONALE (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 30/12/2002)	0,00	+206.567,80	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100429	PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA NEL COMUNE E NELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ART. 47, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+31.799,20	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100440	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE MERCI SU ROTAIA (ART. 31, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+62.000,00	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Cap. 100445	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S.DONÀ DI PIAVE (ART. 70, L.R. 30/01/2004, N.1 - ART. 64, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+264.000,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100457	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER LA CONSERVAZIONE E LA RICARICA DELLE FALDE ACQUIFERE NONCHE' A COMPENSAZIONE DEI DANNI PROVOCATI NEI COMUNI (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+1.240.000,00	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 100459	CONCORSO NEGLI INTERESSI ATTUALIZZATI SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE (ART. 5, C. 2, LETT. B, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	0,00	+22.000,00	0,00	0,00
Upb: U0048	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100464	COFINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI CONSUMATORI (ART. 148, C. 1, L. 23/12/2000, N.388 - D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE 17/11/2003, N.26765218)	0,00	+231.372,86	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 100488	REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEI SISTEMI FIERISTICI DI VERONA E DI PADOVA (ART. 45, C. 3, L. 28/12/2001, N.448 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 03/12/2003, N.6151 - ART. 1, C. 459, L. 30/12/2004, N.311 - ART. 1, C. 92, L. 23/12/2005, N.266 - ART. 2, C. 261, L. 24/12/2007, N.244)	0,00	+86.085,85	0,00	0,00
Upb: U0137	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA VIABILITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100528	FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE E FONDO DI ROTAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (ART. 57, C. 2, LETT. A, ART. 58, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+450.000,00	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITA' RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 100556	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA RETE NATURA 2000 (D.P.R. 08/09/1997, N.357)	0,00	+24.675,65	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 100571	PARTECIPAZIONE TEMPORANEA E MINORITARIA AL CAPITALE DI RISCHIO DELLE PMI DEL VENETO (ART. 5, L.R. 13/08/2004, N.19)	0,00	+200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100572	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI RIVIERASCHE DEL LAGO DI GARDA PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DEMANIO LACUALE (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+52.105,65	0,00	0,00
Upb: U0102	STUDI, MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA DIFESA DEL SUOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100588	CONTRIBUTI REGIONALI ALLA FONDAZIONE "CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO" DI COMELICO E SAPPADA (L.R. 24/12/2004, N.34)	0,00	+3.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 100589	INTERVENTI REGIONALI PER L'ATTIVITÀ DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI LOCALI STORICI (ART. 5, L.R. 24/12/2004, N.37)	0,00	+11.635,84	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100601	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA NUOVA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA (L.R. 03/01/2005, N.1)	0,00	+60.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100602	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI (L.R. 03/01/2005, N.2)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100619	INTERVENTI REGIONALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART. 12, C. 1, L. 24/12/1993, N.537 - ART. 78, L.R. 30/01/1997, N.6)	0,00	+408.465,38	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100622	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ADATTAMENTO E LA SISTEMAZIONE DI EDIFICI PER SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE (L.R. 24/12/1999, N.59)	0,00	+17.072,43	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100623	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (ART. 41, L.R. 17/01/2002, N.2)	0,00	+19.287,27	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100626	TRASFERIMENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' VENETA (ART. 22, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+418.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100627	INTERVENTI REGIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI DEI COMUNI MINORI (L.R. 01/02/2001, N.2)	0,00	+18.277,28	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100628	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA PUBBLICA (ARTT. 89, 94, D.LGS. 31/03/1998, N.112 - ART. DA 88 A 91, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+494.666,29	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100630	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE O RECUPERO SU BENI IMMOBILI, DEMANIALI O PATRIMONIALI NONCHE' SU LOCALI ED UFFICI SEDI REGIONALI	0,00	+110.400,00	0,00	0,00
Upb: U0025	BENI E OPERE IMMOBILIARI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Cap. 100635	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI E DELLA CULTURA DI PACE (L.R. 16/12/1999, N.55)	0,00	+135.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 100638	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+7.891,63	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 100639	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 3, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+976.362,52	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 100640	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITA' (D.LGS. 23/05/2000, N.196)	0,00	+71.169,22	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 100644	INIZIATIVE REGIONALI PER INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L.R. 30/01/2004, N.1)	0,00	+153.247,96	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100652	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 1, C. 1, L. 03/08/1998, N.267)	0,00	+791.920,43	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100653	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)	0,00	+175.465,97	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100654	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE A VALERE SUI TRASFERIMENTI DAL FONDO REGIONALE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+49.551,23	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 100657	INTERVENTI PER FAVORIRE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. H, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N.12)	0,00	+10.914,01	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100658	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 RECUPERO DI BENI STORICO-ARTISTICI AI FINI DELLO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001)	0,00	+8.712,00	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 100672	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE (ART. 3, C. 27, L. 28/12/1995, N.549 - ART. 46, C. 3, L.R. 21/01/2000, N.3)	0,00	+41.978,85	0,00	0,00
Upb: U0108	INTERVENTI STRUTTURALI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100673	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART. 5, D.LGS. 26/05/2004, N.154)	0,00	+350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 100676	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI (L. 30/03/2001, N.125)	0,00	+13.126,00	0,00	0,00
Upb: U0155	SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Cap. 100680	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N.363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)	0,00	+145.548,65	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 100685	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SECONDA FASE - (L. 05/02/1992, N.139)	0,00	+215.790,01	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 100689	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - SESTA FASE - (L. 23/12/1998, N.448)	0,00	+272.687,28	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, ART. 20, C. 1, LETT. A, ARTT. 22, 31, L.R. 13/09/1978, N.52)	0,00	+3.500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100699	TRASFERIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (ART. 5, C. 5, 6, L. 29/03/2001, N.135 - ART. 1, C. 1227, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+235.800,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 100714	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPERIMENTALI "ALLOGGI IN AFFITTO PER GLI ANZIANI DEGLI ANNI 2000" E "PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO" (D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 27/12/2001)	0,00	+450.882,75	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 100716	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (D.M. 03/09/1998, N.370 - ART. 4, L.R. 21/01/2000, N.3)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0107	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 100719	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 32 BIS, D.L. 30/09/2003, N.269 - ORDINANZA P.C.M. 08/07/2004, N.3362 - ORDINANZA P.C.M. 29/12/2008, N.3728 - ORDINANZA 31/03/2010, N.3864)	0,00	+951.898,82	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100731	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI (L.R. 23/04/2004, N.11 - ART. 35, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+316.200,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Cap. 100732	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUL PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART. 47, L.R. 14/01/2003, N.3)	0,00	+807.897,06	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100733	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE (ART. 29, L.R. 18/01/1994, N.2)	0,00	+22.887,34	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 100738	INTERVENTI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NEI CENTRI STORICI E DI MINORE CONSISTENZA DEMOGRAFICA (ARTT. 24, 28, L.R. 13/08/2004, N.15)	0,00	+1.562.193,01	0,00	0,00
Upb: U0073	ATTIVITÀ DI INCENTIVAZIONE PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMMERCIO				
Cap. 100745	INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE RURALE MONTANO (ARTT. 25, 26, L.R. 13/09/1978, N.52 - ARTT. 20, 21, 22, L.R. 18/01/1994, N.2)	0,00	+322.051,77	0,00	0,00
Upb: U0097	MIGLIORAMENTO FONDIARIO ED AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 100749	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI (L.R. 05/09/1984, N.51)	0,00	+2.500,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100756	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLE PRO LOCO (ART. 3, C. 1, LETT. L, L.R. 04/11/2002, N.33)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 100769	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI ORIGINE VENETA NELL'ISTRIA E NELLA DALMAZIA (L.R. 07/04/1994, N.15)	0,00	+63.850,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 100778	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE SINO AL DICIOTTESIMO ANNO DI ETÀ (L. 28/03/2003, N.53 - D.M. ECONOMIA E FINANZE 19/09/2005, N.75397)	0,00	+384.120,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Cap. 100790	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ART. 1, C. 100, L. 23/12/2005, N.266 - ORDINANZA P.C.M. 25/07/2006, N.3534)	0,00	+532.139,39	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ				
Cap. 100791	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276 - ORDINANZA P.C.M. 13/02/2004, N.3338)	0,00	+18.567,96	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100792	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA MINISTERIALE 30/11/1998, N.2884 - ORDINANZA MINISTERIALE 18/12/1999, N.3027 - ORDINANZA P.C.M. 28/03/2003, N.3276)	0,00	+446.219,17	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SICUREZZA E QUALITÀ				
Cap. 100794	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI STRAORDINARI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 28, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+1.175.000,00	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100802	TRASFERIMENTI ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - DEL. CIPE 29/09/2004, N.20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N.35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N.3)	0,00	+459.332,03	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100806	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO (L.R. 18/11/2005, N.17)	0,00	+162.265,85	0,00	0,00
Upb: U0202	AZIONI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA QUALITÀ E DELLA COOPERAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Cap. 100818	CONCORSO DELLA REGIONE NELLA CONTRIBUZIONE CORRISPONDA AI CONSORZI DI BONIFICA (ART. 50, L.R. 03/02/2006, N.2 - ART. 39, L.R. 08/05/2009, N.12)	0,00	+2.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0091	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100821	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (ART. 9, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+286.057,21	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100823	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO ED IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 22, L.R. 03/02/2006, N.2)	0,00	+1.894.368,38	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100846	CELEBRAZIONI PER LA COMMEMORAZIONE DI EVENTI STORICI E PERSONALITA' VENETE DI PRESTIGIO (L.R. 16/03/2006, N.4 - L.R. 10/12/2010, N.29)	0,00	+329.902,36	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100857	INTERVENTI SU IMMOBILI, RETI E SISTEMI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112)	0,00	+44.647,29	0,00	0,00
Upb: U0103	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100867	TRASFERIMENTI PER AZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 138, C. 16, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+180.344,85	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100875	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	0,00	+397.805,04	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Cap. 100892	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N.936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N.3796)	0,00	+907.256,81	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 100901	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (REG.TO CE 20/09/2005, N.1698 - ART. 4, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+3.900.000,00	0,00	0,00
Upb: U0049	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO				
Cap. 100902	CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE SCIABILI DI INTERESSE LOCALE (ART. 11, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 100916	FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI NEGLI ANNI 2007-2013 (ART. 41, L.R. 05/02/1996, N.6)	0,00	+2.917.575,22	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100924	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE "LA BIENNALE DI VENEZIA" (ART. 17, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+104.393,57	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100925	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA (ART. 19, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+63.598,39	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100929	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVITA' DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 43, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+448.477,11	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100942	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO (ART. 55, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+70.000,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 100944	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER LA SISTEMAZIONE DI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA (ART. 57, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+207.045,26	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 100952	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO DI VICENZA (ART. 66, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+79.497,79	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 100953	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLA FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI DI BELLUNO (ART. 68, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100955	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE (ART. 4, C. 1, LETT. C, L.R. 09/03/2007, N.4)	0,00	+225.000,00	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100958	TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE VENETO (L.R. 13/04/2007, N.8)	0,00	+130.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100975	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N.266 - D.M. 03/11/2006, N.0632)	0,00	+68.408,09	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100987	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ZONE DI TUTELA BIOLOGICA MARINA (L.R. 12/07/2007, N.15)	0,00	+675.000,00	0,00	0,00
Upb: U0239	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DELLA ZONA COSTIERA DEL VENETO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 100988	SPESA SANITARIA AGGIUNTIVA PER PROGETTUALITA' E INTERVENTI REGIONALI VARI - CONTRIBUTI AI MUSEI DI STORIA DELLA MEDICINA NELLA REGIONE DEL VENETO (ART. 5, C. 1, L.R. 27/07/2007, N.18 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 100998	POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+6.857.886,30	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Cap. 100999	POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+1.799.155,58	0,00	0,00
Upb: U0068	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Cap. 101000	POR FESR 2007-2013 ASSE 3 "AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+3.246.527,33	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Cap. 101001	POR FESR 2007-2013 ASSE 4 "ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+5.715.012,74	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Cap. 101002	POR FESR 2007-2013 ASSE 5 "AZIONI DI COOPERAZIONE" - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+955.329,30	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Cap. 101009	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INCLUSIONE - AREA FORMAZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+27.373,04	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101012	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+810.795,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101014	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+131.983,78	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101023	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)	0,00	+5.187.104,44	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 101024	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 2, C. 1, LETT. B, L.R. 26/10/2007, N.30 - ART. 81, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+1.256.934,41	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 101034	FONDO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L.R. 26/10/2007, N.31)	0,00	+795.000,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101039	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 09/05/2001 - APQ 10 - POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE AREE URBANE E TERRITORIALI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (DEL. CIPE 27/05/2005, N.35)	0,00	+20.065,03	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101051	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 45, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+593.709,61	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 101064	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A, L.R. 26/10/2007, N.30)	0,00	+300.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 101068	REALIZZAZIONE DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 4, L. 11/01/1996, N.23)	0,00	+378.153,56	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101092	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VENEZIA PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI RUGBY - FAVARO VENETO (ART. 61, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+93.647,09	0,00	0,00
Upb: U0179	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101096	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA URBANA (ARTT. 67, 71, 72, 78, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+324.310,77	0,00	0,00
Upb: U0016	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101101	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEL PATRIMONIO, STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARTISTICO DI ORIGINE VENETA NELL'AREA MEDITERRANEA (ART. 25, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101107	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA "SOCIETA' SPORTIVA MILLENNIUM BASKET" (ART. 97, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0178	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101141	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART. 1, C. 1250, 1251, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+2.619.980,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Cap. 101162	AZIONI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE (L.R. 14/12/2007, N.35)	0,00	+951,17	0,00	0,00
Upb: U0015	PREVENZIONE E LOTTA ALLA CRIMINALITA'				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.				
Cap. 101173	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE DEL 26/09/2007 (ORDINANZA P.C.M. 18/10/2007, N.3621)	0,00	+160.000,00	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 101191	FEP (2007-2013) - ASSE 2 - ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	0,00	+272.895,38	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101192	FEP (2007-2013) - ASSE 3 - MISURE DI INTERESSE COMUNE - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	0,00	+216.314,99	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 101194	FEP (2007-2013) - ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE E REGIONALE (REG.TO CE 27/07/2006, N.1198)	0,00	+6.000,00	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 101200	FONDO FDR PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2007-2013) - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+46.071,66	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Cap. 101205	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - NONA FASE - (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 1, C. 944, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+516.111,54	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 101208	AZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO SU UTENZE PUBBLICHE (D.M. SVILUPPO ECONOMICO 22/12/2006)	0,00	+32.211,33	0,00	0,00
Upb: U0210	STUDI, PIANI E PROGETTI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101216	INTERVENTI REGIONALI PER IL RIORDINO DEL SISTEMA DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEGLI IMPIANTI DI DIFFUSIONE RADIOTELEVISIVA (ART. 19, L.R. 12/01/2009, N.1 - ART. 7, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA CONSERVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DI AREE FORESTALI (ART. 61, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 101226	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE STUDIUM GENERALE MARCIANUM (ART. 27, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0009	CONTRIBUTI E PARTECIPAZIONI IN ENTI ED ASSOCIAZIONI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101231	FONDO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO PAESAGGISTICO (ART. 17, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+680.000,00	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE URBANISTICA				
Cap. 101232	PARTECIPAZIONE ALLA FONDAZIONE ATLANTIDE - TEATRO STABILE DI VERONA (ART. 28, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+31.799,20	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101233	PROGRAMMA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DELL'UVA (ART. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+60.000,00	0,00	0,00
Upb: U0040	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DELLE COLTURE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 101251	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (ART. 20, C. 2, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+379.809,51	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101255	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARTISTICO DI ORIGINE VENETA NELL'AREA MEDITERRANEA (ART. 25, L.R. 27/02/2008, N.1)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
<hr/>					
Cap. 101256	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA REGIONALE (ART. 24, C. 1, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+119.389,76	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
<hr/>					
Cap. 101257	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA DELLE PROVINCE (ART. 4, L.R. 12/01/2009, N.1)	0,00	+1.539.496,00	0,00	0,00
Upb: U0173	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
<hr/>					
Cap. 101274	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	0,00	+3.799,72	0,00	0,00
Upb: U0237	FINANZIAMENTO PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
<hr/>					
Cap. 101275	ASSISTENZA TECNICA PER IL PROGRAMMA "CENTRAL EUROPE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+474,60	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				

 <div style="display: inline-block; border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px;"> REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura </div>	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101276	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO 16/11/2007, N.21)	0,00	+805.000,00	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 101279	REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO STATALE PER L'OCCUPAZIONE (ART. 1, C. 1156, LETT. D, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+316.625,01	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101307	AZIONI REGIONALI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N.8)	0,00	+90.812,23	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101313	TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ART. 30, C. 1, LETT. A, B, D, E, F, G, H, I, ARTT. 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	+325.180,00	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101315	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'OCCUPAZIONE (ARTT. 31, 37, L.R. 13/03/2009, N.3)	0,00	+877.431,26	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101320	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE ADATTABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+414.660,38	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101324	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE OCCUPABILITA' - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+1.040.678,40	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101329	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE INCLUSIONE - AREA LAVORO - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+414.660,38	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101333	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+1.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101349	TRASFERIMENTO AI COMUNI DEI CONTRIBUTI COMPENSATIVI A CARICO DEI CONCESSIONARI ALL' ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (ART. 2, C. 558, 559, L. 24/12/2007, N.244)	0,00	+59.058,39	0,00	0,00
Upb: U0110	PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 101381	PROGRAMMA REGIONALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2007/2009 (DELIBERA CONSILIARE 28/10/2008, N.72 - ART. 21, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 39, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+2.620.630,59	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 101391	AZIONI REGIONALI PER AGEVOLARE LE OPERAZIONI E L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE AGRICOLE (ARTT. 2, 4, L.R. 07/08/2009, N.16)	0,00	+450.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101399	REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, C. 7, D.LGS. 09/04/2008, N.81 - ACCORDO 20/11/2008, N.226)	0,00	+298.861,86	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101405	ACQUE MINERALI - CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AL RISPARMIO IDRICO E AL CONSUMO CONSAPEVOLE DELL'ACQUA (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 42, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+37.000,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 101406	ACQUE MINERALI - INTERVENTI REGIONALI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE RETI IDRICHE PUBBLICHE (ART. 15, C. 2 QUINQUIES, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+525.000,00	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 101410	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI, DEGLI UTENTI E PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO (L.R. 23/10/2009, N.27)	0,00	+133.807,25	0,00	0,00
Upb: U0071	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO PER IL COMMERCIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 101414	PIANO STRAORDINARIO OPERE DI INTERESSE LOCALE (ART. 3, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+3.103.081,88	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del	

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101419	CONTRIBUTO REGIONALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE ATTRAVERSO CONVENZIONE CON I CENTRI ASSISTENZA AGRICOLI (C.A.A.) (ART. 11, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+880.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	U.C. SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO				
Cap. 101420	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS UNESCO" (ART. 4, C. 4, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 101422	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (L.R. 09/10/2009, N.25)	0,00	+630.000,00	0,00	0,00
Upb: U0245	AZIONI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101440	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA O DI CASE RIFUGIO (ART. 30, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+47.332,00	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101447	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+55.000,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 101449	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VENEZIA PER AZIONI SPERIMENTALI CONTRO IL FENOMENO DEL MOBBING (ART. 71, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101475	POLO NAZIONALE ARTISTICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SUL TEATRO MUSICALE E COREUTICO DI VERONA (ART. 41, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+30.000,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101481	CONTRIBUTO ANNUALE DI GESTIONE ALLA FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+127.196,22	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101484	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE (TV) (ART. 58, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+17.811,43	0,00	0,00
Upb: U0171	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101489	ATTUAZIONE DEL 3°PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (ART. 32, L. 17/05/1999, N.144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 101490	TRASFERIMENTI PER FAVORIRE IL SERVIZIO CIVILE DEGLI ANZIANI (L.R. 22/01/2010, N.9)	0,00	+82.294,00	0,00	0,00
Upb: U0232	FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Cap. 101493	AZIONI REGIONALI PER LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE (L.R. 22/01/2010, N.6)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101495	PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI (L. 29/03/2001, N.135)	0,00	+26.298,00	0,00	0,00
Upb: U0076	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE IMPRESE TURISTICHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL COMPARTO DEL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 101516	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) PROGETTO "SHARED CULTURE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+11.790,00	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	U.C. PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE COMUNITARIE				
Cap. 101532	AIUTI PER LA LOTTA ALLE EPIZOOZIE E FITOPATIE (ART. 62, L.R. 12/12/2003, N.40)	0,00	+630.200,00	0,00	0,00
Upb: U0039	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 101535	OBIETTIVO 3 (2000-2006) RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA CHIUSURA DELLA PROGRAMMAZIONE (REG.TO CE 21/06/1999, N.1262)	0,00	+328.289,05	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101550	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA O DI CASE RIFUGIO (ART. 30, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+11.220,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101564	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTI DI LOCALIZZAZIONE E POSA IN OPERA DELLA SEGNALETICA DEI PERCORSI CICLO-ESCURSIONISTICI (ART. 33, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+120.350,00	0,00	0,00
Upb: U0095	RISORSE FORESTALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 101578	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA - DECIMA FASE (L. 29/11/1984, N.798 - L. 05/02/1992, N.139 - ART. 2, C. 291, L. 24/12/2007, N.244)	0,00	+271.631,64	0,00	0,00
Upb: U0113	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGETTO VENEZIA				
Cap. 101585	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (ART. 5, L.R. 16/12/1999, N.55)	0,00	+20.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101600	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PLENI-PLASEPRI EN ITALIE" (CONTRATTO 20/01/2011)	0,00	+27.000,00	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101602	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "UHI" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+12.785,50	0,00	0,00
Upb: U0087	INTERVENTI PER L'ASSETTO TERRITORIALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101611	PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO "ADRISTORICAL LANDS" - QUOTA STATALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+4.647,06	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 101619	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) SPAZIO ALPINO PROGETTO "POLY-5" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+756,44	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Cap. 101627	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (ART. 11, D.L. 28/04/2009, N.39 - ORDINANZA P.C.M. 13/11/2010, N.3907)	0,00	+192.294,10	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101638	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA PROGETTO "BIODIVERSITÀ DEI SAPORI DELLA MONTAGNA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+6.000,00	0,00	0,00
Upb: U0043	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA MONTANA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 101643	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CIVIS-CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI AI PARTNER (CONVENZIONE 13/09/2011 - CONVENZIONE 23/07/2012)	0,00	+162.500,00	0,00	0,00
Upb: U0164	IMMIGRAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 101655	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE (2007-2013) - CENTRAL EUROPE PROGETTO "RAIHUC" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+63,37	0,00	0,00
Upb: U0129	INTERVENTI STRUTTURALI NELLA LOGISTICA PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LOGISTICA				
Cap. 101671	AZIONI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA NOCIVITÀ DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE PRESSO MENSE, FESTE E SAGRE (L.R. 11/11/2011, N.25)	0,00	+8.719,74	0,00	0,00
Upb: U0107	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE				
Cap. 101705	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 36, L.R. 06/04/2012, N.13)	0,00	+56.137,33	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE MOBILITA'				
Cap. 101712	INTERVENTI AGGIUNTIVI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA - RISORSE SVINCOLATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 143 DELLA LEGGE 220/2010 (ART. 25, L.R. 19/02/2007, N.2)	0,00	+137.112,03	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 101723	AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI (L.R. 27/04/2012, N.15)	0,00	+200.000,00	0,00	0,00
Upb: U0125	STUDI, PROGETTAZIONI ED INFORMAZIONE PER I TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101724	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO A FAVORE DI VENETO STRADE SPA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE VIARIA IN GESTIONE (ART. 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 2, C. 1, L.R. 25/10/2001, N.29)	0,00	+1.400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0135	VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 101729	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "CHARTS" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+4.538,73	0,00	0,00
Upb: U0218	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A FINI TURISTICI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 101731	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE INTERREG IV C (2007-2013) PROGETTO "MESSE" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+202,27	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO				
Cap. 101742	AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+800.000,00	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 101743	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA FUSIONE DI COMUNI E PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRA COMUNALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI (ART. 10, C. 3, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+46.105,20	0,00	0,00
Upb: U0005	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101745	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE GESTIONI ASSOCIATE E DELLE FUSIONI DI COMUNI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 10, C. 1, LETT. B, L.R. 27/04/2012, N.18)	0,00	+157.864,61	0,00	0,00
Upb: U0007	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI				
Cap. 101746	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO (ART. 1, C. 1228, L. 27/12/2006, N.296)	0,00	+250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 101756	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CENTRAL EUROPE (2007-2013) - PROGETTO "I.E. SMART" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+15.109,27	0,00	0,00
Upb: U0233	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101797	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "LEGEND" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+257,96	0,00	0,00
Upb: U0219	VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 101799	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+5.278,00	0,00	0,00
Upb: U0235	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101801	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+25.188,65	0,00	0,00
Upb: U0219	VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 101813	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA (2007-2013) "PROGETTO CAMAA" - QUOTA STATALE - SPESA IN C/CAPITALE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+12.031,56	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 101829	INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE ED OPERE DI PARTICOLARE INTERESSE O URGENZA (ART. 53, C. 7, L.R. 07/11/2003, N.27)	0,00	+134.042,18	0,00	0,00
Upb: U0211	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 101833	PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE VENETE (ART. 28, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+90.000,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 101834	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI ITINERARI CICLOTURISTICI E DEL TURISMO EQUESTRE (ART. 20, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+120.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 101846	AZIONI REGIONALI PER LA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO (L.R. 28/12/2012, N.48)	0,00	+77.500,00	0,00	0,00
Upb: U0015	PREVENZIONE E LOTTA ALLA CRIMINALITA'				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A.				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101854	FONDO PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DEI DISOCCUPATI NELLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ (ART. 11, C. 1, LETT. A, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+89.360,42	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Cap. 101857	ONERI DERIVANTI DALL'ALIQUTA AGEVOLATA SULL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A FAVORE DEI SOGGETTI DISABILI (ART. 1, C. 5, L.R. 26/11/2005, N.19)	0,00	+253.000,00	0,00	0,00
Upb: U0192	PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI				
Cap. 101868	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI VALORIZZAZIONE E MARKETING TURISTICO (L.R. 24/12/2004, N.33)	0,00	+350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Cap. 101873	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO D'EUROPA PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA DEMOCRAZIA ATTRAVERSO IL DIRITTO (COMMISSIONE DI VENEZIA) (ART. 19, L.R. 16/12/1999, N.55)	0,00	+45.000,00	0,00	0,00
Upb: U0013	DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101877	TRASFERIMENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)	0,00	+114.397,00	0,00	0,00
Upb: U0242	PARI OPPORTUNITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101878	TRASFERIMENTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 2, L.R. 23/04/2013, N.5)	0,00	+113.603,00	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Cap. 101882	CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI E LE OPERE RELATIVE AL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI CAVA E PER ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE (ARTT. 20, 25, L.R. 07/09/1982, N.44)	0,00	+579.083,00	0,00	0,00
Upb: U0089	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA GEOLOGIA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE				
Cap. 101886	TRASFERIMENTI A FAVORE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER IL TURISMO (ART. 14, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+25.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE TURISMO				
Cap. 101887	TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ DI PROFILASSI FITOSANITARIA (ART. 61, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 35, L.R. 06/07/2012, N.24)	0,00	+60.250,72	0,00	0,00
Upb: U0039	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE				
Centro di Responsabilità:	U.PER. SERVIZI FITOSANITARI				
Cap. 101892	TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+156.872,44	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura DGR n. del	
---	---	--

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014	2014	2015	2016
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
Cap. 101902	TRASFERIMENTI REGIONALI A FAVORE DEL CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI (DIR P.C.M. 27/02/2004)	0,00	+370.000,00	0,00	0,00
Upb: U0119	RICERCHE, STUDI E PIANI DI PREVENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Cap. 101930	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO REGIONALE PRECLUSO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA (ART. 3, L.R. 23/04/2013, N.6)	0,00	+88.239,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Cap. 101990	TRASFERIMENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE ISTAT E LORO ELABORAZIONI (D.LGS. 06/09/1989, N.322 - L.R. 29/03/2002, N.8)	0,00	+80.000,00	0,00	0,00
Upb: U0027	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE				
Cap. 102039	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI (ART. 20, L. 08/11/2000, N.328 - ART. 80, C. 17, L. 23/12/2000, N.388)	0,00	+4.023.440,00	0,00	0,00
Upb: U0156	CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI				
Cap. 102061	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (L.R. 04/02/1980, N.6)	0,00	+40.000,00	0,00	0,00
Upb: U0023	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI				
Cap. 102069	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+17.387,38	0,00	0,00
Upb: U0100	SOSTEGNO ALLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n.	del

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 102082	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA GAMMA DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, L.R. 14/06/2013, N.11)	0,00	+400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0074	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Cap. 102095	TRASFERIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40)	0,00	+48.000,00	0,00	0,00
Upb: U0085	STUDI, RICERCHE ED INDAGINI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PARCHI BIODIVERSITA' PROGRAMMAZIONE SILVOPASTORALE E TUTELA DEI CONSUMATORI				
Cap. 102103	TRASFERIMENTI PER INIZIATIVE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO REGIONALE (L.R. 28/06/1988, N.30)	0,00	+10.000,00	0,00	0,00
Upb: U0045	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO				
Cap. 102112	AZIONI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE PRIMARIO (ART. 54, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+1.400.000,00	0,00	0,00
Upb: U0046	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Cap. 102115	TRASFERIMENTI PER L'INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ART. 25, L.R. 02/04/2014, N.11)	0,00	+6.000,00	0,00	0,00
Upb: U0249	SPESA SANITARIA CORRENTE PER PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				

	REGIONE DEL VENETO giunta regionale - IX legislatura	
DGR n. del		

ALLEGATO A**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

		2014 COMPETENZA	2014 CASSA	2015 COMPETENZA	2016 COMPETENZA
Cap. 102139	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE DEL POLESINE (ART. 25, C. 1, L.R. 05/04/2013, N.3)	0,00	+3.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0053	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE				
SALDO USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 275814)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 760 del 27 maggio 2014

Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013). Progetto FESR_R_63 "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale", approvato con DGR n. 1866 del 15/11/2011. Proposta di finanziamento nell'ambito dell'Azione 3.2.2.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si intende assegnare il Progetto FESR_R_63 "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale" per la sola parte di ristrutturazione del giardino storico sito nel Comune di Castelfranco Veneto all'Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del POR FESR (2007-2013) che dispone delle necessarie risorse per la realizzazione dell'intervento.

L'Assessore Roberto Ciambetti, di concerto con il Vicepresidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Nell'ambito dell'attuazione della politica di coesione dell'Unione europea per il periodo 2007-2013, con deliberazione n. 425 del 27/02/2007, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO) parte FESR (2007-2013).

Con decisione n. 4247 del 07/09/2007, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", parte FESR (2007-2013) della Regione del Veneto e la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3131 del 09/10/2007, ha preso atto della sopraccitata decisione.

Successivamente, la predetta decisione è stata modificata dalla Commissione Europea con decisioni C (2012) 9310 del 11/12/2012 e C(2013) 3526 del 19/06/2013.

La struttura del POR si basa su un'articolazione in sei Assi prioritari ciascuno diviso in varie linee di intervento. Le linee di intervento sono poi suddivise in diverse Azioni.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 3888 del 04/12/2007 e s.m.i. sono state individuate le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole Azioni (SRA) di ciascuna linea di intervento del POR CRO, parte FESR (2007-2013).

Con riferimento all'Azione 5.1.1 "Cooperazione interregionale", Linea di intervento 5.1. "Cooperazione interregionale", la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1866 del 15/11/2011, ha approvato il Progetto FESR_R_63 recante oggetto "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale", per un importo di Euro 2.000.000,00, individuando, quale struttura responsabile dell'attuazione, l'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera in collaborazione con l'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie.

Il Progetto in esame predisponendo un intervento di recupero e di restauro dei giardini storici siti nei Comuni di Castelfranco Veneto (TV) e di Opatija (Croazia), coinvolgendo l'Università degli Studi di Padova, quale proprietaria del bene citato, il Comune di Castelfranco Veneto, il Comune di Opatija (Croazia) e il Ministero della Cultura della Croazia.

Con deliberazione n. 783 del 07/05/2012, la Giunta Regionale ha determinato l'aumento dell'importo da destinarsi per il Progetto FESR_R_63 da Euro 2.000.000,00 a Euro 2.600.000,00, ricomprendendo alcune attività di accompagnamento ai lavori di restauro per lo scambio di know how e di esperienze con i partner Croati.

In seguito, con DDR n. 46 del 25/07/2012, la Direzione Programmazione, attuale Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, ha ripartito le competenze e gli adempimenti tra le due Strutture interessate.

Nello specifico, l'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera è stata incaricata della realizzazione della parte "soft" a titolarità regionale del Progetto e destinata allo sviluppo della cooperazione interregionale con il partner croato Opatija (Croazia), mentre l'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie è stata individuata quale SIA (Struttura Incaricata dell'Attuazione) responsabile della parte relativa all'investimento infrastrutturale volto alla realizzazione delle attività concernenti il recupero e il restauro del giardino storico sito nel Comune di Castelfranco Veneto (TV).

In seguito, con DDR n. 9 del 11/10/2012, l'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera ha quantificato nell'importo di Euro 50.000,00, a valere sull'importo di Euro 2.600.000,00 già approvato con la richiamata DGR n. 783/2012, la dotazione

finanziaria da destinare alla realizzazione della parte "soft" a titolarità regionale del Progetto.

Con successivo DDR n. 45 del 15/10/2012, l'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie ha determinato la spesa ammissibile del Progetto citato in Euro 2.550.000,00 nonché il contributo a favore dell'Università degli Studi di Padova, pari al 100% della spesa ammissibile, nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Cooperazione Interregionale" (codice progetto 18601), impegnando le risorse sul capitolo n. 101270 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 Azioni di cooperazione quota comunitaria" per l'importo di euro 1.171.328,84 e sul capitolo n. 101002 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 Azioni di cooperazione quota statale e regionale" per l'importo di euro 1.378.671,16 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012.

Successivamente, con nota prot. n. 478455 del 05/11/2013, l'Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera, comunicava la sopravvenuta indisponibilità finanziaria del bilancio del Comune di Opatija (Croazia), confermando, con ulteriore nota prot. n. 493710 del 13/11/2013, l'impossibilità dello stesso di partecipare come partner dell'Università di Padova al Progetto FESR_R_63.

Venendo, quindi, a cadere il requisito della transregionalità, si propone, a superamento di quanto previsto dalla deliberazione n. 1866 del 15/11/2011 e informato il Tavolo di Partenariato con nota n. Prot. 207063 del 13/05/2014, che il Progetto FESR_R_63 "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale", per la parte concernente unicamente la ristrutturazione del giardino storico sito nel Comune di Castelfranco Veneto, sia finanziato nell'ambito dell'Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del POR CRO FESR 2007-2013, dotata delle risorse finanziarie necessarie conformemente a quanto previsto dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Struttura Responsabile di Azione è il Settore Progetti strategici e politiche comunitarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Decisione (CE) n. 4247 del 07/09/2007;

VISTA la Decisione (CE) n. 9310 del 11/12/2012;

VISTA la Decisione (CE) n. 3526 del 19/06/2013;

VISTA la DGR n. 425 del 27/02/2007 ;

VISTA la DGR n. 3131 del 09/10/2007;

VISTA la DGR n. 3888 del 04/12/2007;

VISTA la DGR n. 1866 del 15/11/2011;

VISTA la DGR n. 783 del 07/05/2012;

VISTO il DDR n. 46 del 25/07/2012;

VISTO il DDR n. 9 del 11/10/2012;

VISTO il DDR n. 45 del 15/10/2012;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54/2012.

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di finanziare, per le motivazioni descritte in premessa, il Progetto FESR_R_63 recante oggetto "Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e la cooperazione interregionale", per la sola parte concernente la ristrutturazione del giardino storico sito nel Comune di Castelfranco Veneto, sintetizzato nell'**Allegato A** parte sostanziale e integrante del presente

provvedimento, nell'ambito dell'Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del POR CRO FESR (2007-2013), avente le risorse finanziarie necessarie;

3. di dare atto che la spesa di Euro 2.550.000,00 è stata impegnata con DDR n. 45 del 15/10/2012, dell'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie sul capitolo n. 101270 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 azioni di cooperazione quota comunitaria" per l'importo di euro 1.171.328,84 e sul capitolo n. 101002 "POR FESR 2007-2013 Asse 5 Azioni di cooperazione quota statale e regionale" per l'importo di euro 1.378.671,16 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012;
4. di demandare al Dirigente del Settore Progetti strategici e politiche comunitarie, Struttura Responsabile di Azione (SRA) ogni azione necessaria all'attuazione e alla rendicontazione del Progetto approvato e di cui alle premesse;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR in qualità di Autorità di Gestione del POR CRO, parte FESR (2007-2013);
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 760 del 27 maggio 2014

pag. 1/1

POR CRO PARTE FESR - Programmazione 2007-2013

Progetti Tavolo di Partenariato

Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale"

Cod progetto	Titolo	Localizzaz.	Prov	Soggetto beneficiario	Investimento indicativo	Contributo indicativo	Struttura Responsabile di Azione (SRA)	Scelta progetto
FESR_R_63	Giardini storici: una risorsa per lo sviluppo locale e per la cooperazione interregionale	Treviso - Comune di Castelfranco Veneto	TV	Università degli studi di Padova	€ 2.550.000,00	€ 2.550.000,00	Settore Progetti strategici e politiche comunitarie	sulla base di normative regionali, piani e programmi di settore

(Codice interno: 275969)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 761 del 27 maggio 2014

Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Finest s.p.a. del 3 giugno 2014 alle ore 10.00 e Assemblea dei soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto di Finest s.p.a. del 3 giugno 2014 alle ore 11.00.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Partecipazione all'assemblea dei soci avente all'ordine del giorno, per la parte straordinaria, la modifica degli artt. 4 e 6 lett. b), g) ed o) dello Statuto Sociale, mentre per la parte ordinaria la presa d'atto delle dimissioni di un Sindaco Supplente e conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile. L'assemblea dei soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto procederà al rinnovo del Comitato consultivo.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 3P140000134 del 15/05/2014 è stata convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Finest s.p.a. che si terrà presso la sede legale in Pordenone, Via dei Molini, 4, per il giorno 3 giugno 2014, alle ore 10.00 in sede straordinaria, ed alle ore 10.30 in sede ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria:

1. Modifica degli artt. 4 e 6 lett. b), g) ed o) dello Statuto Sociale;

Parte ordinaria:

1. Presa d'atto delle dimissioni di un Sindaco Supplente e conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Nella medesima data, alle ore 11.00, è convocata anche l'assemblea dei soci sottoscrittori della quota del capitale Finest S.p.A. riservata alla Speciale Sezione Autonoma del Veneto, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei nuovi componenti del Comitato Consultivo della Speciale Sezione Autonoma del Veneto di cui all'art. 8 dello Statuto.

Con riferimento all'unico punto all'o.d.g. della parte straordinaria, si rappresenta che verranno sottoposte ai soci le modifiche all'art. 4 (Finalità) e 6 (Oggetto sociale - Forme di intervento) lett. b), g) ed o) dello Statuto sociale di Finest s.p.a., al fine di recepire la recente modifica legislativa che consente alle società di operare anche nei Paesi del Mediterraneo.

Infatti, con il D.L. 23/12/2013 n. 145 convertito con modificazioni dalla Legge 21/2/2014 n. 9, è stata infatti disposta una modifica alla L. 19/1991, istitutiva di Finest, prevedendo all'art. 2 l'introduzione di un nuovo comma 9 bis che estende l'ambito di operatività nei Paesi suddetti.

Come si evince nel quadro sinottico allegato (**Allegato A**) le modifiche allo Statuto sono minime e si propone pertanto di approvarle.

Per quanto riguarda l'assemblea ordinaria, l'argomento all'ordine del giorno fa seguito ad una comunicazione pervenuta in data 05/03/2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari opportunità, con la quale gli Uffici competenti evidenziano che il rispetto delle quote di genere nella composizione del Collegio Sindacale di Finest s.p.a. risulta garantito unicamente in relazione ai sindaci effettivi ma non anche ai sindaci supplenti.

Ciò premesso, il sindaco supplente Claudio Kovatsch ha rassegnato le dimissioni dalla carica e l'assemblea è chiamata a nominare un nuovo supplente che dovrà appartenere al genere meno rappresentato, in questo caso quello femminile.

Si propone, pertanto di conformarsi alla maggioranza che emergerà in sede assembleare con riferimento al nominativo proposto quale Sindaco supplente, fatto salvo il possesso dei requisiti in capo alla persona interessata e l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge.

Passando ora alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno dell'assemblea dei Soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto, relativo alla nomina dei nuovi componenti del Comitato Consultivo di cui all'art. 8 dello Statuto, si rappresenta che con DGR n. 2143 del 25 novembre 2013, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, la Giunta Regionale ha provveduto a designare, quali componenti del Comitato Consultivo della Speciale Sezione Autonoma del Veneto, i signori Giovanni Pavan e Tommaso Zerbinati per le conseguenti nomine da parte dell'assemblea.

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di confermare le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con DGR n. 2143 del 25/11/2013 in relazione alla designazione dei due componenti del Comitato consultivo di spettanza della Regione Veneto per la successiva nomina da parte dell'Assemblea dei soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 9 gennaio 1991, n. 19;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

VISTA la Legge 21 febbraio 2014, n. 9;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 258/2013;

VISTA la DGR n. 2143 del 25 novembre 2013;

VISTO lo Statuto di Finest S.p.A.;

VISTO il quadro sinottico delle modifiche allo Statuto di Finest S.p.A. (**Allegato A**);

VISTO il Regolamento della Speciale Sezione Autonoma del Veneto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà alle assemblee in oggetto;

delibera

1. di approvare, per quanto riguarda il punto all'o.d.g. della parte straordinaria, le modifiche agli artt. 4 (Finalità) e 6 (Oggetto sociale - Forme di intervento) lett. b), g) ed o) dello Statuto sociale di Finest s.p.a.;
2. con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di conformarsi alla maggioranza che emergerà in sede assembleare con riferimento al nominativo proposto quale Sindaco supplente, fatto salvo il possesso dei requisiti in capo alla persona interessata e l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge;
3. per quanto concerne il punto posto all'ordine del giorno dell'assemblea dei Soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto, di confermare le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con DGR n. 2143 del 25/11/2013 in relazione alla designazione dei due componenti del Comitato consultivo di spettanza della Regione Veneto nelle persone dei signori Giovanni Pavan e Tommaso Zerbinati, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea dei soci sottoscrittori della Speciale Sezione Autonoma del Veneto;
4. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla società Veneto Sviluppo S.p.A.;

6. di pubblicare la presente deliberazione, ad eccezione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 275981)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 762 del 27 maggio 2014

Assemblea ordinaria della società Veneto Promozione S.c.p.A. del 29 maggio 2014 alle ore 9.30.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Promozione S.c.p.A., convocata per il giorno 29 maggio 2014 alle ore 9.30, in seconda convocazione, e avente all'ordine del giorno i verbali dell'assemblea ordinaria del 26 febbraio e 11 marzo 2014, l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, un progetto per la realizzazione di un video promozionale sul Veneto, la proposta di modifica di due articoli dello statuto, il rinnovo dell'organo amministrativo e di quello di controllo.

L'Assessore Roberto Ciambetti, di concerto con l'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 1718/ER del 11 aprile 2014 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società Veneto Promozione S.c.p.A., di cui la Regione detiene il 50% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della Società in via delle Industrie, 19/d - Venezia Marghera, il giorno 29 aprile 2014, ore 8.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 maggio 2014, stesso luogo, alle ore 9.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali dell'Assemblea ordinaria del 26 febbraio e 11 marzo 2014;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2013;
3. Progetto per la realizzazione di un video promozionale sul Veneto;
4. Proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la modifica degli artt. 26 e 30 dello statuto, in applicazione del D.P.R. 251/2012;
5. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione;
6. Rinnovo del Collegio Sindacale;
7. Varie ed eventuali.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno la Società ha trasmesso i verbali dell'Assemblea tenutasi i giorni 26 febbraio e 11 marzo 2014, agli atti dell'Amministrazione regionale, di cui si propone di prendere atto.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 avente ad oggetto "Chiarificazioni e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate di cui alle DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010, n. 1075 del 26 luglio 2011 e n. 2790 del 24 dicembre 2012", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

La Società, come risulta da quanto riportato nella documentazione di bilancio (**Allegato A**), applica, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 6/2/2012.

Nella stessa data, la Società ha adottato un proprio regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi.

Al 31/12/2013 il personale a tempo indeterminato non ha subito variazioni rispetto al 31/12/2012 ed è di 21 dipendenti, di cui 3 part-time. Il costo del personale a tempo indeterminato nel 2013 è stato di euro 985.600,00 mentre era di euro 987.479,00 l'anno precedente.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni e contratti di lavoro a progetto nel 2013 è stato pari a Euro 66.000,00.

La Società ha dichiarato di aver proceduto nel 2013 alla selezione di una figura professionale co.pro. e di aver emanato il bando per la selezione del Direttore Generale.

La Veneto Promozione ha speso per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2013 euro 106.296,00 mentre nel 2012 erano pari ad euro 45.184,00, ed euro 3.728.573,00 per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, erano pari ad euro 3.382.000,00 nel 2012. Tale ultima tipologia di spesa rientra nell'attività caratteristica della Società.

Non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Si rammenta, ad ogni modo, che non è possibile un confronto con le corrispondenti spese sostenute nel 2009, tenuto conto che la società è divenuta operativa dal mese di novembre del 2011.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2013 è stata di euro 2.167,00.

Si propone di prendere atto di quanto illustrato per l'anno 2013 dalla Società in merito al rispetto dei limiti di cui alla DGR n. 258/2013.

La Società ha presentato, inoltre, una proposta sul contenimento delle spese, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, anche se, come già rappresentato nella DGR del 13 maggio 2014, n. 44/CR, al fine di delineare con precisione i contorni del campo di applicazione della succitata norma regionale, si ritiene necessario un intervento chiarificatore dell'Ufficio legislativo del Consiglio regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 5, dello Statuto del Veneto.

Di seguito si riporta un estratto della proposta:

"Dotazioni strumentali ed informatiche, cancelleria, carta, stampanti e altro materiale di consumo

A partire dal 2014 si intende potenziare l'uso degli strumenti messi a disposizione da Consip e dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e, comunque, prendere a riferimento i prezzi Consip e MEPA per i nuovi affidamenti di forniture. In ossequio alle finalità del risparmio energetico e del riciclo carta saranno incentivati i cosiddetti acquisti verdi

Telefonia fissa e mobile

Per la nostra Società il contatto telefonico con le aziende e con gli organismi della nostra regione è un elemento fondamentale per l'esecuzione delle attività e dei programmi. In particolare, la dotazione di linee mobili che consentano la connessione alla posta elettronica è indispensabile per gestire la mobilità internazionale delle addetti alle specifiche attività, in particolare nelle missioni all'estero, e consente di mantenere costante il contatto con la sede e con gli utenti.

A partire dal 2013 è stato avviato un processo di razionalizzazione della telefonia fissa e mobile, cambiando i contratti di telefonia mobile e inserendo un'apposita scheda nel centralino che consente di ridurre i costi delle chiamate da fisso a mobile.

Tale processo proseguirà e sarà implementato l'uso dei collegamenti Skype e VOiP

Consumi elettrici

La sede societaria è inserita nel Parco Tecnologico VEGA e le possibilità di intervento in materia sono limitate. Nel 2014 la fornitura di energia elettrica del Parco sarà effettuata da un nuovo fornitore: Veritas Energie Srl, con cui Veneto Promozione ha sottoscritto un nuovo contratto. Tale cambiamento consentirà una sensibile riduzione dei costi.

Spese postali e fax

Si tratta di spese già molto contenute che non si ritiene possano subire ulteriori riduzioni; in generale la Società non spedisce documenti e utilizza in via prioritaria la posta elettronica, anche certificata."

Si propone di condividere la proposta su riportata, fatto salvo quanto già deliberato dalla Giunta regionale, in materia di spese generali della Società e determinazione dei contributi, con DGR 245 del 11 marzo 2014.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta da: bilancio al 31 dicembre 2013 e relativa nota integrativa, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio

Sindacale, che comprende anche la relazione sull'attività di controllo contabile (**Allegato A**), si evince che Veneto Promozione S.c.p.a. ha chiuso l'esercizio in pareggio, registrando lo stesso risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Il risultato dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso del 2013 ed è realizzato principalmente a seguito dei ricavi conseguiti per servizi a domanda specifica dai Soci Regione Veneto e Unioncamere Veneto, nonché dai terzi.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 5.856.070,00, è in crescita rispetto al 2012; tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da Euro 3.711.591,00 ad Euro 4.367.388,00.

Sono rimasti sostanzialmente costanti i "Contributi in c/esercizio" con un valore complessivo di Euro 1.478.221,00.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente maggiori rispetto al 2012 registrando una variazione significativa, attestandosi su un totale di Euro 5.829.713,00; nello specifico sono aumentati i "Costi per servizi" attestandosi su un valore di Euro 4.106.315,00, i "Costi del personale" pari a Euro 1.044.609,00.

Gli "Oneri diversi di gestione" si attestano ad Euro 515.850,00 e gli "Ammortamenti e svalutazioni" registrano complessivi Euro 18.881,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 26.357,00, con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando tale valore era pari a Euro 34.166,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di Euro 1.475,00, determinato principalmente da proventi finanziari. La gestione straordinaria registra un valore positivo di Euro 2,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 27.834,00 e le "Imposte di esercizio" sono state pari a Euro 27.834,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" con un valore di bilancio di Euro 45.644,00, determinato dal decremento delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 42.880,00 del 2012 a Euro 39.135,00 del 2013. Anche le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito una riduzione attestandosi su un importo complessivo di Euro 6.509,00.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento significativo attestandosi su un importo di Euro 3.695.842,00; tale crescita è attribuibile ad un aumento delle "Disponibilità liquide" passate da Euro 619.139,00 a Euro 2.101.838,00. La voce "Crediti" registra un importo complessivo di Euro 1.594.004,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un incremento dei "Debiti" il cui ammontare passa da Euro 2.897.022,00 a Euro 3.142.937,00; tale crescita è riconducibile per gran parte ad un aumento della voce acconti che passa da un importo di Euro 938.223,00 ad un valore totale di bilancio 2013 di Euro 1.666.506,00.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2013, la partecipata regionale ha proseguito nell'attività di promozione del territorio su scala internazionale grazie all'integrazione fra le politiche a sostegno dell'export rivolte al settore secondario, le politiche di promozione del comparto turistico e del settore agroalimentare.

L'obiettivo dei programmi gestiti e realizzati da Veneto Promozione S.c.p.a. è stato quello di migliorare la competitività delle eccellenze regionali, affermare, all'estero, un'immagine positiva e qualificata del Veneto e a livello di territorio regionale, favorire l'innovazione e la valorizzazione di una cultura d'impresa orientata alle relazioni di medio e lungo termine. I progetti della Società sono stati indirizzati alle imprese locali che operano o intendono operare sui mercati esteri, così come a interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Veneto.

La Società ha gestito iniziative e servizi strutturati secondo cinque principali linee di azione, e precisamente:

- **Attività a carattere generale:** iniziative rivolte alla gestione dei rapporti economico-istituzionali e ai servizi di assistenza alle imprese, alla formazione e all'informazione;
- **Business Promotion:** azioni per il rafforzamento del sistema produttivo locale sui mercati esteri, garantendo alle imprese (artigianali, industriali, dei servizi, della distribuzione) assistenza tecnica, attività promozionali, individuazione e organizzazione di incontri con potenziali partner;
- **Agrofood Promotion:** iniziative per la promozione internazionale delle eccellenze agroalimentari e delle produzioni tipiche venete, attraverso la partecipazione alle più importanti fiere di settore e l'organizzazione di

progetti mirati complementari;

- **Tourism Promotion**: interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio veneto e delle sue potenzialità di attrazione turistica, con l'obiettivo di incrementare i flussi di visitatori stranieri e di diffondere un'immagine positiva del Veneto nel mondo.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata (**Allegato A**), a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 che chiude in pareggio.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un video promozionale di 15 minuti sul sistema produttivo, economico e turistico del Veneto, modulabile in video di lunghezza inferiore.

Il costo preventivato è di euro 80.000,00. Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alle note informative trasmesse dalla Società (**Allegato B**)

Si propone di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare la convenienza e la sostenibilità del progetto, anche economico-finanziaria, e di procedere conseguentemente nell'ambito dei poteri riconosciuti all'organo ai sensi del codice civile e dello statuto, fermo restando il rispetto delle direttive di cui alla DGR 258/2013.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, si rappresenta che le modifiche statutarie presentate in relazione al DPR 251/2012, e illustrate nell'**Allegato B**, appaiono pienamente condivisibili ancorché non necessitate dalla legge nei termini proposti. Infatti, si rileva che, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del decreto presidenziale, *"per il primo mandato la quota riservata al genere meno rappresentato e' pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo."*

Ad ogni modo, considerato che l'art. 5 comma 6 della legge regionale 24 dicembre 2004 n. 33 prevede che *"lo schema di statuto della società è approvato con provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare"*, è stata trasmessa in Consiglio regionale la DGR del 13 maggio 2014 n. 44/CR per l'acquisizione del parere della competente commissione consiliare.

Si propone, pertanto, di rinviare l'approvazione dei nuovi articoli statutarî ad una successiva assemblea straordinaria da convocarsi una volta che la competente commissione consiliare si sia espressa sul punto.

In merito ai punti 5) e 6) all'ordine del giorno, si rappresenta che il comma 6 della citata legge costitutiva della Società prevede che *"la nomina degli amministratori e dei sindaci attribuiti alla regione è di competenza della Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare."*

In proposito dovrà pertanto essere predisposta apposita DGR/CR per il parere della competente commissione consiliare.

Si propone, pertanto, di rinviare i due punti all'ordine del giorno ad una successiva assemblea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2004 n. 33;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTA la DGR n. 258/2013;

VISTA la nota protocollo n. 1718/ER del 11 aprile 2014 di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2013, la nota integrativa, la relazione sulla gestione, il modulo volto al controllo del rispetto delle direttive della Giunta regionale, la relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**);

VISTE le note informative trasmesse dalla Società (**Allegato B**);

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di prendere atto di quanto riportato nei verbali;
2. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto illustrato per l'anno 2013 dalla Società in merito al rispetto delle direttive di cui alla DGR n. 258/2013;
3. di condividere la proposta di contenimento delle spese di cui all'art. 2 della L.R. 39/2013 presentata dal consiglio di amministrazione di Veneto Promozione S.c.p.A., fatto salvo quanto già deliberato dalla Giunta regionale, in materia di spese generali della Società e determinazione dei contributi, con DGR 245 del 11 marzo 2014;
4. in merito al punto 2), di approvare il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2013 (**Allegato A**) che si chiude in pareggio;
5. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare la convenienza e la sostenibilità del progetto, anche economico- finanziaria, e di procedere conseguentemente nell'ambito dei poteri riconosciuti all'organo ai sensi del codice civile e dello statuto, fermo restando il rispetto delle direttive di cui alla DGR 258/2013;
6. in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, di rinviare l'approvazione dei nuovi articoli statutari ad una successiva assemblea straordinaria da convocarsi una volta che la competente commissione consiliare si sia espressa sul punto, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della legge regionale 24 dicembre 2004 n. 33;
7. con riferimento al quinto e sesto punto all'ordine del giorno, di rinviare, per le motivazioni indicate in premessa, il rinnovo degli organi ad una successiva assemblea;
8. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 275982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 781 del 27 maggio 2014

Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003.*[Bonifica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento costituisce l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs. 387/2003.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 329540/2012; parere CTRA n. 3896/2013;

riunione conclusiva della conferenza di Servizi in data 29/04/2014.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Difesa del Suolo la competenza amministrativa per il rilascio di detta autorizzazione per gli impianti idroelettrici.

Per l'impianto in oggetto, una volta espletati gli adempimenti previsti dal R.D. 1775/1933, il Consorzio di Bonifica Brenta ha presentato istanza di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio, datata 28/06/2012 (prot. regionale n. 329540 del 17/07/2012).

L'impianto, in forza della dichiarazione presentata dal proponente, ai sensi della DGR 2834/2009, è escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al D.Lgs. 152/2006.

In data 01/10/2012, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003.

Gli elementi caratteristici dell'impianto sono i seguenti:

Portata massima (l/s) 5000

Portata media di concessione (l/s) 3400

Portata minima derivabile (l/s) 500

Deflusso minimo vitale (l/s) 52

Salto (m): 2,60

Potenza nominale (kW) 86,70

Potenza massima (kW) 102,28

Potenza massima installata(kW) 110 (complessiva dei due generatori)

Produzione annua (kWh) 625.600,00 (corrispondente a 437,92 t/anno di CO2, e ad 116,98 TEP)

Costo impianto (Euro) 814.165,56

In data 14/11/2013, con voto n. 3896, la Commissione Tecnica Regionale Ambiente si è espressa, ai sensi della DGR 694/2013, favorevolmente, con prescrizioni, all'approvazione del progetto.

In data 29/04/2014 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi per l'adozione della decisione conclusiva, nella quale si è preso atto di tutti i documenti pervenuti e delle prescrizioni ivi contenute; i lavori della conferenza si sono conclusi con espressione favorevole da parte di tutti gli enti intervenuti.

Ai sensi dell'art. 83, comma 3 lettera a) del D. Lgs. 159/2011 non è stato necessario acquisire la documentazione antimafia del Soggetto proponente.

Nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è riportato l'elenco degli elaborati progettuali relativi all'impianto in argomento.

L'**allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, raccoglie il verbale dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 29/04/2014, con tutti i pareri espressi dagli enti interessati dal procedimento con le relative prescrizioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI il DPR 327/2001; il D.lgs. 387/2003, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006;

VISTA la L.R. n. 24/1991;

VISTE le proprie deliberazioni nn. 2204/2008, 2834/2009, 3493/2010, 253/2012 e 694/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Sezione Difesa del Suolo;

delibera

1. di approvare il progetto definitivo per la "Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)", del Consorzio di Bonifica Brenta, con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre, 15, C.F. 90013790283, come rappresentato negli elaborati di cui all'elenco riportato in **allegato A**, subordinatamente alle prescrizioni contenute nei documenti di cui all'**allegato B**, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
3. di autorizzare Consorzio di Bonifica Brenta, con sede a Cittadella (PD), Riva IV Novembre, 15, C.F. 90013790283, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico sopra specificato nonché alla costruzione delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente, in conformità agli elaborati di progetto e secondo le prescrizioni di cui al punto 1;
4. di autorizzare Enel Distribuzione S.p.a. all'esercizio delle necessarie opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente, in conformità agli elaborati di progetto e secondo le prescrizioni di cui al punto 1.;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. 387/2003, la presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto di cui al punto 1. nonché determina, in capo al soggetto esercente, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale attuando il relativo Piano;
6. di stabilire che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente gli interventi relativi al volume A e connessi con l'impianto idroelettrico. Si rileva la necessità di provvedere alla messa in sicurezza del volume B, in quanto limitrofo all'impianto in esame, previa acquisizione dei necessari pareri e nulla osta presso gli enti competenti;
7. di stabilire, pena la decadenza della presente autorizzazione, che i lavori devono iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione ed avere una durata massima di cinque anni;
8. di stabilire che la ditta dovrà comunicare l'inizio dei lavori agli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione;

9. di autorizzare la realizzazione delle opere sotto il profilo del vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
10. di dare atto che per gli interventi in argomento è stata riconosciuta la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 83, comma 3 lettera a) del D. Lgs. 159/2011 non è stato necessario acquisire la documentazione antimafia del Soggetto proponente.
12. di stabilire che l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
13. di dare mandato alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di procedere alla formalizzazione del Decreto di rilascio della concessione di derivazione d'acqua contenente il disciplinare regolante la concessione stessa, alle condizioni fissate dal presente provvedimento;
14. di stabilire che dovrà essere utilizzata esclusivamente l'acqua che verrà concessa con il provvedimento rilasciato dalla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova;
15. di stabilire che la ditta dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo alle strutture dell'impianto, nonché a fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
16. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;
17. di stabilire che il concessionario dovrà comunicare alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova la data di esercizio commerciale, entro trenta giorni dalla medesima;
18. di incaricare la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di richiedere alla ditta autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, il deposito presso la medesima struttura della fidejussione, ai sensi della DGR 253/2012, che sarà utilizzata dalla Regione del Veneto a garanzia dello stato di regolare funzionamento di tutte le opere di raccolta, di regolazione, delle condotte e dei canali di scarico nonché a garanzia dell'obbligo di rimozione e di esecuzione dei lavori necessari per il ripristino dei luoghi ove ciò fosse necessario per ragioni di pubblico interesse e a seguito della dismissione dell'impianto;
19. di incaricare la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova di verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga in conformità al progetto approvato;
20. di stabilire che il mancato rispetto di quanto disposto dal presente provvedimento potrebbe comportare la revoca del medesimo provvedimento, con riserva di richiesta degli eventuali danni;
21. di dare mandato alla Sezione Difesa del Suolo di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi;
22. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
23. avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di ricevimento;
24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
25. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 1/2

ELENCO ELABORATI

ELABORATI				
NUM.	PROTOCOLLO	N. ELA.	TITOLO	REV.
1	210535 del 08/05/2012	1	Relazione	10/02/2007
2	210535 del 08/05/2012		Relazione di sintesi non tecnica	10/02/2007
3	97219 del 05/03/2013		Relazione integrativa (REV 2)	20/02/2013
4	97219 del 05/03/2013		Relazione sulla Compatibilità con la gestione Idrica	11/08/2010
5	494590 del 14/11/2013		Piano Particellare di Esproprio (REV 01)	12/11/2013
6	97219 del 05/03/2013		Previsione di Impatto Acustico Ambientale	23/02/2013
7	210535 del 08/05/2012		Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	19/11/2007
8	210535 del 08/05/2012		Inquadramento delle aree e delle opere	19/11/2007
9	97219 del 05/03/2013		Estratto Carta Tecnica Regionale	18/05/2011
10	97219 del 05/03/2013		Schema elettrico unifilare – Presina 1	13/12/2012
11	97219 del 05/03/2013		Schema elettrico unifilare – Presina 2	13/12/2012
12	210535 del 08/05/2012		Estratto da P.R.G. – intero territorio comunale	04/10/2007
13	210535 del 08/05/2012		Estratto P.R.G. – zone significative	04/10/2007
14	97219 del 05/03/2013	04a	Stato di fatto Planimetria, piante e sezioni	28/11/2012
15	97219 del 05/03/2013	04b	Stato di fatto Planimetria, piante e sezioni	28/11/2012
16	97219 del 05/03/2013	05a	Progetto definitivo Planimetria, piante e sezioni	21/02/2013
17	97219 del 05/03/2013	05b	Progetto definitivo Planimetria, piante e sezioni	21/02/2013
18	97219 del 05/03/2013		Nuova connessione BT Posizione nuova cabina BT/MT	05/02/2013
19	260540 del 19/06/2013		Relazione paesaggistica	Maggio 2013
20	307738 del 18/07/2013		Relazione di screening – V.INC.A	Luglio 2013
21	494590 del 14/11/2013		Quadro economico	12/11/2013
22	494590 del 14/11/2013		Piano di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi	Ottobre 2013

ALLEGATO A alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 2/2

23	494590 del 14/11/2013		Relazione tecnico – descrittiva: elettrodotto MT a 20 kV per la connessione	12/11/2013
24	494590 del 14/11/2013		Relazione tecnica cabina MT/BT ENEL DG 2092	30/09/2013
25	494590 del 14/11/2013		Cabina unificata ENEL DG 2092	30/09/2013
26	111781 del 13/03/2014		Progetto di miglioramento colturale	24/01/2014
27	111781 del 13/03/2014		Terre e rocce da scavo	05/02/2014
28	111781 del 13/03/2014		Fabbricato principale – rifacimento copertura - Relazione tecnica sulle strutture	20/12/2013
29	111781 del 13/03/2014	C1	Fabbricato principale – rifacimento copertura	20/12/2013
30	111781 del 13/03/2014		Ponte carrabile di 2° categoria- Relazione tecnica sulle strutture	20/12/2013
31	111781 del 13/03/2014	P1	Ponte carrabile di 2° categoria e soletta su canale risalita pesci	20/12/2013
32	111781 del 13/03/2014		Indagine geognostica – relazione geologica	Dicembre 2013

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014**

pag. 1/26

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

segreteria per l'ambiente
direzione difesa del suolo**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

PRATICA N. 102

Verbale della seduta n. 2 del 29/04/2014

Procedimento relativo a:

D.Lgs 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici

“Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina della Roggia Contarina in Comune di Piazzola sul Brenta (PD)”

Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta

Comune: Piazzola sul Brenta (PD)

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di aprile presso la “sala CTR” di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la prima seduta dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

L'ing. Dorianò Zanette, in rappresentanza del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n. 138410 del 01/04/2014 alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Comune di Piazzola sul Brenta
- Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova
- Provincia di Padova
- Autorità di Bacino Dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- ARPAV
- Veneto Agricoltura
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Padova
- Azienda U.L.S.S. n. 15
- Comando Militare Esercito “Veneto”SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari, Sz. Logistica, Poligoni e Servizi Militari
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto

L'ing. Lorenza Modenese, in servizio presso la Sezione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto (**Allegato 1**).

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 2/26

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- detta procedura è disciplinata anche dalle DGRV 2204/2008, 3493/2010 e 694/2013;
- l'istanza in oggetto è stata assunta al protocollo regionale n. 329540/2012;
- in data 01/10/2012 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi in argomento;
- in data 14/11/2013, con voto n. 3896, la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole con prescrizioni, valido come parere regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e prende atto che nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale e ne costituiscono parte integrante:

- parere favorevole con prescrizioni n. 1184/B.5.11/2 del 22/10/2010 rilasciato dall'Autorità di Bacino Dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione nell'ambito della procedura per il rilascio della concessione - **(Allegato 2)**;
- nota n. 25006 del 26/09/2012 di Veneto Agricoltura - **(Allegato 3)**;
- nota n. 20278 del 01/10/2012 del Ministero dell'Interno – Comando dei Vigili del Fuoco di Padova - **(Allegato 4)**;
- parere nota n. M_D-E24475/0031638 del 26/10/2012 con cui il Comando Militare Esercito "Veneto" ha espresso il nulla contro alla realizzazione dell'opera in argomento - **(Allegato 5)**;
- favorevole con prescrizioni n. 3896/2013, valido come parere regionale per la Conferenza di Servizi, espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente - **(Allegato 6)**;
- autorizzazione alla riduzione di superficie forestale, trasmessa con nota n. 67671 del 14/02/2014 dalla Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo - **(Allegato 7)**;
- nota n. 9713 del 28/04/2014 con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i BB. Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i BB. Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento in oggetto, - **(Allegato 8)**, richiamando anche il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica - **(Allegato 9)**; nella citata nota viene inoltre richiamata la nota n. 6700 del 21/03/2014, della medesima Soprintendenza, relativa agli interventi di manutenzione del bacino di Isola - **(Allegato 10)**;
- parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Padova – Settore Ambiente n. 59862/14 del 28/04/2014 - **(Allegato 11)**;

Le prescrizioni della CTRA sono state recepite con gli elaborati integrativi trasmessi con nota acquisita al prot. regionale n. 111781 del 13/03/2014.

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 3/26

Il Presidente dà lettura delle prescrizioni riportate nella sopracitata nota n.59862/14 della Provincia di Padova: la Conferenza di Servizi, ritiene all'unanimità di non accogliere la prescrizione b), in quanto la cabina elettrica risulta già inserita in un'area boscata.

La dott.ssa Licini, in rappresentanza della Provincia di Padova consegna inoltre nota n. 22470/14 del 12/02/2014 della Provincia di Padova – Servizio Caccia e Pesca del Settore Ambiente, indirizzata al Consorzio di Bonifica Brenta (**Allegato 12**).

La Conferenza di Servizi, ritenendo comunque di considerare i contenuti in essa riportati, condivide e accoglie le modifiche suggerite dall'Ufficio Caccia e Pesca alla scala di rimonta della fauna ittica, prescrivendo alla ditta di recepirle in fase di realizzazione del manufatto.

La Conferenza di Servizi inerente l'intervento in oggetto, preso atto che è stata data risposta a tutte le richieste emerse nel corso del procedimento, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati e nel presente verbale.

Della presente seduta viene redatto verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti invitati.

Il Presidente


.....

Il Segretario


.....

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 4/26



SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
 D.Lgs 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici
Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina in comune di Piazzola sul Brenta (PD)
 Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta
 Comune: Piazzola sul Brenta (PD)

29/04/2014 – Conferenza di Servizi – PRATICA n. 102

Nome e Cognome	Ente	Indirizzo e-mail	Firma
DORIANO ZANETTE	R.V. Sez. N. 1a di S.S.		<i>[Firma]</i>
ANNA-MARIA LICINI	PROVINCIA DI PADOVA	licini@provincia.pd.it	<i>[Firma]</i>
DANILO CUNAN	Consorzio di Bonifica Brenta	info@consorzio.brenta.it	<i>[Firma]</i>
ONBERTO NICEFORO	" "	" "	<i>[Firma]</i>
LEONILDO VICENTINI	" "	" "	<i>[Firma]</i>
RENATO MARCON	Ente Piazzola sul Brenta	sviluppo@comune.piazzola-sul-brenta.pd.it	<i>[Firma]</i>

Allegato 1

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 6/26

*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

considerato che l'istanza in oggetto interessa un corpo idrico artificiale classificato nel Piano di gestione sopra richiamato, dovranno essere previsti idonei dispositivi atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso.

Si rappresenta l'opportunità di stabilire, nel disciplinare tecnico a corredo della concessione, le modalità di installazione degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite e resi attivi nel momento in cui verrà costituita la derivazione d'acqua.

Rimanendo a disposizione per eventuali futuri chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
ing. Roberto Casarin

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 7/26

27/09 2012 12:45 FAX 0039 49 8293722

002/002

**Allegato 3**

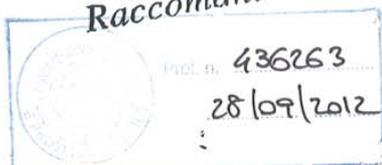
Protocollo n. 25096 Sezione Innovazione e Sviluppo Legnaro, 26 SET. 2012
(si prega citare nella risposta)

risp. a foglio del 12.09.2012 Prot. 410512
allegato

Spett.le REGIONE VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99
30121 VENEZIA
c.a. Ing. Lorenza Modenese

e p.c. Spett.le
Provincia di Padova
Ufficio Caccia e Pesca
Via Bardella, 3
35136 PADOVA

Raccomandata A.R.



Oggetto: Prescrizione Obblighi Ittiogenici
Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina in comune di Piazzola sul Brenta.
Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta

Facendo seguito alla Vs. lettera Prot. 410512 del 12/09/2012 l'ufficio scrivente, in qualità di Amministrazione competente in materia di obblighi ittiogenici (T.U. delle Leggi sulla Pesca n. 1604 del 1931), ricorda quanto stabilito dalla L.R. 19/1998 art.12, comma 2: "Concessionari di opere idroelettriche anche di nuova progettazione e di ogni tipo di impianto che ostacola la risalita delle varie specie ittiche sono obbligati alla costruzione, manutenzione e funzionalità di apposite scale di monta...".

Qualora la Provincia ritenga il sito non idoneo alla costruzione dell'opera specifica, la ditta concessionaria della derivazione dovrà osservare un obbligo ittiogenico annuale che consiste in **n. 71.000 avannotti di trota fario** o altre specie ittiche di valore equivalente in base alle esigenze della Carta Ittica Provinciale, da immettere nella roggia interessata o in altro corso d'acqua appartenente allo stesso bacino imbrifero, indicato dalla Provincia.

Per eventuali informazioni si prega di rivolgersi alla ns. referente dr.ssa M. Fabiana Bilò (Tel. 049 8293900-Cell. 345 6374282) o al tecnico incaricato dr.ssa Barbara Tuzzato (Tel. 049 8293746).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il DIRETTORE
Sezione Innovazione e Sviluppo
- Dott. Luigino Disegna -

pres_PD_Cons Brenta_Isola Mantegna

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 8/26

01/10/2012 10:10 0497921799

COMANDO VVF PADOVA

MODULARIO
V.F. - 1

RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
Ziavette	Bacilioni

Allegato 4

MOD. 1/VP

Ministero dell'Interno

Padova, 1/10/2012

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco**PADOVA**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**COM-PD**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0020278 del 01/10/2012

02.01. PROCEDURE D.P.R. 151/2011

Alla REGIONE VENETO

FAX 041 2792234

Risposta al foglio 410512/6300030000

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi indetta per il giorno 1 OTTOBRE 2012,
Ditta Consorzio di Bonifica Brenta riattivazione della centrale idroelettrica di Presina

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi prevista per il giorno 1 OTTOBRE 2012, relativa alla società Consorzio di Bonifica Brenta (riattivazione della centrale idroelettrica di Presina) si comunica che questo Comando prende atto che l'attività non risulta inclusa nell'allegato I al DPR 151/2011. Pertanto questo Comando Provinciale non è competente ad esprimere pareri sul progetto approvato. Si rimanda, comunque, al rispetto integrale delle norme di buona tecnica per quanto relativo alla componente impiantistica, al DM 14/1/2008 "Norme Tecniche delle Costruzioni" per gli aspetti strutturali, a quanto previsto al D. Lgs 81/08 c.s.m.i. per gli aspetti inerenti la realizzazione degli interventi di ampliamento/modifica e la gestione dell'attività, in quanto luogo di lavoro, con particolare riguardo al DM 10/3/98 per la sicurezza antincendio.

D'Ordine del
Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Salvatore DEMMA)
(Dott. Ing. Vincenzo PUCCIA)

REGIONE	VENETO
DATA	12 OTT. 2012
PROV.	40938/63.00
INDICE	

GP/dm

1/1

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 9/26



RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	
SERVIZIO	ADDETTO
MILITARE	

Allegato 5

COMANDO MILITARE ESERCITO "VENETO"

SM - Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servitù Militari

Sz. Infrastrutture, Demanio, Servitù Militari e Poligoni

CASERMA "PIAVE" - VIA CRISTOFORO MORO N. 7 - 35141 PADOVA

Prot.n.M_D-E24475/0031638 Cod.Id. LOG-Infra Ind.Cl.1.16.5/SEM Padova, 26 OTT. 2012

1° Mar. Lgt. FASSARI ☎ 049/8203528
suadsezdemservmil@cmepd.esercito.difesa.it

OGGETTO: PIAZZOLA SUL BRENTA (PD). Impianto idroelettrico di Presina nella Roggia Contarina

A REGIONE DEL VENETO
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli - Cannaregio, 99

30121 VENEZIA

e, per conoscenza:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio

35100 PADOVA

Rif. f.n. 410512/6300030000 in data 12 settembre 2012 della Regione Veneto.

A riscontro di quanto rappresentato con il foglio in riferimento, per quanto di competenza di questo Comando, esprimo NULLA CONTRO, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIREZIONE INFRASTRUTTURE	
Data di arrivo	
Data registraz.	16 NOV. 2012
Prot. n.	521314/63-00
Indicaz. di	

IL COMANDANTE
(Gen. D. Enrico PINO)

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 10/26

Allegato 6

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

DEL 14/11/2013

PARERE N. 3896

OGGETTO: D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –
 “Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina in comune di Piazzola sul Brenta (PD)”
 Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta
 Comune: Piazzola sul Brenta (PD)
 Parere regionale per la conferenza di servizi

PREMESSA

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 inerente l’“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” con l’art. 12 dispone che l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili è rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n.2204/2008 ha individuato nella Direzione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

Il parere unico della Regione del Veneto, da presentare nella Conferenza di Servizi indetta per ogni istanza, viene formato in sede di CTR Ambiente, così come stabilito nelle DGRV 1192/2009, 3493/2010 e 694/2013.

Una volta conclusa l’istruttoria presso il Genio Civile di Padova relativa alla procedura per il rilascio della concessione, con nota n. 3353 del 26/04/2012, assunta al protocollo regionale n. 210535 del 08.05.2012, l’istanza in oggetto è stata trasmessa dal Comune di Piazzola sul Brenta, per competenza, alla Direzione Difesa del Suolo. Con nota n.240628 in data 24.05.2012, a seguito dell’entrata in vigore del D.M. 10.09.2010, e delle successive deliberazioni di Giunta Regionale n.3493/2010 e n.2100/2011, la Direzione Difesa del Suolo ha richiesto al Consorzio di Bonifica Brenta di aggiornare la documentazione progettuale e di presentare istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 12 del D L.gs. 387/2003.

L’istanza sopracitata, correlata della documentazione progettuale, è stata trasmessa dal Consorzio con nota 8347 del 28/06/2012, acquisita al protocollo regionale n. 329540 del 17/07/2013.

CONFERENZA DI SERVIZI

In data 01.10.2012 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi relativamente all’impianto idroelettrico in argomento, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 387/2003.

Il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA in quanto rispetta i parametri della DGR 2834/2009.

Il proponente ha provveduto dunque a trasmettere con nota n. 3227 del 28/02/2013, acquisita al protocollo regionale n. 97219 del 05/03/2013 e con successiva nota n. 7864 del 05/06/2013, acquisita al protocollo regionale n. 260540 del 19/06/2013 alcune integrazioni progettuali, al fine di rispondere alle richieste formulate dagli enti nell’ambito della conferenza di servizi.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova con nota 278 del 01/10/2012 (prot. reg. 440938 del 02/10/2012) ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dell’impianto.

Il Comando Militare Esercito “Veneto”, con nota n. M-D-E24475/0031638 del 26/10/2012(prot. reg. 31638 del 26/10/2012) ha espresso il nulla osta alla realizzazione dell’opera, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 11/26

Con nota n. 25006 del 26/09/2012 (prot. reg. 436263 del 28/09/2012) Veneto Agricoltura ha comunicato l'obbligo ittiogenico nel caso in cui il progetto non preveda la realizzazione delle scale di rimonta della fauna ittica.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con nota 11692 del 01/10/2012 (prot. regionale n. 456241 del 10/10/2012) ha comunicato il proprio parere favorevole per l'intervento in oggetto.

INQUADRAMENTO DELL'OPERA

L'area oggetto dell'intervento è ubicata in destra Brenta, in località Presina, poco a nord del centro di Piazzola sul Brenta, nei pressi del bacino di Isola Mantegna.

Il Comune di Piazzola presenta molti edifici di valore storico, tra cui l'insieme dei fabbricati appartenuti alla famiglia Camerini, che nell'800 portarono alla creazione di molteplici opere, tra le quali anche una serie di centrali elettriche.

Il progetto prevede di intervenire per riattivare la centralina idroelettrica dismessa nel 1967, collocata nel corso della roggia Contarina, costituita da due corpi di fabbrica contigui, attualmente in condizioni di abbandono, di proprietà del Consorzio di Bonifica Brenta.

Il recupero dell'edificio centrale si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione ambientale che prevede la realizzazione di un'area di pregio naturalistico attorno al bacino di Isola, la ristrutturazione dell'impianto idroelettrico (Volume A) e la realizzazione di un piccolo spazio museale (Volume B), il tutto dando una fruibilità con un percorso di attraversamento ciclopedonale che andrà a mettere in relazione il fronte est del bacino (costeggiato dalla strada provinciale S.P. 94) con via Grantorto, da cui originariamente aveva accesso la centrale idroelettrica.

La roggia Contarina viene classificata dal Piano Tutela delle Acque come corpo idrico artificiale, iscritta nell'elenco delle acque pubbliche; nata per esigenze principalmente irrigue, è una delle rogge più antiche del bacino del Brenta, presenta argini in terra, ciottoli e ghiaia, e limo sul fondo. La roggia è in gestione al Consorzio di Bonifica Brenta e regolata dallo stesso.

Il percorso idraulico parte dalla presa del canale Medoaco dal Brenta a Bassano del Grappa e, all'altezza di Grantorto, assume il nome di roggia Contarina. Da qui il canale prosegue e nel centro di Piazzola sul Brenta scorre frontalmente alla villa Contarini per poi ritornare sul Brenta. Il percorso della roggia si sviluppa da nord verso sud sviluppandosi parallelamente al fiume Brenta in destra orografica.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO

Portata massima (l/s)	5000
Portata media di concessione (l/s)	3400
Portata minima derivabile (l/s)	500
Deflusso minimo vitale (l/s)	52
Salto (m):	2,60
Potenza nominale (kW)	86,70
Potenza massima (kW)	102,28
Potenza massima installata (kW)	110 (complessiva dei due generatori)
Produzione annua (kWh)	625.600,00 (corrispondente a 437,92 t/anno di CO ₂ , e ad 116,98 TEP)
Costo impianto (€)	814.165,56

DESCRIZIONE GENERALE

La portata della roggia Contarina, sia per il regime del Brenta che per le utilizzazioni a monte, si presenta incostante; tale inconveniente viene eliminato grazie alla presenza di un bacino artificiale di m³ 160.000, affiancato alla Roggia Contarina, ubicato in sponda sinistra in località "Cabine di Isola"; il bacino è servito da uno sfioratore lungo 35 m e da una paratoia di luce pari a 1.55 m; il bacino ha la funzione di assicurare la regolazione delle portate, trattenendo temporaneamente le piene ed integrando le magre in periodo di siccità, assicurando la vivificazione del canale a valle della centrale.

2

CTRA
DEL 14/11/2013
PARERE N. 3896

39



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 12/26

I valori di portata che saranno utilizzati dall'impianto in argomento variano tra i 5000 l/s per il periodo extrairriguo (243 gg), e i 500 l/s (91 gg) per il periodo irriguo, con una portata media di 3400 l/s, calcolata considerando anche il periodo di asciutta stagionale pari a circa 31 gg.

Il presente progetto prevede il posizionamento di tutte le opere all'interno dell'edificio esistente, ad esclusione delle nuove paratoie di macchina, delle griglie di protezione dell'opera di presa (elementi in sostituzione di quelli esistenti ora danneggiati), della scala di rimonta pesci e della cabina per la connessione alla rete esistente.

Tra le opere elettromeccaniche in particolare è previsto l'inserimento di 2 turbine Kaplan ad asse verticale dotate di moltiplicatore di giri e di generatore elettrico asincrono trifase, posizionate nelle due vasche esistenti.

L'impianto deriva le acque dalla roggia in sponda sinistra attraverso uno sfioratore, preceduto da una griglia in ferro a "pettine". Le tre attuali bocche di carico sono comandate da paratoie metalliche.

A monte della presa a servizio dell'impianto, in sponda sinistra, uno sfioratore lungo 18 metri permette lo scarico delle eccedenze di portata dovute alle variazioni ordinarie e al grado di utilizzazione, senza apprezzabile sopraelevazione dell'acqua a monte, mentre le 2 bocche di scarico munite di paratoie assicurano l'esito di tutta l'acqua in tempo di piena e ad impianto inattivo. Le 2 paratoie sono una di luce più ampia e di ridotta altezza, mentre l'altra molto più alta, funge come scarico di fondo per il deflusso di eventuali limi o detriti depositatisi nel bacino di carico.

La gestione in sicurezza della portata massima di progetto avverrà anche grazie allo scolmatore che collega il bacino "Cabine di Isola", al vicino fiume Brenta.

L'accesso al nuovo impianto idroelettrico, permesso ai soli autorizzati, avverrà dalla strada provinciale seguendo un percorso (con fondo stradale naturale in battuto) realizzato lungo l'argine sud del bacino ed oltrepassando un nuovo ponte carrabile posizionato in corrispondenza della paratoia di sostegno del bacino; sull'isola compresa tra la roggia ed il bacino, verrà realizzato uno spiazzo (con fondo stradale naturale in battuto) come parcheggio per gli automezzi.

DEFLUSSO MINIMO VITALE

L'interposizione dell'impianto idroelettrico nella roggia non comporta variazioni nel deflusso delle portate.

L'art. 42, comma 4 del Piano di Tutela delle Acque prevede un rilascio di 4 l/s/kmq per bacini di superficie inf. ai 100 kmq. Il Bacino interessato ha una superficie di circa 6,21 km²; il rilascio previsto è quindi di 4 x 6,21 = 24,9 l/s, portata più che garantita in quanto la scala pesci sarà sempre alimentata, grazie alla sua bocca tarata, con 52 l/s (più del doppio del previsto).

Ad ogni buon conto, la scala pesci e le paratoie ne garantiscono il transito e queste consentiranno, in futuro, un eventuale riadeguamento del DMV qualora richiesto dalla normativa.

Inoltre la funzione del bacino assicura la vivificazione idrica del canale a valle della centrale.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

All'interno dei locali della centrale di Presina si prevedono sinteticamente le seguenti attività:

- o realizzazione delle opere civili atte all'alloggiamento delle macchine;
- o installazione dei due gruppi Kaplan (inclusi moltiplicatori e generatori);
- o installazione delle centraline oleodinamiche;
- o installazione dei quadri elettrici di comando.

All'esterno dell'edificio di centrale si eseguiranno:

- o installazione delle griglie di protezione dell'opera di presa;
- o installazione delle paratoie di macchina;
- o realizzazione della scala di rimonta pesci;
- o rimozione della pensilina in C.A. a copertura della vasca di carico più a monte;
- o realizzazione nuova viabilità di accesso con ponte di collegamento;
- o installazione nuova cabina per la connessione alla rete esistente.

La nuova disponibilità di accesso da nord, in corrispondenza della nuova cabina elettrica, e l'intenzione di separare nettamente le due funzioni previste (centrale e museo) ha generato la necessità di realizzare una nuova porta di accesso all'impianto proprio sul fronte nord.

Si descrivono quindi in dettaglio le azioni di adeguamento previste sul volume A:



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 13/26

- è prevista la chiusura della prima bocca di adduzione (la più a monte e prossima allo sfioratore), con la rimozione della paratoia e la realizzazione di un setto in C.A., in modo da isolarla stabilmente dalle acque del bacino di carico; è previsto che anche lo scarico posto sul fondo della vasca (scarico della turbina) venga chiuso, in modo da poter utilizzare il volume come vasca di raccolta del materiale trattenuto dalle griglie a difesa delle turbine. Sarà eliminata la griglia a monte della vasca e verrà realizzato uno scivolo che conferirà il materiale trattenuto dalle griglie nella fossa di raccolta; la vasca sarà dotata di copertura a struttura metallica rimovibile, in modo da renderla calpestabile.
- rimozione delle plotte in C.A. del piano di calpestio sospeso sopra le bocche di presa; sostituzione degli elementi di supporto ammalorati e successiva posa di un nuovo piano di calpestio senza la modificazione delle quote di imposta;
- all'interno, se necessario, è prevista la demolizione e ricostruzione delle camere idrauliche in cui saranno immerse le nuove turbine;
- realizzazione della soletta di scavalco del canale della scala di rimonta della fauna ittica;
- sostituzione delle strutture della copertura: il tetto attualmente versa in uno stato di degrado tale da rendere la parte sottostante inagibile per possibili crolli di parte di esso; la sua ristrutturazione comporterà quindi la sostituzione totale della struttura portante che verrà ricostruita rispettando le stesse quote;
- inserimento di n. 2 lucernari (2,80x2,80 m) che consentano il posizionamento delle nuove turbine con calata dall'alto, con l'ausilio di autogru;
- rimozione della pensilina in C.A. realizzata a copertura della vasca a monte in quanto superfetazione di epoca recente che contrasta con i valori da tutelare (non prevista nel progetto originario);
- al fine di limitare le emissioni acustiche verso le residenze antistanti l'impianto, pur mantenendo la modanatura che la contraddistingue in prospetto, si è scelto di tamponare la porta (non più necessaria) che dà sul lato ovest (verso la roggia);
- saranno salvaguardati i prospetti per tutelare il valore intrinseco dell'edificio attraverso una modesta modifica di questi con la risagomatura della finestra nord per ottenerne il nuovo accesso alla centrale e la realizzazione di un elemento (muretto) di coronamento (come quello previsto dal Camerini) a schermo dei lucernari;
- risanamento delle murature perimetrali con trattamenti ed intonaci specifici;
- i serramenti saranno realizzati con l'impiego di materiali, tecniche e trattamenti che rispettino e valorizzino i caratteri dell'edificio;

Il volume B, di cui si è previsto un futuro utilizzo come spazio museale, subirà una prima fase di ristrutturazione in concomitanza dei lavori di recupero dell'impianto idroelettrico in argomento; nel dettaglio è prevista la ristrutturazione della copertura in C.A. (strutture e impermeabilizzazioni) che verrà completamente sostituita per il profondo stato di degrado.

Scala di risalita della fauna ittica

La scala di rimonta – del tipo a vertical slot – realizzata in C.A. con una lunghezza complessiva di 30,5 m, è stata inserita nell'esistente scivolo di deflusso dello sfioratore, a monte delle griglie di presa e sarà alimentata da una bocca di adduzione (L=0,30 m H=0,10 m) posta 0,10 m sotto il livello di monte (livello di sfioro del nodo idraulico) che garantirà 52 l/s di alimentazione del passaggio per pesci e ne sarà la fonte di attrazione per la fauna ittica; la velocità dell'acqua in corrispondenza della bocca d'alimentazione sarà pari a 1,73 m/s e scenderà drasticamente all'interno della prima vasca di transito. Il dislivello massimo (tra monte e valle) di 2,90 m verrà affrontato con una sequenza di 26 camere della profondità di 0,50 m e larghezza 70 cm, poste a cascata con aperture calibrate per il passaggio degli animali, mentre setti interni garantiranno spazi di quiete per il riposo dell'individuo in attraversamento.

Collegamento alla rete ENEL

Per l'allacciamento degli impianti in bassa tensione, il Consorzio di Bonifica Brenta ha richiesto n. 2 nuove connessioni, una per ogni singola turbina per una potenza di 55 kW ciascuna (totale 110 kW). Ad est dell'impianto

4

CTRA
DEL 14/11/2013
PARERE N. 3896

41



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 14/26

corre l'esistente linea aerea da 20 kV, dalla quale è prevista la derivazione MT in cavo sotterraneo (Al 185 mm²) per una lunghezza di circa 10 m, che sarà connesso alla cabina di sezionamento unificata di tipo box (dimensioni 2,48x6,72x2,64 m realizzata a nord dell'edificio centrale), dove si avrà la trasformazione MT/BT; dalla cabina si dipartiranno due cavidotti interrati Ø 140 per una lunghezza di circa 35 m sino al duplice punto di consegna degli impianti.

MISURE DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE

A seguito della dismissione dell'impianto è previsto il distacco di tutto l'impianto dalla rete elettrica, la rimozione dei manufatti meccanici che costituiscono l'impianto (griglia, paratoie, turbine, moltiplicatori di giri, giunti di collegamento), e lo smantellamento dell'impianto elettrico (trasformatori, quadri elettrici) con il conferimento a ditte specializzate per i materiali da recuperare o da smaltire.

Per la realizzazione dell'impianto idroelettrico non sono state realizzate opere civili ex novo in quanto è stato utilizzato il preesistente edificio che costituiva la vecchia centrale di Presina, per giunta riqualificandolo al fine di renderlo servibile. Le opere civili, finalizzate al recupero dell'edificio, non possono essere demolite senza compromettere la sicurezza e la fruibilità dell'edificio. L'edificio stesso, preesistente alla realizzazione della centrale, verrà conservato in quanto facente parte del "panorama storico - culturale" del luogo. La scala pesci verrà mantenuta, in quanto considerata un elemento favorevole di connessione idraulica e biologica della roggia.

Non vi è necessità di interventi di ripristino per quanto riguarda l'alveo e l'andamento del terreno. La spesa per il ripristino e il reinserimento ambientale del sito è la seguente:

Piano di dismissione e ripristino	
QUADRO ECONOMICO PIANO DI RIPRISTINO	
LAVORI	IMPORTO
TOTALE LAVORI	10.351,50
ONERI PER LA SICUREZZA (4% totale lavori)	414,06
TOTALE ARROTONDATO	10.800,00
SOMME A DISPOSIZIONE	IMPORTO
SPESE GENERALI E TECNICHE (10% totale arrotondato)	1.080,00
COSTI DI MANUTENZIONE (IVA inclusa) ARROTONDATI	12.010,00
IVA (22% Totale arrotondato)	2.376,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	15.466,00
ARROTONDAMENTI	34,00
TOTALE GENERALE	26.300,00

ISTRUTTORIA**VERIFICA SITI NON IDONEI**

Con riferimento alla DCR 42/2013 è stata esaminata la posizione dei siti della Rete Natura 2000. Con nota n. 352831 del 21/08/2013 l'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas, Vinca, Nuvv) ha comunicato che l'area d'intervento è esterna ai siti della Rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli habitat e le specie di interesse comunitario in essi presenti, riconoscendo la sussistenza della



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 15/26

fattispecie di esclusione, pur rilevando sullo studio esaminato il persistere di una serie di imprecisioni ed incoerenze, dalla procedura di Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Padova con il voto n. 71 del 16.05.2013 ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza del Consorzio di Bonifica Brenta, relativa al rilascio della concessione di piccola derivazione d'acqua superficiale dalla Roggia Contarina, di moduli max 50,00 e medi 34,00, in Comune di Piazzola sul Brenta (PD), località "Isola Mantegna", ad uso idroelettrico per una potenza nominale pari a kW 86,70 nel rispetto delle seguenti condizioni:

- la Ditta concessionaria nulla avrà da pretendere qualora nel Canale Medoaco fosse ridotta la disponibilità idrica per effetto della conclusione della procedura di rinnovo della concessione di derivazione ad uso irriguo ed idroelettrico del canale Medoaco dal Fiume Brenta a carico del Consorzio di Bonifica Brenta;
- Dovrà essere assicurata una quantità di portata nel tratto di roggia interessato dal salto e sullo scivolo, immediatamente a valle delle paratoie a presidio del salto stesso, portata che dovrà essere dimensionata e riportata negli elaborati di progetto in fase esecutiva;
- la Ditta dovrà inoltre rispettare le prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, con nota del 22.10.2010, n.1884:
 - l'utilizzo della risorsa idrica per uso idroelettrico non deve in alcun modo condizionare la gestione e l'utilizzazione delle acque allo scopo derivate, rimanendo pertanto prioritario l'uso irriguo delle acque, anche alla luce dell'art.167, comma 1 del D.Lgs 152/2006;
 - nel decreto di concessione deve essere inserita la clausola rispetto alla quale, in casi di deficit o di risparmio della risorsa idrica, la derivazione ad uso idroelettrico potrà essere limitata dall'Amministrazione concedente a valori da stabilirsi caso per caso.
- Prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione deve essere acquisito il parere da parte del Servizio Forestale Regionale, come richiesto dallo stesso in sede di prima Conferenza di Servizi con nota del 26.09.2012, n.432089;
- Il Piano di dismissione e di Ripristino dello stato dei luoghi, dovrà essere aggiornato secondo le indicazioni operative riportate nel Decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n.2 del 27.02.2013, consegnato all'Ufficio del Genio Civile di Padova ed alla Direzione Difesa Suolo prima della definizione del Parere Unico Regionale per la Conferenza di Servizi.
- Si precisa che, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, qualora venissero riscontrati elementi di incompatibilità con le esigenze di sicurezza idraulica, la concessione in oggetto verrà sospesa immediatamente.

Con successivo voto n. 142 del 08/11/2013 la Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Padova ha espresso parere favorevole Al Piano di Dismissione e di Ripristino dello Stato dei Luoghi relativo alla centralina idroelettrica in argomento, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- al termine della durata della concessione per la derivazione d'acqua, il concessionario dovrà presentare un "Piano Esecutivo di Dismissione e Ripristino", conforme a quello oggetto del presente parere, secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto 6, della D.G.R. n.253 del 22.02.2012: " Dismissione dell'impianto e ripristino del sito alle condizioni originarie".

RIDUZIONE SUPERFICIE BOSCATO

Con nota n. 432089 del 26/09/2013 il Servizio Forestale per le Province di Padova e Rovigo ha evidenziato che in prossimità della centralina da ripristinare insiste una forestale di circa 3500 mq che è da considerarsi bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13/09/1978 n. 52 "Legge Forestale Regionale".

Tutti gli interventi che dovessero eventualmente coinvolgere l'area forestale limitrofa (potature, taglio di singole piante, ecc.) dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa forestale vigente.

6

CTRA
DEL 14/11/2013
PARERE N. 3896

43



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 16/26

CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto, la Commissione Tecnica Regionale, all'unanimità, prende atto dei pareri riportati in premessa espressi dalle strutture regionali ed esprime parere favorevole al progetto in argomento, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DGR 3173/2006, con le considerazioni di seguito riportate:

- prima della Conferenza di Servizi decisoria il proponente dovrà:
 - acquisire l'Autorizzazione da parte del Servizio Forestale Regionale, relativamente al taglio della vegetazione connesso con la realizzazione del nuovo tracciato di accesso alla cabina Enel;
 - dichiarare la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, adempiendo, in relazione allo specifico caso, a quanto previsto dalla parte IV del 152 o dall'art.41 bis della L.98/2013;
 - presentare una relazione di approfondimento relativamente al dimensionamento delle strutture, con particolare riferimento al ponte carrabile realizzato per l'accesso alla cabina;
 - provvedere alla consegna della ricevuta del versamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/2011;
- il presente parere è espresso esclusivamente per gli interventi relativi al volume A e connessi con l'impianto idroelettrico. Si rileva la necessità di provvedere alla messa in sicurezza del volume B, in quanto limitrofo all'impianto in esame.
- dovrà essere apposta in prossimità del manufatto una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera;
- il gruppo turbina-generatore ed i quadri elettrici dovranno essere conferiti presso un centro specializzato per il recupero di metalli e di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE);

7

CTRA
DEL 14/11/2013
PARERE N. 3896

44



ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 17/26

ELENCO ELABORATICTRA
DEL 14/11/2013
PARERE N. 3896

ELABORATI				
NUM.	PROTOCOLLO	N. ELA.	TITOLO	REV.
1	210535 del 08/05/2012	1	Relazione	10/02/2007
2	210535 del 08/05/2012		Relazione di sintesi non tecnica	10/02/2007
3	97219 del 05/03/2013		Relazione integrativa (REV 2)	20/02/2013
4	97219 del 05/03/2013		Relazione sulla Compatibilità con la gestione Idrica	11/08/2010
5	494590 del 14/11/2013		Piano Particolare di Esproprio (REV 01)	12/11/2013
6	97219 del 05/03/2013		Previsione di Impatto Acustico Ambientale	23/02/2013
7	210535 del 08/05/2012		Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	19/11/2007
8	210535 del 08/05/2012		Inquadramento delle aree e delle opere	19/11/2007
9	97219 del 05/03/2013		Estratto Carta Tecnica Regionale	18/05/2011
10	97219 del 05/03/2013		Schema elettrico unifilare – Presina 1	13/12/2012
11	97219 del 05/03/2013		Schema elettrico unifilare – Presina 2	13/12/2012
12	210535 del 08/05/2012		Estratto da P.R.G. – intero territorio comunale	04/10/2007
13	210535 del 08/05/2012		Estratto P.R.G. – zone significative	04/10/2007
14	97219 del 05/03/2013	04a	Stato di fatto Planimetria, piante e sezioni	28/11/2012
15	97219 del 05/03/2013	04b	Stato di fatto Planimetria, piante e sezioni	28/11/2012
16	97219 del 05/03/2013	05a	Progetto definitivo Planimetria, piante e sezioni	21/02/2013
17	97219 del 05/03/2013	05b	Progetto definitivo Planimetria, piante e sezioni	21/02/2013
18	97219 del 05/03/2013		Nuova connessione BT Posizione nuova cabina BT/MT	05/02/2013
19	260540 del 19/06/2013		Relazione paesaggistica	Maggio 2013
20	307738 del 18/07/2013		Relazione di screening – V.INC.A	Luglio 2013
21	494590 del 14/11/2013		Quadro economico	12/11/2013
22	494590 del 14/11/2013		Piano di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi	Ottobre 2013
23	494590 del 14/11/2013		Relazione tecnico – descrittiva: elettrodotto MT a 20 kV per la connessione	12/11/2013
24	494590 del 14/11/2013		Relazione tecnica cabina MT/BT ENEL DG 2092	30/09/2013
25	494590 del 14/11/2013		Cabina unificata ENEL DG 2092	30/09/2013

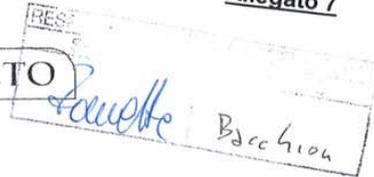


ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 18/26

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 16.2.2014 Protocollo N° 67671 / 60.02.01.08.00 Class: E.720.02.05 Prat. Fasc. 1329 Allegati N° 1 dm

Oggetto: L.R. 52/78, art. 15.

Autorizzazione alla riduzione di superficie forestale per la riattivazione di una centrale idroelettrica.
Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta. Comune di: Piazzola sul Brenta.**RACCOMANDATA A.R.**Consorzio di Bonifica Brenta
Riva IV novembre, 15

35013 CITTADELLA (PD)

Regione Veneto
Sezione Difesa del SuoloCorpo Forestale dello Stato
Comando Stazione di Cittadellacp.padova@pec.corpoforestale.it**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTALE REGIONALE DI PADOVA E ROVIGO**

VISTA l'istanza formulata dal Consorzio di Bonifica Brenta in data 30.1.2014, acquisita al Protocollo Regionale il giorno 3.2.2014 al n. 45385, finalizzata a ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78, alla riduzione della superficie forestale su un terreno ricadente nel Comune di Piazzola sul Brenta, fg. 9, mappale 47p, per realizzare una cabina di trasformazione MT-BT;

VISTA la relazione fotografica, allegata alla nota n. 15150 del 5.12.2013 del Consorzio di Bonifica Brenta, e verificato, con sopralluogo tecnico del 19.12.2013, che la superficie boscata interessata dalla riduzione è pari a circa mq 500;

VISTO il Verbale n.1 della Conferenza di Servizi convocata dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto il giorno 1.10.2012, e il parere di competenza rilasciato da questo Servizio Regionale Forestale in data 26.9.2012, con prot. n. 432089;

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo
Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 - Fax 049/8778624
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 19/26

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

VISTA la relazione forestale, a firma della dr.ssa for. Giorgia Zane, che illustra il progetto di compensazione boschiva, localizzando l'intervento sullo stesso mappale della riduzione, al fg. 9, mappale 47 del Comune di Piazzola sul Brenta, per complessivi mq 1.000;

PRESO ATTO che la superficie interessata alla riduzione è inferiore ai mq 1.000, e pertanto non è dovuta alcuna garanzia per la buona esecuzione dei lavori compensativi, come indicato dal comma 6 bis dell'art. 15 della L.R. 52/78;

VISTA la L.R. n. 52 del 13.9.1978;

VISTO l'Allegato "A" alla D.G.R. 4808/1997 "Disposizioni di attuazione dell'art. 15 della L.R. 13 settembre 1978, n. 52, come modificato con L.R. 27 giugno 1997, n. 25;

VISTA la D.G.R. 1112/2000, che modifica l'allegato "A" alla D.G.R. 4808/1997, specificando che l'autorizzazione in materia di vincolo paesaggistico non compete alla Regione nei casi inerenti interventi di carattere edilizio;

VISTA la D.G.R. 2140/2013 che ha istituito la Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo, nel cui ambito sono ricomprese, tra le altre, l'insieme di tutte le competenze forestali già esercitate dal Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo;

VISTA la nota prot. 36545 del 28.1.2014, con la quale il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste comunica le prime indicazioni operative alle Strutture afferenti al Dipartimento stesso;

RITENUTO pertanto di approvare il progetto sotto il profilo tecnico-forestale ai soli fini del rilascio della relativa autorizzazione alla riduzione di superficie forestale;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e purché l'intervento risulti conforme e ammissibile nei confronti dello strumento urbanistico comunale vigente la cui attuazione è demandata al Sindaco;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78, il Consorzio di Bonifica Brenta, con sede in Cittadella, a eseguire la riduzione di superficie forestale di mq 500 sui terreni censiti al catasto del comune di Piazzola sul Brenta, foglio 9, mappale 47p, per eseguire lavori inerenti la riattivazione di una centralina idroelettrica, con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le aree boscate da ridurre sono esclusivamente quelle evidenziate nel progetto presentato;

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo
Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 - Fax 049/8778624
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 20/26



2. le date di inizio e ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate al Servizio Forestale Regionale di Padova e Rovigo per la vigilanza di competenza;
3. durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere osservate tutte quelle disposizioni integrative e i provvedimenti cautelativi che il Servizio Forestale Regionale riterrà opportuno assumere per il corretto completamento delle opere;
4. Il miglioramento boschivo dovrà essere eseguito con le modalità previste dal progetto di miglioramento culturale a firma della dr.ssa for. Giorgia Zane, laddove non in contrasto con le seguenti disposizioni:
 - a. per l'impianto di essenze arboree e arbustive, si ricorrerà a specie autoctone e tipiche della stazione (olmo, carpino bianco, pioppo bianco, biancospino), e si escluderanno le specie alloctone o infestanti (platani, robinia, sambuco), benché presenti nel paesaggio circostante;
 - b. nei primi due anni successivi all'impianto si procederà alla sostituzione delle fallanze e all'irrigazione di soccorso nel corso della stagione estiva in caso di perdurante siccità.

I lavori di riduzione di superficie boscata e di compensazione dovranno essere eseguiti entro e non oltre il termine di **mesi ventiquattro** dalla data della presente autorizzazione regionale.



Il Dirigente della Struttura Forestale
Dr. For. *Daniela Tancon*

IN ALLEGATO
per il Consorzio di Bonifica Brenta
copia vidimata del progetto.

Struttura Forestale di Padova e Rovigo
Passaggio Gaudenzio, 1 – 35131 Padova
Tel. 049/8778200 – Fax 049/8778227

Posizione Organizzativa Vincolo idrogeologico e usi civili
Responsabile : Dr. Adriano Mar
adriano.mar@regione.veneto.it - 049/8778201 – 340/0918060

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Difesa Idrogeologica di Padova e Forestale di Padova e Rovigo
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 21/26

MODULARIO
B.C. - 233

Allegato 8

MOD. 302



Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Documento già formalizzato (FAX, E-MAIL, ALTRO)
(come da riscontri informatici effettuati)
in data 02/05/2014
con il n. 187804 / 4 00.03 del
Protocollo Unico Regione Veneto
Mancato

Venezia, 28/04/2014

Alla Regione del Veneto
Sezione Difesa del Suolo
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

p.c. alla Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Veneto
dr-ven@beniculturali.it

alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
del Veneto
sba-ven@beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
sostituisce l'originale ai sensi art. 47, D.
Lgs. 82/2005

Prot. n. 9713 Et. 34.19.02/6 Allegati n. Risposta al foglio del 01/04/14 N. 138410
Rif. Nostro prot. n.0007644 del 01-04-2014

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14.
Decreto Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010.
Linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.
D. Lgs. 387/2003 art. 12.
Convocazione Conferenza Servizi, in data 29-04-2014 alle ore 9.30 presso la "sala CTR"
di Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99 - Venezia.
Richiedente: Consorzio di Bonifica del Brenta;
Lavori: autorizzazione di impianto di produzione di fonti rinnovabili - impianti
idroelettrici- riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina;
Comune: Piazzola sul Brenta (PD).
Vincoli: D.Lgs. 42/2004 art. 10 co. 1, art. 12 co. 1 e 142 co.1 lett. b) e c).

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione del Veneto - Sezione Difesa del Suolo con nota prot. 138410 del 01-04-2014 qui pervenuta ed acquisita al prot. n. 7644 in pari data, prevista per il giorno 29-04-2014 presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue:

Considerata l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

Vista la nota prot. n. 6062 del 07.09.2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;

Visto il provvedimento prot. 17161 del 19-09-2012 con il quale il Direttore Regionale ha delegato la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso a rappresentarlo, in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lett. n) del DPR 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la documentazione di progetto reperibile per via informatica, corredata dalla relazione paesaggistica e vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 con nota n. 136347 del 03-03-2014;

Rilevato che l'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 comma 1, lettere b) e c);

Visto altresì che l'ipotesi di progetto coinvolge edifici sottoposti alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del predetto decreto, soggetti a verifica dell'interesse storico-artistico per cui la proprietà contatterà la

EP/ja - (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta)



Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750266 - e-mail: sbac-vebpt@beniculturali.it - mbac-sbac-vebpt@malicert.beniculturali.it

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 22/26

MODULARIO
B.C. - 353

MOD. 303



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto (tel. 041/3420101, Ufficio Tutela), al fine di attivare la prevista procedura informatica. La verifica di cui sopra risulta esperibile tramite le procedure e le normative consultabili nei seguenti siti web: www.benitutelati.it e www.veneto.beniculturali.it (Attività e servizi – Tutela beni culturali – Verifica dell'interesse culturale) ai quali si rimanda per qualsiasi altro chiarimento in materia.

Visto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto reso nell'ambito dell'istruttoria endroprocedimentale prevista e richiamate le disposizioni relative agli art. 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti archeologici;

Valutate le opere previste, ritenendo che le stesse non incidano sui valori paesaggistici tutelati e non alterino in modo significativo lo stato dei luoghi, si esprime **parere favorevole** all'intervento subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- **gli interventi sulle superfici esterne degli edifici destinati ad accogliere l'impianto idroelettrico e a museo conservino, anche mediante interventi di consolidamento, gli intonaci originari laddove presenti. Si preveda l'integrazione degli stessi con materiali analoghi quelli esistenti. A tal riguardo si preveda l'esecuzione delle opportune indagini per stabilire la composizione;**
- si richiama, per gli eventuali ambiti di sovrapposizione tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. b) e c) il parere reso dalla Scrivente e relativo alla sistemazione del bacino di isola, trasmesso a codesta Direzione con nota n. 6700 del 21-03-2014.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza di servizi.

Per il DIRETTORE REGIONALE
arch. Ugo Soragni

IL SOPRINTENDENTE
AD INTERIM
arch. Antonella Rinaldi



l.igi.giardin@beniculturali.it

EP/ja - (Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta)



Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - e-mail: sbap-vebpt@beniculturali.it - mbac-sbap-vebpt@mailcert.beniculturali.it

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 23/26

02-OTT-2012 10:36 Da:

0498754647

A:0412792793

P. 1/1

Allegato 9



Padova, 1 ottobre 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000A Regione del Veneto
Direzione Difesa del suolo
Calle Priuli, 99
30121 VENEZIA
Fax 041 2792793Consorzio di Bonifica Brenta
riva IV novembre, 15
35013 Cittadella (PD)
Fax 049 5970859e p.c. a Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i beni culturali e
paesaggistici del Veneto
Ca' Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314
Calle del Duca
30121 Venezia
Fax 041 3420122Soprintendenza per i Beni
architettonici e paesaggistici per le
province di Venezia, Belluno, Padova e
Treviso
Palazzo Soranzo Cappello
Santa Croce, 770
30135 Venezia
Fax 041 2750288MBAC-SBA-VEN
SERV. TERRITORIO
Prot. n. 11692 01/10/2012
Cl. 34.19.04

OGGETTO: PIAZZOLA SUL BRENTA (Padova).

Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina.

Procedimento unico ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12.

Verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure *in itinere* ai sensi del decreto ministeriale 10 settembre 2010, punto 13.3.

RICHIEDENTE: Consorzio di bonifica Brenta.

Accertamento negativo.-

Con riferimento all'istanza di codesto Consorzio prot. n. 11775 del 18.9.2012, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 11292 del 20.9.2012, si comunica quanto segue.

Nell'area di intervento non sussistono zone archeologiche o monumenti antichi tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 né procedimenti di tutela ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici *in itinere* alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. A tal proposito, si sottolinea che la delega della superiore Direzione Regionale, di cui alla nota prot. n. 17161 del 19.9.2012, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 11266 del 19.9.2012, si intende priva di effetti.

Pertanto, considerata la natura delle opere di oggetto e la scarsa incidenza delle stesse su terreno vergine in profondità, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, parere favorevole per l'intervento in oggetto e richiama al rispetto di quanto disposto in materia di rinvenimenti archeologici dall'art. 90 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionale Archeologica
Marianna Prossan
marianna.prossan@beniculturali.itIl SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 24/26

MINUTA

TORNI
CACCIA E PESCA



Provincia di Padova
Servizio Caccia e Pesca del Settore Ambiente

Allegato 12

0022470/14 - 12/02/2014
Provincia di Padova



Spett.le Consorzio di Bonifica
Brenta
Riva IV Novembre 15
35013 CITTADELLA PD

e p.c. Spett.le Unità di Progetto Genio
Civile di Padova
Corso Milano 20
35139 PADOVA

OGGETTO: D.Lgs 387/2003 – art.12. Procedimento relativo all'attivazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici - “Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina in comune di Piazzola sul Brenta (PD)”. Avvio di procedimento per espressione di parere ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 19/1998.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che il Servizio Pesca ha preso in esame il progetto definitivo da Voi trasmesso con nota del 17.12.2013 prot. n. 15502, acquisita a prot. Prov. n. 173347/13 in data 19.12.2013, elaborando relativo parere tecnico agli atti (prot. n. 15841/14).

Si è preso atto dell'inserimento nel progetto di uno specifico passaggio per pesci, come riportato nell'elaborato “Relazione Integrativa” REV.2 del 22.02.2013 – prot. 24713 a firma del dott. Ing G. Boschetti, e nella relativa tavola di progetto 017COK9406BC003.3 così come modificata in data 21.02.2013.

Si esprime pertanto parere preliminare positivo sul tipologico proposto, con passaggio per pesci del tipo “vertical slot”, e sul posizionamento dello stesso, con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere predisposta una modifica alla bocca di alimentazione della scala per pesci che consenta di ridurre di almeno il 30% la velocità dell'acqua in ingresso (attualmente posta a 1,73 m/s);
- dovrà essere ridotta la pendenza media del passaggio per pesci, con l'allungamento del passaggio di circa 5 m con l'inserimento di 2 ulteriori vasche (per un totale di 28 vasche).

Si ritiene pertanto necessario un adeguamento del progetto e l'integrazione con una tavola di dettaglio che riporti le nuove caratteristiche dimensionali del passaggio per pesci, ed i dettagli costruttivi dei setti divisorii delle vasche e dei relativi deflettori.

Si resta pertanto in attesa del materiale progettuale adeguatamente modificato ai fini della conclusione del procedimento.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA
Dott.ssa Miledi Dalla Pozza



provinciacolori

PROVINCIA DI PADOVA - Servizio Caccia e Pesca del Settore Ambiente
35131 Padova - Piazza Bardella 2
T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Adempimenti ex art.4 e 5 - L. 241/1990
Struttura: Servizio Caccia e Pesca del Settore Ambiente
Dirigente: Dott.ssa Miledi Dalla Pozza
Istruttoria a cura dell'Ufficio Pesca/rl
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Emanuela Fasolato
☎ 049/8201016 - ☎ fax 049/8201073
e-mail cacciapesca@provincia.padova.it

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 25/26

MODULARIO
B.C. - 253

Allegato 10

Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismoDIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETOSOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Venezia, 21/03/2014

Alla Regione del Veneto
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
protocollo.generale@pec.regione.veneto.itProt. n. 5700 Cl. 34.10.02/ Allegati n. Risposta al foglio del 05-02-2014 N. 51344
Rif. Nostro prot. n.0003318 del 11-02-2014OGGETTO: **Piazzola sul Brenta** -(PD). Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 – Parere
Ditta: Consorzio di Bonifica del Brenta;
Lavori: interventi idraulico-ambientali nella rete di canali e specchi d'acqua che alimenta
il contesto paesaggistico di Villa Contarini: manutenzione del bacino di Isola;
Vincoli: art. 142, co. 1 lett. b) e c) del Decreto legislativo citato.

Visto l'art. 146, commi 5, 8, 9 del D.Lgs. 42/2004;
Visto l'art. 18 del D.P.R. n. 233/2007 come modificato dal D.P.R. n. 91/2009;
Vista la Circolare n. 3/2010 del MiBAC – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
Preso atto che l'area interessata è soggetta a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. b) e c) del Decreto legislativo citato;
Vista la relazione tecnica-illustrativa prevista ed il parere favorevole espresso dalla Regione del Veneto-Direzione Regionale Difesa del Suolo;
Considerata la natura specifica delle opere da realizzarsi e la presenza di elementi di valutazione sufficienti al fine dell'espressione del parere della scrivente;
Fatte salve le eventuali ulteriori valutazioni di organi tecnici competenti che implicino eventuali varianti al presente progetto, da sottoporre all'esame della Soprintendenza;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

le opere in progetto **risultano sostanzialmente compatibili** con i valori tutelati, e con l'interesse paesaggistico del sito; si ritiene tuttavia necessario il mantenimento della naturalità del profilo del bacino laddove l'ipotesi di progetto prevede una eccessiva regolarizzazione delle sponde a nord al fine di un migliore inserimento dell'intervento che coinvolge un elemento integrato nel più ampio sistema di regimazione idraulica di interesse storico-paesaggistico afferente alla rete di canali e rogge derivate dal fiume Brenta.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
Dipartimento Difesa del Suolo	
Data di arrivo	
Data registrata: 12 MAG. 2014	
Documento già accettato	
matr. PEC n° 153604	
in data 10/04/14	

IL SOPRINTENDENTE
AD INTERIM
arch. Antonella Ranaldi
PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Edi Pezzetta



EP/ja – Incaricato dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Edi Pezzetta



Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2754011 - Fax 041/2750288 - e-mail: sbap-vebot@beniculturali.it - mbac-sbap-vebot@mailcert.beniculturali.it

1/1

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 153604 data 09/04/2014, pagina 1 di 1

ALLEGATO B alla Dgr n. 781 del 27 maggio 2014

pag. 26/26


 Provincia di Padova
 Settore Ambiente – Servizio Ecologia

RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO	
ZANETTE	TODSNESE

Allegato 11

PROT. N. 0059862/14 - 28/04/2014
 Provincia di Padova
 RIF. NOT. 

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
 SEZIONE DIFESA DEL SUOLO
 LI 28 APR. 2014
 35121 PADOVA - PIAZZA ANTENORE N. 3

12 MAG. 2014
 Pr. 204612
 Ins. Pratica / Fascicolo

Al Direttore
 del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
 Sezione Difesa del Suolo
 Calle Priuli – Cannaregio, 99
 30121 VENEZIA

OGGETTO: D.lgs 387/2003, art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici - Riattivazione della centrale idroelettrica di Presina nella Roggia Contarina in comune di Piazzola sul Brenta (PD)
 Richiedente Consorzio di Bonifica Brenta
Parere per costruzione ed esercizio elettrodotto a 20 kV in cavo interrato e cabina elettrica per connessione impianto idroelettrico, L.R. 24/91.

Con riferimento alla pratica citata in oggetto, visti gli elaborati di progetto presenti sul sito della Regione Veneto, per quanto di competenza ai sensi della L.R. 24/1991, si esprime **parere favorevole** alla costruzione ed esercizio del tratto di linea elettrica a 20 kV in cavo interrato e di 1 cabina elettrica denominata "S.V. MARTINO" per la connessione dell'impianto citato in oggetto nel Comune di Piazzola sul Brenta, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) le linee elettriche e le relative opere accessorie dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda sopra indicata, nonché in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare al D.P.C.M. 08.07.2003;
- b) la cabina elettrica "S.V. MARTINO", fatte salve diverse indicazioni del Comune di Piazzola sul Brenta, dovrà essere circondata da un filare di alberature autoctone e la stessa dovrà essere tinteggiata con colore verde;
- c) gli impianti delle linee da demolire dovranno essere rimossi entro sei mesi dalla messa in esercizio dei nuovi impianti ed avviati al recupero o agli idonei siti di smaltimento, ai sensi della parte quarta del D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006;
- d) i ripristini dei luoghi dovranno essere eseguiti a regola d'arte in conformità all'uso del territorio;
- e) a norma dell'art.14 della L.R. n° 24/1991 le linee elettriche e relative opere accessorie dovranno essere collaudate non prima di un anno e non oltre tre anni dall'inizio del loro esercizio;
- f) la data della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere prontamente comunicata alla Provincia di Padova.

La Delibera regionale di approvazione dell'impianto citato in oggetto, sulla base della Tica presente agli atti, dovrà prevedere che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di connessione (elettrodotto e cabina elettrica denominata "S.V. MARTINO") sia rilasciata in capo ad ENEL Distribuzione SpA e prevedere la non messa in pristino delle stesse in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica (impianto idroelettrico).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
 Dott. ssa Miledi Dalla Pozza



PROVINCIA DI PADOVA – SETTORE AMBIENTE, Servizio Ecologia
 35131 Padova, Piazza Bardella, 2
 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: provincia.padova@cert.ip-veneto.net
 Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: Settore AMBIENTE, Servizio Ecologia
 Dirigente: Dott. ssa Miledi Dalla Pozza
 Istruttoria a cura dell'Ufficio Scarichi, Elettrosmog, Energia
 Responsabile del Procedimento: p.i. Annamaria Licini
 ☎ 049/8201833- ☎ fax 049/8201820 E-mail: licini@provincia.padova.it

(Codice interno: 275983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 del 27 maggio 2014

Autorizzazione al pagamento dei saldi dovuti all'Ente di Formazione Talete Soc. Coop. in liquidazione per attività formative svolte a valere sul POR FSE 2000-2006. (Reg. CE n. 1260/1999; DGR n. 802 del 15/03/2010).*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza il Direttore della Sezione Formazione ad erogare i saldi in oggetto. L'autorizzazione della Giunta Regionale risulta necessaria, stante la sospensione di ogni erogazione a favore dell'Ente Talete Soc. Coop. in liquidazione disposta dalla DGR 802 del 15/03/2010.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2000-2006 la Giunta Regionale ha finanziato numerosi progetti formativi presentati dall'Ente Talete Soc. Coop. (ora Talete Soc. Coop. in liquidazione, con sede in Ferrara, Cod. Ente 620, cod. fiscale e P.Iva 01057190298). I relativi contributi pubblici sono stati oggetto di due distinti Processi Verbali di Costatazione (di seguito semplicemente "PVC") della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Rovigo (di seguito semplicemente "GdF"). Il primo, datato 24/11/2006 e relativo ai progetti 001, 002 e 003 approvati con DGR 4284/00, redatto in esito ad una verifica a carattere parziale in materia di finanziamenti comunitari, attestava la commissione, da parte di Talete Soc. Coop., di gravi irregolarità riguardanti in particolare spese di progettazione e spese per retribuzioni ed oneri del personale amministrativo interno.

Il secondo, datato 12/11/2007 e relativo ai progetti 005 della DGR 1867/01, 001 della DGR 2353/02, 004 e 005 della DGR 4100/02, 006 della DGR 253/04, 001, 004 e 006 della DGR 4203/04, 005 della DGR 1829/04 e 001 della DGR 4204/04, redatto dalla GdF in esito ad indagini di Polizia Giudiziaria delegata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, attestava anch'esso la commissione di gravi irregolarità nella gestione dei contributi pubblici concessi dalla Regione.

In relazione alle condotte descritte dalla GdF veniva avviato presso il Tribunale di Rovigo un procedimento per l'accertamento di eventuali responsabilità penali in capo agli amministratori di Talete Soc. Coop..

Tenendo conto dei rilievi compendati nei PVC, attestanti l'indebita percezione di contributi pubblici specificata per singole voci di spesa, non verificabile autonomamente dall'Amministrazione con gli ordinari poteri amministrativi, la allora Direzione Formazione ha riaperto in via di autotutela le verifiche rendicontali che risultavano già concluse al momento della ricezione dei citati PVC e ha proceduto alle verifiche rendicontali dei progetti che ancora non erano stati verificati.

Per i progetti che risultavano essere già stati verificati (Progetti codd. 001, 002 e 003 della DGR 4284/00, 005 della DGR 1867/01, 001 della DGR 2352/02, 004 e 005 della DGR 4100/02) le nuove verifiche in autotutela, condotte secondo le risultanze dei citati PVC, hanno accertato l'ammissibilità di un contributo pubblico in misura inferiore a quello accertato dalle verifiche originarie e già interamente erogato, con conseguente necessità per la Regione di procedere al recupero della differenza.

Per i progetti che al momento della ricezione dei PVC non erano ancora stati oggetto di verifica rendicontale (Progetti 001, 004 e 006 della DGR 4203/04, 006 della DGR 253/04, 005 della DGR 1829/04 e 001 della DGR 4204/04) le verifiche in autotutela hanno accertato l'ammissibilità di un contributo pubblico in misura inferiore agli importi a suo tempo erogati a Talete Soc. Coop. a titolo di anticipi ed acconti, con conseguente necessità per la Regione di procedere al recupero della differenza, ad eccezione dei corsi 004 della DGR 4203/04 e 001 della DGR 4204/04 per i quali le verifiche hanno comunque accertato un saldo positivo a favore di Talete Soc. Coop.

Pertanto, all'esito delle verifiche in autotutela condotte sulla base delle risultanze dei citati PVC, gli importi complessivi che la Regione era tenuta a recuperare in quanto indebitamente percepiti da Talete Soc. coop. ammontavano ad Euro 257.102,17 a fronte di complessivi Euro 111.269,31 che sarebbero comunque spettati a Talete Soc. Coop. a titolo di saldo per i progetti 004 della DGR 4203/04 e 001 della DGR 4204/04.

I predetti recuperi sono stati quindi parzialmente effettuati per compensazione con i crediti di Talete per complessivi Euro 111.269,31, giusta autorizzazione della Giunta regionale con DGR 802 del 15/03/2010. Un'altra parte del dovuto è stata recuperata per mezzo di pagamenti del fideiussore, Cassa di Risparmio di Ferrara (C.F. e P.Iva 01208710328), per complessivi Euro 40.598,93, come di seguito riepilogati nella Tabella "A":

Tabella A - Pagamenti effettuati dal Fideiussore CA.RI.FE. alla Regione.

Progetto/DGR	Capitale (Euro)	Interessi (Euro)
001 4203/04	10.626,59	59,97
006 4203/04	13.789,07	77,83
006 253/004	10.832,64	61,14
005 1829/04	5.122,78	28,91
Totale	40.371,08	227,85

Recentemente, con sentenza n. 839 del 10/05/2013, depositata il 05/08/2013, il Tribunale di Ferrara, presso il quale è stato trasferito il Procedimento Penale originariamente avviato dal Tribunale di Rovigo, ha assolto tutti gli imputati, vale a dire gli amministratori dell'Ente Talete Soc. Coop in liquidazione, *"perché i fatti non sussistono"*.

L'ampiezza della formula assolutoria e le motivazioni della sentenza, che fanno riferimento, tra l'altro, ad un *"teorema accusatorio"* della GdF *"rimasto privo di concreti ed effettivi riscontri"*, hanno reso necessaria da parte della Regione l'apertura di una ulteriore verifica rendicontale di tutti i predetti progetti, che non tenesse conto delle contestazioni contenute nei citati PVC, non confermate dal giudizio penale.

Le nuove verifiche si sono concluse con il Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 386 del 04/04/2014, che ha approvato i rendiconti a suo tempo presentati da Talete Soc. Coop., secondo le risultanze dei verbali di verifica del 12/11/2013, regolarmente trasmessi al Commissario Liquidatore dell'Ente.

Per i progetti 003 della DGR 4284/00, 005 della DGR 1867/01, 001 della DGR 2353/02, 004 e 005 della DGR 4100/02 l'importo riconosciuto con DDR 386/14 coincide con quello a suo tempo riconosciuto ed erogato all'esito della prima verifica rendicontale e non vi sono pertanto né saldi da erogare, né recuperi da effettuare.

Per i progetti i 006 della DGR 253/04, 001, 004 e 006 della DGR 4203/04, 005 della DGR 1829/04 e 001 della DGR 2353/02, visto l'importo riconosciuto con DDR 386/14 e considerati gli importi a suo tempo già erogati dalla Regione, conseguono posizioni creditorie a saldo a favore di Talete Soc. Coop. in liquidazione della DGR 4204/04 per complessivi Euro 211.805,40.

Le suddette posizioni di saldo contabile pari a "0" (zero) e di saldo positivo a favore di Talete Soc. Coop. in liquidazione sono riassunte nella Tabella "B" che segue:

Tabella B - Saldi "0" (zero) e saldi positivi a favore di Talete Soc. Coop. come da DDR 386/14.

Progetto/ DGR	Importi (Euro) complessivi già erogati a Talete Soc. Coop a titolo di acconti/saldi	Importi (Euro) rendicontati da Talete Soc. Coop.	Importi riconosciuti (Euro) come da DDR 386 del 04/04/2014	Saldi dovuti a Talete Soc. Coop. (Importi riconosciuti - importi erogati) (Euro)
003/4284/00	134.353,21	135.045,20	134.353,21	0
005/1867/01	123.658,55	125.483,11	123.658,55	0
001/2353/02	362.934,13	364.649,55	362.934,13	0
004/4100/02	119.414,76	121.151,06	119.414,76	0
005/4100/02	166.448,01	168.318,71	166.448,01	0
006/253/04	140.116,80	165.120,31	162.589,08	22.472,28
001/4203/04	133.208,00	150.701,13	150.475,68	17.267,68
004/4203/04	131.560,00	149.555,82	145.643,31	14.083,31
006/4203/04	131.560,00	145.883,12	145.844,68	14.284,68
005/1829/04	133.900,80	161.003,90	161.711,30	27.810,50
001/4204/04	77.944,00	194.675,14	193.830,95	115.886,95
				211.805,40 Totale

Dalle medesime approvazioni del conto conseguono comunque alcuni saldi negativi, vale a dire posizioni a debito di Talete Soc. Coop. in liquidazione nei confronti della Regione per i corsi 001 e 002 della DGR 4284/00 per complessivi Euro 1.164,90, come dettagliato nella Tabella "C" che segue:

Tabella C - Saldi negativi. Posizioni a debito di Talete Soc. Coop. come da DDR 386/14.

Progetto/ DGR	Importi (Euro) complessivi già erogati a Talete Soc. Coop a titolo di acconti/saldi	Importi (Euro) rendicontati da Talete Soc. Coop.	Importi riconosciuti (Euro) come da DDR 386 del 04/04/2014	Saldi negativi (Euro). Posizioni a debito di Talete Soc. Coop.
001/4284/00	136.976,76	136.326,79	136.761,40	- 215,36
002/4284/00	135.391,02	137.692,71	134.441,48	- 949,54
				- 1.164,90 Totale

I saldi di cui alla Tabella B devono essere erogati per il loro intero importo, non essendo possibile procedere alla compensazione con le posizioni debitorie di cui alla Tabella C, stante la vigenza della procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti del beneficiario Talete Soc.Coop. in liquidazione.

Tenuto conto che la citata DGR 802/10, ha inoltre stabilito "*di non procedere nei confronti dell'Ente Talete Scarl in liquidazione ad alcuna ulteriore erogazione relativa ai crediti dallo stesso maturati e non ancora riscossi, fino a concorrenza dell'importo a debito già accertato dello stesso Talete Scarl*", risulta ora necessario autorizzare il Direttore della Sezione Formazione, previa adozione del relativo impegno di spesa, ad erogare al predetto Ente i saldi dovuti per i progetti 006 della DGR 253/04, 001, 004 e 006 della DGR 4203/04, 005 della DGR 1829/04 e 001 della DGR 4204/04 per complessivi Euro 211.805,40, come da Tabella B in premessa.

Contestualmente alla liquidazione dei predetti saldi la Sezione Formazione procederà all'avvio della procedura di recupero degli importi dovuti da Talete Soc. Coop. in liquidazione alla Regione per i corsi 001 e 002 della DGR 4284/000, per complessivi Euro 1.164,90, come da Tabella C in premessa.

Inoltre, considerato che la Regione ha a suo tempo ricevuto in pagamento dalla Cassa di Risparmio di Ferrara, fideiussore di Talete Soc. Coop. in liquidazione, l'importo di Euro 40.598,93 quale parte delle restituzioni disposte a seguito dei citati PVC, venute meno le ragioni delle predette restituzioni, la Regione non ha più titolo per trattenere il predetto importo che va pertanto restituito alla Cassa di Risparmio di Ferrara.

Si precisa infine che le risorse necessarie per procedere ai predetti pagamenti verranno reperite sul Capitolo 101535 del Bilancio Regionale "*Obiettivo 3 (2000-2006) Risorse finanziarie finalizzate alla chiusura della Programmazione (Reg.to CE 21/06/1999 n. 1262)*" che risulta avere sufficiente capienza, come da Bilancio Regionale di previsione 2014 approvato con L.R. 12 del 02/04/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTI i Processi Verbali di constatazione della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Rovigo del 24/11/2006 e 12/11/2007;
- VISTA la Sentenza n. 839 del 10/05/2013 del Tribunale di Ferrara;
- VISTA la DGR n. 802 del 15/03/2010;
- VISTO il DDR n. 386 del 04/04/2014 della Sezione Formazione;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- VISTA la Legge Regionale n. 12 del 02/04/2014;
- VISTA la Legge Regionale n. 54/2012, art. 2, comma 2 e art. 12;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare il Direttore della Sezione Formazione ad impegnare ed a liquidare, a favore di Talete Soc. Coop. in liquidazione, cod. fiscale 01057190298, l'importo a saldo per complessivi Euro 211.805,40 in relazione ai progetti a valere sul POR FSE 2000-2006 cod. 006 della DGR 253/04, codd. 001, 004 e 006 della DGR 4203/04, cod. 005 della DGR 1829/04 e cod. 001 della DGR 4204/04, realizzati dal medesimo Ente;
3. di autorizzare il Direttore della Sezione Formazione a restituire alla Cassa di Risparmio di Ferrara, (C.F e P.Iva 01208710328) previa adozione del relativo impegno di spesa, l'importo di Euro 40.598,93, ai fini della restituzione della somma escussa in relazione ai percorsi formativi di cui alla premessa;
4. di determinare, conseguentemente ai punti 1 e 2, in euro 252.404,33, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101535 del Bilancio Regionale 2014, "*Obiettivo 3 (2000-2006) - Risorse finanziarie finalizzate alla chiusura della programmazione (Reg.to CE 21/06/1999, N.1262)*", che presenta la sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'emissione delle liquidazioni è subordinata anche alla effettiva disponibilità di cassa presente sui capitoli di riferimento;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 275985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 805 del 27 maggio 2014

Ratifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 57 del 17 aprile 2014 - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova. Decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 27.02.2014 "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016".

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Viene ratificato il decreto del Presidente della Giunta Regionale preso in via d'urgenza con i poteri della Giunta Regionale ai fini del controllo degli atti degli enti Strumentali Regionali.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Premesso che l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova ha trasmesso alla Giunta Regionale ai fini del controllo sotto il profilo della legittimità e del merito, ai sensi della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53, il decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 27.02.2014 "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016".

Premesso, inoltre, che è stata svolta la regolare istruttoria della pratica e che sono stati acquisiti i pareri della Sezione Istruzione, della Sezione Risorse Umane e dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, Strutture regionali competenti in materia.

Considerato che, ravvisata la necessità indifferibile ed urgente di provvedere tempestivamente con i poteri della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 27/1973, il Presidente della Giunta Regionale ha chiesto chiarimenti sull'atto suddetto con proprio decreto n. 57 del 17 aprile 2014, in relazione alla scadenza dei termini di cui alla L.R. n. 53/1993, salva la successiva ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile.

Tutto ciò premesso e visto il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale, si propone di procedere alla ratifica dello stesso ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. d), L.R. n. 27/1973.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 52 dello Statuto della Regione.

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53.

VISTI l'articolo 6, Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12 e l'articolo 6 Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 57 del 17 aprile 2014.

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 57 del 17 aprile 2014 - l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova. Decreto del Commissario Straordinario n. 17 del 27.02.2014 "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 275986)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 808 del 27 maggio 2014

Comune di Paderno del Grappa (TV). Approvazione dei Regolamenti per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti alle frazioni di Fietta e di Paderno e presa d'atto degli Statuti delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico delle frazioni di Fietta e di Paderno. R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, art. 43. L.R. 22 luglio 1994 n. 31 "Norme in materia di usi civici", art. 5 bis.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad approvare i Regolamenti per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti alle frazioni di Paderno e di Fietta del Comune di Paderno del Grappa (TV), atti a disciplinare le modalità di esercizio dei diritti di uso civico da parte delle collettività titolari dei diritti medesimi, nonché a prendere atto degli Statuti delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico delle frazioni di Fietta e di Paderno, come approvati dalle Assemblee dei frazionisti di Fietta e Paderno.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

Con la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre terre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici.

Inoltre, con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766.

Per quanto concerne il Comune di Paderno del Grappa (TV), il Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia:

- con provvedimento n. 44 del 27.01.1970 ha decretato l'esistenza di un demanio civico dell'estensione di ettari 600.30.94 a favore delle frazioni di Paderno e Fietta in promiscuità;
- con provvedimento n. 45 del 27.01.1970 decretato l'esistenza di un demanio civico dell'estensione di ettari 53.02.97 a favore della sola frazione di Paderno capoluogo;

assegnando le relative terre alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27, quali terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo.

La Regione del Veneto con Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/27, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale.

Nel Comune di Paderno del Grappa risultano attualmente costituiti, ai sensi della L. 17 aprile 1957 n. 278,

sia il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta che il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno.

La Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni della Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con deliberazione n. 348 del 29.03.2011, ha provveduto ad approvare le operazioni di verifica e riordino delle terre di uso civico del Comune di Paderno del Grappa, accertate in passato con i citati decreti del Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia n. 44 e 45 del 27.01.1970, dichiarando rispettivamente:

- quali attuali terreni di uso civico appartenenti alle frazioni di Paderno e di Fietta in promiscuità, un ammontare di terre, assegnate alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27, pari a ettari 588.94.99=;
- quali attuali terreni di uso civico appartenenti alla sola frazione capoluogo di Paderno un ammontare di terre pari, assegnate alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27, pari a ettari 53.02.47=.

In particolare, la medesima deliberazione n. 348 del 29.03.2011 ha stabilito che deve essere predisposta, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la compilazione del Regolamento per l'esercizio degli usi civici per i terreni appartenenti alle

frazioni di Paderno e Fietta in promiscuità e per i terreni appartenenti alla frazione capoluogo di Paderno, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale.

Il Comune di Paderno del Grappa, con nota prot. n. 736 del 04.02.2013, ha chiesto all'Amministrazione regionale un parere preliminare in merito allo schema di Regolamento per la disciplina degli usi civici redatto dal Comune medesimo, in collaborazione con i Comitati per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico delle frazioni di Paderno e di Fietta.

La Direzione Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. n. 171463 del 22.04.2013, ha comunicato al Comune Paderno del Grappa la necessità di effettuare degli approfondimenti in merito ad alcuni articoli del suddetto schema di Regolamento che risultavano poco chiari o non pienamente rispondenti alla normativa in materia di usi civici, aspetti che sono stati esaminati nell'ambito di una riunione svoltasi il 30.05.2013 presso il Municipio di Paderno del Grappa, con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle frazioni di Fietta e di Paderno.

Successivamente il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta e il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno, con nota congiunta inviata con posta elettronica certificata in data 26.11.2013, registrata al protocollo regionale al n. 532206 del 05.12.2013, hanno trasmesso all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 43 della R.D. 26.02.1928 n. 332 e dell'art. 5 bis della L.R. 22.07.1934 n. 31, rispettivamente:

- lo Statuto dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta e il Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta in Comune di Paderno del Grappa, come approvati dall'Assemblea dei frazionisti di Fietta svoltasi in data 15.11.2013;
- lo Statuto dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e il Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta, nonché sulle terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della frazione di Paderno, in Comune di Paderno del Grappa, come approvati dall'Assemblea dei frazionisti di Paderno svoltasi in data 15.11.2013;

affinché la Regione provveda all'approvazione degli stessi.

L'Amministrazione regionale, con note della Sezione Economia e Sviluppo Montano prot. n. 25126 del 20.01.2014 e n. 25143 del 21.01.2014, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa, ha comunicato ai due Comitati per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta e della frazione di Paderno, e per opportuna conoscenza al Comune di Paderno del Grappa:

- che ai sensi dell'art. 43 della R.D. 26.02.1928 n. 332 e dell'art. 5 bis della L.R. 22.07.1934 n. 31, alla Regione compete unicamente l'approvazione dei Regolamenti per l'esercizio degli usi civici e non degli Statuti delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico frazionali;
- che risultava necessario modificare alcune disposizioni recate dai Regolamenti e Statuti trasmessi dai Comitati in questione, per renderle conformi, in particolare, alla vigente normativa in materia elettorale di cui alla L. 17 aprile 1957 n. 278.

In riscontro alle suddette osservazioni, il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta e il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno, con nota congiunta inviata in data 26.03.2014 a mezzo posta elettronica certificata, registrata al protocollo regionale al n. 155569 del 09.04.2014, hanno trasmesso copia dei rispettivi Statuti e Regolamenti per l'esercizio degli usi civici, opportunamente modificati con deliberazione dell'Assemblea dei frazionisti di Fietta datata 20.02.2014 e con deliberazione dell'Assemblea dei frazionisti di Paderno datata 20.02.2014.

Esaminati, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, i testi definitivi del Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta in Comune di Paderno del Grappa e del Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta, nonché sulle terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della frazione di Paderno, in Comune di Paderno del Grappa, questi risultano sostanzialmente rispondenti alle disposizioni in materia di usi civici di cui alla L. 16 giugno 1927 n. 1766, al R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, alla L. 17 aprile 1957 n. 278 e alla L.R. 22 luglio 1994, n. 31, nonché alle norme forestali di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e alla L.R. 13 settembre 1978, n. 52.

In merito agli Statuti delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico della frazione di Fietta e della frazione di Paderno si reputa che non vi siano osservazioni da formulare.

Tutto ciò premesso, si propone pertanto:

- di approvare, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, il Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta in Comune di Paderno del Grappa (di cui all'**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) e il Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta, nonché sulle terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della frazione di Paderno, in Comune di Paderno del Grappa (di cui all'**allegato B** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
- di prendere atto, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 22 luglio 1994 n. 31, dello Statuto dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta (di cui all'**allegato C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) e dello Statuto dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno (di cui all'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente provvedimento).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, 616;

VISTA la L.R. 22 luglio 1994, n. 31;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012 n. 54;

VISTI i decreti del Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia n. 44 e 45 del 27.01.1970;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 29.03.2011;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1049 del 28.06.2013;

VISTE le deliberazioni dell'Assemblea dei frazionisti di Fietta in Comune di Paderno del Grappa (TV) datate 15.11.2013 e 20.02.2014;

VISTE le deliberazioni dell'Assemblea dei frazionisti di Paderno in Comune di Paderno del Grappa (TV) datate 15.11.2013 e 20.02.2014;

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, rispettivamente:

- il Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta in Comune di Paderno del Grappa (di cui all'**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento), già approvato, per quanto di competenza, dall'Assemblea dei frazionisti di Fietta in data 15.11.2013 e 20.02.2014;
- il Regolamento per l'esercizio degli usi civici sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta, nonché sulle terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della frazione di Paderno, in Comune di Paderno del Grappa (di cui all'**allegato B** che costituisce parte integrante del presente provvedimento), già approvato, per quanto di competenza, dall'Assemblea dei frazionisti di Paderno in data 15.11.2013 e 20.02.2014.

2) Di prendere atto, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 22 luglio 1994 n. 31, rispettivamente:

- dello Statuto dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta (di cui all'**allegato C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento), approvato per competenza dall'Assemblea dei frazionisti di Fietta in data 15.11.2013 e 20.02.2014;
- dello Statuto dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno (di cui all'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente provvedimento), approvato per competenza dall'Assemblea dei frazionisti di Paderno in data 15.11.2013 e 20.02.2014.

- 3) Di inviare il presente provvedimento al Comune di Paderno del Grappa (TV), al Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, al Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
- 5) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.
- 6) Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

	REGIONE DEL VENETO	giunta regionale – 9 ^a legislatura	
ALLEGATO A Dgr n.		del	pag. 1/6

**Comune di PADERNO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI TREVISO
COMITATO PER L'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI CIVICI
DELLA FRAZIONE DI "FIETTA"
REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI**

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1-Il presente regolamento, predisposto in applicazione dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, detta norme per l'esercizio dei diritti di uso civico, ai sensi della legge 16 giugno 1927 n. 1766, del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 e della legge regionale 22 luglio 1994 n. 31, sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta del Comune di Paderno del Grappa, così come accertate e assegnate a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927 e all'art. 5 della L.R. 31/1994, con Decreto del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici n° 44 del 27.01.1970 e successiva deliberazione di giunta regionale del Veneto n° 348 del 29.03.2011.

ART. 2 - DIRITTI DI USO CIVICO

1-Gli usi civici riconosciuti agli aventi diritto sulle terre appartenenti al demanio di uso civico del Comune di Paderno del Grappa per le Frazioni di Fietta e Paderno sono il "legnatico", il "pascolo", "il segativo", lo "stramatico".

2-Tutti gli aventi diritto all'esercizio degli usi civici hanno titolo ad utilizzare la viabilità esistente, ivi compresi i sentieri e le mulattiere nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente legge regionale in materia di viabilità silvo – pastorale.

ART. 3 - TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO

1-L'esercizio degli usi civici sul demanio civico è un diritto riconosciuto a tutti i cittadini **comunitari** abitanti e residenti nel Comune Paderno del Grappa. L'esercizio spetta ai residenti a partire dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello di iscrizione nell'anagrafe della popolazione.

2-Nei casi previsti dal presente regolamento il nucleo familiare è rappresentato dal capofamiglia. Il capofamiglia si fa garante presso il Comune del godimento dei diritti di uso civico da parte di tutti i propri familiari e conviventi.

3-Presso l'Ufficio Anagrafe del Comune è disponibile l'elenco aggiornato degli aventi diritto di uso civico, ordinati per nucleo familiare con individuazione del capofamiglia. Tale elenco viene aggiornato, entro il mese di gennaio di ciascun anno, a cura del responsabile dell'Ufficio Comunale.

4-Gli emigranti conservano il diritto di esercizio degli usi civici e ne usufruiscono al loro rientro.

5-Gli aventi diritto di uso civico possono singolarmente essere sospesi dall'esercizio dei propri diritti nei casi di violazione delle disposizioni del presente regolamento e con le modalità previste dal successivo art. 14.

ART. 4 - REGIME GIURIDICO

1-Considerata la natura demaniale dei beni di uso civico, i beni di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento sono inalienabili, indivisibili, inusufruttabili, e vincolati alla destinazione agro-silvo-pastorale, ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale 22.07.1994, n. 31, salvo quanto disposto al successivo comma.

2-Ai sensi dell'art. 12 della legge 16.06.1927 n. 1766 e dell'art. 8 della legge regionale 22.07.1994 n. 31, l'alienazione o il mutamento di destinazione originaria dei terreni di uso

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

civico è possibile solo su richiesta del Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico e previa specifica autorizzazione da parte dell'autorità regionale.

3-L'esercizio dei diritti di uso civico non può eccedere gli usi considerati essenziali e cioè quelli stabiliti dall'art. 1021 del codice civile: "chi ha diritto d'uso di una cosa può servirsi di essa e, se fruttifera, può raccogliere i frutti per quanto occorre ai bisogni suoi e della sua famiglia".

4-L'esercizio degli usi civici è per principio gratuito, salvo quanto previsto dall'art. 46 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332.

5-L'ampiezza dei diritti è determinata e limitata dal fabbisogno familiare, dal numero di degli utenti e dalle disponibilità effettive delle terre, compatibilmente con le disposizioni delle leggi forestali vigenti, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e del Piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali.

6-Data la natura demaniale dei beni di uso civico, questi non possono essere oggetto di atti negoziali. Possono tuttavia essere sottoscritti atti concessori sulla base di convenzioni approvate dal Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici Frazionali e nel rispetto delle specifiche legislazioni, in particolare:

- a) per le conduzioni di Alpeggi e l'uso di strutture;
- b) per l'esercizio di attività sportive invernali ed estive;
- c) per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- d) per ogni altro utilizzo compatibile con le esigenze di crescita sociale, culturale ed economica della Collettività degli aventi titolo.
- e) Negli esperimenti di gara per l'individuazione dei soggetti a cui affidare eventualmente in concessione beni di uso civico è riconosciuto il diritto di priorità ai titolari dell'esercizio dei diritti di uso civico.

7-La gestione dei beni di uso civico delle frazioni di Fietta e Paderno spetta ai relativi Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e Fietta, costituito ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 278. Ciascun comitato per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali, può delegare in via temporanea, mediante formale deliberazione del Comitato medesimo, al Comune di Paderno del Grappa, quale ente esponenziale della collettività, l'espletamento di proprie specifiche competenze amministrative.

8-Tutti i proventi derivanti dalla gestione agro-silvo-pastorale del demanio di uso civico, o da eventuali alienazioni o concessioni di beni di uso civico, sono introitati in appositi capitoli del Bilancio (Bilancio Comunale in caso della presenza di delega al Comune come previsto al precedente comma 7) e devono essere utilizzati esclusivamente a favore della Collettività dei cittadini titolari del diritto di uso civico. Possono quindi essere eseguiti interventi di miglioramento, manutenzione e valorizzazione del demanio civico, realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività, nonché di iniziative di carattere collettivo degli aventi diritto di uso civico o riguardanti le tradizioni locali.

ART. 5 – USO CIVICO DI LEGNATICO

1-Le modalità di godimento dell'uso civico di legnatico devono essere conformi alle prescrizioni del Piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali ed alla vigente normativa forestale. Tale diritto di uso civico si articola in due forme:

- nel diritto di raccogliere legna morta o sradicata: La legna morta è costituita da piante rinsecchite o deperenti sia abbattute che in piedi, comunque non atte al commercio. La legna sradicata è costituita da piante abbattute da eventi naturali;
- nel diritto di assegnazione di lotti di legna da ardere per uso domestico. La legna può riguardare lotti in piedi ("prese"), o cataste di legna già abbattuta derivante dai miglioramenti boschivi assegnati dalla regione.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 3/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

2-E' fatto divieto agli utilizzatori di commercializzare la legna da ardere raccolta od assegnata. Se a seguito di controlli dovesse essere riscontrata una qualsiasi forma di commercializzazione della suddetta legna, il responsabile sarà soggetto alle sanzioni previste all'art. 14 del presente regolamento.

3-Ai sensi dell'art. 46 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la legna da ardere eccedente rispetto ai fabbisogni familiari degli aventi diritto viene venduta dalle Amministrazioni separate dei beni di uso civico di Fietta e Paderno o dall'amministrazione Comunale in caso di delega come previsto dal comma 7 art. 4 , con preferenza agli aventi diritto di uso civico. E' espressamente proibita la divisione fra gli utenti del ricavato della vendita.

ART. 6 – LEGNA MORTA O SRADICATA

1-Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici Frazionali, censisce, se necessario, le piante costituenti la "legna morta" e "legna sradicata" ivi comprese le "ceppaie", che ritiene, a proprio giudizio, necessario asportare dal bosco per una migliore gestione del medesimo ed evitare l'insorgere di fitopatologie o infestazione in genere.

2-Tutti i titolari di diritto di uso civico possono presentare richiesta scritta. Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici Frazionali può concedere ai propri frazionisti la raccolta di legna morta o sradica per un totale di 25 ql ciascuno. Lo stesso individuo può beneficiare di una sola assegnazione all'anno. La concessione avverrà seguendo l'ordine di protocollo delle domande, fino ad esaurimento delle disponibilità stabilite di concerto dai Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta. I predetti comitati possono eventualmente determinare un rimborso spese a carico di ciascun beneficiario dell'assegnazione.

3-Le partite che non saranno asportate dal bosco entro i termini assegnati, potranno essere riassegnate ad altro richiedente in graduatoria ovvero recuperate.

4-Si fa presente che lo sradicamento eventuale di piante morte di alto fusto o ceppaie è soggetto anche ad autorizzazione ai sensi delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale.

5-Il taglio, l'allestimento, l'esbosco, il trasporto del legname e la pulizia del lotto dovranno essere effettuate successivamente alla comunicazione di assegno ed entro i termini stabiliti , pena la perdita dell'assegnazione. Durante le operazioni di taglio, dovranno essere assunte tutte quelle cautele atte ad evitare danni al bosco, alle vie di transito, ai sentieri ecc.. Durante i lavori di raccolta o taglio il concessionario dovrà lasciare sgombri i sentieri, le vie e gli accessi al bosco, ed al termine delle operazioni dovrà provvedere alla perfetta pulizia con sistemazione ed accatastamento delle ramaglie nel lotto utilizzato.

ART. 7 – LEGNAME DA ARDERE PER USO DOMESTICO

1-I boschi appartenenti all'uso civico sono governati prevalentemente a ceduo ed il loro prodotto destinato agli aventi diritto di uso civico per scopi di riscaldamento della propria abitazione. Il Piano di Assestamento Forestale stabilisce la massa legnosa complessiva che può essere tagliata per l'assegnazione in ogni anno.

2-Entro il mese di Ottobre, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta deliberano di effettuare di concerto la richiesta al taglio al competente Servizio Forestale, nel rispetto delle previsioni contenute nel "Piano di Assestamento Forestale". Avuta l'autorizzazione i suddetti Comitati emetteranno un bando con esposizione dei lotti di legna e la data di pubblica assegnazione.

3- Entro il mese di Dicembre di ogni anno, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta indicano asta pubblica per l'assegnazione dei lotti di cui al comma 2 del presente articolo alla quale possono partecipare gli aventi diritto.

4-Il legname concesso può riguardare lotti in piedi ("prese") bando d'asta, o cataste di legna già abbattuta derivante dai miglioramenti boschivi assegnati dalla regione. Ogni lotto

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 4/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

dovrà essere di circa 50 ql (fabbisogno necessario stimato per ogni singolo gruppo familiare). Eventuale presenza di legname resinoso non va conteggiato sul quantitativo massimo.

5-L'assegnazione dei lotti in piedi ("prese") avviene esclusivamente mediante bando d'asta come specificato al precedente punto 3. I Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta possono decidere anche di assegnare le "cataste" di legna già abbattuta derivanti dai miglioramenti boschivi, mediante semplice richiesta scritta da parte degli aventi diritto. In questo caso si seguirà l'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento delle disponibilità.

6- I Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta possono assegnare alle scuole materne o a famiglie in particolare stato di bisogno, rispettivamente uno o più lotti di legna da ardere a titolo gratuito.

7-Per ciascun lotto, I Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta stabiliscono di concerto un valore minimo esclusivamente a titolo di rimborso spese.

8- Ogni avente diritto (inteso come nucleo familiare) non potrà risultare assegnatario di più di un lotto/catasta. Eventuali lotti andati deserti potranno essere riassegnati successivamente, anche ad aventi diritto già assegnatari in fase d'asta, mediante offerta in busta chiusa partendo sempre da un valore minimo stabilito di concerto dai Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta.

9-A seguito delle procedure indicate al precedente punto 8, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta potranno alienare i lotti rimasti definitivamente deserti anche a "Soggetti non Frazionisti".

10-Il taglio, l'allestimento, l'esbosco, il trasporto del legname e la pulizia del lotto, dovranno essere effettuate successivamente alla comunicazione di assegno e nei termini stabiliti al momento dell'assegnazione. Durante le operazioni di taglio, dovranno essere assunte tutte quelle cautele atte ad evitare danni al bosco, alle vie di transito, ai sentieri ecc. Durante i lavori il concessionario dovrà lasciare sgombri i sentieri, le vie e gli accessi al bosco, ed al termine delle operazioni dovrà provvedere alla perfetta pulizia con sistemazione ed accatastamento delle ramaglie nel lotto utilizzato.

ART. 8 - USO CIVICO DI PASCOLO

1-Il diritto di uso civico di pascolo consiste nell'utilizzo dei pascoli ricadenti nel demanio civico del Comune di Paderno del Grappa da parte degli aventi diritto.

2-L'utilizzo dei pascoli montani e delle Malghe deve avvenire in conformità alle norme vigenti in materia, e in particolare alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, a quanto stabilito dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 3125 del 16.11.2001, nonché alle disposizioni del relativo disciplinare-tecnico economico approvato dall'Ente competente.

3-La concessione dei pascoli viene effettuata previo richiesta scritta ai Comitati per l'amministrazione separata dei beni frazionali di Paderno e di Fietta. L'assegnazione avverrà in base all'ordine di protocollo delle domande e rispetto ai seguenti criteri di precedenza:

a)-essere coltivatore diretto titolare di diritto di uso civico;

b)-essere "cives" titolare di diritti di uso civico proprietario di capi ovini, bovini, equini, anche se non coltivatore diretto.

4-La transumanza è consentita secondo gli usi praticati e nei limiti delle leggi vigenti in materia.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 5/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

ART. 9 – USO CIVICO DI SEGATIVO

1-Il diritto di uso civico di segativo consiste nello sfalcio dei prati ricadenti sul territorio di uso civico. Il diritto di segativo deve essere esercitato nel rispetto delle vigenti normative in materia e in particolare delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

2-Il diritto viene esercitato dai "cives" che ne facciano domanda ai Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta. L'assegnazione avviene in base all'ordine di protocollo delle domande.

ART. 10 – USO CIVICO DI STRAMATICO

1-Il diritto di uso civico di stramatico consiste nella raccolta di copertura morta (fogliame) o lettiera nei boschi. Il diritto di stramatico deve essere esercitato nel rispetto delle normative vigenti in materia e in particolare delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

ART. 11 –USI CONSUETUDINARI: RACCOLTA DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO, DEI FUNGHI NONCHE' DELLA PICCOLA FAUNA CACCIA

1-La raccolta deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti in materia ed è esercitata in forma gratuita.

2-La raccolta di fragole, lamponi e bacche è libera a tutti; essa deve avvenire senza arrecare danni alla vegetazione erbacea, arbustiva e al soprassuolo boschivo.

3-Per la raccolta di funghi si fa espresso riferimento alle disposizioni recate dalla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni.

4-Per la raccolta di alcune specie della fauna inferiore e della flora si fa espresso riferimento alle disposizioni recate dalla legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al rispetto dei vincoli posti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

5-Tutti gli aventi diritto all'esercizio degli usi civici possono esercitare la caccia purché in regola con le leggi vigenti in materia.

6-Sono comunque fatte salve le norme e disposizioni vigenti negli ambiti delle aree protette.

ART. 12 - INDIVIDUAZIONE DEI FRUTTI E DELLE RENDITE

1-I frutti e le rendite che costituiscono le entrate della gestione economica delle terre appartenenti al demanio di uso civico sono:

- a) i canoni delle concessioni stipulate per la conduzione delle Malghe e degli Alpeggi in genere;
- b) i corrispettivi dei contratti d'asta della vendita di tutti i tipi e di tutti gli assortimenti di legname prodotto dai boschi di uso civico;
- c) i canoni delle concessioni stipulate per la conduzione di edifici ricadenti nel demanio di uso civico, e per qualsivoglia finalità (agriturismo, rifugi, bivacchi, manufatti in genere);
- d) i corrispettivi dei contratti di concessione per attività estrattive;
- e) i corrispettivi delle concessioni stipulate con i gestori di impianti e attrezzature estive ed invernali ubicate sul territorio appartenente al demanio di uso civico;
- f) i corrispettivi delle concessioni temporanee di occupazione di terreni appartenenti al demanio di uso civico per finalità consentite dalla legge e dai regolamenti;
- g) i contributi di qualsiasi natura e provenienza erogati a favore del demanio di uso civico;
- h) i corrispettivi delle concessioni per la raccolta di tutti i frutti del pascolo e del bosco, nonché dei funghi e della fauna inferiore di cui è consentita la raccolta;
- i) i corrispettivi delle concessioni per la gestione di aree faunistiche;
- l) ogni altro corrispettivo o canone per l'utilizzo del suolo o il prelievo di prodotti appartenenti al demanio di uso civico consentito dalla legge.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 6/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

ART. 13 - INDIVIDUAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE

1-Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali può utilizzare le entrate di cui al precedente art. 12 solo a favore della Collettività dei cittadini titolari del diritto di uso civico (vedi art. 4 comma 8). Può inoltre utilizzare le entrate per uso proprio esclusivamente per la copertura delle spese che sostiene per la gestione delle terre appartenenti al demanio di uso civico.

In particolare:

- a) per il pagamento esclusivamente del personale addetto ai boschi, ai pascoli ed alle infrastrutture connesse;
- b) per il pagamento del personale amministrativo e spese di cancelleria e generali, nella misura proposta annualmente dagli uffici competenti e approvata dal Comitato;
- c) per le spese vive sostenute a difesa del demanio di uso civico sia in sede amministrativa che giudiziaria.

ART. 14 – SANZIONI

1-Gli aventi diritto di uso civico, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, possono essere sospesi dall'esercizio dei propri diritti nei seguenti casi di violazione delle disposizioni del presente regolamento, per la durata a fianco riportata:

- a) furto di legna
- b) pascolo abusivo
- c) sfalcio d'era abusiva
- d) incendio doloso del demanio di uso civico
- e) danneggiamento del demanio di uso civico
- f) alienazione a terzi del legname assegnato
- g) raccolta di prodotti oltre le quantità stabilite
- h) inottemperanza P.M.P.F. (Prescrizioni di Massima di Polizia forestale: regolano il taglio del bosco, l'allestimento e pulizia del sito) relative al taglio di legname
sospensione anni 10;
sospensione anni 1;
sospensione anni 1;
sospensione anni 20;
sospensione anni 3;
sospensione anni 5;
sospensione anni 1;
sospensione anni 3.

2-Altri casi che si presentassero saranno esaminati e quantificati di volta in volta dal Comitato.

3-La sospensione viene deliberata d'intesa dai Comitati per l'amministrazione separata dei beni frazionali che sono tenuti ad attivare le procedure di cui al presente articolo. Avverso la sospensione è ammesso ricorso ai Presidenti dei Comitati che decidono nel merito in via definitiva.

4-I cittadini temporaneamente esclusi dall'esercizio dei diritti di uso civico devono figurare su apposito registro alla cui revisione deve essere provveduto entro il mese di gennaio di ciascun anno a cura dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni frazionali.

	REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale – 9 ^a legislatura		
ALLEGATO B	Dgr n.	del
		pag. 1/7

**Comune di PADERNO DEL GRAPPA
PROVINCIA DI TREVISO
COMITATO PER L'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI CIVICI
DELLA FRAZIONE DI "PADERNO"
REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI**

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1 - Il presente regolamento, predisposto in applicazione dell'art. 43 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, detta norme per l'esercizio dei diritti di uso civico, ai sensi della legge 16 giugno 1927 n. 1766, del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 e della legge regionale 22 luglio 1994 n. 31:

- sulle terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta del Comune di Paderno del Grappa, così come accertate e assegnate a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927 e all'art. 5 della L.R. 31/1994 , con Decreto del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici n. 44 del 27.01.1970 e successiva deliberazione di Giunta Regionale del veneto n. 348 del 29.03.2011;
- sulle terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della Frazione di Paderno di cui all'elenco allegato, così come accertate e assegnate a categoria a) di cui all'art. 11 della L. 1766/1927 e all'art. 5 della L.R. 31/1994 , con Decreto del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici n. 43 del 27.01.1970 e successiva deliberazione di Giunta Regionale del veneto n. 348 del 29.03.2011.

2-Nel prosieguo deve pertanto farsi riferimento al solo Comitato per l'amministrazione sperata dei beni civici della Frazione di Paderno, e non ai Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e Fietta, per quanto attiene le terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della Frazione di Paderno di cui all'elenco allegato.

ART. 2 - DIRITTI DI USO CIVICO

1-Gli usi civici riconosciuti agli aventi diritto sulle terre appartenenti al demanio di uso civico del Comune di Paderno del Grappa per le Frazioni di Fietta e Paderno sono il "legnatico", il "pascolo", "il segativo", lo "stramico".

2-Tutti gli aventi diritto all'esercizio degli usi civici hanno titolo ad utilizzare la viabilità esistente, ivi compresi i sentieri e le mulattiere nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente legge regionale in materia di viabilità silvo – pastorale.

ART. 3 - TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO

1 – L'esercizio degli usi civici sul demanio civico è un diritto riconosciuto a tutti i cittadini **comunitari** abitanti e residenti rispettivamente:

- nel Comune di Paderno del Grappa per quanto riguarda le terre appartenenti al demanio civico promiscuo delle frazioni di Paderno e Fietta;
- nella frazione di Paderno per quanto riguarda le terre appartenenti al demanio civico di esclusiva appartenenza della frazione di Paderno.

2-Nei casi previsti dal presente regolamento il nucleo familiare è rappresentato dal capofamiglia. Il capofamiglia si fa garante presso il Comune del godimento dei diritti di uso civico da parte di tutti i propri familiari e conviventi.

3-Presso l'Ufficio Anagrafe del Comune è disponibile l'elenco aggiornato degli aventi diritto di uso civico, ordinati per nucleo familiare con individuazione del capofamiglia. Tale elenco viene aggiornato, entro il mese di gennaio di ciascun anno, a cura del responsabile dell'Ufficio Comunale.

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 2/7	
--------------------------	------------	-----------------	--

4-Gli emigranti conservano il diritto di esercizio degli usi civici e ne usufruiscono al loro rientro.

5-Gli aventi diritto di uso civico possono singolarmente essere sospesi dall'esercizio dei propri diritti nei casi di violazione delle disposizioni del presente regolamento e con le modalità previste dal successivo art. 14.

ART. 4 - REGIME GIURIDICO

1-Considerata la natura demaniale dei beni di uso civico, i beni di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento sono inalienabili, indivisibili, inusufruibili, e vincolati alla destinazione agro-silvo-pastorale, ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale 22.07.1994, n. 31, salvo quanto disposto al successivo comma.

2-Ai sensi dell'art. 12 della legge 16.06.1927 n. 1766 e dell'art. 8 della legge regionale 22.07.1994 n. 31, l'alienazione o il mutamento di destinazione originaria dei terreni di uso civico è possibile solo su richiesta del Comitato per l'amministrazione separata dei beni di uso civico e previa specifica autorizzazione da parte dell'autorità regionale.

3-L'esercizio dei diritti di uso civico non può eccedere gli usi considerati essenziali e cioè quelli stabiliti dall'art. 1021 del codice civile: "chi ha diritto d'uso di una cosa può servirsi di essa e, se fruttifera, può raccogliere i frutti per quanto occorre ai bisogni suoi e della sua famiglia".

4-L'esercizio degli usi civici è per principio gratuito, salvo quanto previsto dall'art. 46 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332.

5-L'ampiezza dei diritti è determinata e limitata dal fabbisogno familiare, dal numero di degli utenti e dalle disponibilità effettive delle terre, compatibilmente con le disposizioni delle leggi forestali vigenti, delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e del Piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali.

6-Data la natura demaniale dei beni di uso civico, questi non possono essere oggetto di atti negoziali. Possono tuttavia essere sottoscritti atti concessori sulla base di convenzioni approvate dal Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici Frazionali e nel rispetto delle specifiche legislazioni, in particolare:

a) per le conduzioni di Alpeggi e l'uso di strutture;

b) per l'esercizio di attività sportive invernali ed estive;

c) per l'esercizio dell'attività estrattiva;

d) per ogni altro utilizzo compatibile con le esigenze di crescita sociale, culturale ed economica della Collettività degli aventi titolo.

e) Negli esperimenti di gara per l'individuazione dei soggetti a cui affidare eventualmente in concessione beni di uso civico è riconosciuto il diritto di priorità ai titolari dell'esercizio dei diritti di uso civico.

7-La gestione dei beni di uso civico delle frazioni di Fietta e Paderno spetta ai relativi Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e Fietta, costituito ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 278. Ciascun Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali, può delegare in via temporanea, mediante formale deliberazione del comitato medesimo, al Comune di Paderno del Grappa, quale ente esponenziale della collettività, l'espletamento di proprie specifiche competenze amministrative.

8-Tutti i proventi derivanti dalla gestione agro-silvo-pastorale del demanio di uso civico, o da eventuali alienazioni o concessioni di beni di uso civico, sono introitati in appositi capitoli del Bilancio (Bilancio Comunale in caso della presenza di delega al Comune come previsto al precedente comma 7) e devono essere utilizzati esclusivamente a favore della Collettività dei cittadini titolari del diritto di uso civico. Possono quindi essere eseguiti interventi di miglioramento, manutenzione e valorizzazione del demanio civico,

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 3/7	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività, nonché di iniziative di carattere collettivo degli aventi diritto di uso civico o riguardanti le tradizioni locali.

ART. 5 – USO CIVICO DI LEGNATICO

1-Le modalità di godimento dell'uso civico di legnatico devono essere conformi alle prescrizioni del Piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali ed alla vigente normativa forestale. Tale diritto di uso civico si articola in due forme:

-nel diritto di raccogliere legna morta o sradicata: La legna morta è costituita da piante rinsecchite o deperenti sia abbattute che in piedi, comunque non atte al commercio. La legna sradicata è costituita da piante abbattute da eventi naturali;

-nel diritto di assegnazione di lotti di legna da ardere per uso domestico. La legna può riguardare lotti in piedi ("prese"), o cataste di legna già abbattuta derivante dai miglioramenti boschivi assegnati dalla regione.

2-E' fatto divieto agli utilizzatori di commercializzare la legna da ardere raccolta od assegnata. Se a seguito di controlli dovesse essere riscontrata una qualsiasi forma di commercializzazione della suddetta legna, il responsabile sarà soggetto alle sanzioni previste all'art. 14 del presente regolamento.

3-Ai sensi dell'art. 46 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la legna da ardere eccedente rispetto ai fabbisogni familiari degli aventi diritto viene venduta dalle Amministrazioni separate dei beni di uso civico di Fietta e Paderno o dall'amministrazione Comunale in caso di delega come previsto dal comma 7 art. 4 , con preferenza agli aventi diritto di uso civico. E' espressamente proibita la divisione fra gli utenti del ricavato della vendita.

ART. 6 – LEGNA MORTA O SRADICATA

1-Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici Frazionali, censisce, se necessario, le piante costituenti la "legna morta" e "legna sradicata" ivi comprese le "ceppaie", che ritiene, a proprio giudizio, necessario asportare dal bosco per una migliore gestione del medesimo ed evitare l'insorgere di fitopatologie o infestazione in genere.

2-Tutti i titolari di diritto di uso civico possono presentare richiesta scritta. Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici Frazionali può concedere ai propri frazionisti la raccolta di legna morta o sradica per un totale di 25 ql ciascuno. Lo stesso individuo può beneficiare di una sola assegnazione all'anno. La concessione avverrà seguendo l'ordine di protocollo delle domande, fino ad esaurimento delle disponibilità stabilite di concerto dai Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta. I predetti comitati possono eventualmente determinare un rimborso spese a carico di ciascun beneficiario dell'assegnazione.

3-Le partite che non saranno asportate dal bosco entro i termini assegnati, potranno essere riassegnate ad altro richiedente in graduatoria ovvero recuperate.

4-Si fa presente che lo sradicamento eventuale di piante morte di alto fusto o ceppaie è soggetto anche ad autorizzazione ai sensi delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale.

5-Il taglio, l'allestimento, l'esbosco, il trasporto del legname e la pulizia del lotto dovranno essere effettuate successivamente alla comunicazione di assegno ed entro i termini stabiliti , pena la perdita dell'assegnazione. Durante le operazioni di taglio, dovranno essere assunte tutte quelle cautele atte ad evitare danni al bosco, alle vie di transito, ai sentieri ecc.. Durante i lavori di raccolta o taglio il concessionario dovrà lasciare sgombri i sentieri, le vie e gli accessi al bosco, ed al termine delle operazioni dovrà provvedere alla perfetta pulizia con sistemazione ed accatastamento delle ramaglie nel lotto utilizzato.

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 4/7	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

ART. 7 – LEGNAME DA AREDERE PER USO DOMESTICO

1-I boschi appartenenti all'uso civico sono governati prevalentemente a ceduo ed il loro prodotto destinato agli aventi diritto di uso civico per scopi di riscaldamento della propria abitazione. Il Piano di Assestamento Forestale stabilisce la massa legnosa complessiva che può essere tagliata per l'assegnazione in ogni anno.

2-Entro il mese di Ottobre, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta deliberano di effettuare di concerto la richiesta al taglio al competente Servizio Forestale, nel rispetto delle previsioni contenute nel "Piano di Assestamento Forestale". Avuta l'autorizzazione i suddetti Comitati emetteranno un bando con esposizione dei lotti di legna e la data di pubblica assegnazione.

3- Entro il mese di Dicembre di ogni anno, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta indicano asta pubblica per l'assegnazione dei lotti di cui al comma 2 del presente articolo alla quale possono partecipare gli aventi diritto.

4-Il legname concesso può riguardare lotti in piedi ("prese") bando d'asta, o cataste di legna già abbattuta derivante dai miglioramenti boschivi assegnati dalla regione. Ogni lotto dovrà essere di circa 50 ql (fabbisogno necessario stimato per ogni singolo gruppo familiare). Eventuale presenza di legname resinoso non va conteggiato sul quantitativo massimo.

5-L'assegnazione dei lotti in piedi ("prese") avviene esclusivamente mediante bando d'asta come specificato al precedente punto 3. I Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta possono decidere anche di assegnare le "cataste" di legna già abbattuta derivanti dai miglioramenti boschivi, mediante semplice richiesta scritta da parte degli aventi diritto. In questo caso si seguirà l'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento delle disponibilità.

6- I Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta possono assegnare alle scuole materne o a famiglie in particolare stato di bisogno, rispettivamente uno o più lotti di legna da ardere a titolo gratuito.

7-Per ciascun lotto, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta stabiliscono di concerto un valore minimo esclusivamente a titolo di rimborso spese.

8- Ogni avente diritto (inteso come nucleo familiare) non potrà risultare assegnatario di più di un lotto/catasta. Eventuali lotti andati deserti potranno essere riassegnati successivamente, anche ad aventi diritto già assegnatari in fase d'asta, mediante offerta in busta chiusa partendo sempre da un valore minimo stabilito di concerto dai Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta.

9-A seguito delle procedure indicate al precedente punto 8, i Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta potranno alienare i lotti rimasti definitivamente deserti anche a "Soggetti non Frazionisti".

10-Il taglio, l'allestimento, l'esbosco, il trasporto del legname e la pulizia del lotto, dovranno essere effettuate successivamente alla comunicazione di assegno e nei termini stabiliti al momento dell'assegnazione. Durante le operazioni di taglio, dovranno essere assunte tutte quelle cautele atte ad evitare danni al bosco, alle vie di transito, ai sentieri ecc. Durante i lavori il concessionario dovrà lasciare sgombri i sentieri, le vie e gli accessi al bosco, ed al termine delle operazioni dovrà provvedere alla perfetta pulizia con sistemazione ed accatastamento delle ramaglie nel lotto utilizzato.

ART. 8 - USO CIVICO DI PASCOLO

1-Il diritto di uso civico di pascolo consiste nell'utilizzo dei pascoli ricadenti nel demanio civico del Comune di Paderno del Grappa da parte degli aventi diritto.

2-L'utilizzo dei pascoli montani e delle Malghe deve avvenire in conformità alle norme vigenti in materia, e in particolare alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, a

ALLEGATO B	Dgr n.	del	pag. 5/7	
-------------------	---------------	------------	----------	--

quanto stabilito dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 3125 del 16.11.2001, nonché alle disposizioni del relativo disciplinare-tecnico economico approvato dall'Ente competente.

3-La concessione dei pascoli viene effettuata previo richiesta scritta ai Comitati per l'amministrazione separata dei beni frazionali di Paderno e di Fietta. L'assegnazione avverrà in base all'ordine di protocollo delle domande e rispetto ai seguenti criteri di precedenza:

a)-essere coltivatore diretto titolare di diritto di uso civico;
b)-essere "cives" titolare di diritti di uso civico proprietario di capi ovini, bovini, equini, anche se non coltivatore diretto.

4-La transumanza è consentita secondo gli usi praticati e nei limiti delle leggi vigenti in materia.

ART. 9 – USO CIVICO DI SEGATIVO

1-Il diritto di uso civico di segativo consiste nello sfalcio dei prati ricadenti sul territorio di uso civico. Il diritto di segativo deve essere esercitato nel rispetto delle vigenti normative in materia e in particolare delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

2-Il diritto viene esercitato dai "cives" che ne facciano domanda ai Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali di Paderno e di Fietta. L'assegnazione avviene in base all'ordine di protocollo delle domande.

ART. 10 – USO CIVICO DI STRAMATICO

1-Il diritto di uso civico di stramatico consiste nella raccolta di copertura morta (fogliame) o lettiera nei boschi. Il diritto di stramatico deve essere esercitato nel rispetto delle normative vigenti in materia e in particolare delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

ART. 11 –USI CONSUETUDINARI: RACCOLTA DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO, DEI FUNGHI NONCHE' DELLA PICCOLA FAUNA CACCIA

1-La raccolta deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti in materia ed è esercitata in forma gratuita.

2-La raccolta di fragole, lamponi e bacche è libera a tutti; essa deve avvenire senza arrecare danni alla vegetazione erbacea, arbustiva e al soprassuolo boschivo.

3-Per la raccolta di funghi si fa espresso riferimento alle disposizioni recate dalla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni.

4-Per la raccolta di alcune specie della fauna inferiore e della flora si fa espresso riferimento alle disposizioni recate dalla legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al rispetto dei vincoli posti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

5-Tutti gli aventi diritto all'esercizio degli usi civici possono esercitare la caccia purché in regola con le leggi vigenti in materia.

6-Sono comunque fatte salve le norme e disposizioni vigenti negli ambiti delle aree protette.

ART. 12 - INDIVIDUAZIONE DEI FRUTTI E DELLE RENDITE

1-I frutti e le rendite che costituiscono le entrate della gestione economica delle terre appartenenti al demanio di uso civico sono:

a) i canoni delle concessioni stipulate per la conduzione delle Malghe e degli Alpeggi in genere;

b) i corrispettivi dei contratti d'asta della vendita di tutti i tipi e di tutti gli assortimenti di legname prodotto dai boschi di uso civico;

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 6/7	
--------------------------	------------	-----------------	--

- c) i canoni delle concessioni stipulate per la conduzione di edifici ricadenti nel demanio di uso civico, e per qualsivoglia finalità (agriturismo, rifugi, bivacchi, manufatti in genere);
- d) i corrispettivi dei contratti di concessione per attività estrattive;
- e) i corrispettivi delle concessioni stipulate con i gestori di impianti e attrezzature estive ed invernali ubicate sul territorio appartenente al demanio di uso civico;
- f) i corrispettivi delle concessioni temporanee di occupazione di terreni appartenenti al demanio di uso civico per finalità consentite dalla legge e dai regolamenti;
- g) i contributi di qualsiasi natura e provenienza erogati a favore del demanio di uso civico;
- h) i corrispettivi delle concessioni per la raccolta di tutti i frutti del pascolo e del bosco, nonché dei funghi e della fauna inferiore di cui è consentita la raccolta;
- i) i corrispettivi delle concessioni per la gestione di aree faunistiche;
- l) ogni altro corrispettivo o canone per l'utilizzo del suolo o il prelievo di prodotti appartenenti al demanio di uso civico consentito dalla legge.

ART. 13 - INDIVIDUAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE

1-Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali può utilizzare le entrate di cui al precedente art. 12 solo a favore della Collettività dei cittadini titolari del diritto di uso civico (vedi art. 4 comma 8). Può inoltre utilizzare le entrate per uso proprio esclusivamente per la copertura delle spese che sostiene per la gestione delle terre appartenenti al demanio di uso civico.

In particolare:

- a) per il pagamento esclusivamente del personale addetto ai boschi, ai pascoli ed alle infrastrutture connesse;
- b) per il pagamento del personale amministrativo e spese di cancelleria e generali, nella misura proposta annualmente dagli uffici competenti e approvata dal Comitato;
- c) per le spese vive sostenute a difesa del demanio di uso civico sia in sede amministrativa che giudiziaria.

ART. 14 – SANZIONI

1-Gli aventi diritto di uso civico, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, possono essere sospesi dall'esercizio dei propri diritti nei seguenti casi di violazione delle disposizioni del presente regolamento, per la durata a fianco riportata:

- a) furto di legna
- b) pascolo abusivo
- c) sfalcio d'era abusiva
- d) incendio doloso del demanio di uso civico
- e) danneggiamento del demanio di uso civico
- f) alienazione a terzi del legname assegnato
- g) raccolta di prodotti oltre le quantità stabilite
- h) inottemperanza P.M.P.F. (Prescrizioni di Massima di Polizia forestale: regolano il taglio del bosco, l'allestimento e pulizia del sito) relative al taglio di legname
 - sospensione anni 10;
 - sospensione anni 1;
 - sospensione anni 1;
 - sospensione anni 20;
 - sospensione anni 3;
 - sospensione anni 5;
 - sospensione anni 1;
 - sospensione anni 3.

2-Altri casi che si presentassero saranno esaminati e quantificati di volta in volta dal Comitato.

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 7/7	
--------------------------	------------	-----------------	--

3-La sospensione viene deliberata d'intesa dai Comitati per l'amministrazione separata dei beni frazionali che sono tenuti ad attivare le procedure di cui al presente articolo. Avverso la sospensione è ammesso ricorso ai Presidenti dei Comitati che decidono nel merito in via definitiva.

4-I cittadini temporaneamente esclusi dall'esercizio dei diritti di uso civico devono figurare su apposito registro alla cui revisione deve essere provveduto entro il mese di gennaio di ciascun anno a cura dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni frazionali.

	REGIONE DEL VENETO	giunta regionale - 9 ^a legislatura	pag. 1/6
ALLEGATO C Dgr n.		del	

STATUTO

Art. 1 - NATURA GIURIDICA E SEDE

L'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, di seguito denominata Amministrazione separata, è istituita ai sensi della L. 16.6.1927 n. 1766, del R.D. 26.2.1928 n. 332, e della L.R. 22.04.1994 n. 31.

L'Amministrazione separata ha personalità giuridica di diritto pubblico.

L'Amministrazione separata non ha fini di lucro, ha autonomia statutaria, amministrativa, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalle leggi vigenti.

La Sede legale dell'Amministrazione separata è sita nel Municipio di Paderno del Grappa in via Madonna del Grappa n°1, ove sono ubicati l'ufficio del Presidente e l'albo dell'Amministrazione separata. In tale sede sono anche conservati tutti gli atti, i documenti, i registri relativi ai beni frazionali e all'attività dell'Amministrazione.

Art. 2 - SIMBOLO

Il simbolo dell'Amministrazione separata di Fietta è rappresentato dalla raffigurazione di una Stella Alpina



Art. 3 - FINALITÀ

L'Amministrazione separata ha lo scopo di amministrare e gestire i beni di uso civico della frazione.

L'Amministrazione separata provvede ad amministrare, conservare e valorizzare il proprio patrimonio collettivo, al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della popolazione residente nella frazione, l'incremento delle attività economiche agro-silvo-pastorali, la tutela e valorizzazione ambientale e del paesaggio, la valorizzazione delle proprie tradizioni storiche.

Art. 4 - FRAZIONISTI

Sono titolari dei diritti di uso civico sui beni frazionali tutti i cittadini **comunitari** residenti nella frazione di Fietta, di seguito denominati frazionisti.

L'esercizio dei diritti di uso civico nella frazione di Fietta è disciplinato dal "Regolamento per l'esercizio degli Usi civici", approvato ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26.02.1928 n. 332.

L'elenco dei frazionisti viene predisposto dall'Amministrazione comunale di Paderno del Grappa tramite l'Ufficio Anagrafe.

ALLEGATO C	Dgr n.	del	pag. 2/6	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

Art. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI FRAZIONISTI

I frazionisti hanno diritto al godimento dei beni civici frazionali.

I frazionisti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età hanno diritto di elettorato attivo e passivo per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.

Possono intervenire alle assemblee indette dal Presidente del Comitato.

Possono partecipare alla gestione del patrimonio collettivo attraverso interrogazioni, interpellanze, istanze, richieste, mozioni e proposte.

Hanno il dovere di osservare le norme stabilite dallo Statuto e dal Regolamento per l'esercizio degli Usi civici.

Art. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Amministrazione Separata:

- a) l'Assemblea;
- b) il Comitato;
- c) il Presidente;
- d) i Revisori dei Conti.

Art. 7 – ASSEMBLEA

Compongono l'Assemblea tutti i frazionisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno per comunicazioni riguardanti lo stato della gestione dei beni civici frazionali, presentazione del bilancio e eventuali interrogazioni.

L'Assemblea può essere convocata altresì in via straordinaria su richiesta del Presidente del Comitato o su richiesta di almeno 1/3 dei Frazionisti ed è competente a deliberare in via esclusiva sulle seguenti materie:

1-Approvazione dello statuto e del regolamento.

2-Modifica dello Statuto

3-Modifica del regolamento

4- Elezione, a scrutinio segreto, dei tre Revisori dei Conti

5-Richiesta di scioglimento anticipato del Comitato

6-Eventuale approvazione dell'indennità di carica per il Presidente e del gettone di presenza per i componenti del Comitato.

7-Delega completa al Comune della totale gestione dei beni frazionali. Eventuale delega parziale al Comune per espletamento di specifiche competenze amministrative e burocratiche può essere deliberata dal "Comitato" in autonomia, come disposto al successivo art. 8.

Per i punti 1-2-3-4-5-6 del presente articolo le deliberazioni dell'Assemblea sono valide con il voto favorevole di almeno il 50% +1 degli aventi diritto dei frazionisti in prima convocazione, con il 50%+1 dei presenti in seconda convocazione.

Per il punto 7 del presente articolo le deliberazioni dell'Assemblea sono valide con il voto favorevole di almeno il 50% +1 degli aventi diritto dei frazionisti sia in prima convocazione che in seconda convocazione.

Il frazionista impedito a intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da altro frazionista; ciascun delegato può avere una sola delega.

ALLEGATO C	Dgr n.	del	pag. 3/6	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

Art. 8 – COMITATO

Il Comitato rappresenta istituzionalmente l'Amministrazione separata di Fietta, cura gli interessi della comunità frazionale e ne promuove lo sviluppo, in sintonia con i principi costituzionali, favorendo la partecipazione democratica dei frazionisti.

Spetta al Comitato la gestione dei beni di uso civico che viene esercitata a favore dei frazionisti secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento per l'esercizio degli Usi civici.

Al Comitato sono attribuite le seguenti competenze:

- l'elezione del Presidente e del Vicepresidente;
- l'adozione di pianta organica;
- la predisposizione e l'adozione dello Statuto, del "Regolamento per l'esercizio degli Usi civici" e delle loro eventuali revisioni;
- l'adozione di atti generali d'indirizzo e di gestione amministrativa nonché l'approvazione di Regolamenti che siano funzionali a tale gestione;
- adozione di eventuali atti di delega temporanea al Comune di Paderno del Grappa, quale ente esponenziale della collettività, per l'espletamento di specifici adempimenti amministrativi relativi ai beni frazionali;
- le istanze di autorizzazione al mutamento di destinazione o all'alienazione di terreni di uso civico;
- l'approvazione del bilancio annuale, delle sue variazioni e del conto consuntivo;
- l'adozione del piano economico di riassetto forestale;
- la proposta di attribuzione di un'indennità di carica al Presidente e di un gettone di presenza ai componenti il Comitato;
- le sospensioni dall'esercizio dei diritti nei casi previsti dal "Regolamento per l'esercizio degli Usi civici";
- ogni altro atto demandato dalla legge o dai regolamenti.

Le deliberazioni del Comitato, una volta verbalizzate, vengono sottoscritte dal Presidente e conservate nel registro dei verbali del Comitato, cui hanno accesso tutti i frazionisti.

Il Comitato si riunisce, quando necessario, su iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti. Le convocazioni sono effettuate dal Presidente almeno cinque giorni prima della data prescelta e devono indicare l'ordine del giorno.

I membri del Comitato non possono partecipare a sedute in cui si discutano o si deliberino atti nei quali abbiano interesse personale ovvero l'abbiano i loro coniugi o i parenti e affini fino al secondo grado.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti il Comitato. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza; a parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art. 9 – PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato sono esposte all'Albo dell'Amministrazione separata e all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e devono recare la data di esposizione. Le deliberazioni divengono esecutive trascorso il periodo di pubblicazione.

In caso di urgenza le deliberazioni del Comitato e dell'Assemblea possono essere dichiarate immediatamente esecutive.

Art. 10 – ELEZIONE DEL COMITATO

ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 4/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

Il Comitato è costituito da cinque membri ed è eletto secondo le procedure stabilite dalla L. 17.04. 1957 n. 278.

L'organizzazione dell'elezione è a cura del Comune. Il comitato dura in carica quattro anni. I membri devono essere maggiorenni ed essere iscritti nelle liste elettorali del Comune. La carica di membro componente il Comitato è incompatibile con quella di consigliere o assessore o Sindaco del Comune.

Non sono eleggibili:

1. i funzionari di pubblica sicurezza che svolgano le loro funzioni nel territorio comunale;
2. gli ecclesiastici ed i ministri di culto che esercitano il loro ufficio nel territorio comunale;
3. i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del Comune o del Comitato;
4. i dipendenti del Comitato.

Il Comitato pronuncia la decadenza di un proprio componente quando si verifichi una delle situazioni che comporta la non eleggibilità.

Le dimissioni di un membro sono presentate al Presidente che le sottopone al Comitato nella prima seduta utile.

Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa è attribuito, laddove sia possibile, al primo dei non eletti. I nuovi nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Comitato. Nel caso che il numero dei componenti il Comitato scenda al di sotto di tre, il Presidente dovrà darne comunicazione al Comune e alla Regione affinché, entro il termine di sei mesi, vengano indette nuove elezioni.

Il Consiglio comunale assume l'amministrazione dei beni civici frazionali, con il Sindaco in qualità di Presidente, in caso di:

- a) mancata presentazione delle liste di candidati
- b) deliberazione dell'Assemblea dei frazionisti con la quale viene affidata la gestione temporanea del patrimonio ai suddetti organi comunali.

Nel caso in cui l'amministrazione dei beni civici frazionali sia assunta dal Comune, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio e al rendiconto del Comune. La destinazione deve comunque essere conforme a quanto disposto dall'art. 15 del presente Statuto.

In ogni momento della gestione comunale dei beni civici frazionali, l'Assemblea dei frazionisti può revocare la gestione del patrimonio al Comune.

L'Assemblea dei frazionisti può richiedere la fine anticipata dell'esercizio del Comitato con l'indizione di nuove elezioni come previsto nell'articolo 7.

Art. 11 – PRESIDENTE

L'elezione del Presidente avviene entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, su convocazione del Sindaco, in presenza del Sindaco o di un Suo delegato.

L'elezione del Presidente si effettua a maggioranza relativa, in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. Con uguali modalità viene eletto il Vicepresidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato.

Al Presidente sono inoltre attribuite le seguenti competenze:

- a) rappresentare l'Amministrazione separata in tutti gli atti e in tutti i giudizi;
- b) convocare e presiedere le sedute del Comitato e dell'Assemblea dei frazionisti, e sottoscrivere i relativi verbali e deliberazioni;
- c) verificare gli indirizzi generali dell'azione amministrativa, promuovendo e coordinando le attività dei membri del Comitato;
- d) curare l'attuazione delle deliberazioni;
- e) verificare la rispondenza dei risultati dell'azione amministrativa;

ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 5/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

- f) adottare, sotto la propria responsabilità, provvedimenti urgenti e indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Comitato nella prima seduta utile e comunque non oltre 30 giorni dalla loro adozione;
- g) assicurare la tenuta dei registri e dei libri contabili,
- h) presiedere agli incanti e gare per l'affidamento di forniture, lavori e servizi;
- i) firmare contratti, convenzioni, collaborazioni, partecipazioni o accordi con altri enti, istituti, società o privati e qualsiasi documento emanato o ratificato dal Comitato;
- j) far osservare le norme dello Statuto e del Regolamento per l'esercizio degli Usi civici ;
- k) sovrintendere al personale;
- l) promuovere la partecipazione dei frazionisti all'attività dell'Amministrazione separata;
- m) promuovere e sviluppare ogni utile iniziativa di coordinamento e collaborazione con l'Amministrazione comunale e altre amministrazioni pubbliche.

Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

In caso di decesso, decadenza o dimissioni del Presidente, spetta al Vicepresidente convocare il Comitato entro 30 giorni per la nomina del nuovo Presidente.

Art. 12 – REVISORI DEI CONTI

I Revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea in numero di tre, scelti tra i frazionisti di comprovata esperienza in materia giuridico-contabile, o in mancanza avvalendosi dei revisori del Comune.

I revisori durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Non possono essere eletti alla carica di Revisori, o decadono dall'ufficio, i parenti e gli affini dei membri del Comitato sino al secondo grado e coloro che con l'Amministrazione separata hanno rapporti di lavoro o di lite, nonché il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri comunali.

I revisori dei conti devono:

- a) controllare la gestione dei beni civici frazionali;
- b) verificare la regolare tenuta della contabilità;
- c) accertare la veridicità del conto economico e dello stato patrimoniale;
- d) partecipare all'Assemblea generale, con l'obbligo di riferire sui risultati dell'esercizio finanziario trascorso;
- e) svolgere ogni altra funzione prevista dal Codice Civile.

I Revisori dei conti possono:

- a) fare proposte e osservazioni relativamente al bilancio preventivo;
- b) acquisire, nell'esercizio delle proprie funzioni, documenti e atti dell'Amministrazione separata;
- c) partecipare, se invitati, alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto.

Art. 13 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esercizio delle sue funzioni l'Amministrazione separata può assumere personale proprio. Il rapporto di lavoro è regolato dal Contratto Collettivo di Lavoro Nazionale di categoria e dal Codice Civile nelle restanti materie. Il contratto inoltre è oggetto di contrattazione decentrata nelle materie ad essa riservata.

L'Amministrazione separata può avvalersi, anche attraverso forme collaborative, di personale del Comune o di altre Amministrazioni separate, tramite stipula di apposite convenzioni.

In ogni caso l'Amministrazione separata provvede con proprie risorse finanziarie alla copertura degli oneri relativi al personale dipendente o utilizzato in convenzione con il Comune o altre Amministrazioni separate.

ALLEGATO C Dgr n.	del	pag. 6/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

Art. 14 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Amministrazione separata è costituito da :

- a) dai beni civici frazionali;
 - b) dai beni mobili e da tutti i beni immobili diversi dai beni civici frazionali.
- Tutti i beni devono essere iscritti in apposito inventario.

Art. 15 - GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 28 febbraio verrà predisposto dal Comitato il bilancio consuntivo dell'anno precedente, ed entro il 30 novembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. I bilanci sono messi a disposizione dei revisori dei conti e tornano, entro quindici giorni, al Comitato, che recepisce le eventuali revisioni e li approva a maggioranza.

Le entrate derivanti dal complesso dei beni civici frazionali, dopo aver soddisfatto le spese di istituto e di gestione, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni medesimi, saranno impegnate per i seguenti scopi:

- a) incrementare e migliorare il patrimonio civico frazionale, anche tramite l'acquisizione di terreni da assoggettare al regime giuridico degli usi civici;
- b) promuovere le attività agricole, zootecniche e forestali e incoraggiare la sperimentazione in tali ambiti;
- c) promuovere ogni altra attività e iniziativa capace di dare un apporto sostanziale all'economia e alla cultura della comunità frazionale;
- d) finanziare opere e servizi pubblici a favore del diretto beneficio della generalità degli abitanti della frazione o del Comune, d'intesa con l'Amministrazione comunale.

La gestione economico-patrimoniale, la formazione del conto consuntivo, la tenuta dei libri contabili, l'attività contrattuale, l'eventuale indennità riconosciuta ai Revisori dei Conti sono disciplinate dal Regolamento di Contabilità.

Art. 16 - TESORERIA

Il Servizio di Tesoreria, per la riscossione delle entrate e per il pagamento delle spese, può essere affidato dal Comitato a un istituto bancario o altro soggetto abilitato per legge, anche in consorzio con altre Amministrazioni separate o Comuni.

Le modalità e le condizioni di resa del servizio sono disciplinate da un capitolato, deliberato dal Comitato, che costituisce parte integrante della convenzione.

	REGIONE DEL VENETO	giunta regionale - 9 ^a legislatura	pag. 1/6
ALLEGATO D Dgr n.		del	

STATUTO

Art. 1 - NATURA GIURIDICA E SEDE

L'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno, di seguito denominata Amministrazione separata, è istituita ai sensi della L. 16.6.1927 n. 1766, del R.D. 26.2.1928 n. 332, e della L.R. 22.04.1994 n. 31.

L'Amministrazione separata ha personalità giuridica di diritto pubblico.

L'Amministrazione separata non ha fini di lucro, ha autonomia statutaria, amministrativa, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalle leggi vigenti.

La Sede legale dell'Amministrazione separata è sita nel Municipio di Paderno del Grappa in via Madonna del Grappa n°1, ove sono ubicati l'ufficio del Presidente e l'albo dell'Amministrazione separata. In tale sede sono anche conservati tutti gli atti, i documenti, i registri relativi ai beni frazionali e all'attività dell'Amministrazione.

Art. 2 - SIMBOLO

Il simbolo dell'Amministrazione separata di Paderno è rappresentato dalla raffigurazione del capriolo



Art. 3 - FINALITÀ

L'Amministrazione separata ha lo scopo di amministrare e gestire i beni di uso civico della frazione.

L'Amministrazione separata provvede ad amministrare, conservare e valorizzare il proprio patrimonio collettivo, al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della popolazione residente nella frazione, l'incremento delle attività economiche agro-silvo-pastorali, la tutela e valorizzazione ambientale e del paesaggio, la valorizzazione delle proprie tradizioni storiche.

Art. 4 - FRAZIONISTI

Sono titolari dei diritti di uso civico sui beni frazionali tutti i cittadini **comunitari** residenti nella frazione di Paderno, di seguito denominati frazionisti.

L'esercizio dei diritti di uso civico nella frazione di Paderno è disciplinato dal "Regolamento per l'esercizio degli Usi civici", approvato ai sensi dell'art. 43 del R.D. 26.02.1928 n. 332.

L'elenco dei frazionisti viene predisposto dall'Amministrazione comunale di Paderno del Grappa Tramite l'Ufficio Anagrafe.

ALLEGATO D Dgr n.	del	pag. 2/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

Art. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI FRAZIONISTI

I frazionisti hanno diritto al godimento dei beni civici frazionali.

I frazionisti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età hanno diritto di elettorato attivo e passivo per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.

Possono intervenire alle assemblee indette dal Presidente del Comitato.

Possono partecipare alla gestione del patrimonio collettivo attraverso interrogazioni, interpellanze, istanze, richieste, mozioni e proposte.

Hanno il dovere di osservare le norme stabilite dallo Statuto e dal Regolamento per l'esercizio degli Usi civici.

Art. 6 – ORGANI

Sono organi dell'Amministrazione Separata:

- a) l'Assemblea;
- b) il Comitato;
- c) il Presidente;
- d) i Revisori dei Conti.

Art. 7 – ASSEMBLEA

Compongono l'Assemblea tutti i frazionisti che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno per comunicazioni riguardanti lo stato della gestione dei beni civici frazionali, presentazione del bilancio e eventuali interrogazioni.

L'Assemblea può essere convocato altresì in via straordinaria su richiesta del Presidente del Comitato o su richiesta di almeno 1/3 dei Frazionisti ed è competente a deliberare in via esclusiva sulle seguenti materie:

1-Approvazione dello statuto e del regolamento

2-Modifica dello Statuto

3-Modifica del regolamento

4-Elezione, a scrutinio segreto, dei tre Revisori dei conti

5-Richiesta di scioglimento anticipato del Comitato

6-Eventuale approvazione dell'indennità di carica per il Presidente e del gettone di presenza per i componenti del Comitato

7-Delega completa al Comune della totale gestione dei beni frazionali. Eventuale delega parziale al Comune per espletamento di specifiche competenze amministrative e burocratiche può essere deliberata dal "Comitato" in autonomia, come disposto al successivo art.8.

Per i punti 1-2-3-4-5-6 del presente articolo le deliberazioni dell'Assemblea sono valide con il voto favorevole di almeno il 50% +1 degli aventi diritto dei frazionisti in prima convocazione, con il 50%+1 dei presenti in seconda convocazione.

Per il punto 7 del presente articolo le deliberazioni dell'Assemblea sono valide con il voto favorevole di almeno il 50% +1 degli aventi diritto dei frazionisti sia in prima convocazione che in seconda convocazione.

Il frazionista impedito a intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, con delega scritta, da altro frazionista; ciascun delegato può avere una sola delega.

ALLEGATO D Dgr n.	del	pag. 3/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

Art. 8 – COMITATO

Il Comitato rappresenta istituzionalmente l'Amministrazione separata di Paderno, cura gli interessi della comunità frazionale e ne promuove lo sviluppo, in sintonia con i principi costituzionali, favorendo la partecipazione democratica dei frazionisti.

Spetta al Comitato la gestione dei beni di uso civico che viene esercitata a favore dei frazionisti secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento per l'esercizio degli Usi civici.

Al Comitato sono attribuite le seguenti competenze:

- l'elezione del Presidente e del Vicepresidente;
- l'adozione di pianta organica;
- la predisposizione e l'adozione dello Statuto, del "Regolamento per l'esercizio degli Usi civici" e delle loro eventuali revisioni;
- l'adozione di atti generali d'indirizzo e di gestione amministrativa nonché l'approvazione di Regolamenti che siano funzionali a tale gestione;
- adozione di eventuali atti di delega temporanea al Comune di Paderno del Grappa, quale ente
- esponentiale della collettività, per l'espletamento di specifici adempimenti amministrativi relativi ai beni frazionali;
- le istanze di autorizzazione al mutamento di destinazione o all'alienazione di terreni di uso civico;
- l'approvazione del bilancio annuale, delle sue variazioni e del conto consuntivo;
- l'adozione del piano economico di riassetto forestale;
- la proposta di attribuzione di un'indennità di carica al Presidente e di un gettone di presenza ai componenti il Comitato;
- le sospensioni dall'esercizio dei diritti nei casi previsti dal "Regolamento per l'esercizio degli Usi civici";
- ogni altro atto demandato dalla legge o dai regolamenti.

Le deliberazioni del Comitato, una volta verbalizzate, vengono sottoscritte dal Presidente e conservate nel registro dei verbali del Comitato, cui hanno accesso tutti i frazionisti.

Il Comitato si riunisce, quando necessario, su iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti. Le convocazioni sono effettuate dal Presidente almeno cinque giorni prima della data prescelta e devono indicare l'ordine del giorno.

I membri del Comitato non possono partecipare a sedute in cui si discutano o si deliberino atti nei quali abbiano interesse personale ovvero l'abbiano i loro coniugi o i parenti e affini fino al secondo grado.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti il Comitato. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza; a parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art. 9 – PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato sono esposte all'Albo dell'Amministrazione separata e all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e devono recare la data di esposizione. Le deliberazioni divengono esecutive trascorso il periodo di pubblicazione.

In caso di urgenza le deliberazioni del Comitato possono essere dichiarate immediatamente esecutive.

Art. 10 – ELEZIONE DEL COMITATO

ALLEGATO D Dgr n.	del	pag. 4/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

Il Comitato è costituito da cinque membri ed è eletto secondo le procedure stabilite dalla L. 17.04.1957 n. 278.

L'organizzazione dell'elezione è a cura del Comune. Il comitato dura in carica quattro anni. I membri devono essere maggiorenni ed essere iscritti nelle liste elettorali del Comune. La carica di membro componente il Comitato è incompatibile con quella di consigliere o assessore o Sindaco del Comune.

Non sono eleggibili:

1. i funzionari di pubblica sicurezza che svolgano le loro funzioni nel territorio comunale;
2. gli ecclesiastici ed i ministri di culto che esercitano il loro ufficio nel territorio comunale;
3. i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del Comune o del Comitato;
4. i dipendenti del Comitato.

Il Comitato pronuncia la decadenza di un proprio componente quando si verifichi una delle situazioni che comporta non eleggibilità.

Le dimissioni di un membro sono presentate al Presidente che le sottopone al Comitato nella prima seduta utile.

Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa è attribuito, laddove sia possibile, al primo dei non eletti. I nuovi nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Comitato. Nel caso che il numero dei componenti il Comitato scenda al di sotto di tre, il Presidente dovrà darne comunicazione al Comune e alla Regione affinché, entro il termine di sei mesi, vengano indette nuove elezioni.

Il Consiglio comunale assume l'amministrazione dei beni civici frazionali, con il Sindaco in qualità di Presidente, in caso di:

- a) mancata presentazione delle liste di candidati
- b) deliberazione del Comitato con la quale viene affidata la gestione temporanea del patrimonio ai suddetti organi comunali.

Nel caso in cui l'amministrazione dei beni civici frazionali sia assunta dal Comune, i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione devono essere posti in evidenza in apposito allegato al bilancio e al rendiconto del Comune. La destinazione deve comunque essere conforme a quanto disposto dall'art. 15 del presente Statuto.

In ogni momento della gestione comunale dei beni civici frazionali, il comitato può revocare la gestione del patrimonio al Comune.

L'Assemblea dei frazionisti può richiedere la fine anticipata dell'esercizio del Comitato con l'indizione di nuove elezioni come previsto nell'articolo 7.

Art. 11 – PRESIDENTE

L'elezione del Presidente avviene entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, su convocazione del Sindaco, in presenza del Sindaco o di un Suo delegato.

L'elezione del Presidente si effettua a maggioranza relativa, in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. Con uguali modalità viene eletto il Vicepresidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato.

Al Presidente sono inoltre attribuite le seguenti competenze:

- a) rappresentare l'Amministrazione separata in tutti gli atti e in tutti i giudizi;
- b) convocare e presiedere le sedute del Comitato e dell'Assemblea dei frazionisti, e sottoscrivere i relativi verbali e deliberazioni;
- c) verificare gli indirizzi generali dell'azione amministrativa, promuovendo e coordinando le attività dei membri del Comitato;
- d) curare l'attuazione delle deliberazioni;
- e) verificare la rispondenza dei risultati dell'azione amministrativa;

ALLEGATO D Dgr n.	del	pag. 5/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

- f) adottare, sotto la propria responsabilità, provvedimenti urgenti e indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Comitato nella prima seduta utile e comunque non oltre 30 giorni dalla loro adozione;
- g) assicurare la tenuta dei registri e dei libri contabili,
- h) presiedere agli incanti e gare per l'affidamento di forniture, lavori e servizi;
- i) firmare contratti, convenzioni, collaborazioni, partecipazioni o accordi con altri enti, istituti, società o privati e qualsiasi documento emanato o ratificato dal Comitato;
- j) far osservare le norme dello Statuto e del Regolamento per l'esercizio degli Usi civici ;
- k) sovrintendere al personale;
- l) promuovere la partecipazione dei frazionisti all'attività dell'Amministrazione separata;
- m) promuovere e sviluppare ogni utile iniziativa di coordinamento e collaborazione con l'Amministrazione comunale e altre amministrazioni pubbliche.

Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

In caso di decesso, decadenza o dimissioni del Presidente, spetta al Vicepresidente convocare il Comitato entro 30 giorni per la nomina del nuovo Presidente.

Art. 12 – REVISORI DEI CONTI

I revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea in numero di tre, scelti tra i frazionisti di comprovata esperienza in materia giuridico-contabile, o in mancanza avvalendosi dei revisori del Comune.

I revisori durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Non possono essere eletti alla carica di Revisori, o decadono dall'ufficio, i parenti e gli affini dei membri del Comitato sino al secondo grado e coloro che con l'Amministrazione separata hanno rapporti di lavoro o di lite, nonché il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali.

I revisori dei conti devono:

- a) controllare la gestione dei beni civici frazionali;
- b) verificare la regolare tenuta della contabilità;
- c) accertare la veridicità del conto economico e dello stato patrimoniale;
- d) partecipare all'Assemblea generale, con l'obbligo di riferire sui risultati dell'esercizio finanziario trascorso;
- e) svolgere ogni altra funzione prevista dal codice civile.

I revisori dei conti possono:

- a) fare proposte e osservazioni relativamente al bilancio preventivo;
- b) acquisire, nell'esercizio delle proprie funzioni, documenti e atti dell'Amministrazione separata;
- c) partecipare, se invitati, alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto.

Art. 13 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esercizio delle sue funzioni l'Amministrazione separata può assumere personale proprio. Il rapporto di lavoro è regolato dal Contratto Collettivo di Lavoro Nazionale di categoria e dal Codice Civile nelle restanti materie. Il contratto inoltre è oggetto di contrattazione decentrata nelle materie ad essa riservata.

L'Amministrazione separata può avvalersi, anche attraverso forme collaborative, di personale del Comune o di altre Amministrazioni separate, tramite stipula di apposite convenzioni.

In ogni caso l'Amministrazione separata provvede con proprie risorse finanziarie alla copertura degli oneri relativi al personale dipendente o utilizzato in convenzione con il Comune o altre Amministrazioni separate.

ALLEGATO D Dgr n.	del	pag. 6/6	
--------------------------	------------	-----------------	--

Art. 14 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Amministrazione separata è costituito da :

- a) dai beni civici frazionali;
- b) dai beni mobili e da tutti i beni immobili diversi dai beni civici frazionali;

Tutti i beni devono essere iscritti in apposito inventario.

Art. 15 - GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 28 febbraio verrà predisposto dal Comitato il bilancio consuntivo dell'anno precedente, ed entro il 30 novembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. I bilanci sono messi a disposizione dei revisori dei conti e tornano, entro quindici giorni, al Comitato, che recepisce le eventuali revisioni e li approva a maggioranza.

Le entrate derivanti dal complesso dei beni civici frazionali, dopo aver soddisfatto le spese di istituto e di gestione, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni medesimi, saranno impegnate per i seguenti scopi:

- a) incrementare e migliorare il patrimonio civico frazionale, anche tramite l'acquisizione di terreni da assoggettare al regime giuridico degli usi civici;
- b) promuovere le attività agricole, zootecniche e forestali e incoraggiare la sperimentazione in tali ambiti;
- c) promuovere ogni altra attività e iniziativa capace di dare un apporto sostanziale all'economia e alla cultura della comunità frazionale;
- d) finanziare opere e servizi pubblici a favore del diretto beneficio della generalità degli abitanti della frazione o del Comune, d'intesa con l'Amministrazione comunale.

La gestione economico-patrimoniale, la formazione del conto consuntivo, la tenuta dei libri contabili, l'attività contrattuale, l'eventuale indennità riconosciuta ai Revisori dei Conti sono disciplinate dal Regolamento di Contabilità.

Art. 16 - TESORERIA

Il Servizio di Tesoreria, per la riscossione delle entrate e per il pagamento delle spese, può essere affidato dal Comitato a un istituto bancario o altro soggetto abilitato per legge, anche in consorzio con altre Amministrazioni separate o Comuni.

Le modalità e le condizioni di resa del servizio sono disciplinate da un capitolato, deliberato dal Comitato, che costituisce parte integrante della convenzione.

(Codice interno: 275988)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 810 del 27 maggio 2014

Progetto di eccellenza turistica "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta". Itinerari turistici e animazione locale Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69. DGR n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 dell'8 novembre 2011.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si dà corso al progetto di valorizzazione del territorio della Pedemontana veneta mediante un sostegno finanziario alla realizzazione, da parte di enti locali e organizzatori, di alcune manifestazioni di promozione turistica che si svolgono nell'area pedemontana oggetto di valorizzazione e in grado di accrescere attrattività delle destinazioni turistiche. Importo di spesa impegnato: Euro 80.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, così come modificata dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 18, prevede che lo Stato possa finanziare interventi finalizzati allo sviluppo del settore turismo e al suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale al fine di consentire la realizzazione di progetti di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale, nonché il recupero della sua competitività sul piano internazionale.

Con provvedimento n. 2428 del 14 ottobre 2010 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, il Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali" finalizzato allo sviluppo e alla promozione dell'area compresa tra le montagne e la pianura delle province di Treviso, Vicenza e Verona.

L'obiettivo primario del Progetto è la creazione, lo sviluppo e l'affermazione di un nuovo prodotto turistico che coniuga tutta la fascia della così detta "Pedemontana Veneta" che da est a ovest interessa i territori delle Province di Treviso, di Vicenza e di Verona e si colloca fra la Pianura Padana e le Alpi. Territorio di colline e falsipiani che si distende su 126 comuni in un'area oggi non ancora scoperta dai turisti ma foriera di notevoli possibilità di crescita.

Tale progetto prevede, tra l'altro, al punto 6) dell'allegato al succitato provvedimento la realizzazione di azioni di promozione per far conoscere al turista/consumatore, in modo appropriato in relazione alla nazionalità dell'ospite, l'offerta turistica integrata della Pedemontana veneta anche mediante attività di animazione locale.

Con provvedimento n. 1825 dell'8 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano Esecutivo del Progetto "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana veneta", che prevede alla Linea di intervento 2) "Promozione della Pedemontana" l'azione 2) "Itinerari turistici e animazione locale", stanziando un budget operativo di Euro 400.000,00, ridotto a Euro 395.000,00 a seguito dell'accantonamento operato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 per interventi di sostegno alla animazione locale e alla possibilità di far rivivere le tradizioni locali, gli eventi rievocativi, le manifestazioni che attraggono turisti ed escursionisti e che sono strettamente collegate con le attività produttive ed economiche del territorio.

Fra le attività previste nella succitata azione 2) trova spazio, pertanto, il sostegno ad alcune iniziative di elevato valore e per le quali gli organizzatori hanno richiesto un sostegno pubblico indispensabile per la realizzazione delle stesse.

Il Comitato provinciale UNPLI di Treviso, con sede operativa a Combai di Miane, nell'ambito di un importante programma di marketing territoriale, ha chiesto il sostegno per l'organizzazione della manifestazione "Primavera del Prosecco". Questa iniziativa, che si svolge da marzo a giugno, raccoglie da 15 anni sotto un unico cartellone le mostre del Prosecco di 17 località dell'Alta Marca Trevigiana e inserite nell'area della Pedemontana, coinvolgendo ben 400 aziende vinicole e richiamando ogni anno un numero di visitatori sempre più consistente.

L'iniziativa rappresenta pertanto una grande opportunità per far conoscere non solo l'aspetto enogastronomico dell'area coinvolta, con riferimento al prodotto trainante qual è il Prosecco DOCG, ma anche le bellezze paesaggistiche e architettoniche e non ultima la tradizione e la cultura storica. Come dimostrato nelle precedenti edizioni, la rassegna raggiunge un pubblico molto ampio e diversificato quanto ad età, interessi e tipologia.

Il progetto inoltre, coinvolgendo molti Enti locali, concorre nel creare sinergia tra le varie attività e nel consolidare il concetto di "fare sistema" che è alla base del progetto complessivo di promozione del tematismo "Pedemontana". Si propone pertanto un sostegno finanziario, in base al preventivo presentato, di Euro 50.000,00 a parziale copertura delle spese per l'organizzazione dei vari eventi previsti nei vari comuni interessati e per la stampa del materiale promozionale comune comprese le locandine distribuite nel territorio.

L'Istituto Regionale Ville Venete in collaborazione con la Fondazione AIDA intende organizzare anche per il 2014 la manifestazione denominata "Sorsi d'Autore". La manifestazione, ideata dalla Fondazione AIDA nel 1999 e realizzata dal 2011 al 2013 con la collaborazione della Regione Veneto e in particolare nel 2011 con l'Istituto Regionale Ville Venete, ha portato ad ospitare gli eventi della manifestazione nelle storiche residenze della Regione.

Il connubio tra "l'arte vitivinicola", che caratterizza da sempre la tradizione storica e culturale del Veneto, e il patrimonio architettonico e storico rappresentato dalle ville Venete, è risultato un suggestivo veicolo di riscoperta delle origini e delle tradizioni. Nel corso degli anni l'iniziativa "Sorsi d'Autore" ha assunto un importante carattere regionale riuscendo a centrare il suo obiettivo principale: promuovere il territorio attraverso attività di promozione culturale, storica, paesaggistica ed enogastronomica, per una visibilità più concreta, attiva ed efficace, attraverso le splendide cornici offerte dalle Ville Venete, in linea con gli obiettivi del progetto interregionale in parola e dell'azione di valorizzazione settoriale posta in essere dalla Regione.

Per l'edizione 2014 l'Istituto Ville Venete in collaborazione con l'Associazione AIDA ha proposto di realizzare la manifestazione "Sorsi d'autore" riprendendo il format degli anni passati e utilizzando residenze storiche o di grande prestigio, collocate nell'area della Pedemontana - proponendo appuntamenti culturali con personaggi illustri della cultura nazionale ed internazionale.

La manifestazione si svilupperà nell'arco dell'estate 2014 e il programma dell'evento prevede la realizzazione di 4 eventi in altrettante prestigiose Ville Venete o strutture di grande prestigio, per un importo complessivo di Euro 53.700,00 per il quale l'Istituto Ville Venete chiede un sostegno finanziario da parte della Regione.

Per le finalità del progetto, che perseguono in maniera efficace gli obiettivi del progetto di eccellenza "Pedemontana", si ravvisa l'opportunità di sostenere la realizzazione dell'iniziativa "Sorsi d'Autore 2014", prevedendo la concessione di un contributo all'Istituto Regionale Ville Venete, per un importo complessivo, in base a preventivi presentati, di Euro 30.000,00 a parziale copertura delle spese di organizzazione, di compenso per gli ospiti relatori, realizzazione del materiale di stampa, distribuzione del materiale promozionale.

Il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata è incaricato della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le leggi 27 dicembre 2006, n. 296 e 18 giugno 2009, n. 69;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2428 del 14 ottobre 2010 di approvazione del Progetto di eccellenza "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta - progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali" e n. 1825 dell'8 novembre 2011 di approvazione del Piano Esecutivo del progetto succitato;

VISTE le leggi regionali 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" e n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi delle deliberazioni n. 2428 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 dell'8 novembre 2011, le iniziative sotto indicate, partecipando alla realizzazione delle medesime e autorizzando i corrispondenti impegni economici entro i limiti dell'importo a fianco di ciascuno individuato :

- a) Comitato Provinciale UNPLI di Treviso C.F. 01991210269 contributo alla realizzazione della manifestazione "Primavera del Prosecco 2014" Euro 50.000,00;
- b) Istituto regionale Ville Venete c.f. 80017460272 contributo alla realizzazione della manifestazione "Sorsi d'Autore 2014 Euro 30.000,00;

2) di prevedere che i materiali e i filmati a carattere informativo, comunicativo e promozionale realizzati nell'ambito dei progetti devono riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

3) di stabilire che gli importi di cui al punto 1) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione delle iniziative e, previa presentazione, alla Direzione Promozione Turistica Integrata, entro novanta giorni dalla conclusione delle attività e non oltre il 30 settembre 2014, della seguente documentazione:

- bilancio consuntivo dell'intera manifestazione con specificato il contributo regionale;
- rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
- relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi,
- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate.

4) di prevedere che il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata è incaricato della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 80.000,00 per Euro 70.000,00 al capitolo di spesa 101746 "Trasferimenti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico", di cui Euro 50.000,00 con codice SIOPE 1.06.03 1634 e Euro 20.000,00 con codice SIOPE 1.05.03 1549 e per Euro 10.000,00 al capitolo di spesa 101868 "trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico (l.r. 24/12/2004, N. 33)" con codice SIOPE 1.05.03 1549 dell'esercizio finanziario corrente, che offrono entrambi la necessaria disponibilità;

6) di attestare, con riferimento al capitolo 101746, la sussistenza del residuo attivo correlato alla somma delle reiscrizioni c/avanzo da impegnare con il presente atto, avendo appurato, con scambio di note presso gli uffici ministeriali debitori verso la Regione, che il finanziamento assegnato è stato interamente impegnato a favore del Veneto e che tali risorse, inizialmente di competenza dell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, poi Ufficio per le Politiche del Turismo, sono in fase di trasferimento dalla PCM al MIBACT per il tramite del MEF, così come previsto dal DPCM del 21 ottobre 2013 "Modifiche al DPCM del 1 ottobre 2012 recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ai sensi della legge 71/2013;

7) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 275989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 815 del 27 maggio 2014

Disposizioni applicative dell'art. 6 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura".*[Enti regionali o a partecipazione regionale]***Note per la trasparenza:**

Si procede a dettare disposizioni in applicazione dell'art. 6 della legge regionale n. 31/2001 istitutiva dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA).

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura", all'articolo 6, stabilisce che il direttore di detta Agenzia è nominato dalla Giunta regionale, tra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza, che hanno ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private.

La norma citata prevede inoltre che:

- il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (d'ora innanzi "Agenzia") sia regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato tra il soggetto interessato ed il Presidente della Giunta regionale;
- al Direttore dell'Agenzia sia attribuita una indennità annua lorda, stabilita dalla Giunta regionale, in misura non superiore al trattamento economico corrisposto ai segretari regionali;
- l'incarico di Direttore sia incompatibile con cariche pubbliche elettive nonché con ogni altra attività di lavoro autonomo o subordinato e, per i dipendenti pubblici, determina il collocamento in aspettativa senza assegni.

Con propria deliberazione n. 1903 del 15 novembre 2011 la Giunta regionale, in esito all'istruttoria delle candidature presentate in risposta all'avviso pubblico n. 14 del 29 luglio 2011 - pubblicato sul BURV del 12 agosto 2011 - ha nominato il Sig. Fabrizio Stella Direttore dell'Agenzia. L'incarico, a termini di contratto firmato in data 29 novembre 2011, decorre dal 1 dicembre 2011 con durata di 30 mesi e, quindi, si conclude il 31 maggio 2014.

Come noto, all'Agenzia sono attribuite principalmente le funzioni di Organismo pagatore per la Regione del Veneto di aiuti, contributi e premi comunitari, anche connessi o cofinanziati, previsti dalla normativa Unionale derivati dai due fondi agricoli FEAGA e FEASR e, quindi, è evidente il ruolo dell'Agenzia stessa nel garantire l'efficacia dell'azione regionale per il settore primario.

Particolarmente in questo periodo, in cui si conclude il periodo di programmazione della politica agricola comunitaria 2007-2013 e si apre il nuovo settennato 2014-2020 - con la conseguente necessità di garantire la efficiente chiusura dei pagamenti alle aziende agricole dei fondi 2007-2013 e la predisposizione degli strumenti di gestione della nuova programmazione - è quanto mai opportuno assicurare una costanza di governo dell'Agenzia al fine di non creare discontinuità che possano ledere l'efficienza della stessa rispetto al compito strategico assegnatole per ottimizzare l'uso delle risorse comunitarie.

In tale quadro, si propone di applicare la possibilità data dal comma 3, articolo 6 della citata L.R. n. 31/2001 di rinnovare il contratto di diritto privato che definisce il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia.

Pertanto, si propone, per quanto sopra evidenziato ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 31/2001, di rinnovare il contratto di diritto privato che incarica il Sig. Fabrizio Stella quale Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura per un periodo equivalente al contratto in scadenza, ossia di 30 mesi dalla data di sottoscrizione.

Infine, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6 della citata L.R. 31/2001, tenuto conto dell'intervenuta L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 ed in particolare del comma 7 dell'art. 31, si propone, considerata la rilevanza dell'attività dell'ente, di definire il trattamento economico e contrattuale del Direttore nella misura prevista dalla Regione del Veneto per i direttori di area a cui aggiungere il trattamento economico in caso di missioni secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale, giusta D.G.R. 29 aprile 2014 n. 603.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", modificato da ultimo dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188.

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura".

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2612 del 30 dicembre 2013 "Organizzazione delle strutture della Giunta regionale: graduazione delle posizioni dirigenziali ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 29 aprile 2014 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione della normativa regionale in tema di rimborso spese per gli amministratori ed i componenti del Collegio dei Revisori degli enti dipendenti e strumentali della Regione"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1903 del 15 novembre 2011 "Nomina del Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura. L.R. 9 novembre 2001, n. 31, artt. 6 e 13"

RITENUTO di dover procedere al rinnovo del contratto del Direttore dell'AVEPA nonché alla definizione del trattamento economico ed alla durata del contratto stesso;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, il contratto di Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), ai sensi dell'articolo 6 della LR 31/2001 al Sig. Stella Fabrizio, nato a Padova il 06/11/1962, C.F. STLFRZ62S06G224J;
2. di approvare lo schema di contratto di diritto privato tra il Direttore di AVEPA ed il Presidente della Giunta Regionale (**Allegato A**) che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1 decorre dalla data di stipula del contratto di cui al punto 2 e che il medesimo avrà durata di 30 (trenta) mesi;
4. di stabilire che al Direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura sia corrisposto il trattamento economico nella misura prevista per i Direttori di area;
5. di stabilire che sia corrisposto il trattamento economico in caso di missioni secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Sezione competitività sistemi agroalimentari dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 815 del 27 maggio 2014**

pag. 1/3

**SCHEMA CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO
PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEL
DIRETTORE DELL'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA**

Con la presente scrittura privata, che si redige in duplice originale, fra:

- la **Regione del Veneto**, rappresentata dal Presidente dott. Luca Zaia a ciò autorizzato dall'articolo 6 comma 3 della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31;

e

- il Sig. _____ (C.F. _____) nato _____ a (____) il e residente a _____ (____) in Via _____, giusta deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

si conviene e stipula quanto segue:**Art. 1**

In applicazione dell'articolo 6 della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura assume a tempo determinato, con contratto di lavoro di diritto privato, alle proprie dipendenze, con le funzioni di Direttore il Sig. _____, che accetta, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____.

Art. 2

La sede di lavoro è a Padova, salvo diversa localizzazione disposta dalla Giunta Regionale.

Il Sig. _____ si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, le funzioni di Direttore.

Art. 3

Il presente contratto decorre dal _____ con durata di 30 mesi (trenta mesi).

Il presente contratto può essere risolto dalla Giunta Regionale, prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile e nel caso di valutazione negativa rispetto agli obiettivi posti dalla Giunta stessa.

E' inoltre possibile la revoca anticipata dell'incarico, rispetto alla scadenza, per motivate ragioni organizzative e produttive

Il Direttore, tuttavia, ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di tre mesi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sentita la Giunta Regionale, può esonerare dall'obbligo di preavviso.

Art. 4

La retribuzione annua è fissata complessivamente in euro _____ (*in lettere*) al lordo di oneri e ritenute di legge..

La retribuzione mensile è quindi fissata in euro _____ (*in lettere*) al lordo degli oneri e della riduzione percentuale di cui al precedente comma ed è corrisposta in tredici mensilità.

ALLEGATO A alla Dgr n. 815 del 27 maggio 2014

pag. 2/3

La retribuzione può essere elevata di un ulteriore ___% massimo, secondo l'esito della valutazione dei risultati e obiettivi conseguiti.

In caso di missioni e trasferte è dovuto un trattamento secondo la misura e le modalità previste per la dirigenza regionale.

Le parti convengono che il presente contratto, durante il periodo di vigenza, recepirà automaticamente le eventuali disposizioni normative statali e regionali – che dovessero intervenire successivamente per disciplinare la materia

Art. 5

Il Direttore viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i Dirigenti di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Art. 6

Le parti convengono che in caso di cessazione dell'incarico per qualsiasi motivo intervenuto (compresi anche la decadenza, la revoca, la risoluzione del contratto – anche se intervenuta nelle ipotesi previste dal precedente articolo 3) – nulla sia dovuto a titolo di risarcimento e/o indennità di recesso e/o cessione del rapporto di lavoro

Art. 7

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, le ferie e il riposo settimanale, si applica la normativa vigente prevista per i dipendenti appartenenti alla qualifica dirigenziale.

Art. 8

Nel caso di interruzione continuativa del servizio per malattia od infortunio non dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserva al prestatore di lavoro l'incarico per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, durante il quale gli corrisponderà l'intera retribuzione.

Allo scadere dei termini indicati, ove perduri lo stato di malattia o infortunio, l'Amministrazione provvederà al riconoscimento del 50% della retribuzione sino a un massimo di ulteriori sei mesi, decorsi i quali, potrà rescindere il rapporto di lavoro.

Nel caso, invece, di malattia od infortunio dipendente da causa di servizio, l'Amministrazione conserverà al prestatore di lavoro l'incarico, corrispondendogli l'intera retribuzione, fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non far riprendere le normali attribuzioni.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

Art. 9

Il Direttore si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, non accetterà incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni ed attività inerenti all'Ufficio.

Il Direttore si impegna a comunicare tempestivamente, per le conseguenti determinazioni ivi compresa l'applicazione del successivo art. 10, le eventuali incompatibilità e conflitti di interesse, di cui all'art. 12 della LR n. 27/97 ed all'art. 6, comma 5, della LR n. 31/2001, che dovessero insorgere durante l'incarico.

Art. 10

Il Direttore dichiara sotto la propria responsabilità:

ALLEGATO A alla Dgr n. 815 del 27 maggio 2014

pag. 3/3

- di non avere in essere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo con altre Amministrazioni Pubbliche o soggetti privati;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità/incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012”;
- la veridicità del curriculum presentato per l’assunzione;
- di non rivestire cariche pubbliche elettive;
- di non avere cariche in partiti politici;
- di non avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi.

Il verificarsi di una delle suddette condizioni ovvero la non veridicità del curriculum presentato costituiscono giusta causa di recesso ai sensi dell’articolo 3.

Art. 11

Il Direttore può essere autorizzato allo svolgimento di incarichi occasionali o temporanei, secondo quanto previsto dalle disposizioni previste per i dirigenti regionali.

Art. 12

Per i patti non espressamente contemplati nel presente contratto di lavoro a tempo determinato si rimanda alle norme del Codice Civile e, in via residuale, alla legislazione regionale e al C.C.N.L. del personale dirigenziale del comparto “Regioni – Autonomie Locali”.

Art. 13

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Tribunale di Venezia.

Art. 14

Il presente contratto di lavoro è esente da imposta di bollo (DPR 26 ottobre 1972, n. 642, Tabella articolo 25) e da registrazione (DPR 26 aprile 1986, n. 131, Tabella articolo 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Venezia, li _____

Il Presidente della Giunta Regionale
- Dott. Luca Zaia -

Il Contraente

(Codice interno: 275990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 816 del 27 maggio 2014

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2014 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/93; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013; DGR n. 2175 del 25.11.2013). Individuazione ed autorizzazione delle risorse per il risarcimento dei danni causati da grandi carnivori.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:

Nelle more del riparto delle risorse recate per l'anno 2014 dai fondi regionali per il risarcimento e la prevenzione dei danni da fauna selvatica di cui all'art. 28 LR 50/1993 e all'art. 3 c. 1 LR 6/2013, viene autorizzato un limite massimo di spesa pari ad Euro 20.000,00 (di cui Euro 10.000,00 a valere sul fondo di cui all'art. 3 c. 1 LR 6/2013 per i danni nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria così come individuati con DGR n. 2175 del 25.11.2013 ed Euro 10.000,00 a valere sul fondo di cui all'art. 28 LR 50/1993 per i danni sul restante territorio soggetto a programmazione faunistico-venatoria) per il risarcimento integrale ed immediato dei danni alle produzioni agricole e zootecniche causati da grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince).

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 28 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ne affida la gestione alla Giunta regionale, la quale ripartisce il fondo medesimo sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

L'art. 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale vigente, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 n. 1 e prorogato da ultimo con legge regionale 4 febbraio 2014, n. 1 fino al 10 febbraio 2016, stabilisce che la Giunta regionale, in sede di riparto del fondo di cui trattasi, provveda a:

- indicare, per gli interventi di prevenzione, le spese ammissibili e le percentuali massime di contribuzione, tenuto conto delle tipologie di danno ammissibile a contributo individuate dal medesimo Regolamento di attuazione;
- fissare, per i contributi a titolo di indennizzo, scaglioni progressivi di danno accertato e correlate percentuali decrescenti di contribuzione;
- definire le priorità di contribuzione a favore delle imprese danneggiate che hanno adottato misure di prevenzione.

Nelle more degli adempimenti di cui al richiamato art. 16 c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, nelle passate annualità la Giunta regionale, secondo un'impostazione gestionale che si è andata consolidando a partire dall'anno 2006 in accordo a quanto previsto dal Piano d'Azione interregionale per la conservazione dell'Orso bruno nelle Alpi centro orientali, ratificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2131 del 29.07.2008 (vedasi, da ultimo, la DGR n. 613 del 3 maggio 2013), ha assicurato da subito la funzionalità del fondo di cui trattasi ai fini della corresponsione immediata ed integrale del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici attraverso uno stanziamento specifico che viene mantenuto in capo alla Giunta regionale medesima secondo le modalità già definite con DGR n. 1440 del 19.05.2009.

Con legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 il legislatore regionale ha inoltre provveduto ad istituire uno specifico fondo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio (art. 3 c. 1 della LR 6/2013), fondo che va quindi ad affiancarsi al suddetto fondo "ordinario" di cui all'art. 28 LR 50/1993 e per la cui gestione si applicano, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 della norma, le medesime disposizioni di cui al titolo quinto del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 n. 1.

Ai fini di una corretta applicazione delle suddette previsioni normative, la Giunta regionale ha quindi provveduto, con DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, ad approvare i necessari criteri applicativi volti a fornire un chiaro quadro di riferimento sia nei confronti degli Enti gestori ai quali verranno trasferite le risorse sia nei confronti dei proprietari/conducenti dei fondi che rappresentano i beneficiari finali.

In tale sede la Giunta regionale ha tra l'altro stabilito che, avuto riguardo ai danni arrecati dai grandi carnivori (con particolare riferimento al lupo e all'orso) all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio individuati nel medesimo provvedimento, la

gestione delle risorse viene mantenuta in capo alla Giunta regionale in analogia a quanto viene disposto annualmente in sede di riparto delle risorse recate dal fondo regionale art. 28 L.R. 50/1993.

Tutto ciò premesso, nelle more degli adempimenti di cui al richiamato art. 16 c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico venatorio regionale avuto riguardo al fondo regionale di cui all'art. 28 L.R. 50/1993 nonché in applicazione dei criteri fissati con la richiamata DGR n. 2175/2013 avuto riguardo al fondo regionale di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 6/2013, si rende necessario assicurare da subito la funzionalità di detti fondi regionali ai fini della corresponsione immediata ed integrale del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche.

A tal fine, preso atto delle disponibilità recate rispettivamente dal capitolo 75044 e dal capitolo n. 101930 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2014, la competente Struttura regionale, tenuto conto altresì delle istanze relative a danni da predazione occorsi negli ultimi mesi del 2013, positivamente istruite ma non indennizzate a valere sui fondi del medesimo anno per intervenuta chiusura dell'operatività di Bilancio regionale, ha quantificato in via previsionale in Euro 10.000,00 la somma da accantonarsi per l'anno 2014 a valere sul pertinente capitolo 75044 nonché in Euro 10.000,00 la somma da accantonarsi per l'anno 2014 a valere sul pertinente capitolo 101930 del Bilancio regionale di previsione, somme che in questa sede vengono formalmente autorizzate.

In esecuzione di quanto sopra, il Dirigente regionale della competente Sezione Caccia e Pesca è incaricato dell'assunzione degli impegni di spesa e delle relative liquidazioni ai fini della corresponsione immediata ed integrale agli aventi diritto del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici (in particolare orso, lupo e lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione ai medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio, a valere sul pertinente capitolo 75044 del Bilancio di previsione 2014 per i danni occorsi nei territori soggetti alla programmazione faunistico-venatoria nonché a valere sul pertinente capitolo 101930 del Bilancio di previsione 2014 per i danni occorsi nei territori individuati con DGR n. 2175/2013, nonché secondo le modalità, già vigenti a partire dall'anno 2009, di cui al punto 2, lettera c) della DGR n. 1440 del 19.05.2009.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012)", ed in particolare il Titolo V dell'Allegato A - Regolamento di attuazione, che detta i criteri e modalità di utilizzazione del fondo regionale destinato alla prevenzione ed all'indennizzo a favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali ed alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, nonché arrecati dall'attività venatoria;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2014, n. 1 che ha rideterminato al 10 febbraio 2016 la scadenza del piano faunistico venatorio regionale 2007-2012, approvato con la citata L.R. 1/2007;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 3;

VISTA la DGR n. 2175 del 25 novembre 2013 avente per oggetto "Riparto del fondo regionale per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (Art. 3, c. 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6)";

Richiamati i precedenti provvedimenti aventi per oggetto l'operatività del fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 ed in particolare le delibere di Giunta regionale n. 2210 del 17.07.2007, n. 1003 del 06.06.2008, n. 3175 del 28.10.2008, n. 1440 del 19.05.2009, n. 1087 del 23.03.2010, n. 793 del 07.06.2011, n. 767 del 02.05.2012 e n. 613 del 3 maggio 2013;

RICHIAMATA la legge regionale 1/2011;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la DGR n. 516 del 15 aprile 2014 recante le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014";

VISTA la legge regionale 39/2001;

VISTO l'art. 2, c. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di autorizzare, nelle more degli adempimenti di cui all'articolo 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico venatorio regionale approvato con L.R. 1/2007 (concernenti il riparto annuale del fondo regionale per la prevenzione e l'indennizzo dei danni da fauna selvatica di cui all'art. 28 c. 1 della l.R. 50/1993), un limite di spesa pari ad Euro 10.000,00, a valere sul capitolo 75044 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (art. 28 L.R. 9.12.1993 n. 50)" del Bilancio regionale di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità, ai fini della corresponsione immediata ed integrale agli aventi diritto del risarcimento di eventuali danni arrecati da grandi carnivori selvatici (in particolare orso, lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione ai medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio avuto riguardo ai danni occorsi nei territori soggetti alla programmazione faunistico-venatoria;
2. di autorizzare, in applicazione dei criteri fissati con DGR n. 2175 del 25.11.2013, un limite di spesa pari ad Euro 10.000,00, a valere sul capitolo 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del Bilancio regionale di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità, ai fini della corresponsione immediata ed integrale agli aventi diritto del risarcimento di eventuali danni arrecati da grandi carnivori selvatici (in particolare orso, lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione dei medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio avuto riguardo ai danni occorsi nei territori preclusi all'esercizio venatorio così come individuati nella medesima DGR n. 2175/2013;
3. di incaricare, in esecuzione di quanto disposto ai precedenti punti 1 e 2, il Direttore della Sezione Caccia e Pesca dell'assunzione degli impegni di spesa a favore degli aventi diritto e delle relative liquidazioni, secondo le modalità di cui al punto 2, lettera c) della DGR n. 1440 del 19.05.2009;
4. di determinare in Euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria come di seguito specificato:
 - a) Euro 10.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75044 del bilancio 2014 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (art. 28 L.R. 9.12.1993 n. 50)";
 - b) Euro 10.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101930 del bilancio 2014 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)";
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
7. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali e agli Enti gestori dei territori preclusi all'esercizio venatorio individuati con DGR n. 2175 del 25.11.2013;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 275991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 817 del 27 maggio 2014

Stagione venatoria 2014/2015. Disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati appartenenti alle specie Daino, Camoscio alpino, Capriolo, Cervo e Muflone (art. 18 L. 157/1992, art. 16 L.R. 50/1993, art. 11-quattordices, comma 5, L. 248/2005).

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Vengono approvate le annuali disposizioni per l'attivazione, da parte delle Province, per la stagione 2014-2015, della caccia di selezione agli ungulati in applicazione delle norme nazionali così come modificate con L. 248/2005, art. 11-quattordices, comma 5.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 11-*quattordices* della legge 2 dicembre 2005 n. 248 (legge finanziaria 2006) stabilisce al comma 5 che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."

A partire dal 2006 la Giunta regionale, contestualmente all'approvazione del calendario venatorio (stagioni venatorie 2006/2007 e 2007/2008, rispettivamente con DGR n. 1864/2006 e n. 1759/2007), ovvero in anticipazione delle pertinenti disposizioni (a partire dalla stagione venatoria 2008/2009 in poi, da ultimo con DGR n. 524 del 16.04.2013 relativamente alla stagione venatoria 2013/2014), ha dato attuazione alla previsione normativa di cui sopra stabilendo che le Province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nella Zona faunistica delle Alpi possono regolamentare la caccia di selezione agli ungulati appartenenti alle specie Daino (*Dama dama*), Camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*), Capriolo (*Capreolus capreolus*), Cervo (*Cervus elaphus*) e Muflone (*Ovis musimon*) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 comma 2 della legge 157/1992, all'art. 16 comma 4 della L.R. 50/1993 e all'art. 11-quattordices della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si dispone la riproposizione anche per la stagione venatoria 2014/2015 delle disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati già stabilite per la scorsa stagione venatoria, nei termini seguenti:

1. per la stagione venatoria 2014/2015 le Province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nella Zona faunistica delle Alpi, possono regolamentare la caccia di selezione agli ungulati appartenenti alle specie Daino (*Dama dama*), Camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*), Capriolo (*Capreolus capreolus*), Cervo (*Cervus elaphus*) e Muflone (*Ovis musimon*) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 comma 2 della legge 157/1992, all'art. 16 comma 4 della L.R. 50/1993 e all'art. 11-quattordices della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
2. per le finalità di cui al punto precedente le Province interessate predispongono, sentito il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), adeguati piani di prelievo selettivi distinti per sesso e classi di età, che devono, tra l'altro, fissare:
 - i. i periodi e gli orari di caccia autorizzati;
 - ii. il carniere individuale giornaliero, riferito ai prelievi di cui sopra;
3. in applicazione dell'art. 14 comma 4 della L.R. 50/1993, in materia di utilizzo del tesserino venatorio, si rimanda a quanto disposto al punto 8 della Delibera di Giunta regionale n. 2411 del 16.12.2013;
4. le Province interessate trasmettono entro il 31 marzo 2015 alla Sezione Caccia e Pesca una relazione tecnica relativa all'applicazione nella stagione venatoria 2014/2015 della regolamentazione del prelievo selettivo degli ungulati di cui al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI l'art. 12, comma 12, e 18, comma 2 della legge 157/1992;

VISTI l'art. 14, comma 4, e 16, comma 4 della legge regionale 50/1993;

VISTO l'art. 11-quatordices, comma 5, della Legge 248/2005 (Legge finanziaria 2006);

RICHIAMATE le Delibere della Giunta regionale n. 1864 del 13.06.2006, n. 1759 del 12.06.2007, n. 1004 del 06.06.2008, n. 1150 del 28.04.2009, n. 1088 del 23.03.2010, n. 380 del 29.03.2011, n. 559 del 03.04.2012 e n. 524 del 16.04.2013;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 2411 del 16.12.2013 avente ad oggetto: "Approvazione del modello di tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993). Autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione e lettura del tesserino venatorio a lettura ottica per la stagione venatoria 2014-2015";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 <<Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto">>;

delibera

1. di disporre che, per la stagione venatoria 2014/2015, le Province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nella Zona faunistica delle Alpi, possono regolamentare la caccia di selezione agli ungulati appartenenti alle specie Daino (*Dama dama*), Camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*), Capriolo (*Capreolus capreolus*), Cervo (*Cervus elaphus*) e Muflone (*Ovis musimon*) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 c. 2 della legge 157/1992, all'art. 16 comma 4 della L.R. 50/1993 e all'art. 11-quatordices della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
2. di disporre che, per le finalità di cui al punto 1., le Province interessate predispongano, sentito il parere dell'I.S.P.R.A. adeguati piani di prelievo selettivi distinti per sesso e classi di età, che devono, tra l'altro, fissare:
 - i. i periodi e gli orari di caccia autorizzati;
 - ii. il carniere individuale giornaliero, riferito ai prelievi di cui sopra;
3. di dare atto che, in applicazione dell'art. 14 comma 4 della L.R. 50/1993, in materia di utilizzo del tesserino venatorio, si rimanda a quanto disposto dal punto 8 della Delibera di Giunta regionale n. 2411 del 16.12.2013;
4. di disporre che le Province interessate trasmettano entro il 31 marzo 2015 alla Sezione Caccia e Pesca una relazione tecnica relativa all'applicazione nella stagione venatoria 2014/2015 della regolamentazione del prelievo selettivo degli ungulati di cui al presente provvedimento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali per gli adempimenti di competenza;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 276024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 819 del 05 giugno 2014

Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Riforma Settore Trasporti e della Sezione Strade Autostrade e Concessioni nell'ambito dell'Area Infrastrutture, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.G.R. n. 2139/2013.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta, con il presente atto, di provvedere con urgenza, a seguito dei recenti accadimenti inerenti l'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare ad opera della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (n. 12236 del 4 giugno 2014), a conferire l'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Riforma Settore Trasporti e della Sezione Strade Autostrade e Concessioni, strutture incardinate nell'Area Infrastrutture.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

I recenti accadimenti inerenti l'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare ad opera della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (n. 12236 del 4 giugno 2014) hanno coinvolto alcune strutture regionali di vertice quali il DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI, nel quale sono incardinate le Sezioni "Strade Autostrade e Concessioni", "Mobilità", "Infrastrutture" e "Logistica" e il DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE/TERRITORIALE, nel quale è incardinata la Sezione "Progetto Venezia".

L'indagine giudiziaria di cui sopra ha, infatti, visto coinvolti anche i Direttori del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e del Dipartimento Riforma Settore Trasporti, in merito ai quali il Presidente della Giunta regionale ha già assunto, con propri decreti, i seguenti provvedimenti di sospensione obbligatoria cautelare dal servizio ex art. 9 CCNL Area della dirigenza del 22/02/2010:

- Decreto n. 85 del 04/06/2014 recante "G.A. - dirigente regionale - Sospensione d'ufficio dal servizio ex art. 9 CCNL Area della Dirigenza del 22/02/2010";
- Decreto n. 86 del 04/06/2014 recante "G.F. - dirigente regionale - Sospensione d'ufficio dal servizio ex art. 9 CCNL Area della Dirigenza del 22/02/2010".

Onde evitare interruzioni all'attività amministrativa, si propone di dare immediata copertura temporanea - tramite conferimento, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.G.R. n. 2139/2013, *ad interim* a Direttori già affidatari di incarico di responsabilità di Dipartimento nella seduta del 30 dicembre 2013.

A tal fine, con riferimento alle seguenti strutture il cui responsabile è stato oggetto di sospensione obbligatoria cautelare dal servizio:

- Dipartimento Riforma Settore Trasporti
- Sezione Strade Autostrade e Concessioni

si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore *ad interim* del Dipartimento Riforma Settore Trasporti e della Sezione Strade Autostrade e Concessioni, incardinati nell'Area Infrastrutture, all'ing. Mariano CARRARO - Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A., giusta D.G.R. n. 2925 del 30 dicembre 2013 - nato a Venezia-Mestre (VE) il 14/11/1953, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire gli incarichi in oggetto come emerge dal curriculum già allegato al citato provvedimento di incarico.

Si dà atto che in relazione ai presenti incarichi interinali non compete alcun trattamento economico aggiuntivo e che gli incarichi suddetti decorreranno dall'adozione del presente provvedimento con durata di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n. 54/2012.

Tutto ciò premesso il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2139 e n. 2140 del 25 novembre 2013;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2927 e n. 2954 del 30 dicembre 2013;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2925 del 30 dicembre 2013;
- Visto l'art. 2, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conferire gli incarichi di Direttore *ad interim* del Dipartimento Riforma Settore Trasporti e della Sezione Strade Autostrade e Concessioni, incardinati nell'Area Infrastrutture, all'ing. Mariano CARRARO Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A., giusta D.G.R. n. 2925 del 30 dicembre 2013, nato a Venezia-Mestre (VE) il 14/11/1953, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla legge regionale n. 54/2012 e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum già allegato al citato provvedimento di incarico di Direttore del Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A.;
3. di dare atto che gli incarichi di responsabilità *ad interim* del Dipartimento Riforma Settore Trasporti e della Sezione Strade Autostrade e Concessioni decorreranno dall'adozione del presente provvedimento con durata, ferme diverse disposizioni in merito alla sospensione obbligatoria cautelare dal servizio da cui hanno origine i presenti incarichi, di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n. 54/2012;
4. di dare atto che in relazione ai presenti incarichi interinali non compete alcun trattamento economico aggiuntivo e che gli incarichi suddetti decorreranno dall'adozione del presente provvedimento con durata di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n.54/2012;
5. di dare atto altresì che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 276025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 820 del 05 giugno 2014

Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e della Sezione Progetto Venezia nell'ambito dell'Area Infrastrutture, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.G.R. n. 2139/2013.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta, con il presente atto, di provvedere con urgenza, a seguito dei recenti accadimenti inerenti l'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare ad opera della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (n. 12236 del 4 giugno 2014), a conferire l'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, strutture incardinate nell'Area Infrastrutture.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

I recenti accadimenti inerenti l'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare ad opera della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (n. 12236 del 4 giugno 2014) hanno coinvolto alcune strutture regionali di vertice quali il DIPARTIMENTO RIFORMA SETTORE TRASPORTI, nel quale sono incardinate le Sezioni "Strade Autostrade e Concessioni", "Mobilità", "Infrastrutture" e "Logistica" e il DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE/TERRITORIALE, nel quale è incardinata la Sezione "Progetto Venezia".

L'indagine giudiziaria di cui sopra ha, infatti, visto coinvolti anche i Direttori del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e del Dipartimento Riforma Settore Trasporti, in merito ai quali il Presidente della Giunta regionale ha già assunto, con propri decreti, i seguenti provvedimenti di sospensione obbligatoria cautelare dal servizio ex art. 9 CCNL Area della dirigenza del 22/02/2010:

- Decreto n. 85 del 04/06/2014 recante "G.A. - dirigente regionale - Sospensione d'ufficio dal servizio ex art. 9 CCNL Area della Dirigenza del 22/02/2010";
- Decreto n. 86 del 04/06/2014 recante "G.F. - dirigente regionale - Sospensione d'ufficio dal servizio ex art. 9 CCNL Area della Dirigenza del 22/02/2010".

Onde evitare interruzioni all'attività amministrativa, si propone di dare immediata copertura temporanea - tramite conferimento, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento approvato con D.G.R. n. 2139/2013, *ad interim* a Direttori già affidatari di incarico di responsabilità di Dipartimento nella seduta del 30 dicembre 2013.

A tal fine, con riferimento alle seguenti strutture il cui responsabile è stato oggetto di sospensione obbligatoria cautelare dal servizio:

- Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale (D.G.R. n. 2920 del 30 dicembre 2013)
- Sezione Progetto Venezia (D.G.R. n. 2950 del 30 dicembre 2013)

si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore *ad interim* del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, incardinati nell'Area Infrastrutture, al dott. Alessandro BENASSI - Direttore del Dipartimento Ambiente, giusta D.G.R. n. 2934 del 30 dicembre 2013 - nato a Pavullo del Frignano (MO) il 02/02/1965, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire gli incarichi in oggetto come emerge dal curriculum già allegato al citato provvedimento di incarico.

Si dà atto che in relazione ai presenti incarichi interinali non compete alcun trattamento economico aggiuntivo e che gli incarichi suddetti decorreranno dall'adozione del presente provvedimento con durata di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n.54/2012.

Tutto ciò premesso il Presidente conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2139 e n. 2140 del 25 novembre 2013;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2920 e n. 2950 del 30 dicembre 2013;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2934 del 30 dicembre 2013;
- Visto l'art. 2, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conferire gli incarichi di Direttore *ad interim* del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, incardinati nell'Area Infrastrutture, al dott. Alessandro BENASSI Direttore del Dipartimento Ambiente, giusta D.G.R. n. 2934 del 30 dicembre 2013, nato a Pavullo del Frignano (MO) il 02/02/1965, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla legge regionale n. 54/2012 e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum già allegato al citato provvedimento di incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente;
3. di dare atto che gli incarichi di responsabilità *ad interim* del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale/Territoriale e della Sezione Progetto Venezia decorreranno dall'adozione del presente provvedimento con durata, ferme diverse disposizioni in merito alla sospensione obbligatoria cautelare dal servizio da cui hanno origine i presenti incarichi, di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n. 54/2012;
4. di dare atto che in relazione ai presenti incarichi interinali non compete alcun trattamento economico aggiuntivo e che gli incarichi suddetti decorreranno dall'adozione del presente provvedimento con durata di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n.54/2012;
5. di dare atto altresì che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.